Anno 119 - Numero 67

LA STAMPA

Giovedì 4 Aprile 1985

Alle pagine sportive

Ad Ascoli la Nazionale di calcio batte (2-0) il Portogallo con Conti e Rossi

Conti il primo gol

OGGI

Presentato il progetto sulla proporzionale

Mitterrand ha scelto elezioni all'italiana

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Un po' per interesse e un po' per realismo, François Mitterrand cambia le regole del gioco politico francese. Modifica radicalmente il sistema di voto. Più in profondità di quel che ci si attendesse. Non è una semplice iniezione di proporzionale che intende fare, ma un ribaltamento del codice elettorale. Una riforma prevista, più volte annunciata, è vero, rimasta però a lungo nel vago. Essa non tocca l'impalcatura costituzionale della Quinta Repubblica fondata da De Gaulle, ma l'opposizione la combatte, la denuncia con forza perché la considera incompatibile con le sue istituzioni.

Benché iscritta da anni nel programma socialista, l'iniziativa di Mitterrand appare ai suoi avversari un attentato alla stabilità politica francese e un ritorno alla precarietà della Quarta Repubblica. Ed anche un trucco a un anno dalle legislative. Dicono neogollisti e giscardiani: *«Questo condurrà alla paralisi del governo»*. E la polemica già calda è destinata ad arroventarsi e, secondo le intenzioni di una parte dell'opposizione, a scendere nelle piazze.

Mitterrand sta per varare in sostanza un nuovo sistema elettorale che dovrebbe consentirgli di sopravvivere come Presidente della Repubblica anche con un'Assemblea Nazionale dominata dalla destra, e che tiene al tempo stesso conto del mutato panorama dei partiti, non più uniti in blocchi contrapposti, destra e sinistra. Tra dodici mesi la Francia non voterà come nell'ultimo quarto di secolo con il sistema maggioritario uninominale a due turni, ma con quello proporzionale. Simile ma non uguale a quello italiano. Quello francese non consente le preferenze, impone ai partiti un quoziente del 5 per cento, come in Germania, per partecipare alla suddivisione dei seggi, e per quanto riguarda i resti il recupero avviene nell'ambito dipartimentale, e non nazionale come in Italia, e sulla base delle «medie più forti». Questo significa che i partiti minori sono sfavoriti. I comunisti e l'estrema destra saranno penalizzati. E già protestano anche loro con vigore.

Il ministro degli Interni, Pierre Joxe, ha presentato ieri, al Consiglio dei ministri, il progetto di legge che dovrebbe essere approvato il dieci aprile e poi essere votato all'Assemblea Nazionale. Se il Consiglio Costituzionale non solleverà obiezioni, il progetto dovrebbe diventare legge senza troppi intralci procedurali. All'Assemblea Nazionale i socialisti hanno la maggioranza assoluta dei seggi, e, nonostante siano divisi nel giudicare l'iniziativa presidenziale, è assai improbabile che osino compiere un gesto collettivo di lesa maestà. Ma alcune intemperanze, prima di un disciplinato voto finale, sono prevedibili.

Optando per la proporzionale *«il Presidente della Repubblica ha scelto il suo interesse personale contro l'interesse nazionale»*, ha subito detto Valéry Giscard d'Estaing, che per la verità come capo dello Stato aveva avuto una tentazione simile. Raymond Barre, ex primo ministro e oggi il più popolare esponente dell'opposizione, ha rincarato la dose dicendo che per Mitterrand non si tratta di adottare un sistema più giusto ma di cercare di *«sopravvivere al di là delle elezioni dell'86»*. Entrambi, Giscard e Barre, hanno dato il tono alla campagna contro la proporzionale.

A loro avviso, e non del tutto a torto, il Presidente socialista prepara il terreno per una manovra disperata verso il centro. Il vecchio scrutinio maggioritario, soprattutto al secondo turno, imponeva alleanze a destra e a sinistra, favoriva i blocchi contrapposti. I socialisti con i comunisti, i centristi con la destra. Il crollo del pcf e la rottura dell'*Union de la gauche* hanno lasciato i socialisti isolati. Con il sistema proporzionale, a un solo turno, il previsto trionfo dell'opposizione giscardiano-gollista non sarebbe favorito come da quello in via di archiviazione, che premia i vincenti. Il nuovo consentirebbe a Mitterrand di ottenere ad esempio la collaborazione dei centristi, sganciati dai vincoli elettorali e forse disposti a partecipare a un governo con il partito di maggioranza relativa, cioè quello socialista. Senza questa via d'uscita Mitterrand sarebbe nell'86 un Presidente prigioniero dell'Assemblea Nazionale.

Per evitare le sirene mitterrandiane, i giscardiani e i neogollisti moltiplicano le dichiarazioni comuni in cui si impegnano a non partecipare, nel futuro, a un governo con i socialisti. Ma il Presidente della Repubblica agisce con abilità. Anzitutto con il nuovo progetto ha schivato l'offensiva accusa di voler cinicamente favorire l'estrema destra, quella sciovinista di Le Pen, per danneggiare la destra perbene, quella parlamentare. Inoltre Mitterrand cerca di infrangere la bipolarizzazione destra-sinistra, che dà alla società politica francese toni giacobini. Cambiando le regole del gioco egli apre la strada a una più completa socialdemocratizzazione del partito socialista: un processo da lui avviato, con le scelte in politica economica, che per non fallire deve sfociare in un centro-sinistra.

Bernardo Valli

Referendum il 9 giugno (se si farà)

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha fissato ieri con un decreto la data per il referendum sulla scala mobile: la consultazione si terrà domenica 9 giugno, sempre che le parti sociali non trovino nel frattempo un accordo. In questo caso, l'intesa dovrebbe essere recepita in un provvedimento di legge, che dovrà essere approvato entro il 31 maggio dal Parlamento.

Se questo non avverrà, nel giro di un mese i cittadini saranno chiamati a votare due volte: il 12 e 13 maggio bisognerà infatti rinnovare 15 consigli regionali, 86 consigli provinciali e 6553 consigli comunali.

In alcuni comuni, oltre che per le amministrative, si voterà inoltre per i referendum cittadini, come quelli previsti a Roma e Milano sulla chiusura al traffico del centro storico.

Entro l'8 luglio il Parlamento si riunirà infine per un altro importante appuntamento: l'elezione del Presidente della Repubblica. La data non è stata ancora fissata, ma dovrà essere ovviamente anteriore alla scadenza del mandato, appunto l'8 luglio.

(A pagina 2 il servizio sul referendum di *Gian Carlo Fossi*)

I due provvedimenti sono stati approvati da Camera e Senato

Sì a pensioni e proroga sfratti

Per tutti, sfratti sospesi fino al 30 giugno, poi sblocco graduale - Per i commercianti proroga di sei anni, nove per gli alberghi, non più rinviabili - All'edilizia pubblica 5300 miliardi

ROMA — Il decreto sulla proroga degli sfratti ce l'ha fatta, ma ha già innescato violentissime reazioni. La terza edizione del provvedimento ha avuto via libera ieri e sono bastati 20 minuti alla Camera e 20 al Senato per porre fine, almeno per il momento, alla delicata questione che si trascinava da settembre e che sarebbe stata di nuovo in discussione se non fosse stata approvata entro martedì 9.

Le forze politiche, e il parere del liberale Facchetti e dell'indipendente di sinistra Bassanini, ancora una volta avrebbero agito più con l'occhio alle elezioni che ad una corretta soluzione del problema. Si sono accontentati gli inquilini, e di riflesso i sindacati; si è dato un notevole contentino ai commercianti dopo la rissa sul «pacchetto Visentini».

La Confedilizia promette fuoco e fiamme contro il provvedimento: disdette motivate, ricorsi alla Corte Costituzionale, pubblica denuncia e boicottaggio elettorale nei confronti dei politici responsabili: *«Si è consumato* — si afferma in un comunicato — *pronubo il senatore della democrazia cristiana, Padula, con la compiacente adesione degli apparati di alcuni partiti, un'operazione pirata che costituisce la più oscura pagina della legislazione vincolistica»*.

Tutti a casa, soddisfatti, i parlamentari per le vacanze di Pasqua e le due Camere ieri hanno dovuto così ricorrere all'orario straordinario. Un po' meno soddisfatti i liberali che hanno votato contro, ancora meno il presidente dell'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari, Mannino, che si è dimesso per protesta. Il decreto ha avuto un atterraggio facile anche grazie all'astensione di comunisti e missini, atteggiamento che ha evitato brutte sorprese dopo il lavoro a tappeto fra contatti e riunioni, che c'era stato martedì fra i capigruppo della maggioranza e l'opposizione.

La principale novità, che ha richiesto il ritorno del testo al Senato per il sì definitivo, è costituita dalla proroga a sei anni (senza ulteriori slittamenti come prevedeva un emendamento precedente presentato dalla dc e appoggiato dal pci) per i contratti di affitto per negozi, uffici, studi professionali e laboratori artigiani, e nove anni per gli alberghi. Inoltre il nuovo canone non potrà essere inferiore a quello già corrisposto al momento dell'entrata in vigore del decreto. Le variazioni del canone verranno riferite all'indice Istat per il costo della vita e non a quello della svalutazione della lira.

Resta in piedi la vecchia impalcatura: il decreto sospende tutti gli sfratti (con l'esclusione di quelli per morosità e per necessità del locatore) per le abitazioni fino al 30 giugno e fissa il calendario per la successiva graduazione delle esecuzioni: 1 luglio, 30 settembre, 30 novembre, 31 gennaio 1986. Interessati sono i 405 Comuni, nei quali è stata individuata dal Cipe una «elevata tensione abitativa». Per gli inquilini delle case popolari in attesa di alloggio in assegnazione, l'esecuzione dello sfratto è rinviata fino alla consegna dell'appartamento e comunque non oltre il 30 giugno 1986.

Il provvedimento conferma alcune agevolazioni fiscali: chi acquista una casa non di lusso paga l'Iva ridotta al 2 per cento; l'imposta catastale e quella ipotecaria vengono pagate in cifra fissa di 50.000 lire ciascuna; l'Invim è abbattuta al 50 per cento. Le agevolazioni cesseranno a fine anno. Un articolo del provvedimento inoltre anticipa 5300 miliardi previsti dal piano casa per l'edilizia pubblica per il biennio '86-87.

Tutto questo quasi sicuramente sarà rimesso in discussione dalla Corte Costituzionale che nei giorni scorsi si aveva avanzato seri dubbi sulla legittimità della proroga per negozi e uffici. E' vero che il Parlamento si trova alle prese con la governabilità della società, aggiunge l'ex presidente della Corte Costituzionale, Bonifacio, ma di fronte a segnali espliciti deve risolvere i problemi con strumenti diversi da quelli che rischiano l'incostituzionalità. Le responsabilità sono in tutti i partiti ma anche nella società i cui difetti non sono estranei ovviamente alle forze politiche.

Eugenio Palmieri

Progetto di legge

Carta d'identità obbligatoria a sedici anni

ROMA — Saranno presto schedati tutti gli italiani di età superiore ai 16 anni. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, predisposto dal ministro dell'Interno Scalfaro, che rende obbligatoria la carta d'identità come valido documento di riconoscimento ai fini di polizia. Finora il rilascio della tessera di identificazione personale avveniva invece solo su richiesta dell'interessato (cioè era facoltativo).

A PAGINA 2

Il sospetto di un baratto

di Vittorio Barosio

Pensioni aumenti tra maggio e giugno

Gli aumenti delle pensioni sono legge. Ieri il Senato, dopo la Camera, ha approvato entrambi i provvedimenti, quello per le pensioni Inps e quello per le pensioni pubbliche. Riceveranno benefici, in misura diversa, circa 6 milioni 800 mila pensionati, in pratica quattro pensionati su 10. L'Inps ritiene di poter corrispondere gli aumenti con il bimestre di maggio o di giugno, a seconda del turno di pagamento; per i pubblici dipendenti i tempi dovrebbero essere un po' più lunghi. I due provvedimenti avranno effetto immediato.

«Si conclude così — ha dichiarato il presidente della commissione Affari costituzionali, sen. Bonifacio (dc) — un travagliato lavoro parlamentare che ha consentito la convergenza di tutti i gruppi politici su disposizioni che, nel rispetto dell'art. 38 della Costituzione, correggono gravi distorsioni e diseguaglianze».

(A pagina 13 servizio di *Stefano Legri*)

Nessun ferito, catturato l'attentatore che dice di essere di «Settembre nero»

Palestinese con un colpo di «bazooka» attacca l'ambasciata giordana a Roma

ROMA — Un'esplosione, una cascata di vetri e mattoni dalla facciata di un palazzo, la fuga di un palestinese bloccata quasi per caso: sullo scenario che terroristi e mafiosi avevano già insanguinato, la nuova irruzione del terrorismo internazionale si è svolta ieri a colpi di «bazooka», e sotto il nome di «Settembre nero». Obiettivo, l'ambasciata di Giordania, al quinto piano di una costruzione che si affaccia su piazza Verdi, a due passi dai Parioli.

Appoggiato ad un'auto dall'altra parte della piazza, quasi comparso dal nulla, un giovane ha puntato l'arma e ha sparato. Ma ha mancato la strage per cinquanta, cento metri: un impercettibile errore di mira ha impedito che l'ordigno raggiungesse la sede diplomatica, dove in quel momento, tranne l'ambasciatore, si trovava quasi tutto il personale. Il colpo è arrivato poco più sotto, ha sfondato le finestre di un appartamento, divelto un muro, devastato due stanze. Una donna di 46 anni, Marcella Rocchi, ed il figlio di 22, Umberto Chiementin, devono la vita al fatto che, in quell'attimo, si trovavano dall'altra parte della casa.

Roma. L'alloggio colpito dal «bazooka», al penultimo piano della casa che ospita l'ambasciata giordana. La freccia indica la bandiera sul balcone della sede diplomatica (Telefoto Ansa)

Subito dopo, il terrorista ha tentato la fuga, a piedi, ha spianato la pistola contro alcuni sorveglianti dell'Enel, che tentavano di fermarlo, ha premuto tre volte il grilletto, ma l'arma gli si è inceppata. Lo hanno preso, malmenato, immobilizzato, e infine, quasi a dare un ultimo tocco di casualità all'intero meccanismo della cattura, l'hanno consegnato ai primi agenti accorsi in piazza Verdi: due poliziotti a cavallo.

Poco più tardi, in questura, il terrorista ha detto di chiamarsi Mimour Ahmad, di avere vent'anni ed essere nato a Sabra, il villaggio della strage. Non ha passaporto, ha detto di essere giunto in Italia pochi giorni fa, il 27 marzo, e di aver preso alloggio in due alberghi (prima il «Terminal» poi il «Miami»). Rivendica l'impresa a «Settembre nero»: e la conferma è giunta nella tarda mattinata con una telefonata giunta a Parigi, alla «France Presse». Uno sconosciuto, che affermava di parlare da Madrid, ha attribuito la mancata strage alla stessa organizzazione, mettendo in guardia le nostre autorità da «qualsiasi velleità di colpire i nostri combattenti».

«Settembre nero» è formazione che dopo azioni clamorose (basterebbe rammentare la strage alle Olimpiadi di Monaco) sembrava scomparsa dalla scena del terrorismo internazionale. Ma dietro le sigle spesso si nascondono formazioni e interessi nuovi. Poche settimane fa — ha ricordato ieri Nemer Hammad, nuovo rappresentante dell'Olp a Roma — a Damasco è stata celebrata la nascita di un «Fronte di salvezza nazionale palestinese», che sembra porsi, «istigato dai governi siriano e libico», come alternativa alla organizzazione di Arafat.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dopo le proteste sulla pratica della vivisezione

Varata legge per limitare esperimenti su animali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo anni di polemica tra le associazioni protezionistiche e i ricercatori che nei loro esperimenti scientifici impiegano cavie animali, il Parlamento dovrà esaminare una nuova legge sulla vivisezione. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato ieri un disegno di legge sulla tutela del benessere degli animali e sulla disciplina della sperimentazione, che dovrebbe portare alla sostituzione delle norme attualmente in vigore: le vecchie disposizioni di 50 anni fa sulla vivisezione e l'articolo 727 del codice penale.

In questo modo il nostro Paese si adeguerà alle numerose convenzioni internazionali alle quali ha aderito, applicando una normativa che potrà porre fine alle polemiche aperte dalle associazioni che si occupano di questo problema. *«Almeno un milione di animali viene sacrificato ogni anno nel nome della scienza»*, sostengono gli aderenti alle sempre più numerose Leghe protezionistiche sorte negli ultimi anni.

Migliaia di aderenti si battono contro l'utilizzo di animali nei laboratori farmaceutici e scientifici. Ma in quei milioni di animali, sempre che la cifra possa essere considerata attendibile, sono compresi anche i ratti, i conigli e le piccole cavie. A questa obiezione i protezionisti ribattono: *«Non si capisce perché tutti piangono, quando si parla di vivisezione, soltanto per gatti e cani. Eppure sappiamo che i conigli vengono utilizzati per fumare sigarette fino alla morte... Dobbiamo tutelare anche loro»*.

La proposta di legge approvata ieri dal governo, elaborata dal ministro della Sanità Degan anche in base alle indicazioni fornite da altri ministri, della Giustizia, del Tesoro, dell'Industria e della Ricerca scientifica, non comporterà oneri a carico del bilancio statale.

Gli esperimenti sugli animali, in base al provvedimento proposto da Degan, saranno sottoposti a precisi limiti. In primo luogo viene riconfermato l'obbligo di adottare efficaci metodi analgesici per tutta la durata dell'esperimento, in modo da evitare o attenuare — nei casi ammessi — le sofferenze degli animali sottoposti a sperimentazioni. Si dovrà inoltre ricorrere all'eutanasia per la loro soppressione, quando sia accertato o prevedibile il persistere delle sofferenze nel decorso post-operatorio.

Il controllo sulle attività di sperimentazione sarà più rigido, in base a norme più articolate, mentre le sanzioni per le violazioni di legge sono più severe e previste in modo maggiormente graduato.

Una apposita commissione tecnica potrà vietare ogni pratica di vivisezione quando esistono metodi alternativi per il conseguimento degli obiettivi dell'esperimento. Il disegno di legge impone una autorizzazione, con decreto interministeriale, già prevista per gli esperimenti effettuati in officine farmaceutiche, ospedali e istituti privati, anche per quelli effettuati negli istituti universitari e negli istituti pubblici.

Infine il provvedimento varato ieri specifica i requisiti e le attribuzioni dei soggetti che operano nel settore e attribuisce alle Regioni i compiti di vigilanza sull'intera materia.

Ansia in Brasile

Neves: quarta operazione (stazionarie le condizioni)

BRASILIA — Sono stazionarie le condizioni del presidente del Brasile, Tancredo Neves, sottoposto martedì alla quarta operazione in 18 giorni. L'ultimo intervento si è reso necessario per eliminare un'ernia inguinale che stava strozzando una parte dell'intestino. I medici hanno intanto preannunciato di aver individuato il batterio che ha provocato un'infezione nel paziente. E' del tipo gram-negativo, molto resistente agli antibiotici, ma che i sanitari sostengono di poter controllare.

A seguito del nuovo intervento, si prolunga il periodo di convalescenza del capo dello Stato, che non è ancora riuscito a assumere l'incarico essendo stato operato d'urgenza all'intestino alla vigilia del suo insediamento.

«Per uno sbaglio chimico» dicono gli scienziati della Nasa

Fu l'argilla a «creare» la vita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La vita non è nata dal mare ma dall'argilla, che ha agito come «un laboratorio chimico» nel corso dei millenni. Lo ha affermato ieri un gruppo di scienziati della Nasa, l'ente per le ricerche spaziali americano, che studia le origini della terra all'Ames Center di Mountain View in California. L'argilla, ha spiegato l'équipe scientifica, ha la capacità di conservare e trasferire energia. Con ogni probabilità, attivata da radiazioni e da altre fonti, essa ha gradualmente modificato materie inorganiche, traendone molecole sempre più complesse. Il passaggio alle materie organiche si sarebbe completato 4 miliardi di anni fa.*

Secondo il gruppo di scienziati, questo processo è stato accidentale. Essi hanno scoperto che nella formazione di cristalli l'argilla compie frequenti «errori», stabilendo così le condizioni per la cattura dell'energia prima, e poi per le reazioni chimiche. Il New York Times, *che ha dato ieri la notizia della nuova teoria, ha sottolineato che se essa fosse fondata «la nascita della vita sulla Terra sarebbe dovuta a una serie di sbagli chimici».* Il New York Times *si è rifatto al libro della Genesi, ricordando quanto esso scrive, e cioè che Dio formò l'uomo dalla terra (il termine allora usato era appunto argilla).*

L'équipe scientifica, diretta dalla professoressa Lelia Coyne della San José University, ha presentato un rapporto sulle sue ricerche a una conferenza internazionale in California. L'équipe ha sostenuto che le sue scoperte sembrano avallare l'ipotesi avanzata circa vent'anni fa dal dottor Graham Cairns-Smith dell'università di Glasgow. Lo studioso scozzese aveva parlato di una «evoluzione chimica dell'argilla», portatrice di vita. «C'è un'altra prova», ha aggiunto Lelia Coyne. «La struttura molecolare dell'argilla è quasi tanto complessa quanto quella del Dna».

La teoria prevalente finora era dello scienziato russo Oparin, che negli Anni Trenta aveva individuato l'esistenza di un' «acqua primordiale» nella Terra primitiva. Ricca di idrogeno, carbonio e altre sostanze chimiche, quest'acqua avrebbe tratto energia dalle radiazioni solari e da altre fonti, e dato origine alla vita ad esempio negli acquitrini. La sintesi degli organismi viventi si sarebbe formata anche sulle rive degli oceani. Di meno credito ha goduto un'altra teoria, secondo cui la vita sarebbe nata da spore provenienti dallo spazio.

In reazione alle ricerche del gruppo della Nasa, il mondo scientifico americano si è spaccato in due. Da una parte rimangono i sostenitori dell'acqua, e quindi della tesi di Oparin, dall'altra si schierano i fautori dell'argilla, e quindi della tesi della Coyne. La professoressa ritiene di poter prevalere. I protoorganismi di argilla, ha detto, non sono stati solo i precursori delle molecole su cui si è edificata la vita, come gli aminoacidi, ma hanno anche fornito loro il modo di evolversi.

Musei più cari e sempre aperti: presto la legge

ROMA — Il biglietto dei musei aumenterà tra breve, ma in compenso sarà possibile visitare mostre d'arte e istituti d'antichità tutti i giorni, poiché verrà abolito il giorno di chiusura. Questa in sintesi la struttura del disegno di legge approvato ieri al Senato dalla commissione Pubblica Istruzione.

Bologna-Rimini bloccata da tamponamenti

BOLOGNA — Una donna è morta e altre ventuno persone sono rimaste ferite (cinque in modo grave), in una serie di tamponamenti di un'ottantina di automezzi, ieri mattina sull'Autostrada A-14, all'altezza di Imola.

Sulla zona gravava una fitta nebbia quando, all'altezza del km 46 della carreggiata Nord, si è verificato il primo tamponamento; subito dopo, a poca distanza, sulla stessa carreggiata si sono avuti altri scontri. Anche sulla carreggiata opposta una vettura ha tamponato un autotreno.

Sono intervenute sette pattuglie della Stradale, quattro camion dei vigili del fuoco, l'elicottero della polizia, che ha trasportato un ferito in ospedale a Bologna, e decine di autolettighe.

La vittima, una donna sui trent'anni, non è stata ancora identificata.

Anche il calciatore Eraldo Pecci, capitano della Fiorentina, è rimasto coinvolto nel tamponamenti. Il giocatore è illeso.

Bologna. Il groviglio delle auto coinvolte nell'incidente che ha bloccato l'autostrada a Imola

Anno 119 - Numero 67 - Giovedì 4 Aprile 1985

Uno scambio d'impegni su scala mobile e drenaggio fiscale

Tra De Michelis e i sindacati passo avanti antireferendum

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri di indire per domenica 9 giugno il referendum proposto dal partito comunista sul reintegro dei quattro punti tagliati di scala mobile. Con questo atto, recepito in un decreto inviato in serata alla firma del Capo dello Stato, si dà formalmente il via alle procedure per lo svolgimento della consultazione popolare. Ma a distanza di poche ore dalla decisione del governo con sorpresa si è verificata una non trascurabile inversione di tendenza nel pessimismo che aveva investito gli ambienti politici e sindacali sulla possibilità di scongiurare il ricorso alle urne.

Un «vertice» tra il ministro De Michelis e i segretari generali della Cgil, della Cisl e della Uil si è concluso con un risultato positivo: per la prima volta dal febbraio dello scorso anno: Lama, Carniti e Benvenuto, accompagnati da Del Turco, Marini, Liverani e Veronese, hanno comunicato ufficialmente la disponibilità delle tre organizzazioni a modificare, da trimestrale a semestrale, la cadenza degli scatti di contingenza a fronte di tre elementi favorevoli: un impegno di De Michelis a stringere nella prossima settimana il confronto sull'occupazione; l'accoglimento sostanziale della richiesta di ridurre ulteriormente nel 1985 il «fiscal drag» sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti; la convocazione per la settimana dal 15 al 21 aprile di una serrata trattativa per il rinnovo dei contratti e la revisione della scala mobile nel pubblico impiego.

In poco più di dieci giorni, l'insieme di questi incontri potrebbe offrire alla Confindustria alcune «certezze» sul rispetto del tetto di inflazione e le varie compatibilità economiche da consentire la individuazione di condizioni valide per l'avvio del negoziato pure con gli imprenditori privati. In questa chiave, la questione dei decimali potrebbe essere sensibilmente sdrammatizzata: gli industriali privati, secondo i sindacati, potrebbero rivedere la decisione di non pagare i decimali se dagli altri tavoli di confronto emergesse la volontà di non recedere dalla lotta contro l'inflazione, anche attraverso un significativo contenimento del costo del lavoro. Tali prospettive verrebbero illustrate nella preannunciata lettera di Craxi al presidente della Confindustria, Lucchini, in stretto collegamento con la richiesta di pagare, sia pure con riserva, le frazioni decimali.

Mentre fino a qualche giorno fa appariva lontana la strada da imboccare, oggi si è giunti ad un quarto del percorso che, peraltro, si presenta sempre irto di ostacoli e di asperità. A partire da martedì, le questioni dell'occupazione e del fiscal drag dovrebbero ricevere una buona spinta in avanti: De Michelis darà garanzie sul rapido varo di misure consistenti a favore dell'occupazione, in particolare giovanile (30.000 posti con i contratti di formazione-lavoro, 100.000 nel Sud, prepensionamenti, accelerazione delle procedure per la concessione e il rinnovo della Cassa integrazione ecc.); Visentini preciserà a Lama, Carniti e Benvenuto come si può realizzare il recupero del drenaggio fiscale.

Alla luce di questi sviluppi, quasi tutti i partiti di maggioranza hanno giudicato prematuro un vertice tra loro sul referendum. «Bisogna agire con molta prudenza» ha osservato il vicesegretario della dc Scotti — se si vogliono raggiungere risultati positivi». Gunnella del pri e Patuelli del pli hanno sottolineato che una convocazione in questo momento «sarebbe inopportuna anche nei confronti del sindacato».

Intanto, sono stati lanciati ieri simultaneamente gli appelli per il «no» e per il «sì» al referendum. Quello per il «no» (alla cui redazione aveva collaborato il prof. Tarantelli, barbaramente ucciso dalle Br) sostiene che già la sola proposizione della consultazione sulla scala mobile ha avuto «conseguenze gravi», facendo perdere «mesi preziosi» per la soluzione dei più preoccupanti problemi economici. L'appello per il «sì» minimizza le ripercussioni in campo politico, economico e sociale, esortando a sdrammatizzare l'avvenimento: reca pure la firma del segretario della Cgil del Lazio, Meno Coldagelli, in contrasto con la linea di neutralità decisa nei giorni scorsi dal direttivo nazionale della confederazione.

Gian Carlo Fossi

«Il paesaggio è modificabile se lo Stato lo ritiene opportuno»

ROMA — *«La tutela del paesaggio non può venire realisticamente concepita in termini statici, di assoluta immodificabilità dei valori paesaggistici registrati in un dato momento, ma deve invece attuarsi dinamicamente, cioè tenendo conto delle esigenze poste dallo sviluppo socio-economico del Paese per quanto la soddisfazione di esse può incidere sul territorio e sull'ambiente»*. L'importante principio a tutela dell'*habitat* è stato stabilito ieri dalla Corte Costituzionale.

I giudici costituzionali hanno così cancellato due norme di una legge della Provincia di Bolzano, che attribuivano al presidente della giunta provinciale il potere di rilasciare le concessioni per la costruzione di grandi derivazioni di acque a scopo idroelettrico. D'ora in avanti questo potere spetterà invece solo allo Stato. E' stata così accolta un'eccezione sollevata sei anni fa.

Nella motivazione della sentenza — 18 pagine redatte dal giudice Alberto Malagugini — è stato, tra l'altro, affermato che *«il paesaggio, unitamente al patrimonio storico ed artistico della nazione, costituisce un valore cui la Costituzione ha conferito straordinario rilievo collocando la norma che fa carico alla Repubblica di tutelarlo tra i principi fondamentali dell'ordinamento»*.

Per l'edilizia universitaria 960 miliardi

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri due disegni di legge che riguardano l'Università: il primo prevede uno stanziamento di 960 miliardi a favore dell'edilizia, il secondo l'aumento dei posti riservati al ruolo dei ricercatori da 16 mila a 20 mila unità.

I fondi per l'edilizia saranno suddivisi in due parti: una, di 260 miliardi in quindici anni, sarà destinata all'Università romana di Tor Vergata; la seconda (700 miliardi in tre anni) servirà ad ampliare le strutture di atenei situati in altri centri e ad adeguarle ai criteri di sicurezza disposti dalla legge, secondo le indicazioni contenute nel piano di sviluppo dell'Università presentato nei giorni scorsi dal ministero della Pubblica Istruzione.

In braccio al Papa

Città del Vaticano. Il Papa tiene un bimbo tra le braccia durante la consueta udienza generale del mercoledì, la prima di quest'anno in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II, dopo essere passato sulla «Campagnola» bianca tra le transenne della piazza, ha pronunciato un discorso nel quale, continuando l'argomento che sta trattando da alcune settimane, ha indicato in Cristo il definitivo compimento della rivelazione divina. Oggi il Pontefice darà inizio alle cerimonie pasquali con la Messa del Giovedì Santo in San Pietro

Partiti e proroga degli sfratti

Il sospetto di un baratto

Le norme che hanno nuovamente prorogato i contratti di locazione ad uso diverso da quello abitativo suscitano perplessità per l'aspetto giuridico e preoccupazioni per l'aspetto inerente all'opportunità della scelta politica.

La legge sull'equo canone (elaborata e discussa da lungo tempo) aveva tra gli scopi principali quello di eliminare il sistema delle proroghe e di dettare finalmente — dopo tanti anni di «blocco» degli affitti — una disciplina organica e definitiva della materia. Ma, appena approvata questa legge, il Parlamento ha tranquillamente ricominciato con il sistema che aveva dichiarato di voler abolire. La proroga attuale rappresenta un nuovo episodio di questo sistema e si pone quindi in aperto contrasto con lo spirito che aveva informato la legge sull'equo canone.

Inoltre, la Corte Costituzionale ha già ripetutamente ammonito governo e Parlamento a non insistere nel tentativo di risolvere il problema della casa mediante una normativa che contrasta, in linea di principio, con il diritto di proprietà garantito a livello costituzionale. Già nella sentenza n. 89 del 1984 la Corte aveva dichiarato che le proroghe dei contratti di locazione rappresentano «una non lieve anomalia» dell'ordinamento giuridico e che, per «le serie preoccupazioni e perplessità» da esse derivanti, non avrebbe più dovuto «consentirsi un analogo intervento legislativo».

E ancora pochi giorni fa (evidentemente non a caso, poiché era in discussione la nuova legge) la Corte Costituzionale ha confermato il suo monito, affermando che alcune norme di proroga contenute nel cosiddetto «decreto Nicolazzi» potevano essere considerate legittime solo per il loro carattere di straordinarietà e temporaneità.

Nell'inviare al legislatore questi «messaggi» la Corte Costituzionale ha tenuto un comportamento molto responsabile. Essa si è fatta carico di far conoscere in anticipo il suo orientamento, proprio per non essere poi costretta a pronunce di illegittimità che aprirebbero gravi lacune nel sistema giuridico.

Non può dirsi altrettanto responsabile e corretto il comportamento del legislatore. E' appena il caso di domandarsi come mai sono state introdotte norme che, data l'opinione manifestata dai giudici costituzionali, sembrano destinate ad essere dichiarate illegittime. Evidentemente, perché il Parlamento ha speculato sul fattore tempo: prima che un giudice sollevi la questione di legittimità costituzionale di queste norme, e prima che la Corte — oberata di lavoro — possa decidere, passeranno alcuni anni. Nel frattempo la proroga resterà in vita e si sarà, quindi, conseguito comunque il risultato che si intendeva ottenere.

E' voce corrente che con l'attuale proroga dei contratti di locazione ad uso non abitativo si sia voluto — anche in vista delle prossime elezioni — risarcire i professionisti e soprattutto i ben più numerosi commercianti per la maggior trasparenza fiscale ad essi imposta (nonostante le forti resistenze che tutti ricordiamo) dal recente «decreto Visentini». Lo Stato, dunque, sarebbe giunto al punto di «indennizzare» qualcuno per averlo costretto a pagare le tasse.

Se così è, le norme oggi introdotte potranno essere ricordate come un indice significativo del nostro degrado istituzionale. E, di fronte a ciò, acquista rilevanza secondaria perfino il fatto che l'indennizzo venga concesso ad alcuni contribuenti ponendo il relativo onere a carico di un'altra categoria di cittadini.

Vittorio Barosio

Craxi esamina l'autocandidatura del leader pr per la gestione dei fondi sulla fame

Pannella vice ministro di Andreotti?

ROMA — Marco Pannella entra nel governo Craxi come uno dei «vice» di Andreotti, esattamente come sottosegretario agli Esteri delegato a gestire 1900 miliardi dello Stato italiano per combattere la fame nel mondo? Per ora, in questa vicenda di sicuro c'è solo l'autocandidatura del leader radicale e il pieno assenso di un suo presunto «concorrente», Loris Fortuna, il cui nome è stato fatto più volte, anche a Palazzo Chigi, per l'importante incarico.

Il sottosegretario per gestire i fondi per la fame nel mondo sarà nominato dal presidente del Consiglio per *«Pasqua o nei giorni immediatamente successivi»*. Lo ha dichiarato il ministro per la Protezione civile Zamberletti. Subito dopo questa dichiarazione, Pannella, da sempre impegnato nella lotta alla fame nel mondo, ha deciso di avanzare la propria candidatura. *«Si tratta di una responsabilità grande e gravissima»*, ha detto il leader radicale, che proprio ieri si è dimesso da consigliere comunale di Napoli per protestare contro le vicende del «Mattino».

Pannella ha aggiunto: *«Non so nulla di ministeri e di amministrazione se non per mia esperienza di cittadino e di legislatore. Ma credo di sapere, come pochi in Europa, quel che può essere tentato e come. Conosco il mondo della cooperazione e dello sviluppo, le istituzioni che la reggono, la politica e i politici che operano nella Comunità Europea e nell'organizzazione dei paesi dell'Africa, dei Caraibi, e del Pacifico. Avrei la possibilità di fallire e la possibilità di farcela. Ma ora la scelta spetta al governo»*.

La scelta si presenta complessa. Che tra Pannella e Craxi vi sia un ottimo rapporto personale ed una vecchia amicizia, non è un mistero per nessuno: quando viene a Montecitorio, Craxi si sofferma spesso a parlare a lungo, e cordialmente, con Pannella. I radicali, però, non fanno parte del governo; sono, anzi, un partito di opposizione. Il sottosegretariato per la fame del mondo sarà però un incarico nuovo e speciale, limitato nel tempo. Dura, infatti, 18 mesi. *«Sarebbero i 18 mesi più felici e tremendi della mia vita»* — ha dichiarato Pannella — *«naturalmente dovrei rinunciare a tutto. Mi dimetterei da deputato europeo, dal Parlamento italiano. E metterei in parte anche la mia persona fisica, che è quella di un uomo di 55 anni con una salute che avrebbe bisogno di qualche regola»*.

Loris Fortuna (che è un altro grande amico di Craxi) ha subito detto, con notevole «fair-play», che Pannella andrebbe benissimo. Andreotti, che avrebbe Pannella come «vice», per ora tace. Il leader radicale ha definito il ministro degli Esteri *«una persona per cui in genere nutro stima personale e fortissima opposizione politica»*. Quanto sia forte questa opposizione lo si vide mesi fa, quando i radicali presentarono una mozione per le dimissioni di Andreotti e il ministro fu salvato in extremis da una clamorosa astensione del pci.

l. g.

La commissione regionale «Chiudere il carcere di Monza»

MONZA — *«In questo carcere non metteremmo nemmeno il nostro cane o il nostro gatto»*: così ha detto Elio Veltri, uno dei membri della Commissione regionale speciale per la criminalità, i problemi carcerari e il terrorismo che ha visitato ieri il carcere di Monza, dove l'11 marzo due detenuti diciottenni sono morti asfissiati nelle loro celle dopo aver dato fuoco ai materassi per protesta.

I membri della commissione, in una conferenza stampa tenutasi dopo la visita, hanno ribadito l'urgenza di chiudere il carcere e procedere alla costruzione di una nuova casa circondariale, come prevede il progetto che si trascina da anni tra l'amministrazione comunale monzese e il ministero di Grazia e Giustizia.

«Nel frattempo si potrebbero trasferire i detenuti nel carcere di Desio, che è vuoto», ha detto Luigi Baruffi, presidente della commissione. Il carcere è stato costruito per ospitare non più di cinquanta persone, ma la media oscilla sempre sul 130 detenuti. Attualmente ce ne sono 106.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Ma qui non si spacca

Ma quando mai? Ma dove, come, tra chi? In questi giorni, a sentire le dichiarazioni di alcuni leader socialisti pare che l'Italia sia almeno alla vigilia d'una guerra civile. Constatazioni drammatiche: *qui da noi «si estremizza, si accentua il settarismo, si allargano divisioni e fratture sociali, si avvelena il clima politico, si avvelena l'aria già ardente, si spargono veleni nell'opinione pubblica con troppa leggerezza e troppa irresponsabilità»*. Analisi spaventate: qui da noi c'è *«un clima da guerra santa»*, ci sono *«contrapposizioni frontali sempre più esasperate»*, c'è *«troppo accanimento, troppa intransigenza, troppa intolleranza nel dibattito»*, ci sono *«campagne di odio, di denigrazione, di aggressione» e anche «campagne persecutorie, sospetti, minacce»*.

Andiamo, su. E' tutto per colpa del referendum sui tagli della scala mobile? Ma se (oltre il giusto dibattito e magari le parole grosse della propaganda) neanche il referendum sul divorzio ha provocato nulla di simile: pure il tema contrapponeva cultura laica e cultura cattolica, toccava profondamente i sentimenti e la vita della gente, interessava religione, etica, un'idea dello Stato e delle sue funzioni. Si è discusso, ciascuno si è battuto per la propria soluzione, si è votato, una parte ha vinto, l'altra ha perso, la legge è entrata in vigore, non c'è stata tragedia e l'Italia non è andata in pezzi. Ma se neanche durante il caso Moro i socialisti si sono altrettanto preoccupati che il conflitto tra due possibili linee di condotta (quella della «trattativa» sostenuta appunto dai socialisti con alcuni gruppi della sinistra laicocattolica e quella della «fermezza» sostenuta da tutti gli altri partiti) potesse lacerare, spaccare il Paese: pure il tema coinvolgeva la vita di un uomo, straziava il cuore della gente, opponeva due culture, due morali, due concetti della Ragion di Stato. Si è discusso, si è lottato con durezza, la maggioranza ha avuto il sopravvento, la minoranza è stata sconfitta, Moro l'hanno ucciso, c'è stata tragedia e l'Italia è rimasta intera.

E adesso, nell'ottica minimane di chi scambia se stesso e i propri interessi per la collettività e la realtà, saremmo alla catastrofe, all'Italia arroventata, avvelenata, divisa, fatta in due? Andiamo. Ma se la maggior parte degli italiani neppure sa esattamente di cosa si tratti; ma se ai vertici politici il governo e i deplorati spaccatori, incendiari, aggressori, odiatori, calunniatori, conducono da settimane trattative giudiziose.

E' naturale che chi ha paura di perdere sbarelli, gridi, demonizzi, faccia la lagna, metta in scena tragedie o sceneggiate. E' meno naturale che, magari in nome del sangue del terrorismo o dei soldi dell'economia, i socialisti al governo invochino l'inazione delle opposizioni, l'abolizione dei conflitti e della dialettica democratica, il silenzio delle voci critiche, la sospensione dei processi incomodi. Invochino, insomma, quello stesso unanimismo che, nel breve periodo del governo d'unità nazionale appoggiato all'esterno dai comunisti, gli stessi socialisti condannavano come un'oppressione, una morte della libertà.

Vergogna

Nel nuovo romanzo bellissimo di Salman Rushdie, *La vergogna*, il protagonista che torna in Pakistan per rivedere la sua famiglia dice (*«e non sto scrivendo soltanto sul Pakistan»*, avverte): *«Ci sono due paesi, uno reale e uno fittizio, che occupano lo stesso spazio o quasi... Ovunque mi volti, c'è qualcosa di cui vergognarsi. Ma la vergogna è come tutto il resto: vivici insieme per un po' e diventa parte dell'arredamento... La puoi trovare in ogni casa: brucia in un portacenere, pende incorniciata a un muro, ricopre un letto. Ma non c'è più nessuno che la noti. E tutti si sono civilizzati»*.

Ballando

Allegra novità nelle tecniche di lancio editoriale: per *Vita di Raffaele Gallo* di Carlo Castellaneta la Rizzoli ha rinunciato alle solite presentazioni in libreria, a una parte di inserzioni pubblicitarie e agli sbadiglianti salotti, e ha invece organizzato una Gran Cena Danzante in un ristorante milanese. Successo: Anna Craxi ha ballato infaticabile tutti i balli (Pippo Baudo invece no); la moglie e la figlia dello scrittore, sinuose, disvincolate e mai stanche, hanno danzato insieme tutta la sera; Inge Schoental Feltrinelli è entrata nella sala già ballando, e in coppia con l'architetto Vittorio Gregotti non ha smesso un attimo. Si son divertiti molto gli artisti milanesi (Tadini, Dova, Cavaliere) e anche Paolo Pillitteri: ballando, ballando.

Si ristruttura la diplomazia

Nuove nomine alla Farnesina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla Farnesina arrivano i cinquantenni con una ventata di rinnovamento delle massime cariche direttive, che si è iniziata due mesi fa con la nomina del cinquantacinquenne Renato Ruggiero a segretario generale. Ieri il Consiglio dei ministri ha ratificato una serie di proposte di Giulio Andreotti, che mutano radicalmente il vertice del ministero degli Affari Esteri.

La direzione generale degli affari politici, l'incarico di maggiore prestigio ed importanza operativa dopo quello di segretario generale, andrà a Boris Biancheri, attualmente direttore del personale. Alla direzione degli affari economici è stato nominato Sergio Berlinguer, che lascerà l'emigrazione, dove sarà sostituito da Giulio Cesare di Lorenzo. La direzione del personale è stata infine assegnata ad Alberto Solera.

Alle nomine di ieri vanno aggiunte quelle recenti di Bartolomeo Attolico alla direzione dei culturali, di Luigi Guidobono Cavalchini a capo del [illegible] (in sostituzione di Umberto La Rocca, appena andato in pensione) e di Giuseppe Panocchia, che tornerà al servizio stampa, da dove era stato trasferito a Bruxelles poco tempo fa.

Le decisioni del Consiglio dei ministri non sono immediatamente operative. Scatteranno dopo giugno, quando si sarà concluso il semestre di presidenza italiana della Comunità europea, che sta impegnando a fondo la nostra diplomazia e che si chiuderà con il «vertice» dei dodici a Milano, nel quale dovrebbe essere ratificato un ambizioso progetto di rifondazione dell'Europa comunitaria con la creazione di una vera e propria «costituente». A questo progetto, e al difficile tentativo di trovare una linea d'intesa con gli altri europei sulla proposta americana di partecipare allo «scudo stellare», stanno lavorando in questo periodo i massimi dirigenti della Farnesina, compreso ovviamente l'attuale direttore degli affari politici Bruno Bottai; sicché non è stato ritenuto opportuno «mutare mano» proprio ora.

Ma da luglio, al ministero degli Esteri, ci sarà aria nuova. L'arrivo dei cinquantenni nei posti-chiave è solo un aspetto della riforma ben più sostanziale — che investe il ruolo e la figura stessa del diplomatico — che il segretario generale Renato Ruggiero ha già annunciato e che dovrebbe spazzare definitivamente l'immagine del diplomatico «cocktails e feluca» per lasciare il posto a quella del «diplomatico tecnologico».

Sulla presidenza della corte d'appello di Roma

Tar del Lazio annulla una decisione del Csm

ROMA — Il Tar del Lazio ha annullato il provvedimento con cui il Consiglio superiore della magistratura aveva bocciato sei mesi fa la candidatura del giudice Giovanni Cusani a presidente della Corte d'appello di Roma. L'importante incarico comunque sarà ancora ricoperto provvisoriamente da Carlo Sammarco.

La clamorosa decisione presa ieri sera dalla prima sezione del tribunale amministrativo è destinata ad alimentare altre reazioni e polemiche. Va infatti ricordato che una ventina di giorni fa l'assemblea dell'associazione nazionale magistrati della Cassazione criticò apertamente il metodo con cui il 31 ottobre scorso il plenum del Csm aveva negato al dottor Cusani (presidente titolare della terza sezione civile della Suprema Corte) la nomina al vertice della magistratura di Roma e del Lazio. La ferma presa di posizione del sindacato dei supremi giudici suscitò vivaci discussioni a palazzo dei Marescialli, sede del Csm.

Questi in sintesi i fatti. Giovanni Cusani era stato designato all'unanimità dall'apposita commissione del Csm a ricoprire l'incarico di presidente della Corte d'appello, ma il plenum inaspettatamente bocciò la sua candidatura sul presupposto che egli aveva ricoperto il ruolo di presidente del collegio giudicante della Cassazione che nell'estate del 1981 aveva unificato a Roma i procedimenti penali sulla P2 pendenti a Milano e a Brescia e contemporaneamente di difensore d'ufficio di Elio Siggia, il pretore iscritto alla loggia di Gelli poi espulso dalla magistratura.

La bocciatura di Cusani dette automaticamente via libera a Carlo Sammarco (fino ad allora presidente del tribunale di Roma). La decisione del Tar (che diverrà ufficiale tra un paio di mesi) rimette tutto in discussione.

p. f.

Morto Parente il musicologo amico di Croce

NAPOLI — Il musicologo Alfredo Parente è morto ieri mattina a Napoli.

Era nato a Guardia Sanframondi, in provincia di Benevento, il 4 luglio 1906. Antifascista, fu tra i fondatori del pli a Napoli e soprattutto stretto collaboratore di Benedetto Croce.

Palestinese con un «bazooka»

(Segue dalla 1ª pagina)

A Tripoli, due giorni fa, si è svolta anche la prima riunione del neonato *«comando pan-nazionale arabo»*.

Alle nostre autorità, le sigle sembrano interessare poco, almeno in questa fase. Dieci giorni fa, prima che l'assassinio di Ezio Tarantelli conducesse energie ed attenzioni verso il terrorismo nostrano, una nota del Sisde aveva messo in allarme tutte le strutture di sicurezza. La segnalazione, ricevuta da altri «servizi», parlava testualmente di *«terroristi libici»* infiltrati nel nostro territorio. Seguivano alcuni nomi. Fra i quali però quello di Mimour Ahmad non c'era. La sorveglianza era stata intensificata intorno a tutti i possibili obiettivi. Ma come proteggere un palazzo contro cui qualcuno spara da lontano, con un'arma da guerra?

I dubbi, e le interrogazioni dei politici, adesso fioccano: com'è possibile, ci si chiede, che un terrorista possa circolare nelle nostre città con un bazooka in mano? La risposta sta nelle caratteristiche dell'arma: un «M 72» di costruzione americana, calibro 66 millimetri. Un tubo in fibra di vetro, che si allunga a cannocchiale e, rinchiuso, è lungo non più di 80 centimetri.

Il terrorista l'aveva portato con sé in una borsa azzurra, e gettato subito dopo il colpo. L'arma può sparare una volta sola: appoggiandola al tetto di una «Ritmo» in sosta (poi danneggiata dal «ritorno di gas» del bazooka) il terrorista aveva calcolato di trovarsi a circa 180 metri dal palazzo dell'ambasciata. La distanza invece era di venti metri superiore: nell'«alzo» del mirino, uno scarto di meno di un millimetro.

Con sé, il palestinese aveva anche una pistola calibro 9, di fabbricazione svizzera (quella che si è inceppata quando prima un portinaio, Paolo Gonnella di 59 anni, poi alcuni sorveglianti della vicina sede Enel, l'hanno bloccato). Da dove venivano quelle armi? Mimour ha parlato di una donna, *«forse francese»*, con cui si sarebbe incontrato ieri mattina. Questa improbabile «tamburina» gli avrebbe consegnato le armi in cambio del passaporto. L'appuntamento sarebbe stato al «terminal» della stazione centrale, intorno a mezzogiorno; dopo l'attentato, il palestinese avrebbe avuto, assieme al documento, del danaro ed un biglietto aereo per tornarsene subito a casa.

Giuseppe Zaccaria

Processo Teardo un pentito conferma in aula le accuse

SAVONA — Nicola Guerci, ex funzionario amministrativo dell'Istituto autonomo delle case popolari di Savona, arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria nell'ambito dell'inchiesta sul gruppo di potere collegato all'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo, ha confermato ai giudici del tribunale di Savona quanto aveva già dichiarato nel corso dell'istruttoria formale.

«All'interno dell'Istituto case popolari di Savona — ha detto Guerci — *esistevano numerose irregolarità amministrative e contabili. La prassi per la formulazione dei capitolati d'appalto non era regolare»*. Guerci ha poi proseguito confermando quanto aveva detto in relazione all'estorsione dei 14 milioni a carico dell'impresario Giovanni Cutino di Cengio. Con Guerci avrebbero collaborato l'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, e l'ex presidente dello «Iacp» Marcello Borghi, entrambi imputati nel processo in corso e detenuti.

Guerci ha altresì ribadito che all'interno dell'istituto alcuni funzionari che avevano rifiutato di farsi corrompere e di partecipare al «giro delle tangenti» venivano allontanati dagli incarichi che ricoprivano, o venivano emarginati.

VATTIMO: APOLOGIA DEL NICHILISMO

L'ultima buona chance

Vedere l'inferno, il trionfo di ciò che è disumano, nell'epoca in cui viviamo è troppo facile, troppo giustificato, dunque sospettabilissimo. Più serio è riconoscere l'inferno e il disumano ovunque, in ogni società e in ogni epoca del passato, del presente e del futuro; ma anche questa sembra una semplificazione eccessiva.

Credo sia saggio, perciò, mettersi alla ricerca della eventuale «chance» positiva» della nostra attuale condizione (forse ogni condizione ne ha una, chissà, si può sempre sperarlo). Ci invita a farlo col suo ultimo libro *La fine della modernità* (ed. Garzanti) Gianni Vattimo, un filosofo attendibile perché poco perentorio, che osa disseminare le sue lucide pagine di «forse», di «pare», di «probabilmente».

Il postmoderno che caratterizza la nostra situazione, e di cui Vattimo indaga la «chance positiva», implica «una presa di congedo dalla modernità» che decorre dalla radicale messa in discussione del corso del pensiero occidentale operata da Nietzsche e da Heidegger. Che cosa finisce con l'epoca moderna? Finisce l'idea di storia. E poiché l'epoca moderna era l'*epoca della storia*, il postmoderno è tutto segnato dalla «*fine della storia*».

Se per un verso l'*epoca della storia* negava le strutture stabili dell'essere, come vediamo nei grandi sistemi dello storicismo metafisico ottocentesco, per altro verso concepiva però il divenire storico come qualcosa che accade *secondo ritmi necessari e riconoscibili*, dunque ancora fondato sull'antica stabilità dell'ordine delle cose. Dopo Nietzsche e dopo Heidegger ogni «fondamento» viene meno, e perciò gli eventi non si compongono più in un quadro unitariamente significativo qual era ancora quello della storia.

Alla constatazione di questa nichilistica instabilità e precarietà del mondo di cui, vivendo anche se non filosofando, facciamo esperienza, si legano le accuse di coloro che addirittura in esso, a cominciare dalla «Kulturkritik *catastrofica primonovecentesca*», il crollo di ogni «valore» e lo spalancarsi, per l'umanità, dell'abisso. Ma Vattimo, proseguendo in modo creativo le orme dei suoi autori, giunge invece a scrivere l'«*apologia del nichilismo*».

Non c'è più storia, dal momento che non c'è più nessun «*corso storico*». L'uomo del nostro tempo ha visto dissolversi l'idea di *una* storia nella «*disseminazione delle "storie"*» particolari che non conoscono più un corso di eventi unitario; i mass-media rendono tutto ciò che accade contemporaneo e simultaneo; e in genere tutto il mondo della tecnica ha una specie di «immobilità di fondo», in esso le novità sono sempre meno nuove, perché si succedono secondo una *routine* che non sorprende più e che è fine a se stessa.

Proprio nel «*carattere post-istorico dell'esistenza attuale*» Vattimo scopre la nostra «*chance* positiva». Nessun binario è più imposto al nostro cammino. Un «*campo di possibilità*» ancora tutto da esplorare è aperto nel momento in cui si abbandonano le «*strutture stabili che impongono al pensiero e all'esistenza il compito di "fondarsi", di stabilirsi (con la logica, con l'etica) nel dominio del non diveniente*». E' solo la nostalgia, il superstite attaccamento psicologico a quelle strutture ormai crollate a impedirci di vivere la postmoderna «*esperienza estetica e retorica della verità*», all'illustrazione della quale Vattimo dedica gran parte del suo ultimo libro, consapevole peraltro che «*un'immagine dell'esistenza in queste nuove condizioni*» è in gran parte ancora da costruire.

Siamo, credo, nella condizione che Vattimo dice. Vedo anch'io la mezza luce del suo «*pensiero debole*», che si muove a partire dal riconoscimento della nostra estrema lontananza dalla forte luce meridiana che un tempo dava un profilo netto e deciso alle cose. Ma mi chiedo se siamo al crepuscolo del mattino oppure a quello della sera. I teologi che da Bonhoeffer in poi si sono riferiti all'assenza o alla morte di Dio hanno oscillato fra le due posizioni, incerti se quel che vedevano nella debole luce venuta dopo la scomparsa dell'Assoluto fosse una liberazione o una tragedia. Spesso, e particolarmente in Thomas Altizer, il linguaggio inquieto e cupo contraddiceva le intenzioni ottimistiche.

Un «*pensiero debole*» non può essere perentorio, non può gridare né alla tragedia né alla liberazione: ma noi vorremmo sapere di che cosa si tratta. Certe parole suonano tutt'altro che liberatrici, o ci parlano di una ben strana liberazione. La «*verità spogliata dai caratteri autoritari dell'evidenza metafisica*» ci parla secondo Vattimo dell'essere che non è se non nella traccia, nella memoria, nella *pietas* di ciò che è vissuto nel passato.

«*Il senso dell'essere che viene ricordato si dà a noi solo come legato alla mortalità: è un essere declinante, che si dispiega nello svanire*». «*L'essere il cui senso si tratta di recuperare è un essere che tende a identificarsi con il nulla*», si fa «*esperienza dell'essere nella propria capacità di morire*».

La «*chance* positiva» della nostra condizione sta, intanto, nell'autenticità del riconoscerla, ma quanto a contenuti suoi propri sembra consistere nell'«*impoverimento*», nella «*sopravvivenza*», nella «*marginalità*», nella «*contaminazione*», nel non poter far altro che debolmente «*ripercorrere le vie dell'erranza*» già percorse dal pensiero delle epoche che ci hanno preceduto.

D'altra parte, come insiste Vattimo, se il postmoderno si ponesse come oltrepassamento critico, come superamento, come liberazione dal moderno, sarebbe in contraddizione con se stesso, perché ricadrebbe nell'orizzonte storico e storicistico della modernità. Il postmoderno, e il «*pensiero debole*» di Vattimo che lo teorizza, viene proposto pressappoco come una novità che consiste nel negare senso a qualunque novità.

La «debolezza» si rivela anche come ambiguità, perché il «pensiero debole» non può dirsi che debolmente, incertamente, precariamente. Ci parla di una «*realtà "alleggerita"*» dal peso dell'assoluto, ma non sappiamo se rallegrarci di questo alleggerimento o se sentirlo come la leggerezza del nulla, che ci libera solo perché nel nulla non ci sono neppure catene.

Tra le pagine più problematiche di Vattimo dalle quali ho citato e i suoi scritti più occasionali, come certe note di costume che sembrano imporre un imperativo giulivo, in se stesso, ritrovo questa diversità di atteggiamenti, questa contraddizione. Qual è il vero Vattimo? Il «*pensiero debole*» non consente, forse, di dare una risposta univoca.

Sergio Quinzio

Un Guido Reni all'asta per 5 miliardi

LONDRA — Un dipinto di Guido Reni, intitolato *David con la testa di Golia*, è stato venduto all'asta ieri a Londra da Sotheby's per due milioni e 200 mila sterline (circa 5 miliardi e 300 milioni di lire). Il prezzo più alto mai pagato per un quadro del grande pittore italiano.

Il dipinto, acquistato nel 1900 da una famiglia scozzese, era stato creduto a lungo una copia, ma quando il proprietario ha deciso recentemente di mettere all'asta il quadro, gli esperti hanno scoperto che si trattava in realtà di un originale, dipinto attorno al 1620.

Sempre da Sotheby's, un violino Stradivari è stato venduto a 286 mila sterline (circa 800 milioni di lire). E' stato acquistato da una fondazione americana per essere prestato a Viktoria Mullova, virtuosa sovietica che ha chiesto due anni fa asilo politico in Usa.

RIVELAZIONI DALLA CORRISPONDENZA CHURCHILL & ROOSEVELT

«Attento agli artigli di zio Joe»

La disputa su come trattare Stalin turbò più d'una volta i rapporti tra i due statisti - Entrambi temevano l'eventualità d'una sua pace o tregua separata coi nazisti - Ma all'allarme di Churchill per le mire territoriali del tiranno, Roosevelt contrapponeva simpatie per le conquiste dell'Armata Rossa - Nulla tuttavia scalfì il loro patto: ridurre i tedeschi alla resa

Churchill & Roosevelt: The Complete Correspondence, un'opera in tre volumi appena pubblicata negli Stati Uniti dalla Princeton University Press, raccoglie per la prima volta tutte le lettere che si scambiarono i due statisti. Ieri abbiamo illustrato quelle che documentano il nascere d'una grande intesa e svelano i retroscena dell'intervento americano nella seconda guerra mondiale. Oggi concludiamo la rassegna soffermandoci in particolare sui rapporti tra Roosevelt, Churchill e Stalin.

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — *I dissidi maggiori fra i due leader vennero risolti amichevolmente. a un certo punto, Churchill si trovò a dover chiedere a Roosevelt di non essere così duro nei confronti di De Gaulle, che il Presidente Usa voleva tenere completamente al di fuori dei piani alleati. Un'altra volta chiese a Roosevelt di non essere tenero con Gandhi. Poche cose seccarono Churchill quanto quello che considerava l'appoggio americano all'indipendenza dell'India. E ciò valse al Presidente un secco rimprovero.*

Ma di fronte alla sconfitta della Germania, le opinioni di Roosevelt sull'India e persino su De Gaulle erano piccoli fastidi. e sebbene queste controversie occupassero migliaia di parole in codice, nessuna giunse a danneggiare l'evolversi quotidiano della politica bellica. «Mi piacciono questi americani», esclamò Churchill dopo un incontro con Roosevelt e i suoi generali, «si sono comportati in modo così generoso».

Questa considerazione spontanea venne confermata giorno dopo giorno, con le decisioni prese nelle singole fasi della guerra. Neppure il problema del secondo fronte fu motivo di dissidio fra i due uomini, come sostengono alcuni commentatori. A volte era Churchill a essere riluttante, e altre volte era Roosevelt, su dove e quando bisognasse attaccare i tedeschi. Ma Churchill riconobbe sempre, come del resto Roosevelt, che solo un'invasione attraverso la Manica avrebbe potuto portare a quella resa incondizionata dei tedeschi per la quale i due uomini avevano impegnato se stessi e i loro Paesi.

Negli ultimi mesi del '43, gli sbarchi riusciti in Italia meridionale ravvivarono le speranze di Churchill in un rapido crollo tedesco sia in territorio italiano, sia nei Balcani, dove la Gran Bretagna aiutava le forze partigiane (in Jugoslavia e in Grecia), e le truppe naziste perdevano piede. Stalin aveva un'altra opinione: era ardente sostenitore di uno sbarco alleato, non però nei Balcani, ma nella Francia meridionale, come dello sbarco al di là della Manica. Evidentemente, Stalin in quel momento aveva il suo quadro del mondo balcanico dopo la guerra.

Si è speculato molto sui colloqui del 1943 fra Churchill e Stalin sul futuro dei Balcani. Il famoso «Accordo sulle percentuali» — quel pezzo di carta sul quale, dietro suggerimento di Churchill, Stalin annotò le sue «percentuali» appunto — fu in realtà il tentativo, tardivo, da parte di Churchill di scoprire quale livello di influenza il leader sovietico prevedesse per la Russia nell'Europa Orientale, Paese per Paese.

«Insolente»

I brevi appunti di Stalin sulle nazioni che intendeva controllare scoprirono un tiranno ambizioso, un tiranno però il cui esercito si conquistava giorno dopo giorno, con i successi militari, quelle «percentuali» che aveva così sfrontatamente scritto sul foglio. Non stupisce che Churchill lo definisse «un documento insolente». Non le simpatie di Roosevelt per l'espansione sovietica, né i più critici sondaggi di Churchill delle ambizioni dell'Urss, ma la presenza dell'Armata Rossa fu l'elemento decisivo nella definizione dei confini dell'Europa postbellica.

Spesso le intenzioni di Stalin sono al centro della corrispondenza. Già nel gennaio del '42 il leader sovietico aveva proposto un accordo segreto con la Gran Bretagna in base al quale all'Urss sarebbero stati permessi gli Stati Baltici, la Polonia orientale e la Bessarabia. Churchill rifiutò queste avances e preferì condurre tutte le discussioni su problemi territoriali insieme con Roosevelt. La diplomazia segreta fioriva, ma non a spese del legame angloamericano. Ecco perché Churchill si infuriò quando Roosevelt, nel '43, propose tra lui e Stalin colloqui bilaterali in Alaska, dai quali Churchill sarebbe stato escluso.

Il diverso approccio nei confronti di Stalin turbò più d'una volta i rapporti tra i due. Nel 1942 il Presidente Usa scrisse a Churchill: «So che non se la prenderà per la mia brutale franchezza se le dico che ritengo di potermi occupare di Stalin molto meglio del suo Foreign Office o del mio Dipartimento di Stato». *E aggiungeva:* «Stalin detesta visceralmente tutti i suoi alti funzionari. Chissà perché mi preferisce, e spero che continui a farlo».

Ma anche nei rapporti con «Uncle Joe» Churchill e Roosevelt spesso trovarono un punto d'incontro. Quando mandarono un telegramma congiunto a Stalin spiegandogli perché nel '43 non ci poteva essere un secondo fronte, il Gabinetto di guerra di Churchill criticò l'idea di accomunare la Gran Bretagna e gli Usa in un messaggio così ultimativo. Churchill difese la sua decisione di inviare il messaggio congiunto sostenendo che, siccome Stalin sarebbe rimasto «deluso e furibondo», gli sembrava «saggio che il Presidente e io prendiamo posizione insieme». E precisava: «Dopo tutto, abbiamo le spalle larghe».

Ci furono momenti in cui Roosevelt e Churchill assunsero iniziative indipendenti per conquistarsi la fiducia del leader sovietico. Entrambi dovevano prevedere l'eventualità, remota ma terribile, che Stalin facesse una pace separata o una tregua con la Germania, come aveva fatto Pitt con Napoleone, lasciando così l'esercito tedesco libero di prevenire uno sbarco alleato in Francia.

Churchill considerava particolarmente pericoloso alienarsi Stalin nei sei mesi fra la stabilizzazione del fronte nell'Italia meridionale e lo sbarco del D-Day, nel giugno del '44. In quei sei mesi, come Churchill fece notare a Roosevelt, non ci sarebbero stati soldati inglesi né americani impegnati a fondo contro i tedeschi, mentre sul fronte orientale l'Armata Rossa, che aveva subito enormi perdite ma era ora all'offensiva, sarebbe stata impegnata in modo pesante e sanguinoso.

La corte

Il «corteggiamento» di Stalin da parte del Presidente Usa continuò ben dopo il momento in cui Churchill capì che i sacrifici dell'Occidente a vantaggio dei sovietici, come i vulnerabili convogli nell'Artico, non sembravano influenzare l'atteggiamento di Stalin. La disputa su come trattare il dittatore culminò nell'agosto del '44, quando Churchill esortò Roosevelt ad associarsi a un messaggio congiunto angloamericano di protesta per sollecitare l'appoggio sovietico agli insorti di Varsavia.

Il Presidente rifiutò, e disse a Churchill, nella prospettiva del rifiuto di Mosca di consentire agli aerei alleati di atterrare negli aeroporti sovietici: «Non ritengo proficuo, in un'ottica generale e a lungo termine della guerra, unirmi a lei nel messaggio che propone...». *Roosevelt se ne rimase nell'angolo. E Churchill restò solo, impotente ad aiutare la Polonia, come aveva sperato di fare.*

Anche quando erano in sintonia nell'atteggiamento verso Stalin, come nell'opposizione al veto sovietico sui candidati alle elezioni nella Polonia postbellica, c'erano divergenze. Roosevelt fece una bozza di messaggio che manifestava a Stalin l'opposizione congiunta al veto sovietico, ma Churchill trovò che alcuni passaggi non «esprimevano pienamente» il punto di vista britannico. Tuttavia fece sapere al Presidente che «lo accetteremo di buon cuore».

Due amici

Non ci sono mai stati dubbi sul fatto che Churchill avesse capito quali sarebbero stati i rapporti angloamericani dopo la guerra. E' questo il tema della sua corrispondenza con i più influenti colleghi britannici negli ultimi due anni del conflitto. Lo si vede nella stringata ironia di una lettera scritta al suo successore, Clement Attlee, un anno dopo la fine della guerra: «So benissimo che solo due motivi impediscono alle armate russe di muoversi verso Ovest, verso l'Europa occidentale e l'Atlantico. Il primo è la loro rettitudine e il loro autocontrollo. Il secondo è il fatto che gli Stati Uniti hanno la bomba atomica».

Uno dei messaggi più rivelatori pubblicati nei volumi curati da Kimball è un telegramma di Churchill a Roosevelt scritto il 17 marzo del '45, quando il problema polacco, che fu così al centro degli ultimi mesi del loro rapporto, sembrava al limite dell'insolubile. Sapendo che le condizioni del Presidente erano disperate, e cercando una nota personale nel mare dei dettagli diplomatici, disse: «Spero che i telegrammi piuttosto numerosi che devo mandarle sui nostri problemi così difficili e intrecciati non diventino per lei una seccatura. La nostra amicizia è la roccia sulla quale costruisco per il futuro del mondo, almeno finché sarò tra i costruttori».

E continuava: «Penso sempre a quei giorni straordinari nei quali lei concepì il Lend-Lease, in cui ci incontrammo ad Argentia, in cui lei decise, con il mio sincero accordo, di lanciare l'invasione dell'Africa, e nei quali lei mi confortò per la perdita di Tobruk dandomi i 300 Sherman che ottennero poi fama a Alamein... Ricordo quale parte i nostri rapporti personali hanno avuto nel progresso della causa mondiale che ora si avvicina al suo principale traguardo militare».

La «roccia» sulla quale Churchill sperava di costruire fu troncata non da un disaccordo tra Churchill e Roosevelt, ma dalla morte di quest'ultimo. Pochi mesi dopo, la sconfitta alle elezioni generali inglesi escluse anche Churchill dai «costruttori». Quella «società» che indubbiamente aveva tanto contribuito alla pace venne sciolta da una combinazione di morte e di voti, mentre ancora infuriava la guerra del Pacifico, e prima che l'una o l'altra potenza usasse la bomba atomica.

Martin Gilbert
(2 - Fine)

Il presidente Roosevelt e Winston Churchill sulle ginocchia di Stalin: la Conferenza di Yalta in una caricatura di David Levine

SCOPERTA ARCHEOLOGICA IN CINA

Altri tremila guerrieri e cavalli di terracotta

Un guerriero ritrovato undici anni fa nella tomba dell'imperatore Qin Shih Huang: è simile alle statue ritrovate nei giorni scorsi

PECHINO — Sono stati dissotterrati nella Cina orientale oltre tremila guerrieri e loro cavalli di terracotta, che a quanto pare erano stati sepolti per fare da guardia alla tomba di un signore feudale della dinastia occidentale degli Han.

Lo ha riferito ieri l'agenzia ufficiale di informazione cinese *Xinhua*, la quale paragona l'importanza della scoperta all'imponente esercito di terracotta scoperto nel 1974, nei pressi della tomba del primo imperatore nazionale, Qin Shih Huang, all'esterno dell'antica capitale di Xsian, dove vennero trovati ottomila guerrieri.

L'architetto Ji Zhongqing del Museo di Nanchino, cui si è rivolta la *Xinhua*, ha rivelato che gli oltre tremila guerrieri e cavalli sono stati trovati in tre pozzi adiacenti, ognuno dei quali è lungo 28 metri e largo uno.

«*Solo aristocratici di rango elevato potevano avere riti funebri del genere*», ha detto Ji. Diversamente dai guerrieri di terracotta di Xsian, quelli del nuovo sito archeologico, a Xushou, 480 chilometri a Sud-Est di Pechino, hanno ancora frammenti di vesti dipinte.

DIPINGE MOSTRI O RITRAE LENIN E ROSTROPOVIC

Zinoviev filosofo con pennelli

Sarà forse perché, oltre a essere un noto filosofo, autore, tra Urss e Occidente, di una dozzina almeno di libri vari e oltre ad avere rapporti complessi con le patrie autorità, Aleksandr Zinoviev è anche l'uomo del «*verrei e non verrei*», del continuo accavallarsi delle contraddizioni che le sue vicende fanno fa sempre notizia. Suscitò inizialmente l'interesse della stampa europea negli Anni Settanta, quando nell'ambiente dei professori di logica sovietici si manifestarono delle tendenze ostili nei suoi confronti. Alle sue peripezie successive — espulsione dall'Università di Mosca in seguito alla pubblicazione a Losanna di *Cime abissali* in russo, emigrazione, susseguirsi serrato di nuove opere — i giornali dedicarono ampio spazio.

Lungi dall'aver esaurito l'incostante interesse della stampa occidentale, Zinoviev, dopo circa dieci anni, ha saputo infondergli addirittura un vigore nuovo e porsi al centro di polemiche con la serie delle sue recenti e alquanto contraddittorie dichiarazioni. Qui però non finiscono le molteplici attività del poliedrico personaggio che adesso, grazie a un articolo uscito nell'ultimo numero della rivista *Kontinent*, ci appare munito di pennelli e tavolozza.

Da quanto scrive Tomas Mjanovic (*Le pitture di Aleksandr Zinoviev*, *Kontinent* n. 42) si apprende che dopo due modeste mostre di *gouaches* e disegni — a Losanna nel 1980 e a Parigi — la mostra allestita l'estate scorsa dalla Galerie der Zeichner a Monaco di Baviera ha consentito di meglio conoscere grafica e pittura del filosofo. Erano presentate qui delle opere eseguite ancora a Mosca, dove Zinoviev aveva disegnato dei personaggi del suo ambiente, soprattutto gli esponenti dell'élite intellettuale sovietica. Una volta all'estero, le caricature vennero integrate da scritte quali «*Mezzodissidente*», «*Liberal-carrierista*», «*Conoscitore del buddismo*», «*Specialista nel campo della teoria del comunismo scientifico*».

Come nei libri, nei disegni prevalgono la satira, il dileggio, le componenti grottesche. Solzenicyn, per esempio, sotto la scritta «*L'avvenire della Russia dal punto di vista di un russo*» è raffigurato nel modo seguente: «*Il Saggio ingobbito, con pedale, colzoni e caffettano rattoppati, in una mano una balalaika, nell'altra una croce fatta di due rami nodosi, con una corona da zar (sormontata però da una stella a cinque punte) marcia lungo la frontiera sovietica, irta di canne di carri armati e razzi. Sta andando in esilio? Sta tornando in patria?*».

In un'intervista concessa l'anno scorso a G. Urban (per la rivista *Encounter*) il filosofo-pittore definì la sua posizione in Occidente «*come quella di un pesce sulla sabbia*». Perso l'ambiente consueto, il suo atteggiamento è mutato: nei suoi ritratti i leaders sovietici Lenin, Kruscev, Breznev, perfino Stalin non incutono paura ma fanno ridere, mentre in alcuni recenti quadri a olio trapela l'orrore. Tale sensazione si esprime nel motivo delle case, costituite solo da cubi agglutinati, come se ne vedono nell'architettura di tutti i collettivi dei Paesi comunisti. «*I leaders sovietici*, commenta Mjanovic, *non possono essere terribili, perché non sono essi a foggiare la realtà comunista, ma l'anonimo meccanismo del sistema, sfuggito già da molto tempo al controllo dell'uomo*».

Aleksandr Zinoviev

Sui libri in russo di Zinoviev la copertina è illustrata da lui stesso. Così, su *Cime abissali* compare qualcosa come l'orrido capo di un mostro marino, mentre è più ambiziosa la copertina del *Luminoso avvenire*: da un fitto tessuto di case rosse spunta, sempre formata di case dalle finestre vuote, una croce, al cui centro si trova una spaventosa maschera grigia, un tentativo, si direbbe, di personalizzare e di deificare il sistema. Ma il pittore tende ad esprimere sensazioni angosciose anche quando traccia, per esempio, il ritratto del violoncellista Rostropovic: il volto grigiastro del musicista — palpebre socchiuse, sopracciglia dolentemente alzate, bocca aperta — è circondato da otto avide nasi, insieme scheletriche e vermicolari.

Per Mjanovic rimane una domanda cruciale: chi è in sostanza Zinoviev, un dissidente o un uomo sovietico? Uno studioso del comunismo o un profeta del trionfo dell'ideologia comunista? Conclude che si tratta comunque di una personalità originale «*formatasi nel conflitto dell'individuo con il sistema collettivistico... di un uomo che fa la diagnosi del sistema e insieme si identifica con l'homo sovieticus*».

Ma il tentativo di giustificare Stalin e di trovare una motivazione obiettiva al terrore non può che essere respinto. La pittura di Zinoviev, molto vicina alla sua opera letteraria, nel chiarire le sue ricerche intellettuali e l'evoluzione delle sue opinioni, consente innanzitutto di meglio capire il sistema «*dell'avvenire luminoso*».

Lia Wainstein

Esperti Usa in Giappone valutano gli ultimi progressi scientifici

Tokyo può fornire la tecnologia per lo scudo spaziale americano

Non essendo dotato di armi atomiche, il Paese asiatico da anni sta studiando l'utilizzazione del laser chimici e ai raggi X per neutralizzare i missili nemici - Nei programmi (bilaterali) gli aerei da combattimento FSX

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una delegazione di otto esperti americani di tecnologia militare è arrivata ieri a Tokyo per studiare i progressi scientifici del Giappone e discutere la possibilità di importare tecnologie avanzate giapponesi nel campo della opto-elettronica e dei sistemi di Ehf (Extremely High Frequency).

Già a gennaio il primo ministro Nakasone aveva espresso il suo «appoggio politico» al programma delle «guerre stellari» e la disponibilità del Giappone a una «collaborazione scientifica», riservandosi di dare una risposta definitiva dopo aver avuto informazioni più particolareggiate sulla «iniziativa di difesa strategica» lanciata dalla Casa Bianca.

All'Ente nipponico per la Difesa si fa notare che la visita di questa delegazione rientra nel quadro di un accordo bilaterale del novembre 1983 che prevede l'esportazione di tecnologia militare giapponese e quindi non ha nulla a che vedere con la eventuale collaborazione giapponese alle «guerre stellari». Tuttavia, un portavoce dell'Ente per la Difesa ha sottolineato che la tecnologia sviluppata dal Giappone «è essenziale per il programma di scudo spaziale antimissili di Reagan» e che Washington ha dimostrato un forte interesse nell'acquisire questa tecnologia che permette di stabilire, tra la terra e lo spazio, un sistema sofisticato di comunicazione e controllo, praticamente il «cuore» del programma di difesa strategica proposto dagli Stati Uniti.

Il Giappone non possiede armi nucleari e potrebbe difendersi da un attacco atomico solo sviluppando armi antimissili. Per questo già da anni l'Ente per la Difesa sta studiando, in collaborazione con le maggiori corporation industriali, l'utilizzazione dei laser chimici e a raggi X per neutralizzare poco dopo il lancio missili a testata nucleare. Ora, anche nel campo delle microonde, la tecnologia giapponese trova un'applicazione militare di grande rilievo e il Giappone, nonostante dedichi alla difesa soltanto l'1 per cento del suo Pnl, non se ne sta passivo sotto l'«ombrello» americano, anzi. Ieri l'Ente per la Difesa ha annunciato che la tecnologia giapponese è in grado di produrre aerei da combattimento del tipo FSX destinati a sostituire gli F-1 e gli F-4EJ Phantoms. Ma i giapponesi si aspettano che gli Stati Uniti faranno pressione perché il Giappone compri negli Usa i nuovi aerei da combattimento, giustificando le loro richieste con la necessità di non aggravare ulteriormente il deficit commerciale americano. Così la decisione di costruire o meno aerei Fsx non spetterà unicamente all'Ente per la difesa ma, nei difficili e sempre più esasperati rapporti tra i due Paesi, verrà valutata da un punto di vista politico generale.

Anche l'arrivo, martedì, alla base di Misawa dei primi tre F-16 americani solleva problemi politici. Infatti mentre da parte americana l'installazione degli F-16 è considerata come «un contributo alla difesa giapponese», esperti militari nipponici sostengono che in realtà si tratta di una mossa statunitense per controbilanciare le installazioni sovietiche nel Nord Pacifico, cosa che può anche essere nell'interesse del Giappone. Tuttavia, il timore che il Giappone possa essere coinvolto in un confronto militare tra Usa e Urss ha suscitato le proteste dei sindacati e dei partiti di sinistra di Misawa — 40 mila abitanti e 5.000 americani chiusi nella loro «base» — che hanno indetto una manifestazione alla quale hanno partecipato circa 500 persone. Poche, ma i sentimenti prevalenti più che pacifisti possono essere definiti «nazionalisti». Come ha detto Hideo Aoki, uno dei massimi esperti di problemi della difesa, «gli F-16 non sono qui tanto per difendere il Giappone ma per fare quello che al Giappone non è permesso di fare per restrizioni imposte dalla Costituzione».

Renata Pisa

Un'auto-bomba nell'Ulster Morti 2 agenti

LONDRA — Due agenti morti e dieci persone ferite ieri a Newry, nell'Ulster: la strage è stata provocata da un'auto imbottita di esplosivo che è saltata in aria davanti all'ingresso del tribunale. L'esplosione, attuata con un comando a distanza, è avvenuta senza alcun preavviso e in coincidenza con l'arrivo di una Land Rover carica di poliziotti incaricati di prestare servizio di vigilanza presso il tribunale. L'attentato, rivendicato dall'Ira, è avvenuto a poche centinaia di metri dalla caserma di polizia fatta saltare dalla stessa Ira il 28 febbraio scorso a colpi di mortaio, con un bilancio di nove poliziotti uccisi e decine di feriti.

Cile, 80 artisti rimessi in libertà

Santiago. La polizia cilena ha rimesso in libertà un'ottantina di artisti arrestati in giornata per avere protestato pubblicamente contro il brutale assassinio di tre oppositori del regime. Il regista italiano Claudio Di Girolamo, che dirige il «Teatro popular Ictus» (uno dei più impegnati complessi statali della capitale), ha detto che gli artisti chiedevano chiarimenti sull'assassinio di tre oppositori (nella foto i funerali). La polizia aveva intercettato la carovana di automobili e dopo avere rinchiuso gli artisti in un commissariato del centro ha sporto denuncia, accusandoli di disordini nella via pubblica

Paese ancora semiparalizzato, ma le feste sgonfiano la protesta

Il premier danese ha vinto Chi sciopera sarà multato

Il «pacchetto Schluter» impone d'autorità una ferrea politica dei redditi - I sindacati tengono duro ma non se la sentono di violare le leggi - Anche i sondaggi danno ragione al governo

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — Neppure l'innata vivacità di Copenaghen riesce a celare il grigiore dello sciopero che, a oltre una settimana dal suo inizio, ancora morde, ... graffia. Il panorama è confuso; alcune aziende lavorano, altre no; alcuni servizi tornano a una semi-normalità, altri restano discontinui e comatosi. L'agitazione si innesta, intanto, nelle feste di Pasqua, che in Danimarca già cominciano oggi, con un riposo totale. La sequenza delle proteste si dissolve nella sequenza di un «ponte» che finirà martedì, quando si potrà valutare, finalmente, l'esito di questa battaglia tra governo e sindacato. Un esito su cui, però, pochi sono i dubbi: il premier Poul Schluter ha vinto.

Ha vinto, perché le sue otto leggi, approvate domenica dal Parlamento, «impongono» d'autorità una ferrea politica dei redditi. Ha vinto, perché, fra le nuove misure, ce n'è una che prevede multe dolorose, determinabili dal tribunale del lavoro, contro chiunque non torni subito alla fabbrica o all'ufficio. Ha vinto, perché la confederazione sindacale, pur non abbandonando la sua pugnacia, ammette che le leggi sono leggi, e vanno rispettate. Ha vinto, perché i primi sondaggi indicano che la maggioranza dei danesi approva la strategia di Schluter: e, se non l'approva, è comunque disposta ad accettarla.

Il governo si sente tranquillo, tanto tranquillo che affronta la bufera in silenzio. Oggi come oggi, l'amministrazione del conservatore Schluter, quantunque minoritaria, non sembra correre rischi immediati. Potrebbero sorgere fra un anno o due, con l'approssimarsi delle elezioni generali. Tutto dipende dall'economia. Se la sua bella convalescenza diverrà robusta guarigione, Schluter non avrà nulla da temere. In caso contrario, i danesi si domanderanno se questa arcigna austerità fosse veramente necessaria e i socialdemocratici, attingendo a tale malcontento, rievocando la rabbia e la collera di questi giorni, potranno forse elaborare una nuova, e credibile, politica economica.

I socialdemocratici non sono però in posizione invidiabile. Hanno votato, in Parlamento, contro il «pacchetto Schluter», ma molti, nel partito, ammettono che il premier ha agito con coraggio e intelligenza. Non criticano tanto l'imposizione di una politica dei redditi, che in linea di principio non disdegnano affatto, quanto la sua severità: non più del 2 per cento nei prossimi dodici mesi, non più dell'1 e mezzo nei dodici mesi successivi, due «tetti» assai inferiori all'inflazione, che ancora oscilla attorno al 5 per cento. Anche i socialdemocratici, e persino vari esponenti sindacali, riconoscono che, dal suo avvento al potere, nell'82, il conservatore Schluter ha fermato una corrosione economica che pareva incurabile. Con molte riforme, prima fra tutte la storica revoca di ogni indicizzazione delle retribuzioni.

In teoria, chi ancora sciopera, o «ufficialmente» o selvaggiamente, è già punibile, in quanto le nuove leggi sono in vigore da lunedì. Può darsi che il governo non intenda valersi di tale arma, che preferisca attendere il dopo-Pasqua; ma non si esclude che alcuni gruppi di lavoratori alle dipendenze dello Stato siano portati dinanzi al tribunale del lavoro. La procedura è semplice e rapida. Basta una denuncia o della federazione imprenditori o degli enti pubblici. Una multa di almeno 500 mila lire punirà ogni 24 ore di assenza. Chi sarà licenziato per aver incrociato troppo a lungo le braccia, non potrà appellarsi contro la decisione. A tutti gli effetti, il diritto di sciopero è per ora sospeso. Certo, l'elevato numero dei possibili rei ne rende ardua la condanna. Ardua, ma non inconcepibile.

Copenaghen è sempre senza autobus, senza giornali, senza posta. Nessuno raccoglie le immondizie, nessuno consegna benzina alle stazioni di servizio. I traghetti con le isole, la Svezia, la Germania sono fermi, con grave danno per il traffico pasquale. Scarseggia la birra. Tv e radio sono emerse finalmente dal loro silenzio, ma con notiziari parziali. Non esiste, però, tensione. La compattezza sociale è forte, come in tutto il mondo scandinavo. Si mugugna e si urla anche, ma senza pensare mai a soluzioni estreme.

Mario Ciriello

Hanoi ritira 15 mila uomini dalla Cambogia

STUNG TRENG (CAMBOGIA) — Il 32° corpo d'armata vietnamita, di stanza in Cambogia dal 1979, rientra in patria. I reparti sono partiti ieri. Secondo Hanoi, si tratta di 15.000 uomini.

In un anno i morti sono stati 175

Violenze in Sud Africa Uccisa una donna negra

JOHANNESBURG — Un giovane negro ha accusato la polizia sudafricana di aver ucciso sua madre mentre preparava il tè nella propria abitazione. La nipote, secondo il giovane, è stata ferita a un occhio. E' questo l'ultimo episodio di violenza che ha sconvolto il Paese: in 15 giorni di disordini nelle città satelliti negre della provincia orientale del Capo, i morti sono almeno 14; in un anno, sarebbero 175.

A Johannesburg il vescovo anglicano e premio Nobel per la pace 1984 Desmond Tutu ha sfidato il divieto delle manifestazioni «all'aperto», guidando una pacifica marcia di protesta al quartier generale della polizia per chiedere la liberazione e il processo immediato di un sacerdote anglicano, Geoff Moselane.

Il reverendo Moselane fu arrestato in base alle severe leggi sulla sicurezza, che proibiscono anche le manifestazioni all'aperto, durante un'operazione di rastrellamento da parte dell'esercito e della polizia in un quartiere negro a Sud di Johannesburg nell'ottobre 1984. Moselane è accusato di aver concesso locali ai neri per comizi che fecero scattare un'ondata di protesta alla fine dell'anno

Sei condanne a morte nel Ghana per complotto

ABIDJAN — Sei persone, tra cui un generale, sono state condannate a morte da un tribunale di Accra dopo essere state riconosciute colpevoli di complotto contro il governo del Ghana. Lo ha annunciato radio Accra captata ad Abidjan.

Anche se il consigliere Rowny è pessimista sui negoziati di Ginevra

Il Senato riduce i fondi del 1986 destinati alla produzione di MX

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca ha ieri ribadito la disponibilità di Reagan a incontrarsi con Gorbaciov in un Paese neutrale — la Finlandia ad agosto, come accennato l'altro ieri, o l'Austria — qualora il segretario del pcus non volesse visitare gli Stati Uniti. Il portavoce Speakes ha sottolineato che i preparativi del vertice non sono ancora incominciati — «Siamo solo nella fase dei contatti diplomatici» — rafforzando così l'impressione che essi saranno affidati a Shultz e a Gromyko quando parteciperanno alle celebrazioni del trentesimo anniversario dell'indipendenza austriaca a metà maggio a Vienna. Interpellato di nuovo dai giornalisti sulla lettera mandatagli da Gorbaciov, Reagan si è limitato a dichiarare: «E' sempre incoraggiante ricevere una risposta».

La Casa Bianca ha altresì indicato che il Presidente si propone di discutere col leader sovietico innanzitutto il disarmo, quindi le crisi regionali — il Centro America, il Medio Oriente, l'Afghanistan — e per ultimo i diritti dell'uomo. Speakes ha smentito che i negoziati di Ginevra siano incominciati male, ma ha ammesso che le posizioni sovietica e americana sono distanti. Ha insistito che la volontà di pace degli Stati Uniti è genuina, ma essi non sono disposti a disarmarsi unilateralmente: e anzi, di fronte al massiccio riarmo dell'Urss, denunciato l'altro ieri dal «libretto rosso» del Pentagono, consolideranno le proprie difese con il super missile MX e lo scudo spaziale.

La notizia che l'andamento delle trattative ginevrine è negativo l'ha data il generale Rowny, oggi consigliere speciale del Presidente, e fino a due anni fa negoziatore per le armi strategiche. Parlando a St. Louis, Rowny ha avvisato che i sovietici non hanno ancora permesso agli americani di discutere degli euromissili e dei missili balistici intercontinentali, pretendendo che la superpotenza debba prima limitare il programma delle «guerre stellari». Come il ministro della Difesa Weinberger il giorno prima, così Rowny ieri ha accusato l'Urss di tenere questa condotta «per conservare il monopolio acquisito nella militarizzazione dello spazio». Secondo Weinberger e Rowny, essa monterà cannoni laser a terra entro 5 anni e cannoni laser nello spazio entro 10.

Al Congresso, il «libretto rosso» del Pentagono e le argomentazioni di Rowny, che non ha addirittura escluso un fallimento dei negoziati a Ginevra, non hanno fatto molta impressione. Il Congresso ha i suoi osservatori alle trattative, e ritiene che esse siano ancora allo stadio della tattica negoziale. Ciò spiega il «no» della commissione delle forze armate del Senato alla richiesta di Reagan di stanziare nell'86 i fondi per altri 48 MX, oltre a quelli per i 42 MX già in cantiere. La commissione ha proposto che vengano finanziati solo altri 21 supermissili, e che non più di 50 in tutto siano installati nei silos sotterranei.

Dietro la presa di posizione del Senato vi è un duplice obiettivo. Il primo è di non superare il tetto imposto agli armamenti dal trattato Salt-2, che scade il 31 dicembre. L'altro è di preparare il terreno all'eventuale installazione degli MX su rampe mobili. L'ex presidente Carter ha elogiato la commissione, esortando Reagan a estendere sin d'ora il trattato Salt-2 — mai ratificato — per altri quattro anni.

e. c.

Papandreu ora vuole le elezioni anticipate Voto forse a maggio

ATENE — Il premier greco Andreas Papandreu ha annunciato ieri che chiederà al neopresidente della Repubblica Christos Sartzetakis di anticipare le elezioni politiche previste per l'autunno.

Un portavoce governativo ha aggiunto che la richiesta sarà motivata da «questioni nazionali di importanza eccezionale» — come richiede la Costituzione — facendo riferimento alla crisi cipriota.

Pare certo che Papandreu, il quale avrà oggi un colloquio con Sartzetakis, proporrà di sciogliere il Parlamento e indire le elezioni quando sarà completata la prima fase della procedura per la riforma costituzionale, cominciata ieri e che dovrebbe concludersi fra una quarantina di giorni. Le politiche potrebbero dunque svolgersi nella seconda metà di maggio.

Finora a invocare il voto anticipato come unica soluzione alla crisi politica sorta con l'elezione del presidente Sartzetakis, da loro contestata, erano solo i conservatori di Nuova Democrazia, il partito centrista da tre anni e mezzo all'opposizione.

Ancora ieri il leader di ND Costantinos Mitsotakis aveva definito «illegittimo» l'esito delle presidenziali, essendo stato scelto Sartzetakis «con il voto determinante del presidente della Camera Jannis Alevras».

Mitsotakis ha lasciato tuttavia intendere che il suo partito manterrà, almeno per ora, la contestazione nei confronti di Sartzetakis su un piano puramente formale.

La complessa procedura per la revisione della Costituzione ellenica del 1975, annunciata il 9 marzo da Papandreu, riguarda 14 articoli, per 10 dei quali si propone una profonda e sostanziale modifica o addirittura la soppressione. Lo scopo: un trasferimento massiccio a favore del Parlamento e del governo di poteri finora attribuiti al presidente della Repubblica.

Con schede di ogni opera, pubblica e privata

A Firenze banca-dati Cee per prevenire furti d'arte?

BRUXELLES — Una banca dei dati europea sulle opere d'arte sarebbe senza dubbio di grande utilità: potrebbe agevolare il recupero di opere rubate e scoraggiare gli aspiranti ladri. A queste valutazioni è giunto il gruppo di esperti incaricato dal Consiglio dei ministri della Comunità di esaminare la proposta italiana di istituire un centro di informazione, prevenzione e recupero delle opere d'arte rubate nei Paesi Cee.

I ministri della cultura, che si riuniranno a Bruxelles il 22 maggio, dovranno stabilire tempi e modi di attuazione del progetto. L'Italia, che ha proposto come sede del centro Firenze, dove il Comune metterebbe a disposizione villa Arrivabene, sarebbe pronta a sopportare quasi per intero il costo dell'operazione. Il centro dovrà disporre di mezzi tecnici di avanguardia e, soprattutto, avrà bisogno della collaborazione delle istituzioni nazionali dei Paesi della Comunità.

Il progetto prevede vere e proprie schede segnaletiche delle opere d'arte esistenti in Europa, nelle collezioni pubbliche e private. I proprietari e i custodi dovrebbero fornire al centro le foto e i dati dell'opera. In caso di furto, il centro dovrebbe diffondere, attraverso tutti i canali a sua disposizione, la scheda segnaletica dell'opera rubata.

Il commercio delle opere d'arte rubate, secondo il gruppo di esperti del Consiglio, è in larga misura facilitato dall'ignoranza della provenienza dei vari pezzi; per paura del fisco, la stragrande maggioranza dei collezionisti non denuncia le opere che possiede. Se invece esistessero schede, da pubblicizzare dopo il furto, lo smercio delle opere rubate sarebbe quasi impossibile.

Il centro di Firenze avrà anche compiti giuridici e di formazione tecnica. Un gruppo di esperti internazionali dovrà occuparsi della «estradizione» di opere d'arte trovate in Paesi diversi da quello di origine. Il centro, inoltre, si occuperà della formazione di personale specializzato nella protezione delle opere d'arte e in sistemi di allarme.

Francia, cade un Mirage Automobilista uccisa, 4 feriti

PARIGI — Un «Mirage F1» della base militare di Reims è precipitato ieri pomeriggio presso il villaggio di Coucy-les-Eppes, nell'Aisne, provocando la morte di una persona. Altre quattro sono rimaste ferite.

L'apparecchio, schiantatosi in piena campagna, è esploso, e i rottami hanno investito un'automobile sulla vicina autostrada: una passeggera è morta sul colpo.

I principi di Galles arriveranno il 19: il programma della lunga visita

Battesimo d'Italia per Diana

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Dal 19 aprile al 5 maggio l'Italia avrà un sussulto di mondanità. Si scateneranno i paparazzi, le copertine dei settimanali riprodurranno la sorridente coppia, i modelli dei vestiti verranno studiati, criticati, derisi. Case che non possono farsi scappare gli ospiti reali, colazioni, cene, inviti. Dove staranno? Chi vedranno? Come evitare di non essere invitati?

L'arrivo in Italia dei Principi di Galles ha messo in subbuglio casate intere.

In effetti la bella principessa è una «preda» mondana ricercatissima oltre che cover-girl ideale: incarnato trasparente, occhi luminosi, la prima dei Windsor a vestire con gusto, gambe lunghe, conversazione spigliata, sovrasta il marito di qualche millimetro e, in tutti i sensi, è sempre la protagonista. Il principe Carlo, nella sua amabilità, è forse migliore nell'arte del dire qualche cosa di gentile a tutti, ma se ne esce con dichiarazioni imbarazzanti; inoltre, turba la consorte e i sudditi quando fa dichiarazioni vegetariane, ecologiche.

Londra. Diana d'Inghilterra

Sono felici di andare in Italia, hanno detto entrambi. Carlo d'Inghilterra non conosce quasi il nostro Paese, la principessa non c'è mai stata.

Il programma della visita, che è ufficiale, prevede incontri con il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti. Ci sarà inoltre un'udienza dal Papa, con visita alla Cappella Sistina. Sempre nel corso del soggiorno nella capitale dovrebbe aver luogo un triste pellegrinaggio al cimitero militare di Anzio.

A Milano Carlo d'Inghilterra e la moglie andranno alla Scala (il principe è l'unico in famiglia ad amare la lirica). Vedranno inoltre il Cenacolo di Leonardo a Santa Maria delle Grazie. La principessa desidera far spese nel capoluogo lombardo, ma non potrà esporsi in prima persona per non far torto ai sarti inglesi privilegiando gli stilisti italiani (e solo alcuni di loro). Ci sarà inoltre una scappata fino al Lago Maggiore dove probabilmente saranno ospiti dei Borromeo. Dopo essere stati a Siracusa e Catania, la coppia passerà quindi in Puglia, a visitare Bari e dintorni; il lungo viaggio finirà a Venezia, tanto decantata dalla regina madre, dove lo yacht Britannia — su cui, a partire da Genova, i due principi compiranno parte degli spostamenti — darà banchetti e ricevimenti, e i palazzi sul Canal Grande faranno a gara per essere meta degli illustri ospiti. C'è un programma per una visita al Palazzo Ducale e non potrà certo mancare Torcello con la sua brava colazione alla locanda Cipriani.

Ma la trasferta italiana includerà anche altre tappe (una cronologia precisa non è ancora definita): innanzi tutto Firenze, dove Carlo e Diana saranno ospiti dello storico inglese sir Harold Acton, nella bella villa medicea dove si alternano i Windsor tutti. Tra gli invitati, gli ultimi esponenti di quella splendida generazione di peccatori inglesi trasferitisi sull'Arno. Cena dalla marchesa Pucci e colazione dalla marchesa Frescobaldi.

A Napoli, poi, la coppia verrà ospitata dai Barracco, altra famosa casa affacciata sul mare (Capri davanti, Napoli molto lontana sull'orizzonte così da sembrare ancora bella) dove probabilmente visse lady Hamilton.

Gaia Servadio

E' mancato all'affetto dei suoi cari il **cav. Giorgio Rizzo** commerciante di legnami di anni 72

DOTTOR **Pietro Giuseppe Daddi**

Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Segretario Generale e Amministratori tutti del Comune di Alpignano prendono viva parte al dolore dell'assessore Mazza per la scomparsa della mamma **Rosa Crisafi** — Alpignano, 4 aprile 1985.

Luigina Muratore nata Comollo

Lucia Lemma ved. Lemma

Ernesto Borgini

dott.ssa Angiola Costa

Gelindo Di Bin

Il Signore ha chiamato a sé **Giuseppe Pantano**

E' mancato **Francesco Grandi**

Giovanna Ricci De Angeli

Caterina Masera ved. Barberis

cav. Gastone Neri

(Continua a pag. 5)

Cia, Fbi e aviazione militare Usa impegnati in una guerra senza quartiere con la multinazionale droga

Caccia ai narcopirati della Tortuga

I trafficanti dispongono d'una flotta aerea e navale di prim'ordine per far giungere la coca dalla Colombia negli Stati Uniti - Cuba e Nicaragua si armano con i proventi del traffico - I boss sono riusciti a corrompere decine di funzionari e anche un premier - La storia di Carlos Ledher, un Corsaro Nero del Duemila, con Hitler per modello e un esercito privato al seguito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I mari sono gli stessi, quelli delle Antille, e le attuali guerre hanno una ferocia salgariana. Ma non le combattono più i galeoni spagnoli e le navi da corsa dei pirati della costa. Oggi, a scontrarsi nei Caraibi sono la Marina militare americana e i «narcotraficantes». Dietro i nomi legati ai ricordi della nostra infanzia, Maracaibo, Cartagena, Port of Spain e così di seguito, si nasconde il commercio della droga. Il bottino conteso ai corsari non è l'oro, bensì la cocaina, alla spada è subentrata la siringa. Anziché d'onore, le vendette sono questione di profitto. Come nel Seicento e Settecento, si accumulano fortune prestigiose; ma i pirati non commettono eroismi né generosità, solo trame maliose e omicidi a pagamento.

Il mese scorso si è scoperta la base dei pirati della droga: l'arcipelago delle Turks e Caicos Islands, 37 in tutto di cui 8 disabitate, tra Haiti e le Bahamas. E' l'equivalente della Tortue, la Tortuga del Corsaro nero.

I «narcotraficantes» della Colombia se ne servivano come stazioni di smistamento della cocaina, con la complicità del primo ministro Norman Saunders. Sfuggivano alla guardia costiera degli Stati Uniti riparando verso le baie, rifornivano gli aerei nottetempo nei piccoli scali dell'arcipelago e ripartivano poi alla volta della Florida.

Il primo ministro, 53 anni, 3 milioni di lire al mese di stipendio (niente tredicesima né quattordicesima) è in carcere a Miami: per il suo rilascio in libertà provvisoria su cauzione il tribunale ha chiesto 5 miliardi.

Già nel '600 e '700 le Turks e Caicos, oggi paradiso fiscale (vi hanno sede circa 4000 società) e meta di turisti, erano state un nido di pirati. Ma negli ultimi anni sono assurte a centro nevralgico del sistema-droga. Le loro diramazioni arrivano alle Bahamas e a Cuba.

Alle Bahamas è rimasto a lungo sotto inchiesta il premier Linden Pindling, che aveva in banca 10 miliardi di provenienza misteriosa: l'inchiesta ha portato alle dimissioni di alcuni suoi stretti collaboratori. A Cuba si nasconde Robert Vesco, un uomo d'affari già amico del presidente Nixon, ricercato dall'Fbi, che aveva fatto di Managua il proprio quartiere generale: è considerato il perno della «pista cubana e sandinista» della cocaina.

In Somalia già 600 morti per il colera

NAIROBI — Quasi 600 persone sono morte di colera negli ultimi sei giorni nel campo di profughi etiopici ad Hargeisa, nella Somalia nord-occidentale: lo ha reso noto un portavoce del ministero della Sanità somalo.

Più di cento persone al giorno muoiono di colera ad Hargeisa fra i profughi e la popolazione civile (gli abitanti sono 40.000); ieri i morti sono stati 125 e, secondo osservatori occidentali, il numero complessivo delle vittime del colera nella città sarebbe ora di 700. Molti preferiscono «occultare» i loro malati per assisterli personalmente invece di affidarli alle cure delle organizzazioni sanitarie dei campi.

L'operazione antidroga dei Caraibi, chiamata «il cappello del prestigiatore», è diretta dall'ammiraglio Richard Cueroni e fa capo al vicepresidente Bush. Da operazione di intercettamento in tre punti chiave, le rotte Messico-L'Avana, L'Avana-Hispaniola, e Hispaniola-Portorico, si è trasformata in un'offensiva nelle acque del Corsaro nero, di fronte alla penisola di Guajira. Punto di partenza è l'enclave statunitense a Cuba, il porto di Guantanamo. La guardia costiera non combatte da sola: è appoggiata dalla Cia, i servizi segreti, dalla Dea, l'ente federale antidroga, e dall'aviazione militare, che impiega gli elicotteri Skyhawks, falchi del cielo. La posta in gioco è enorme: il traffico di droga dalla Colombia è valutato sui 100 miliardi di dollari l'anno (circa duecentomila miliardi di lire).

Per ora, la guerra della cocaina — ma si americano anche eroina, marijuana e altri stupefacenti — la vincono i pirati. Per ogni confisca e ogni arresto, vi sono dieci, venti spedizioni impunite dei corsari. «Solo le Turks e Caicos» spiega l'ammiraglio Cueroni «coprono una superficie di 4000 miglia quadrate. E' come cercare un ago nel pagliaio. I narcotraficantes conoscono i posti a perfezione e talvolta vengono protetti dalle autorità locali. Inoltre, perché cubani e nicaraguensi, nostri nemici politici, dovrebbero aiutarci?». Secondo l'Fbi, infatti, Castro e i sandinisti si armano in parte coi proventi della droga: l'anno scorso, alcuni leader nicaraguensi sono stati addirittura incriminati in contumacia dalla magistratura Usa.

La guerra aerea è ancora più difficile di quella navale. Partendo dal Messico, minuscoli biposto atterrano protetti dall'oscurità nei deserti del Texas e dell'Arizona. Altri fanno spola tra le Bahamas e la Florida o la Georgia. La mafia della cocaina non esita neppure a nascondere i suoi prodotti negli aerei di linea: in cinque anni, l'Avianca, la compagnia di bandiera colombiana, è stata bloccata 34 volte a Miami dalla Dea. «Una volta i Caraibi erano una specie di parco nazionale» conclude Cueroni. «La Nasa aveva degli impianti alle Turks e Caicos. Nel '62, il primo americano in orbita, il senatore Glenn, terminò la sua missione sui loro mari. Adesso, la corruzione dilaga e la criminalità è in aumento. E' come avere a che fare con mille Sicilie: è una piaga che non si riesce purtroppo a estirpare».

Per sconfiggere i «narcotraficantes», gli Stati Uniti hanno pensato di aggirarli alle spalle e attaccarli nelle retrovie, innanzitutto in Colombia e in Messico. La Colombia è il capolinea delle foglie di coca coltivate in Perù, in Bolivia e in Ecuador, un gigantesco laboratorio di raffinazione. Da Bogotà e Medellin si esporta la droga in Centroamerica e nei Caraibi. Il Messico è una sorta di suo rappresentante, con basi strategiche tra la capitale e Guadalajara, dove si era ritirato in esilio lo Scià di Persia. Ma gli agenti della Dea hanno incontrato la stessa sorte dei galeoni spagnoli alla Tortue: se non sono andati a fondo, sono stati costretti a battere in precipitosa ritirata. Washington è giunta al punto di accusare di connivenza le autorità locali.

Il caso più clamoroso risale al mese di febbraio, quando a Guadalajara furono trovati i cadaveri dell'agente della Dea Enrique Camarena e del suo pilota Alfredo Zavala, orribilmente mutilati. Erano gli eroi dell'«operazione padrino», che aveva portato al sequestro di 40 miliardi di lire in cocaina. Rapiti in pieno giorno in centro, vennero prima torturati e poi uccisi. A Washington sospettano che i mandanti siano la «famiglia» Caro o quella Gallardo, le più potenti della mafia messicana. I Caro sono noti per aver assaltato un commissariato uccidendo tre poliziotti, e per aver messo una taglia di 10 milioni sulla testa di ogni funzionario governativo onesto. Dei Gallardo si dice che controllino i vertici di almeno un reparto antidroga, voce che il Messico respinge con indignazione.

Nelle nuove guerre dei Caraibi non c'è più posto per il romanticismo. Solo capovolgendo i termini si può vedere nel cartello colombiano della droga l'equivalente dei «fratelli della costa» di Salgari (che peraltro nobilitava i ladroni e gli assassini). Invece, uomini come Pablo Escobar, Jorge Ochoa, Gilberto Rodriguez appartengono al mondo dei Liggio, dei Cutolo e dei Badalamenti. Fa testo il più forte di loro, Carlos Ledher, che fino a tre anni fa aveva la sua tana alle Bahamas, dove ospitava appunto i Vesco e i Caro.

Ledher, detto anche «Joe il limone» perché lo mette in ogni tipo di bevanda, possedeva un isolotto, con proprio porto e scalo aereo, una flotta navale e una di volo. Dirigeva una decina di società diverse e aveva un parco-auto di 19 vetture.

Dopo la fuga, Ledher, 37 anni, origine tedesca, è diventato un «signore della guerra» nelle foreste colombiane. Arroccatosi in un castello con il suo esercito, ha fondato un partito, il movimento civico latino nazional, a carattere nazista. I suoi eroi sono Hitler e il beatle John Lennon. Del primo sostiene che fu «il massimo guerriero della storia», al secondo ha eretto una statua, con un proiettile nel cuore (Lennon fu assassinato a New York da un folle). Organizza «sabati patriottici», distribuendo soldi ai partecipanti, e spacciandosi per un rivoluzionario. La sua guardia del corpo è una formazione paramilitare, chiamata mas, morte ai sequestratori.

Il re della droga ha ammonito inoltre che se lo cattureranno farà assassinare un giudice alla settimana: e per stare sul sicuro ha annunciato un'alleanza con l'M 19, il terrorismo di sinistra.

Ennio Caretto

Picnic aspettando Pasqua

Gerusalemme. Picnic di un gruppo di pellegrini provenienti dalla Gran Bretagna nei pressi della Porta di Damasco, nella città vecchia. Sono in Israele per la celebrazione della Pasqua

Il maggiore D'Aubuisson: brogli dei militari in favore della dc

La destra vuole annullare le elezioni a San Salvador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il maggiore D'Aubuisson, leader delle destre salvadoregne, ha chiesto l'annullamento delle elezioni di domenica scorsa e ha bloccato lo spoglio dei voti. D'Aubuisson, segretario di «Arena», il partito nazionalista repubblicano, ha accusato la democrazia cristiana, vincitrice con il 54-55 per cento dei suffragi, di «truffe e brogli». La commissione elettorale, formata di tre membri, uno della dc, uno di «Arena» e uno del partito di riconciliazione nazionale, si è riunita per decidere il da farsi. Il colpo di scena ha acuito le tensioni nel Paese, e Washington segue con ansia gli sviluppi dell'improvvisa crisi.

D'Aubuisson ha dichiarato alla agenzia di stampa *AP* che le forze armate hanno costretto gli elettori a votare per la democrazia cristiana, e che «*numerose urne sono scomparse, altre sono state trasportate da un posto all'altro senza controllo, altre ancora riempite di schede manomesse*». Il presidente della commissione elettorale, il democristiano Mario Samayoa, ha respinto le accuse definendole «assurde». «*Tutti i membri della commissione hanno elogiato l'imparzialità delle forze armate salvadoregne nelle elezioni*», ha detto. «*D'Aubuisson non accetta di aver perduto la maggioranza all'Assemblea generale e cerca pretesti per ricorrere alla violenza*». Secondo i risultati non definitivi, la dc avrebbe conquistato 34 seggi su 60.

Nel commentare il voto di domenica, il *New York Times* ha denunciato un episodio che potrebbe mettere D'Aubuisson in grave difficoltà. «*Il presidente Duarte è stato aiutato da uno scandalo che ha coinvolto uno dei più intimi collaboratori del maggiore, l'uomo d'affari Francisco Guirola*», ha scritto il quotidiano. «*Guirola fu arrestato nel Texas il 6 febbraio mentre partiva sul suo aereo privato per San Salvador con 5 milioni di dollari*» (12 miliardi di lire). «*I soldi erano nascosti in otto pacchi pesanti in tutto 300 chili. C'è il fondato sospetto che fossero soldi riciclati dal commercio della droga destinati alla guerra civile nel Salvador*».

Secondo il *New York Times*, «*sconfitti alle urne, gli amici di D'Aubuisson potrebbero ricorrere di nuovo al terrorismo. Gli assassinii commessi dagli squadroni della morte sono diminuiti negli ultimi mesi. Ma l'apparato è rimasto, e dispone di una nuova fonte di denaro, i narcotici*». «*Con nemici del genere*» ha concluso il giornale «*Duarte ha più che mai bisogno dell'aiuto degli Stati Uniti*». Sembra che l'ambasciatore Usa a San Salvador, Pickering, abbia già chiesto al presidente Reagan una dichiarazione di appoggio a Duarte e alla democrazia cristiana.

Pickering starebbe anche esercitando pressioni affinché il conteggio dei voti riprenda subito. A Washington, dove per ora si mantiene un rigido riserbo, si teme infatti che la guerriglia comunista approfitti del confronto tra D'Aubuisson e Duarte per riprendere le ostilità. I guerriglieri sinora hanno mantenuto una tregua sostanziale pur senza averla dichiarata formalmente.

e. c.

Lanciato appello per un incontro Glemp-Jaruzelski

VARSAVIA — Un appello per un nuovo incontro fra il Primate di Polonia, cardinale Glemp, e il generale Jaruzelski, è venuto dal «Fron» («Movimento patriottico di rinascita nazionale»), creato dal regime dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, nel dicembre '81), durante una riunione del suo presidium.

I rapporti Chiesa-Stato sono di fatto congelati dopo il processo Popieluszko.

«Viva Allah e Khomeini» gridano i 600 guerriglieri scarcerati dagli israeliani

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — «Khomeini, Khomeini», «Allah è grande», «Combatteremo fino alla vittoria». Tre slogan, quasi un coro: i 600 guerriglieri consegnati ieri da Israele alla Croce Rossa Internazionale li scandivano a piena voce lasciando il campo di Ansar.

Per Gerusalemme sono «terroristi di serie B». Azioni militari contro lo Stato ebraico non ne hanno mai compiute, anche se militavano in gruppi oltranzisti. Gli altri, i 1200 che hanno preso le armi e sono stati catturati, stanno per venire trasferiti sul territorio israeliano. Prigionieri erano, prigionieri resteranno anche dopo lo spostamento, malgrado le proteste della Cri che vede violata da questo distinguo passaggio di frontiera la convenzione sui prigionieri di guerra.

Smantellare il campo-prigione di Ansar — un'operazione indispensabile nel ripiego israeliano dal Sud Libano — è così divenuto per Gerusalemme fonte d'ulteriori preoccupazioni e una cattiva pubblicità sul piano internazionale.

Altre proteste sono arrivate dopo i rastrellamenti compiuti ieri dall'esercito con la stella di Davide in diversi villaggi libanesi. A Shehabieh, presso Tiro, 200 militari hanno circondato il paese, interrogando quindi tutti i capifamiglia. C'era anche un bulldozer, per spianare le case in cui si fossero trovate armi. La rappresaglia seguiva di alcune ore la morte di un soldato israeliano, rimasto ucciso da una bomba azionata a distanza mentre era in marcia con due compagni.

Si continua a combattere, intanto, a Beirut, Tiro e Sidone, con duelli di artiglieria e sparatorie nelle strade fra milizie d'opposte tendenze.

Sul piano internazionale, fonti attendibili dicono che Mubarak ha posto l'accettazione della sovranità egiziana su Taba come postulato irrinunciabile per un incontro con Peres. Nel dialogo sulla pace s'è poi inserito anche l'ex presidente Carter, accusando Reagan di essere tiepido su una nuova Camp David e proponendogli di inviare in Medio Oriente Kissinger e il suo predecessore Ford. «*Perché non io? E' una cosa impensabile visti gli attuali rapporti con Reagan*», ha ribattuto a un giornalista.

e. sl.

Belgrado giudica terrorista croato

BELGRADO — Si è aperto ieri il processo contro Ivo Tubanovic, 37 anni, accusato di terrorismo e propaganda ostile.

Tubanovic, secondo l'atto di accusa, è membro dalla primavera del 1982 di due organizzazioni terroriste di emigrati, il «Consiglio nazionale croato» e la «Comunità combattente croata». Queste organizzazioni, scrive l'agenzia Tanjug, operano per conseguire «con la violenza la secessione della Croazia e la creazione di uno stato indipendente e capitalista».

Nimeiri negli Usa

«Gheddafi mi ha offerto diecimila miliardi»

WASHINGTON — Il colonnello Gheddafi avrebbe promesso cinque miliardi di dollari (diecimila miliardi di lire) al Sudan, in cambio di un trattato di unione (simile a quello stipulato con il Marocco), ma il presidente Gaafar Nimeiri avrebbe declinato l'allettante offerta. Lo ha rivelato lo stesso leader sudanese in un'intervista al *Washington Post*. La proposta sarebbe stata formulata diversi mesi fa da un emissario di Tripoli, durante i colloqui avuti con l'ambasciatore sudanese a Parigi.

«*Abbiamo rifiutato e abbiamo smesso di parlare con lui*» (Gheddafi), afferma Nimeiri nell'intervista. Il capo di Stato sudanese si dice altresì convinto che, con questa iniziativa, Gheddafi mirasse a far breccia negli affari sudanesi per contattare l'opposizione e determinare una rottura con l'Egitto, al quale Khartum è legata da un patto di integrazione economica.

Dopo lo scontro 100 intossicati da nube velenosa

Friburgo. Alcuni vigili del fuoco con tute anti-contaminazione scaricano con estrema precauzione i fusti contenenti prodotti altamente velenosi. Dopo un incidente stradale, in cui sono morte tre persone, una nube tossica si era sprigionata dal carico, sull'autostrada per Basilea. Le autorità tedesche avevano dichiarato lo stato di allerta nei villaggi della zona. Oltre cento persone sono state ricoverate in ospedale. La situazione è ritornata normale solo dopo dodici ore di duro lavoro contro le fiamme

Dopo 70 anni parla l'unico superstite dell'U-20 tedesco che lo affondò

«Non sapevamo fosse il Lusitania»

BOCHUM — Il sommergibilista tedesco Hermann Lepper vide una sola volta il Lusitania: ma l'immagine del transatlantico condannato lo perseguita da 70 anni. Lui ne ha 90, è l'unico superstite dell'U-20, l'u-boot che durante la prima guerra mondiale spedì in fondo al mare d'Irlanda l'orgoglio della flotta passeggeri britannica.

Il 7 maggio 1915 quella nave inerme e non protetta fu colpita da un sommergibile: per le marine mercantili fu uno dei peggiori disastri del secolo. Dei 1959 passeggeri, 1198 morirono. Fra loro 118 cittadini americani. Lepper rievoca: «*Appena partito il nostro siluro, sul Lusitania ci fu una esplosione colossale. Dopo 18 minuti era sparito, non riuscimmo a salvare una persona*».

La Gran Bretagna definì l'attacco «*assassinio a sangue freddo*». La Germania coniò una moneta con su la morte che vende biglietti per l'ultimo viaggio del Lusitania agli uffici della compagnia Cunard di New York. Ora Lepper vive nella Ruhr, in una casa di riposo di Bochum, e dà una versione diversa: «*Se il capitano avesse saputo che era il Lusitania non l'avrebbe mai affondato*».

Il transatlantico, 31.500 tonnellate di stazza, era in rotta da New York a Liverpool; fu la prima vittima illustre del blocco deciso dai tedeschi con i sommergibili intorno alle isole britanniche.

A Washington l'ambasciata tedesca aveva pubblicato inserzioni sui giornali americani in cui si raccomandava ai passeggeri di non viaggiare sul Lusitania. Il giorno in cui la nave fu colpita però non vi furono avvisi. Allora Lepper era un marinaio di 20 anni. Avvistò la nave, verso l'una e mezzo del pomeriggio, al largo di Old Head of Kinsale, a Sud delle coste irlandesi: «*Vidi quattro fumaioli e nubi di fumo, pensai che ci fossero parecchie navi. Nessuno di noi sapeva che fosse il Lusitania*». Pochi minuti dopo il capitano dell'u-boot, Walther Schwieger, ordinò di lanciare un siluro. Quando Schwieger guardò attraverso il periscopio comprese: «*Mio Dio, è il Lusitania, pieno di gente*», disse ai 36 uomini d'equipaggio.

Il *Times* scrisse il giorno dopo: «*Un'esplosione forte e possente. A bordo un'ondata di orrore. Nessuno ha gridato, solo un pianto lungo, forte, terribile e disperato*». Quando Schwieger e l'equipaggio emersero, non c'era quasi più nulla da vedere: «*Qualche asse, le sedie e altri frammenti galleggiavano. Non si può dimenticare una cosa del genere. Ricordo che il mio capitano aspettò 24 ore prima di dare notizia dell'affondamento. Era meglio non vantarsene*».

Lepper continua a credere che la versione ufficiale tedesca del 1915 sia vera: il Lusitania portava grosse quantità di armi e di munizioni, pertanto era «*un bersaglio legittimo*». Secondo Londra invece a bordo c'erano cinquemila casse di munizioni per piccole armi e burro, grasso di maiale, zucchero e cuoio. Lepper è l'unico testimone tedesco superstite: nel 1917 l'u-boot su cui si erano imbarcati Schwieger e gli altri uomini che avevano partecipato all'operazione del 7 maggio 1915 urtò una mina e affondò. Morirono tutti.

Lepper vive circondato dai ricordi. Ha raccolto e continua a raccogliere ogni ritaglio di giornale sul Lusitania. Ma non ha più la sua medaglia: «*L'ho persa con tutto il resto durante la seconda guerra mondiale, quando in una incursione aerea fu bombardata anche la nostra casa*».

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 7)

La Sicilia ancora choccata dalla strage mafiosa: caccia agli esecutori materiali del massacro

Tre attentati in dieci giorni Craxi: una Pasqua difficile

Polemiche sulla relazione di Scalfaro alla Camera - Dossier Palermo: rinvio dell'Inquirente

ROMA — *«Sarà una Pasqua tesa per la situazione che si è creata. Ci sono troppe vicende criminali che destano preoccupazione e pongono interrogativi inquietanti. Mi auguro comunque che gli italiani passino una Pasqua serena»*. E' questo l'amaro messaggio che un presidente del Consiglio «molto stanco», come ha lui stesso ammesso, invia al Paese mentre le Camere chiudono e il governo si prende una breve vacanza pasquale.

In dieci giorni è stato assassinato il prof. Tarantelli, hanno tentato di uccidere il giudice Palermo, e a Roma terroristi mediorientali hanno colpito tre volte. *«Stiamo attraversando giornate di particolare violenza* — ha ammesso ieri alla Camera il ministro dell'Interno Scalfaro —, *il terrorismo nero e rosso, la criminalità organizzata con le sue lotte tra fazioni, seminano sgomento e incidono seriamente sulla sicurezza dei cittadini»*.

E, di nuovo, nel mondo politico scattano i riflessi di difesa che furono sperimentati di fronte all'ondata terroristica che consideravamo appena conclusa. Bisogna fare fronte unito, maggioranza e opposizione, per combattere i nuovi nemici. E' un appello che ieri hanno lanciato democristiani e comunisti, repubblicani e socialisti. *«Guai se non ci fosse un atteggiamento comune e risoluto di tutte le forze democratiche contro il terrorismo. Queste vicende interessano ugualmente sia la maggioranza che l'opposizione»*, ha detto il capo dei deputati democristiani, Rognoni.

Ma, malgrado gli appelli, i dubbi e l'inquietudine serpeggiano in modo assai visibile, tanto per cominciare nella stessa maggioranza che appoggia il governo. La sola giornata di ieri offre diversi esempi.

Il ministro Scalfaro (dc), che si era presentato nell'aula di Montecitorio per rispondere ad interpellanze e interrogazioni sulla strage di Trapani, si è trovato di fronte a liberali e repubblicani che gli dicevano più o meno allo stesso modo esplicito che erano insoddisfatti della sua risposta. E pri e pri fanno parte del governo. *«L'esecrazione purtroppo non basta»* ha detto critico il liberale De Luca.

«C'è qualcosa di profondo nel nostro sistema che non funziona — ha aggiunto fuori dall'aula il segretario socialdemocratico Longo —. *E' un interrogativo sul quale il governo dovrà fornire esaurienti risposte, facendo un discorso di verità e non rifugiandosi nella liturgia delle dichiarazioni di buona volontà»*.

Nelle stesse ore si riuniva la commissione Inquirente che avrebbe dovuto archiviare, tra l'altro, la denuncia del giudice Palermo contro Bettino Craxi, che come segretario del psi avrebbe ricevuto finanziamenti illeciti per il suo partito. L'orientamento della maggioranza era per l'archiviazione, ma i membri dell'Inquirente son sembrati palesemente in imbarazzo sulla scelta da fare, dopo l'attentato al giudice che aveva aperto il clamoroso caso.

L'archiviazione per la parte che riguarda il presidente del Consiglio si farà molto probabilmente mercoledì prossimo, quando la commissione tornerà a riunirsi. *«Ma non è stato e non sarà chiuso tutto. Abbiamo evitato che si mettesse una pietra tombale sulla vicenda»* spiegava ieri sera l'on. Ugo Spagnoli, membro comunista dell'Inquirente.

E' successo, in effetti, che in alcune votazioni per decidere il che fare, la maggioranza non è stata compatta. Il relatore democristiano Gallo, il senatore Fontanari della svp e persino il presidente della commissione, il socialdemocratico Reggiani, hanno votato col pci e il msi a proposito di due richieste di istruttoria.

Sarà così ascoltato il presidente del tribunale di Trento, La Torre, che come superiore del giudice Palermo ben conosce gli atti dell'inchiesta e i fatti seguiti alla lettera di protesta inviata dal presidente del Consiglio Craxi al procuratore generale della Cassazione. Il saranno anche acquisiti gli atti del giudice istruttore di Torino, Sandrelli, che ha indagato sui bilanci di due società legate al psi, la Copritin e la Promit.

L'archiviazione degli atti del giudice Palermo per quanto riguarda la presunta pressione del presidente del Consiglio Craxi lamentata dal magistrato non impedisce che la commissione proceda d'ufficio nell'accertare la fondatezza di altri addebiti contenuti nelle 1500 pagine inviate dal magistrato alle Camere. Si prevede quindi un supplemento di indagine.

La prossima settimana i comunisti presenteranno alla Camera una mozione sul terrorismo con la quale solleciteranno tra l'altro un impegno unitario di tutti nel combatterlo. E per la maggioranza si porrà il problema di come comportarsi.

Alberto Rapisarda

Attentato contro la casa di un sindaco nel Belice

AGRIGENTO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte nella baraccopoli di Santa Margherita Belice contro l'abitazione del sindaco del paese, Gaspare Valenti, di 65 anni (dc).

L'esplosione ha sventrato il tetto ed ha danneggiato mobili e suppellettili. Il sindaco, la moglie ed i loro due figli sono rimasti illesi.

Santa Margherita è uno dei paesi della Valle del Belice distrutto dal terremoto del gennaio 1968. I carabinieri ritengono che l'attentato sia collegato all'attività di Gaspare Valenti che è responsabile dell'ufficio di collocamento di Montevago, un altro paese della Valle del Belice danneggiato dal terremoto.

Un testimone ha visto i due killer I giudici: «I mandanti sono vicini»

Individuata la casa dove erano appostati i mafiosi pronti ad azionare il radiocomando: fuggiti con un'auto dopo la terribile esplosione - Solo quattro magistrati in Procura: pochi candidati danno sufficienti garanzie al Csm

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Trapani seppellisce in fretta i suoi morti, con esequie più accurate che solenni, e si stringe intorno alle bare quasi vuote, ai parenti accasciati l'uno sull'altro, con la voglia di cancellarsi di dosso, subito, il segno orrendo della strage. Non ci sono le grida rabbiose, le contestazioni di altri funerali, per una volta lo Stato non è sotto accusa. Ma troppi, tra i magistrati seduti ai primi banchi, rappresentano una giustizia in fuga.

Quattro magistrati in procura, non uno di più per mancanza di candidati che diano al Csm sufficienti garanzie. E dei quattro, il procuratore Lumia e un sostituto sono in partenza, avendo chiesto il trasferimento.

Restano per scelta un pubblico ministero giovanissimo e Carlo Palermo, su cui grava la minaccia di morte, nella città dei 80 omicidi da lupara negli ultimi tre anni, nel vecchio feudo di mafia che fu trampolino dei cugini Salvo e lo è adesso per imprenditori di analoga origine. *«Lavoriamo in maniera convulsa, non c'è la possibilità di destinare un magistrato a seguire una sola inchiesta almeno per un mese»*, ammette il procuratore, e parla di una Trapani dimenticata: *«Tutta l'attenzione si è polarizzata su Palermo e Catania, come se questa città non fosse uno snodo cruciale»*.

Ma la prima linea delle toghe si assottiglia non solo per la distrazione dello Stato.

Giuseppe e Salvatore Asta, uccisi con la madre nell'attentato

Dal 1980 ad oggi un magistrato della procura è stato ucciso, Giangiacomo Ciaccio Montalto, un altro è finito in manette per legami oscuri, Antonino Costa, un terzo è vivo per miracolo, Carlo Palermo. Arrendersi, fuggire, oppure correre verso la morte, è questa a Trapani l'alternativa?

Andiamo a chiederlo a Carlo Palermo nello sgabuzzino dell'ospedale Sant'Antonio Abate, dove è ricoverato, protetto anche qui da sei agenti ingessati dai giubbotti antiproiettile. Un piccolo televisore, i giornali, il barbiere che lo rade, il telefono che squilla. Chiamano i carabinieri di Trento: *«Grazie... che vuoi farci... comunque è passata»*. Chiama Raffaella Carrà: *«Mi spiace... non posso»*.

Allora, dottor Palermo, qual è la regola di Trapani? *«Forse qui con la mafia o si salta in aria o si viene a patti. Se è così, allora quando arriva un elemento estraneo... Ma via, sono solo ipotesi»*.

Per Palermo non è un'ipotesi, ma una certezza, il carattere dimostrativo dell'attentato: *«Potevano eliminarmi a casa, in maniera meno incerta e rischiosa: avevo scelto l'abitazione anche con l'idea che se doveva succedere qualcosa sarebbe accaduto a me solo. Invece hanno preferito la via più teatrale, l'esemplarità, farmi saltare in aria per strada, con l'auto blindata e la scorta, a settanta all'ora, per lanciare un segnale perfino più minaccioso della bomba che uccise il giudice Chinnici. Perché si possono sorvegliare i palazzi, ma non si possono blindare le strade»*.

Per questo l'attentato mette in crisi l'intero sistema di protezione che corazza in Sicilia gli uomini dello Stato che sono più esposti: l'acciaio più spesso, la scorta più numerosa, non possono molto contro ordigni in grado di volatilizzare una macchina. Coincidenze che tutto questo accada il giorno successivo all'insediamento dell'alto commissario antimafia, Riccardo Boccia, del nuovo prefetto di Palermo, Angelo Finocchiaro, del nuovo prefetto di Trapani, Vincenzo Catanoso?

Palermo sembra convinto che il segnale mirasse alla magistratura di Trapani (*«Alcuni elementi mi fanno propendere per una soluzione locale»*) e forse ha idee chiare sull'attentato: ne deve aver parlato anche ieri con il procuratore di Caltanissetta, Patanè, titolare dell'inchiesta.

Tra mille cautele, lascia capire di escludere l'ipotesi della vendetta per l'indagine sul traffico d'armi che aveva condotto a Trento, e di orientarsi semmai verso un filone che stava maturando in queste settimane negli uffici giudiziari di Trapani. Una traccia esile, un'indagine appena avviata, ma per le implicazioni future tale da spingere la mafia ad un intervento preventivo, tanto feroce e rabbioso quanto era avvertita come forte la minaccia.

Forse Palermo intuisce i mandanti, difficile invece com'è stato accertato che abbia visto i sicari fuggire dopo aver fatto esplodere l'auto imbottita di polvere da mina.

Oltre cinquanta chilogrammi, e adesso trecento poliziotti stanno battendo le cave della zona, nel tentativo di capire da dov'è arrivato l'esplosivo. E' stata individuata la villetta disabitata sul cui tetto erano appostati i sicari con il radiocomando, a 350 metri dalla curva in cui è avvenuta l'esplosione. Trovata la cassa dell'apparecchio che ha ricevuto il segnale magnetico, facendo deflagrare l'ordigno all'interno della Volkswagen. Trovata anche, a due chilometri dal luogo della strage, una Fiat «Uno» con targa falsa: forse è l'auto su cui sono scappati gli esecutori.

Erano in due, pare: un testimone li avrebbe intravisti. Quanto al resto, è un doloroso «già visto». Le giustificate lamentele di sempre: *«Vi pare giusto che si rischi la vita per novecentomila lire al mese?»*, domanda Gaspare Licata, 50 anni, l'autista di Palermo, per un caso in servizio altrove la mattina dell'attentato. Il lutto cittadino, lo sciopero generale, la manifestazione in una piazza che la brezza marina invade con un odore d'alghe: *«Trapani città mafiosa»* per il sindacalista della Cgil, *«Trapani non è mafiosa, ma ci sono infiltrazioni»* per il sindaco dc, Erasmo Garuccio.

Di questa città da 130 sportelli bancari, punta di un indecifrabile «sommerso», il sociologo Pino Arlacchi ha detto: a Trapani il potere è più semplificato, perché una società disgregata non è antagonista della lobby politico-mafiosa. *«Dopo le difficoltà di Trento potevo andare a Torino, o a Napoli, ma sono voluto venire qui perché c'è molto di lavoro»*, racconta Carlo Palermo, che adesso la definisce, ma senza rimpianti, *«una scelta un po' emotiva»*.

Guido Rampoldi

Mons. Romano denuncia: «Sono vittime, insieme alla madre, della tracotanza mafiosa»

Il pianto del vescovo di Trapani davanti alle bare dei due gemelli

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — In cattedrale a Trapani, davanti alle bare di Barbara Asta e dei suoi gemelli Salvatore e Giuseppe, uccisi nell'attentato di martedì, il vescovo ha pianto lasciandosi vincere dall'emozione. Monsignor Emanuele Romano ha ricordato i due bimbi *«belli, educati e allegri: Salvatore con la testina tutti riccioli biondi e che a Natale nel recital a scuola aveva fatto il Bambin Gesù, e Giuseppe, che aveva rappresentato un angioletto»*.

Un brivido ha percorso la folla delle autorità disposte a fianco di papà Nunzio, uno sposo innamorato che s'è visto spazzare via dal tritolo la bella moglie e i due figli più piccoli. Nunzio Asta, con il cuore affaticato (tre mesi fa a Legnano gli hanno applicato un by-pass) ha tenuto stretta a sé la sola figlia che gli è rimasta, la figlioletta Margherita, di 11 anni, scampata per puro miracolo al feroce attentato. Padre e figlia, attorniati dai parenti, hanno pianto incessantemente, immobili, inebetiti dal dolore.

Davanti alla navata centrale le tre bare: quella di piccata con i resti dilaniati di Barbara Asta e ai fianchi le due piccole casse bianche con quel che è rimasto di Salvatore e Giuseppe. Pochi i fiori, gigli bianchi e gladioli rosa deposti accanto ai gemelli. Ai lati quattro compagni della prima elementare «Umberto I» smarriti, minuti; commessi dell'Assemblea siciliana, vigili urbani e, dopo l'ingresso del vescovo seguito dal clero della diocesi, anche quattro chierichetti con lo sgomento negli occhi.

Corone inviate da Pertini e Craxi (sono intervenuti i rappresentanti ufficiali dello Stato, per il governo solo il sottosegretario alla Giustizia Luciano Bausi, della Regione, del Csm), altre corone della Regione, dell'Assemblea siciliana con i presidenti Rino Nicolosi e Salvatore Lauricella, parlamentari ed esponenti di partiti e sindacati.

Dietro ai gonfaloni, confusi tra la folla alle spalle di quattro suore indiane di suor Teresa di Calcutta, il padre del giudice Palermo e il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè che dirige l'inchiesta: *«Cerchiamo più qua che a Trento»*, ha detto il magistrato.

Barbara Rizzo, la donna uccisa

Con le fasce tricolori, i sindaci di Trapani e di Erice, Erasmo Garuccio e Salvatore Stinco, che hanno proclamato il lutto cittadino, stanno davanti ai componenti l'ufficio di presidenza della Commissione antimafia, il presidente Alinovi con i vicepresidenti D'Amelio e Segreto e i componenti Rizzo, Mannino, Fiorino, Di Re e Lussignoli.

Commovente l'introduzione con la *Messa funebre* di Chopin che ha preceduto le musiche e i canti gregoriani e *«Signor, dolce volto»* di Bach. Poi la liturgia della Passione e morte di Gesù, nel cuore ormai della Settimana Santa.

Da sette anni vescovo di Trapani, siciliano di Monreale, monsignor Romano nell'omelia ha denunciato: *«La rabbia mafiosa torna a macchiare di sangue le nostre strade. Potremmo quasi dire con una violenza più feroce per mostrare, in una sfida allo Stato, la propria tracotanza. La città, la Regione, tutta la Nazione* — ha aggiunto — *condannano e rigettano con sdegno ogni forma di violenza e in particolare quella mafiosa, piangiamo con i parenti delle vittime»*. Ma ha anche detto: *«Pensiamo al perdono, non alla vendetta»*.

Il vescovo ha espresso la speranza che *«la mafia e ogni altra forma di sopraffazione saranno infine sconfitte dalla collaborazione di tutte le forze sane»* e che si farà di tutto per *«liberare la Sicilia da questo criminale nemico, e allora la nostra Pasqua sarà più lieta»*.

In ospedale, a Trapani e a Palermo, i feriti continuano intanto a ricevere le cure. E' ancora in agonia l'agente scelto Salvatore La Porta, 32 anni, operato al cervello martedì sera per due emorragie cerebrali. Il prof. Primo Vanadia, primario della rianimazione, ha detto: *«E' un coma piuttosto grave, ma teniamo sotto controllo la situazione e finora non c'è stato peggioramento»*.

Padre di un bambino di tre anni e mezzo, La Porta è di Valderice, a 10 chilometri da Trapani. La moglie Lucia, affranta, racconta: *«Non voleva fare la scorta, ma poi lui era contento perché così aveva la domenica libera»*.

Rischia di perdere l'occhio destro invece Antonino Ruggirello, pure trentaduenne, di Erice, padre di due bimbi di 4 e 3 anni, da tredici in polizia e da tre assegnato alle scorte. Sono migliorati nettamente sia il giudice Palermo, che ha riportato soltanto alcune contusioni ed escoriazioni, sia gli agenti Rosario Maggio, 41 anni, e Raffaele Di Mercurio, di 38.

Antonio Ravidà

Camorra, oggi interrogato il secondo accusatore

Anche Pandico è deciso «Dico tutto su Tortora»

NAPOLI — Oggi tocca a Pandico Giovanni, per i casi della vita nato a Sassari, 44 anni, camorrista confesso e tutt'ora convinto. Dichiarato nemico di un Raffaele Cutolo, che non sarebbe più un «capo», ma «'na capa che non capisce», accusatore di Enzo Tortora che non è più il perbenista presentatore televisivo ma — agli atti del processo — camorrista e spacciatore di cocaina.

Più che «pentito», Pandico sembra deluso. Un deluso che ora denuncia e accusa la Camorra che ha sbagliato: bambini ammazzati, donne ammazzate. Innocenti ammazzati... Troppi morti e troppo sangue nelle strade vesuviane.

Pandico accusa Tortora. E lo inguaia: detta ai giudici nome, cognome, indirizzo. Racconta, lui, che è detenuto e rimarrà detenuto finché campa, che Tortora era un «camorrista ad honorem»: e cocaina gli davano. E cocaina Tortora acquistava, smerciava, prendere e dare, dalla Camorra a Tortora alla Camorra. «Un pazzo calunniatore», dice Tortora.

Pandico, il «deluso», non è come Melluso, «il bello», quello che dice di aver consegnato cocaina a Tortora, quattro volte, a Milano, tra la fine '75 e l'inizio '76. Pandico racconta di aver saputo che Tortora aveva «commesso uno sgarro»: 50 milioni. Cocaina comprata e non pagata.

Pandico, oggi, verrà chiamato a confermare. *«Confermo tutto* — ha anticipato —. *Questo è il processo alla Camorra di Raffaele Cutolo e ad Enzo Tortora. Io accuso Cutolo come uomo, non come camorrista, perché, come camorrista, è una chiavica. Lo accuso perché, da quando si è messo d'accordo con i politici, non è più lui. Non è un capo, è "na capa". Tortora c'entra perché prendeva la droga, la vendeva, da noi camorristi. Io non potrò che ripeterlo, come ho fatto con i giudici...»*.

Gli avvocati di Enzo Tortora hanno scelto la linea dura, la difesa ad oltranza, il muro contro muro. Pandico dirà oggi che Tortora era camorrista «ad honorem»? «Non è vero, protesto!». L'altro giorno Gianni Melluso ha dichiarato che consegnava cocaina a Tortora? «Non è vero, protesto!». E Tortora, distaccato, guarda da qualche metro e replica: «Quelli sono pazzi, o furbi...».

Pandico, oggi, ripercorrerà la storia della Nco, della Nuova Camorra Organizzata. Lui, «o' scrivano», l'amanuense di Raffaele Cutolo, potrà dire cos'era la Nco. Un'organizzazione, come è risultato finora, parassitaria. Un'organizzazione — come dice Pandico e come ha detto Melluso — che ha bisogno di personaggi come Tortora.

g. c.

Più assunzioni nella polizia: manca soltanto il sì del Senato

ROMA — Il Senato accelererà i tempi dell'approvazione del disegno di legge che aumenta gli organici della polizia, già approvato dalla Camera.

La commissione, riunita in sede deliberante, non ha potuto completare l'esame del provvedimento a causa della concomitanza dei lavori per la perequazione delle pensioni; l'impegno è comunque quello di varare il disegno di legge al più tardi subito dopo Pasqua.

Gli attentati neofascisti dal '74 all'83

Altri sei incriminati per le bombe nere sui treni in Toscana

FIRENZE — Sei mandati di cattura contro altrettanti presunti esponenti dell'eversione nera sono stati spiccati dal giudice istruttore Rosario Minna, il magistrato titolare dell'inchiesta sugli attentati alle linee ferroviarie compiuti in Toscana dal 1974 al 1983. Tre gli arresti: Alfredo Ercolini, Giancarlo Buciano, entrambi di Lucca e Salvatore Bumbaca, di Arezzo; due mandati di cattura sono stati notificati in carcere a Cesare Ferri (coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia a Brescia) e a Fabrizio Zani, personaggio di primo piano dei Nar. Il sesto, infine, è stato spiccato contro l'aretino Augusto Cauchi, latitante da alcuni anni, un leader della destra eversiva di Arezzo.

Martedì scorso, sempre sulla base di un mandato di cattura spiccato dal giudice Minna, era stato arrestato a Rocca San Giovanni (Chieti) l'odontotecnico Bruno Bernardelli. Non si conoscono le imputazioni contestate nei sette provvedimenti; si sa solo che esse non sarebbero collegate direttamente agli attentati.

Ercolini e Buciano hanno già lasciato il carcere e sono agli arresti domiciliari. I due avrebbero fatto parte in passato di una cellula nera lucchese che ruotava intorno all'ordinovista Mauro Tomei, arrestato il 17 gennaio scorso. Il 13 febbraio scorso, sempre a Lucca, era stato arrestato Marco Affatigato.

Napoli, furti nelle chiese un arresto

NAPOLI — Gli agenti della squadra mobile di Napoli nel corso delle indagini sui recenti furti compiuti in alcune chiese del capoluogo campano hanno arrestato a Viterbo Franco Fiorilio di 52 anni, proprietario di un negozio di antiquariato. L'accusa è di ricettazione di materiale sacro di provenienza furtiva che l'antiquario deteneva in un locale del centro storico di Viterbo.

(Segue da pag. 5)

Rosetta Del Conte ved. Margarini

Rosetta Del Conte ved. Margarini

Rosetta Del Conte ved. Margarini

Rosetta Del Conte ved. Margarini

Rosetta Del Conte Margarini

Rosetta Margarini Del Conte

Rosetta Del Conte ved. Margarini

Rosetta Del Conte vedova Margarini

Anna Maria Giraudo zia Anita

zia Anita

Anna Maria Giraudo

zia Anita

Anna Maria Giraudo

Anna Maria Giraudo zia Anita

zia Anita

Giuseppina Invernizzi

Lalla Bravo Mussi

Lalla Bravo

Lalla Bravo

Antonio Bruno Barbaretto

Erminia Viale

(Continua a pag. 11)

Disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri

Per la corruzione pubblica proposte pene più severe

Distinti i «reati» dalle scelte solo amministrative - Cade l'ipotesi del corruttore pentito

ROMA — Se il Parlamento approverà il disegno di legge presentato dal ministro Mino Martinazzoli, che ieri ha avuto l'assenso del Consiglio dei ministri, una nuova disciplina giudiziaria, *«più rispondente alle moderne esigenze»*, interverrà a regolamentare i reati contro la pubblica amministrazione. Bocciata già nell'altra seduta di Palazzo Chigi l'introduzione della figura del «corruttore pentito», ieri il Consiglio dei ministri ha esaminato ed approvato il testo dei nuovi [illegible] articoli destinati a sostituire nel Codice penale quegli articoli che ancora oggi regolano i reati connessi alla gestione della cosa pubblica.

L'iniziativa, come ha spiegato ai colleghi di governo lo stesso ministro della Giustizia, si ispira a due principi fondamentali: da una parte, quello di potenziare *«la risposta punitiva di fronte alle condotte illecite»* di pubblici funzionari; dall'altra, l'esigenza di limitare l'intervento del giudice penale *«sul merito delle scelte amministrative»*. E' inaccettabile, cioè, secondo il ministro, che in alcuni casi — sia pure in linea con il nostro Codice ormai antiquato — il giudice si sostituisca al sindaco di una città, quasi fosse un podestà.

D'altro canto, in quarant'anni di vita delle istituzioni repubblicane, la pubblica amministrazione ha subito profonde trasformazioni. Il decentramento, che è ormai alla base della [illegible] struttura democratica, mal si concilia con norme del vigente codice, *«che per molti versi riecheggiano addirittura previsioni contenute nei codici pre-unitari»*. Di qui l'esigenza di procedere ad una revisione dei «reati contro la pubblica amministrazione».

Il disegno di legge è diviso in due parti, una delle quali *«è riservata al problema della pena accessoria* (come, per esempio, l'interdizione dai pubblici uffici, *ndr) che finora non sono sospese nemmeno quando c'è la sospensione della pena principale»*. Nella prima parte, invece, sono contenuti i dodici articoli che dovrebbero andare a sostituire quelli del Codice a partire dall'art. 314 (peculato) e che riguardano i delitti contro la pubblica amministrazione.

Numerose e sostanziali le innovazioni contenute nel disegno di legge: la più importante sottrae all'intervento del giudice tutti quei casi in cui l'irregolarità amministrativa consista non nella distrazione di somme di denaro, ma nella illegittima destinazione dei beni. Se nel primo caso l'accusa di peculato resterà ferma, nel secondo solo gli atti compiuti con evidente malafede saranno puniti come «abuso d'ufficio». In questo nuovo titolo di reato dovrebbero rientrare tutti i delitti oggi puniti come interesse privato o abuso.

Nuova anche la struttura del reato di concussione. Nel Codice attualmente in vigore esistono ancora le due figure giuridiche di corruzione e di concussione. Nel primo caso si intende che tra corrotto e corruttore vi sia un'intesa; nel secondo si intende invece che è il pubblico ufficiale a esigere dal privato un pagamento qualsiasi, e quindi il cittadino privato è considerato una vittima. Per Martinazzoli ormai tutte le forme di corruzione possono rientrare nella concussione.

La disciplina proposta, ampliando il campo di applicazione della concussione a scapito della corruzione, dovrebbe tra l'altro, secondo il ministro, sottrarre *«il cittadino vittima di circostanze oggettive al pericolo di una sanzione che non appare giustificata dalla coscienza civile e agevolare così la denuncia di diffusi fenomeni di malcostume»*.

r. con.

Roma, dal giudice i primi indiziati di truffa, falso e peculato

Posti letto e primari fantasma «Un equivoco» dicono i clinici

Il rettore dell'università Ruberti interrogato per 3 ore - La linea di difesa: le responsabilità sono degli amministratori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Antonio Ruberti, rettore dell'Università «La Sapienza», è stato il primo ad entrare nell'ufficio del sostituto procuratore Giancarlo Armati per essere interrogato nell'ambito dell'inchiesta sui posti-letto inesistenti. Lo accompagnava l'avv. Taormina, il suo difensore.

Erano passate da poco le 9. Incominciava così la serie di interrogatori dei 23 indiziati eccellenti (oltre a lui sono coinvolti 22 direttori di Cliniche e istituti universitari, un assessore regionale alla sanità e cinque dirigenti di Usl) che qualche giorno fa hanno ricevuto un mandato di comparizione per truffa aggravata e continuata, falso ideologico. Venti sono indiziati anche di peculato. Gli interrogatori dovrebbero esaurirsi entro il 9 aprile. C'è però il rischio che si debbano ripetere tra non molto.

Visibilmente tesi, mentre passeggiavano su e giù con i loro avvocati nel corridoio davanti alla porta di Armati, il rettore Ruberti e alcuni altri professori non hanno voluto fare anticipazioni: prima di parlare volevano conoscere in dettaglio gli addebiti. Ma anche quando sono usciti (l'interrogatorio di Ruberti è durato circa tre ore) hanno preferito non fare commenti, *«in attesa che l'intera vicenda si chiarisca»*.

Sembra comunque che i tre professori sentiti ieri mattina (dopo il rettore è stata la volta di Giuseppe Giunchi, direttore della Terza Clinica Medica, e di Francesco Balzano, direttore della Prima Clinica Medica) abbiano contestato le accuse, esibendo documenti e fornendo precisazioni che dovrebbero dimostrare, se non proprio la loro completa estraneità ai fatti, quantomeno il prevalere del loro impegno nelle attività di insegnamento.

Se di irregolarità si può parlare — sembra la comune linea di difesa — le responsabilità dovrebbero essere ricercate fra coloro che hanno maggiori competenze organizzative e amministrative. Indipendentemente dagli accordi stabiliti nella convenzione Regione Lazio-Università «La Sapienza» del marzo 1980, che prevedeva il raddoppio dei posti-letto (da 1800 a 3500) e l'allestimento dei servizi e dei supporti necessari (strutture sanitarie, laboratori d'analisi, ecc.) l'attivazione di un posto-letto non dipenderebbe soltanto dalla volontà di chi deve poi gestirlo direttamente ma da tante circostanze estranee, come la disponibilità di personale qualificato in numero sufficiente, di strutture adeguate e di finanziamenti opportuni. Tutte cose che sarebbero venute successivamente a mancare.

Sembra però che al sostituto Armati queste giustificazioni siano parse scarsamente convincenti: la documentazione già raccolta evidenzierebbe responsabilità più precise.

Oltre che sui posti letto fantasma (ne sarebbero stati attivati soltanto 200 in più, anziché 1900) l'accusa verterebbe sui miglioramenti di [illegible] e retributivi al personale medico, (istituzione di nuovi primariati, [illegible] tanto di aiuti e di assistenti, e concessione di indennità di funzione che i direttori delle varie Cliniche sarebbero stati troppo sollecitati a concedere).

C'è però il rischio che la fatica di Armati per gli interrogatori vada in fumo. L'avv. Cordova, difensore del prof. Balzamo, ha infatti presentato una specifica richiesta di formalizzare l'indagine. Spiegata in termini più semplici e nelle sue conseguenze pratiche, questa mossa a sorpresa costringerà Armati ad accoglierla o a respingerla entro cinque giorni.

Precari Usl la legge approvata dal Senato

ROMA — Si avvicina la sistemazione in ruolo del personale precario delle Usl: un «esercito» di almeno 100 mila operatori sanitari e amministrativi, che attualmente opera nel settore senza un rapporto di lavoro definito per legge. La commissione Sanità della Camera ha infatti approvato ieri, in sede legislativa, il disegno di legge che darà certezza giuridica a tutti i precari del servizio sanitario. Dopo la pausa per le vacanze pasquali, il testo tornerà all'esame del Senato per la definitiva approvazione.

Si sono appianati i contrasti tra le forze politiche, e soprattutto il conflitto fra i due rami del Parlamento, apertosi dopo l'appello del sottogruppo della maggioranza al Senato rivolto ai deputati di non «snaturare» l'originario provvedimento.

In particolare, il disegno di legge prevede l'immissione in ruolo del personale sanitario, professionale, tecnico e amministrativo — incaricato a tempo pieno, a tempo definito e convenzionato — con impegno non inferiore a 28 ore settimanali che al 29 giugno 1984 ricopriva un posto vacante, e che continui a prestare servizio alla data di entrata in vigore della legge.

I dirigenti sanitari e amministrativi (cioè primari, direttori amministrativi, direttori tecnici, direttori sanitari) che ricoprivano alla data del 30 giugno '84 l'incarico da 18 mesi continuativi, verranno inquadrati nei ruoli nominativi regionali con un concorso «riservato» per titoli ed esami, purché abbiano raggiunto il livello professionale inferiore a quello che attualmente ricoprono (assistenti ed aiuti) mediante pubblico concorso.

Fenicotteri, è primavera: pronti, via

Amburgo. Sembra la partenza di una corsa di fenicotteri, è invece la cerimonia primaverile con cui i trampolieri vengono tolti dalle gabbie invernali e liberati in un campo cintato del locale zoo, dove passeranno all'aperto la stagione estiva (Telefoto Ap)

Milano, finite le estenuanti ricerche

Il computer prenota il posto in ospedale

MILANO — Presto finirà a Milano l'angosciosa ricerca di un posto libero in ospedale, la corsa in ambulanza da un Pronto soccorso a un altro. Tra pochi giorni infatti entrerà in funzione il nuovo sistema di «ricerca computerizzata del posto letto ospedaliero».

Il sistema prevede una centrale operativa, installata presso il comando dei vigili urbani accanto al centralino telefonico di chiamata delle ambulanze. A questa centrale, presieduta per tutte le 24 ore da un medico di guardia, perverranno tutti i dati degli ospedali milanesi, collegati al sistema, riguardanti la disponibilità dei posti letto divisi per ciascuna specialità. Così, quando un'ambulanza viene chiamata si chiederanno i dati clinici del malato, il medico di guardia stabilirà di quale ricovero specialistico ha bisogno, si chiederà al computer dove il posto è libero e così il malato sarà indirizzato in un determinato ospedale sicuro di non venir respinto.

E' possibile anche che la richiesta di soccorso non passi attraverso la centrale: un malato si può presentare direttamente in un ospedale e qui, attraverso terminali video, l'ufficio accettazione chiederà i dati e indirizzerà il paziente nell'ospedale disponibile fornendogli anche, grazie alla stampante collegata al terminale, la conferma scritta del ricovero.

Il sistema è vantaggioso per il malato che eviterà lunghe e angosciose attese (e in qualche caso si salverà la vita) e per gli ospedali che potranno evitare inutili sovraffollamenti. Computer e terminali sono stati acquistati grazie a un contributo iniziale di 200 milioni del Rotary Club.

Confermano che è stato un sabotaggio

I magistrati argentini «Per il jumbo di Pertini colpa soltanto italiana»

ROMA — I dodici militari argentini che l'11 marzo scorso avevano il compito di sorvegliare il jumbo del presidente Pertini nell'aeroporto di Ezeiza a Buenos Aires non possono essere considerati responsabili delle manomissioni riscontrate sui tappi dei copertoni e sul portello della carlinga dell'aereo.

A questa conclusione sono giunti i magistrati argentini Carlos Branca, Julio Piaggio e Rodolfo Molina, che ieri si sono incontrati nella capitale con il procuratore della Repubblica Marco Boschi e con il suo sostituto Silverio Piro, titolare dell'inchiesta italiana sull'episodio.

Secondo i giudici argentini, non esiste alcun dubbio che l'introduzione dei corpi estranei nei reattori sia stata dolosa, ma tale presenza non avrebbe compromesso la sicurezza dell'aereo. Gli argentini hanno chiesto di poter ascoltare alcuni testimoni, tra cui il personale italiano incaricato della sicurezza.

La convinzione degli argentini si basa sui risultati della perizia da loro affidata ad un organismo dell'aviazione civile. *«Gli accertamenti tecnici* — ha dichiarato Branca — *hanno stabilito che il tappo delle valvole dei pneumatici trovato nel motore numero [illegible] era costituito da una massa di metallo di appena quattro grammi, incapace di produrre gravi conseguenze. Quanto agli altri corpi estranei, [illegible] stati messi nella zona di scarico dei [illegible], essi sarebbero stati espulsi non appena avviati i reattori»*.

I due magistrati hanno aggiunto che gli agenti della polizia aeronautica argentina addetti alla sorveglianza del jumbo presidenziale non notarono alcun movimento di gente estranea e che l'aereo poteva essere raggiunto solo dal personale dell'Alitalia munito di apposito lasciapassare.

(Agi-Ansa)

Nuove ipotesi sulla presidenza e sulla spartizione delle nomine

Si è riaperta la corsa alla Rai dopo la rinuncia di Carraro

ROMA — Con la scelta di Franco Carraro di rimanere alla guida del Coni nei prossimi quattro anni, divenuta ufficiale tre giorni fa con la ripresentazione della sua candidatura, si è riaperta la corsa alla presidenza della Rai. Una corsa dagli sviluppi incerti e imprevedibili, condizionata com'è dall'esito dello scontro tra dc e socialisti che continua ad impedire il rinnovo del vertice Rai, ormai rinviato, nella migliore delle ipotesi, a dopo le elezioni amministrative.

Nonostante l'impasse del negoziato che coinvolge la maggioranza di governo, fioccano le indiscrezioni, che si traducono, almeno per ora, in improbabili organigrammi del servizio pubblico radiotelevisivo. E' più verosimile, invece, la ricostruzione di come sarebbe maturata la rinuncia di Franco Carraro. Per tre motivi, sembra. Innanzitutto, lo avrebbero infastidito e deluso l'incerto atteggiamento dei partiti e lo stillicidio di rinvii che hanno impedito il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Inoltre, pare che il presidente del Coni si sia detto fermamente contrario all'accordo a tavolino, che, secondo le intenzioni dei socialisti, ancor prima della nomina degli amministratori Rai, avrebbe dovuto sancire una nuova lottizzazione delle direzioni di reti, testate e supporti tecnico-amministrativi.

Ma c'è un'ultima considerazione che, alla fine, avrebbe influito più delle altre sulla scelta di Carraro di restare dov'era: gli ampi poteri attribuiti dal decreto governativo sulle tv al direttore generale della Rai, che inevitabilmente ridimensiona il ruolo del presidente. Si tratta del prezzo politico pagato dal psi alla democrazia cristiana in cambio dell'appoggio determinante dato in Parlamento all'approvazione del «decreto Berlusconi». Un prezzo troppo alto, sottolineano ora a via del Corso, in base al quale il servizio pubblico è stato di fatto riconsegnato alla dc. E non è un caso che uno dei bersagli del psi negli ultimi tempi sia divenuto proprio il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, più volte attaccato durante il caso Biagi.

Sulla corsa per la presidenza della Rai si sono nuovamente intensificate, dopo la rinuncia di Carraro, le voci più disparate, compresa quella di una candidatura «laica» riguardante Enzo Bettiza, giornalista ed europarlamentare del partito liberale. Ma è difficile che i socialisti rinuncino ad una carica finora assegnata al partito, anche se Bettiza è loro gradito. Secondo un'ipotesi tutta da verificare, l'eventuale rinuncia del psi alla presidenza farebbe addirittura scattare la nomina di un secondo vicepresidente, il socialista Massimo Pini.

Ma a viale Mazzini c'è anche chi parla di rilancio della candidatura Zavoli.

Se l'operazione rinnovo del consiglio d'amministrazione non andrà in porto prima della fine di maggio, le nomine dei responsabili di reti, testate e supporti si avranno soltanto in autunno, con una precedenza obbligata per le tre direzioni da tempo vacanti: personale, «Tribune» e Cri, destinate rispettivamente a un socialista, a un dc e ad un altro [illegible] (forse l'attuale responsabile ad interim Salvatore D'Agata o in alternativa, un giornalista di area laica, un esterno gradito al pri e al pli).

Gli avvicendamenti alla direzione del Tg1 e di Rai 2, dati finora — soprattutto il secondo — per scontati, non appaiono più certi, mentre si sa che alla fine di quest'anno dovrà essere nominato il nuovo direttore del Tg2, in quanto Ugo Zatterin andrà in pensione e, secondo voci insistenti, dovrebbe essere sostituito da Arrigo Petacco. C'è infine un'ultima incognita, rappresentata dal consiglieri.

Giuseppe Fedi

Approvati i criteri per le Tribune elettorali

ROMA — Dopo un pomeriggio di polemiche vivacissime, la commissione di vigilanza sulla Rai ha trovato alla fine un accordo sulle Tribune elettorali, approvato con 22 voti favorevoli e uno contrario (dp). Motivo di scontro sono stati in particolare i criteri per avere diritto a partecipare alle trasmissioni e per l'ammissione dei giornali di partito alle conferenze stampa.

Alle conferenze stampa dei segretari di partito parteciperanno sei giornalisti di quotidiani indipendenti, un giornalista di un quotidiano di partito e un giornalista di un periodico.

L'inizio delle Tribune elettorali è stato fissato per il 19 aprile. Ma prima di questa data, tra il 12 e il 18 aprile, si svolgeranno Tribune politiche con la partecipazione ad ognuna di esse di tre partiti.

Le Tribune elettorali cominceranno con l'intervista al ministro dell'Interno (10 minuti); seguiranno le conferenze stampa dei segretari di partito (30 minuti), trasmissioni di rappresentanti di ogni partito con domande di un giornalista (10 minuti), interviste-flash di un giornalista ad un rappresentante di ogni partito avente diritto (5 minuti), la conferenza stampa del presidente del Consiglio (60 minuti).

Ripartiti 5450 miliardi per le zone terremotate

ROMA — Il Cipe ha ripartito 5450 miliardi del fondo per gli interventi nelle zone terremotate. 1416 miliardi erano già previsti dalle leggi dell'81 e dell'83, mentre 4034 miliardi sono quelli previsti dalla finanziaria '85. Per il 1983-84 erano già stati stanziati 8 mila miliardi. Dei 5450 miliardi ripartiti oggi, 4650 sono immediatamente operativi.

Firenze, un antiquario nei guai per il lascito del marchese Strozzi Sacrati

Tante follie per l'eredità da 40 miliardi La prima: far trovare il testamento, falso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per una eredità valutata 40 miliardi si possono anche fare pazzie. E una pazzia potrebbe aver fatto l'antiquario fiorentino Valdemaro Borri rinviato a giudizio dal giudice istruttore Rosario Minna con l'accusa di *«falso in testamento olografo»*.

Il patrimonio, conteso tra eredi inglesi e italiani, è quello lasciato dal marchese Uberto Strozzi Sacrati di Mantova morto nel novembre del 1982. Ne fanno parte uno splendido palazzo del XVII secolo che si affaccia su piazza del Duomo e il suo prezioso contenuto (quadri di valore, opere dei Della Robbia, una testa di Achille del Canova, libri antichissimi fra cui un De Bello Gallico del '300, mobili di pregio) una villa sulla collina di Settignano, appartamenti all'isola d'Elba, case coloniche a Barberino e una grande villa a Ferrara.

Alla morte del marchese, mancando un testamento, si individuano gli eredi in alcuni parenti scozzesi, dei lontani cugini del nobile deceduto: la signora Giorgiana Rosalind Varley e i fratelli Alexander Steward e Scott Pitt Steward che vivono in Nuova Zelanda. La madre di Uberto Strozzi era infatti scozzese, si chiamava Guendalina Steward, e nelle sue vene aveva addirittura il sangue della famiglia Stuart.

Esecutore testamentario viene nominato il marchese Maurizio Burlamacchi, cugino di 5° grado del marchese Strozzi col compito di mettere all'asta gli arredi per pagare alcune spese fra cui le tasse di successione. Il colpo di scena avviene il 3 marzo 1984. A Palazzo Strozzi Sacrati si presenta un ufficiale della Finanza accompagnato da un signore con grandi baffi, cappello e occhiali scuri. Il motivo dell'ispezione è che la soprintendenza vuole avere particolari sulla collezione di ceramiche contenute nel palazzo.

E' durante questa visita che inaspettatamente ci si accorge che da un secrétaire (tra l'altro in precedenza esaminato dalla casa d'aste Sotheby's senza che niente fosse stato trovato) spunta una busta con su scritto «testamento».

Il testo è quasi una poesia: *«Penso spesso con tristezza alle belle cose, ai cari ricordi e con tanta gioia nuoto nell'affetto, lascio tutto il mio avere alla marchesa Antonietta Pancrazi amatissima da mia madre e conosciuta con tutto il cuore»*. Il documento, datato 20 marzo 1982, porta la firma del marchese Uberto Strozzi. Gli eredi inglesi contestano subito l'autenticità del testamento e la vicenda finisce davanti al magistrato, quando si viene a sapere che il misterioso signore che ha accompagnato l'ufficiale della finanza a fare il sopralluogo nel palazzo, altri non è che l'antiquario Valdemaro Borri, che si era messo un paio di baffi finti.

Non solo, tutta la vicenda si ammanta ancora di più di intrigo quando si [illegible] che Valdemaro Borri risulta figlio adottivo della marchesa Antonietta Pancrazi, indicata nel testamento come unica erede. Partono così le indagini del giudice Minna che affida a quattro periti l'esame del testamento ricevendo il responso che si tratta di un falso. Da qui l'incriminazione del Borri, che secondo il dottor Minna era l'unico ad aver interesse a contraffarlo.

Il processo probabilmente si celebrerà in autunno.

Francesco Matteini

ECONOMICI

10 Prestazioni consulenze

CONDONO edilizio. Sanatoria delle opere abusive studio tecnico-professionale svolge consulenze e pratiche. Telefonare 537.512 - 513.749.

CONDONO edilizio professionista svolgono consulenze e pratiche per la sanatoria delle opere abusive. Tel. 740.480.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Marmolada 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2364.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Agnelli 79. Tel. 325.647. Sabato aperto.

AFFARE Bmw 320 i TOP argento metallizzato unicoproprietario perfetta 54.000 km privato vende L. 4 milioni 500 mila. Telefonare 692.062.

AUTORICCARDONE corso Sebastopoli 63-76, tel. 346.212 - 781.643, Ritmo diesel CL, Opel diesel, 131 diesel, Ritmo, RS GII, Vela Club, GT, Clubman Estate, Uno, Panda 30, Diane 6, Nuova Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia, Mini diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BETA Coupé 2000 anno '81 metallizzato condizionatore garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

BITURBO Maserati km 6000 blu metallizzato tutti gli accessori Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

CITROEN CAMPER

piccolo camper Dest su telaio Diane 650 cc. 2 posti letto autoclave punto cottura tetto come nuovo. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 756.262.

CX 2000 BREAK

Enorme giardinetta 1980 perfetta metallizzata unico proprietario. Eurocarbon Francar corso V. Emanuele 208, tel. 756.262.

FERRARI 308 Gt4, 1980 perfetta vendesi. Eliosauro spa 542.407 - 548.066.

FERRARI 208 Turbo rosso come nuova radio antifurto accessoriata vendo a privato. Tel. 011 757.783.

FURGONETTA Maggiora 84 km 8500 azzurra vendo tre 6 milioni 200 mila. Tel. 218.662.

GIULIETTA 1600 anno 79/82 colore blu vera occasione garanzia 12 mesi a Lancar Corso Regina 270, tel. 751.666.

GOLF Gti verde metallizzato 1983 tenuto bene cerchi lega km 10.000 vende Fioraulo corso Turati 13 D.

JAGUAR 4.2 nero 1984 come nuova full optional garanzia della casa vende Fioraulo, corso Turati 13 D.

LAMBORAUTO dispone Mercedes 280 SE 82, 190 E 84, 190 E semestrale, Bmw 732 i 81, Bmw 320 i 10 mesi, Bmw 323 i 84, autovetture accessoriatissime in garanzia corso Einaudi 15, tel. 595.665.

MASERATI biturbo marrone metallizzato 1983 splendida occasione unico proprietario pochi km vende in garanzia Fioraulo corso Turati 13 D.

MERCEDES 190 SL spyder 56 argento metallizzato interno pelle vende permuta Sport Auto. Tel. 011 538.114.

MERCEDES 240 diesel anno '81 come nuova accessoriata tetto apribile elettrico, condizionatore aria, unica proprietaria vende/permuta 12 milioni 800 mila. Telefonare 796.500.

MERCEDES 280 SL Pagoda automatica bianco pelle nera vende permuta Sport Auto. Tel. 011 538.114.

PORSCHE Carrera 2700 210 HP bianca come nuova vende permuta Sport Auto Tel. 011 538.114.

PORSCHE 911 Targa anno '81 colore bianco accessoriata come nuova, perfetta, mai urtata, con garanzia vendo, permuta L. 34 milioni. Telefonare 715.760.

PORSCHE 924 annecde 1981 blu confezionato tetto apribile splendida vende Fioraulo corso Turati 13 D.

SAAB GLI 3 porte '83 km 27 mila metallizzata vendo 13 milioni 300 mila, unico proprietario. Tel. 218.662.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TORINO FUORISTRADA

vende Jeep Laredo bianco diesel promiscuo 82, Renegade 2500 benzina grigio metallizzato 83, Renegade diesel 80 rosso promiscuo, Renegade base 80 bianco, Nissan Patrol autocarro 82, Pagero 83 azzurro metallizzato, Pagero 83 rosso, Pagero nero 84 aria condizionata, Mercedes 300 5 marce 85 autocarro bianco, Fiat Campagnola Hard top corta fine 83, Suzuki 84 nero come nuovo. Torino Fuoristrada, via Pastrengo 4, tel. 540.6377 - 543.444.

VOLVO 760 GLE

turbo diesel pochissimi km documentabili interno pelle tetto apribile faretoni stereo. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 756.262.

VOLVO 760 GLE turbo diesel 83 metallizzata interno in pelle condizionatore. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro (250) - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 med. K2. Borgarello, via Camerana 7.

YAMAHA 85

pronta consegna pagamento fino a 3 anni senza anticipo e senza cambiali con sconti particolari. Motomarket corso Giulio Cesare 175, tel. 302.204. E da noi il tuo usato vale di più.

18 Acquisto alloggi

A. OTTICO torinese acquista in bella zona appartamento di 2-3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 507.145.

A. PROFESSIONISTA acquista libero recente in Torino 3-4 camere servizi. Telefonare 504.770 sera 696.353.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1ª cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5668 sig. Franco.

ACQUISTASI interi stabili casette appartamenti in blocco o da frazionare in contanti. Tel. 743.2726.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello in casa massimo di 20 anni pagamento contanti. Tel. 632.406.

ACQUISTEREI casetta o villetta in Torino o Moncalieri, Nichelino, S. Mauro, Collegno, Grugliasco. Tel. 594.727.

ACQUISTIAMO

interi stabili in Torino e prima cintura. Si tratta con rapidità trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.8958.

ACQUISTO a Torino zona signorile alloggio 2 camere cucina biservizi libero contanti. Tel. ore pasti 321.343.

ACQUISTO alloggio 150-200 mq circa in Crocetta collina precollina o altre zone purché casa decorosa. Tel. 593.028.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.501 signor Orso.

ACQUISTO libero in Torino saloncino 2-3 camere cucina bagno termo ascensore in contanti. Tel. 487.741.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello casa decorosa. Tel. 639.732 negozio tel. 540.7437 pasti.

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino servizi privato compra da privato a Torino contanti. Tel. 305.361.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.85 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile civile con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.472.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 569.057.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Telefonare 0141 329.34 (negozio).

CON urgenza acquisto in Torino da privato alloggio libero 1-2 camere tinello servizi anche vecchio. Tel. 744.026.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino di 1 o 2 camere tinello servizi, no piano rialzato. Tel. 764.876.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi 2 camere tinello cucinino in Torino disponibili L. 50 milioni. Tel. 758.863.

EDILCASE

Intendete vendere e realizzare in contanti un alloggio, un intero stabile, un locale commerciale? O semplicemente desiderate conoscerne il valore reale ed aggiornato? Edilcase esegue gratuitamente valutazioni previo sopralluogo in orari di vostra comodità. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.154.

FINANZIARIA

ricerca per acquisto ufficio prestigioso di circa 400 mq in corso centrale anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 444 — 10100 Torino».

GABETTI

Per vendere nel modo migliore di queste formule: Promozione - Intermediazione - Servizi integrativi - Vendita all'inquilino - Anticipazione immediata. Telefonando al 5767 riceverete subito, senza alcun impegno la dettagliata descrizione delle 5 forme contrattuali con l'indicazione del costo dei servizi. Mettete la vostra casa sul binario giusto.

GABETTI 5767

cerchiamo casette, villette, appartamenti, in città a Torino e in prima cintura. Pagamento contanti.

GABETTI

5767 ricerca Santa Rita per propria clientela appartamenti liberi di 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI

5767 ricerca in Borgata Vittoria per propria clientela appartamenti di 2 o 3 camere tinello servizi.

INVIMM ricerca in Torino e cintura stabili completi di vari alloggi anche occupati. Tel. 518.281 - 518.665.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PENSIONATA acquista contanti alloggio libero centrale o semicentrale mq 70-100. Tel. 745.553.

PRIVATO acquista contanti S. Rita 2/3 camere tinello no piano rialzato libero. Tel. 399.843.

PROFESSIONISTA acquista da privato abitazione di 120-150 mq in Torino zona a casa signorile. Tel. 658.8346.

PROFESSIONISTA causa trasferimento acquista con urgenza 150/180 mq zona signorile. Telefonare 335.1283.

PROFESSORE acquista alloggio da mq 70 a 120 possibilmente in zona signorile. Tel. 593.024.

SABATELLI IMMOBILI 856.359 - 682.840 acquista per contanti in Torino e cinture appartamenti ville stabili.

SIGNORILE 3 camere cucina libero entro giugno in Torino acquistasi per contanti. Tel. 768.863.

VILLA libera acquisto zona comoda anche collinare Torino o pressi massimo L. 300 milioni contanti. Tel. 749.5830.

VILLETTA o casetta con giardino pronta prima cintura per subentro fiera. Tel. 741.3134.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIDA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 733.839.

A.A. CEDICASE 513.616 liberi centro corso Vittorio mini appartamenti mq 45+110 stessa casa ottimamente rifiniti.

A.A. CEDICASE 513.617 libero corso Q. Sella ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso box auto mq 84.

A.A. CEDICASE 513.616 corso Francia stesso piano 1-2 camere tinello cucinino servizi ingresso da L. 29 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero affare via Chiesa della Salute 2 camere cucina abitabile servizi mq 70, L. 49 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero Almese centrale casetta su 2 piani 8 vani servizi mq 185 L. 78 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero largo Francia ristrutturato saloncino 2 camere cucinotta servizi. L. 113 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero presso via P. Cossa ristrutturato camera tinello cucinino servizi. L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 549.185 liberi via Vandalino stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 42 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero presso corso Orbassano ingresso 3 camere tinello cucinotta servizi. L. 88 milioni.

A.A. MULTICASE 549.185 libero presso corso Unità recente: camera tinello cucinino servizi cantina. L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero presso via Cigna ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina. L. 65 milioni.

A. CORSO Casale - Gran Madre vendesi libero: 3 camere, cucina, servizi, cantina. Telefonare 504.249.

A. NUOVI corso S. Croce via Vigliani stessa casa 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.249.

A. ORVIM A 506.881 corso Dante adiacente libero ottimamente ristrutturato saloncino 2 camere cucinotta biservizi.

A. ORVIM B 506.881 corso Peschiera libero luminoso: 3 camere cucina termo bagno ascensore. L. 84 milioni.

A. ORVIM C 506.881 corso Orbassano (piazza Pitagora) libero recente 3 camere tinello cucinino. L. 105 milioni.

A. ORVIM D 506.881 via S. Secondo (Centro) libero 2 camere cucina termo bagno ascensore. L. 58 milioni.

A. ORVIM E 506.881 corso Unità fronte Fiat libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. L. 76 milioni.

A. ORVIM F 506.881 corso Brunelleschi adiacente libero spazioso 2 camere tinello cucinino 3° piano, L. 67 milioni.

ABITABILE subito Parella piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 107 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ADIACENTE corso Potenza-Toscana libero ampio soleggiato camere tinello L. 37 milioni. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Bramante signorile salone 2 camere cucina servizi termo ascensore. Nordimmobili 80, 740.270.

ADIACENTE largo Orbassano recente libero: 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 749.5987.

ADIACENTE lungo Dora Napoli camera tinello bagno affare L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE Piazza Bengasi libero 2 camere tinello e servizi tutto rifinito ceramica L. 59 milioni. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza S. Rita spazioso libero 3 camere cucina ingresso bagno termo ascensore. Affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore Nordimmobili 80. Tel. 749.5000.

ADIACENTE piazza Arbarello libero spazioso camera cucina servizio interno L. 16 milioni. Tel. 630.163.

ADIACENTE via Madama Cristina libero: 2 camere cucina servizi, vendesi. Dilazioni. Telefonare 749.5987.

ADIACENZE piazza Carducci libero 2 camere cucina L. 29 milioni facilitazioni di pagamento. Grimaldi tel. 505.917.

AFFARE 516.988 libero Moncalieri via Giovanni XXIII camera tinello cucinino bagno termo ascensore facilitazioni.

AFFARE 516.988 libero recente Collegno presso corso Francia 3 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazionabili.

AFFARE alloggio libero Crocetta 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento. Tel. 749.5987.

AFFARE piazza Respighi adiacente libero recente saloncino 3 camere tinello servizi. L. 119 milioni. Tel. 548.153.

AFFARE Villaretto Chisone vendo alloggio nuovo in casa bifamigliare 2° piano con mansarda abitabile grande camino L. 69 milioni. Tel. 011 506.58.76.

ALLOGGI nuova costruzione vendesi in casetta indipendente con giardino e box zona Mirafiori Nord. Tel. 659.30.06.

ALLOGGIO altamente signorile 450 mq complessivi panoramico tutti i servizi tempo libero vendo. Tel. 535.801.

ALLOGGIO Barriera Milano: camera tinello cucinino, libero subito, L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero piano rialzato, piazza Rebaudengo 3 camere cucina, L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALPIGNANO libero centrale luminoso 2 camere cucina servizi in ottimo stato. Epim. Tel. 958.1525.

AMPIO corso Grosseto libero camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 56 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ATTICO Borgata Parella adiacente Tesoriera ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo occupato. Finci 505.891.

ATTICO centrale libero presso corso Francia mq 300 più mansarda collegata ampio terrazzo mutuo. Tel. 506.688.

ATTICO libero signorile centralissimo salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo. Casemercato 516.721.

ATTICO SUPERATTICO

via Fabbro n° 6, con fronte sul giardino di piazza Arbarello appartamento signorile di mq 250 su 2 piani collegati internamente. Edilcase 548.154.

ATTICO via Cernaia libero signorile ristrutturato salone soggiorno 2 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 180 panoramico. Tel. 516.229 - 548.153.

BELLISSIMO libero 2 camere soggiorno cucinotta ampio ingresso bagno e cantina. Tel. 480.884 - 480.526.

BENECASA corso Vinzaglio (presso) libero signorile salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo mq 180. Tel. 588.713.

BENECASA Parella libero subito 3 camere tinello cucinotta servizi mq 110. L. 88 milioni. Tel. 502.773 - 588.713.

BENECASA Piossasco libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 120. L. 115 milioni mutuo agevolato. Tel. 502.773.

BENECASA S. Rita attico piano alto termoascensore camere cucina servizi. L. 27 milioni. Tel. 502.773 - 588.713.

BORGO Vittoria attico libero recente camere cucina bagno L. 42 milioni sufficienti L. 16 milioni. Tel. 538.701.

CAMERA tinello cucinotta abitabile servizi entrata 1° piano, ascensore, libero Barriera Milano vendesi. Tel. 663.809.

CARIGNANO in nuovo complesso con possibilità di tennis e piscina prenotiamo alloggi a prezzi interessanti mutuo agevolato Iva 2%. Tel. 603.015.

CARMAGNOLA appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, stessa casa. Prezzo di realizzo. De Giovanni 971.6877.

CASABIANCA libero Centro Europa salotto 2 camere cucina servizi box L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso U. Sovietica camera cucina servizi termo centrale L. 29 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Santa Rita ampio 2 camere cucina servizi piano 3° termo ascensore L. 58 milioni. Tel. 531.000.

CASAMERCATO A 5585 libero via Juvarra: ampio ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, biservizi, mq 140 circa più solaio 16 mq. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 55.85 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Onorato Vigliani (Mirafiori) 2 camere soggiorno tinello cucinino biservizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via S. Bernardino (S. Paolo) camera cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Macerata (Campidoglio) camera cucina servizi. Totalmente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero Moncalieri via Tagliaferro villa bifamiliare 560 mq giardino zona residenziale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero corso Brescia (Aurora) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5585 libero via Bionaz (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi, possibilità box. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Cetro (Valentino) 2 camere cucinotta servizi. Totalmente ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Principessa Clotilde (S. Donato) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Genova camera tinello cucinino servizi. Terzo piano ascensore. Ampie rateazioni.

CENTRALISSIMI vendesi mini alloggi in stabile ristrutturato - ufficio vendita in cantiere. Tel. 542.276.

CENTRALISSIMO in residence di lusso libero miniappartamento alto reddito L. 95 milioni Grimaldi Elite tel. 505.817.

CENTRALISSIMO (via Pomba) 3 camere cucina servizi 100 mq circa. L. 80 milioni dilazionabili. Mediocasa 389.183.

CENTRO libero via San Quintino signorile salone 5 camere cucina tripli servizi. Casamercatodue 752.688.

CENTRO via S. Domenico completamente ristrutturato appartamento stessa casa diverse metrature. Tel. 749.2603.

CIT Turin via Casalis libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 98 milioni. Tel. 516.229/548.153.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Eom. Tel. 953.43.07.

COLLEGNO libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi stabile del '75 mutuo. Casamercatodue 752.688.

COLLEGNO libero rimesso a nuovo luminoso 3 camere cucinotta servizi L. 84 milioni dilazionabili. Tel. 691.860.

COLLEGNO via Minghetti vendesi libero alloggio: camere, cucina, servizi, piano rialzato 104, telefono 441.144.

CORSO ADRIATICO

ottimo alloggio libero ampio 3 camere tinello cucinotta servizi 3 balconi L. 135 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Cairoli adiacenze libero 1° piano 3 vani cucinino servizi box auto L. 98 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Cosenza (Turin Parc) libero signorile salone camera cucina servizi portineria. Tel. 516.229/548.153.

CORSO Dante adiacente libero recente altamente signorile ottimamente rifinito soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 538.662.

CORSO Francia adiacenze liberi stessa casa recenti mq 100/180 ottima posizione Centro Immobiliare 516.229/548.153.

CORSO Inghilterra libero ingresso salone 4 camere cucina servizi ampio terrazzo. Tel. 739.70.66. Solo pomeriggio.

CORSO Inghilterra libero piano alto saloncino 3 camere cucina, termo bagno ascensore. Tel. Orvim 506.881.

CORSO Marconi libero anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 87 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Montecucco libero 2 camere cucina servizi termo ascensore Nordimmobili 80. Tel. 740.270.

CORSO Montecucco recente camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 37 milioni reesseti. Tel. 687.834.

CORSO MONTEGRAPPA

adiacenze palazzina libera con 2 alloggi (130 mq caduno) 140 mq basso fabbricato e giardino. Grimaldi 506.464.

CORSO Peschiera Viberti libero signorile salone camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Grimaldi 640.6326.

CORSO Re Umberto libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto Grimaldi Elite tel. 505.817.

CORSO Rosselli libero recente 2 camere cucina servizi termo ascensore ottima posizione. Tel. 516.229/548.153.

CORSO Trapani vendo libero salone 2 camere cucina ripostiglio, 2 servizi, terrazzino, volendo box. Tel. 372.347.

CORSO Turati libero prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi. Casamercatodue 752.688.

CROCETTA

corso Duca angolo corso Einaudi appartamento signorile ottimo stato mq 300. Uso abitazione e studio. Edilcase 548.154.

CROCETTA libero ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi termo ascensore L. 127 milioni. Tel. 516.229.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Rita via Gradisca luminoso ingresso camera cucina servizi affare. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente strada Altessano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

EDILCASE 548.154 vende collina Sassi in palazzina recente con giardino soggiorno 3 camere cucina biservizi e box auto. L. 140 milioni. Mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 vende via Messina 29 appartamento completamente ristrutturato a nuovo libero: soggiorno 2 camere cucina biservizi. Prezzo molto interessante Iva 2%.

EDILCASE 548.154 vende zona Barca strada Abbadia alloggi stessa casa 2-4 camere cucina servizio. Prezzi favorevoli. Minimo contanti e dilazioni agevolate.

EDILCASE 548.154 via Gioberti 35 alloggi liberi 2-3-5 camere cucina servizi semplici e doppi. Minimo contanti e mutuo decennale. Iva 2%. Personale sul posto.

EDILCASE 548.154 zona Stadio v. Spano 2 camere cucina bagno libero, 52 milioni, minimo contanti mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 barriera Milano alloggio 4 camere cucina servizio. Prezzo estremamente vantaggioso L. 38 milioni. Minimo contanti e mutuo.

EDILCASE 548.154 corso Francia 281 piano attico, camera tinello, cucinino, bagno libero fine anno, L. 33 milioni. Minimo contanti. Mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 zona Motovelodromo via Boccaccio, recente, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, doppi ingressi libero L. 160 milioni. Compreso mutuo.

(continua)

Presentata [illegible] Rio la versione sportiva della popolare vettura

Arriva la «Uno» [illegible] corsa

Tocca i 200 km orari grazie al turbocompressore e all'iniezione elettronica - Consumi contenuti, prezzo intorno [illegible] 15 milioni - Ghidella annuncia importanti innovazioni tecniche sui modelli Fiat

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Nel gennaio 1983 la Fiat aveva lanciato la «Uno» negli Usa, a Cape Canaveral, all'ombra delle navette spaziali e dei missili. Ora presenta a Rio de Janeiro, alla vigilia del Gran Premio del Brasile di Formula 1, prima corsa della stagione '85, la «Turbo i.e.», versione da [illegible] l'ora della popolare berlina.

Un modo per sottolineare le caratteristiche sportive della nuova vettura, dotata di un sofisticato motore turbo (1300 cc, [illegible] Cv), è un'occasione importante per ricordare in un Paese dove la Fiat ha un grande stabilimento, quello di Belo Horizonte (180 mila macchine all'anno, un milione quelle finora fabbricate), la rivoluzione progettativa e tecnologica introdotta dalla «Uno» e dalla [illegible] formula nel mondo dell'auto. Una formula che ha avuto [illegible]: in due anni sono state costruite un milione di «Uno» (record nella storia Fiat); l'attuale cadenza produttiva negli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta è [illegible] 2450 esemplari al giorno; nel [illegible] è stata eletta «Auto dell'anno»; è il modello più venduto in Europa.

Ne ha parlato Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, a [illegible] inviati della stampa internazionale, raccolti a Torino e poi portati a Rio in «Jumbo» con [illegible] volo speciale Alitalia celebrato addirittura da un annullo postale. Nel grande Hotel Nacional, un torrione di acciaio e cemento di fronte a una delle tante meravigliose spiagge del Brasile, Ghidella ha ricordato il fenomeno «Uno», ma soprattutto si è soffermato nel suo intervento sulle linee direttrici della Fiat in campo tecnico e sulle prospettive future.

La «Turbo i.e.» («i.e.» sta per iniezione elettronica) è destinata a essere prodotta quest'anno in 10 mila esemplari. E' una «Uno» specializzata, che conferma la moder[illegible] del progetto di base e il potenziale [illegible] sviluppo. Conserva la carrozzeria della berlina a tre porte, [illegible] qualche caratterizzazione esterna (portellone con spoiler) e interna (sedili anatomici, strumentazione particolare) e alcuni adeguamenti meccanici (sospensioni, freni) resi necessari dall'elevato livello di prestazioni.

[illegible] motore è completamente nuovo e rende unica la «Turbo i.e.» tra [illegible] «piccole» sportive. Secondo una tecnica che [illegible] ispira alla Formula 1, questo propulsore unisce iniezione e accensione elettronica, turbo e intercooler e [illegible] soluzioni raffinate. Non è il 1300 della «Uno» [illegible] semplicemente sovralimentato, ma un quattro cilindri con albero a camme in testa e componenti specifici di apposita progettazione. Un gioiello capace di trasformare la «Uno» in un'auto bruciasemafori (da 0 a 100 km/h in 8"3) senza penalizzare i consumi (in media 14 km con un litro).

E i programmi futuri? Ghidella ha parlato di elettronica, materiali e motori, tracciando un quadro da cui si può dedurre che le Fiat del domani saranno sempre più computerizzate, leggere e robuste, antinquinanti. E che certi sofisticati impianti — come quello anti-bloccaggio ruote — saranno portati dalle «ammiraglie» tipo la Lancia «Thema» al livello dei modelli di media cilindrata.

Elettronica. *«Non deve es[illegible] solo sostitutiva delle componenti elettriche»* — afferma Ghidella — *«ma adottare [illegible] tecniche digitali dei computers. Mi riferisco al controllo del motore, [illegible] sistema antiskid, alle sospensioni, alla climatizzazione di bordo, al cambio automatico di velocità. Ci sarà una unità centrale che farà dialogare i vari sistemi».*

Materiali. *«Si svilupperan[illegible] gli acciai ad alta resistenza per organi meccanici, come la scatola cambio o la scocca, e la plastica, che arriverà a costituire il 30 per cento [illegible] un'auto. Plastica per rivestimenti e plastica rinforzata per elementi strutturali, come pannelli di carrozzeria e fondo scocca».*

Motori. *«Il problema principale è quello dell'inquinamento. La Fiat punta [illegible] motori con miscele molto magre, in grado di essere ecologici e di offrire consumi contenuti e valide prestazioni. Abbiamo [illegible] un motore eccellente: il Fire 1000, che risponde, così com'è, alle normative Usa 1983».* In ogni caso, per il Fire basterebbe una marmitta monovalente, con [illegible] minimi [illegible].

Poi, botta [illegible] risposta tra Ghidella e i giornalisti, spaziando su vari argomenti. Ecco i principali. Prezzo della «Uno turbo»: in Italia, chiavi in mano, circa 15 milioni; turbo e inquinamento: tale soluzione si diffonderà sempre più sul Diesel, con minor slancio sulle vetture a benzina, non può essere considerata un mezzo ecologico; antiskid su modelli piccoli: è un fatto di sicurezza necessario; trazione integrale: il sistema inseribile è opportuno sulle auto per [illegible] tempo libero o simili, quello permanente è consigliabile nel caso di macchine ad alte prestazioni (e la Ferrari ne sta studiando appunto uno).

Ghidella ha chiuso il suo intervento ritornando sulla «Uno». *«Vale quasi il [illegible] per cento della nostra produzione — ha detto —, per la Fiat è un risultato eccezionale [illegible] buon affare, a dimostrazione che è possibile farne anche [illegible] modelli piccoli purché ci siano le capacità tecniche, manageriali e imprenditoriali necessarie».*

Michele Fenu

Da 0 [illegible] 100 in 8 secondi

RIO DE JANEIRO — La nuova «Turbo i.e.» (nella foto) conserva l'impostazione della «Uno». E' una berlina «tutto avanti» a tre porte, con motore anteriore trasversale, cinque posti. Ecco le principali caratteristiche tecniche:

Motore: 4 cilindri in linea, 1301 cc, [illegible] CV a 5750 giri/min., coppia max 15 kgm a 3200 giri/min.; accensione elettronica Marelli Microplex, alimentazione mediante turbocompressore a gas di scarico Ihi e scambiatore di calore aria/aria, iniezione elettronica Bosch.

Cambio: a 5 marce più RM; impianto frenante: ant. freni a disco autoventilanti, post. a disco, servofreno e correttore di frenata; sospensioni: ant. a ruote indipendenti con barra stabilizzatrice, post. ad assale torcente; peso: 845 kg.

Prestazioni: velocità max 200 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h 8"3, da 0 a 1000 m 29"8; consumi: (l/100 km) a 90 km/h 5,6, a 120 7,8, ciclo urbano 8,5, media Ece 7,4.

Presentato dossier operativo

Patto [illegible] prezzi per il turismo

La proposta è di Lagorio - Dovrebbe durare 3 anni e programmare i costi

ROMA — Più stretto collegamento fra turismo ed ambiente e [illegible] turismo e beni culturali; valorizzazione di tutti i centri storici; organizzazione degli orari dei musei secondo l'esigenza del turista e non [illegible]do quella dell'organizzazione burocratica; scelte coerenti con [illegible] sviluppo turistico per ciò che riguarda calendario scolastico, ferie in fabbrica ed orario dei negozi: queste alcune delle linee operative del documento «Indirizzi di politica turistica», presentato dal ministro Lelio Lagorio al comitato consultivo nazionale ed al comitato di coordinamento per la programmazione turistica istituiti con la legge-quadro del settore.

Gli indirizzi da considerarsi come *«una base di partenza per enucleare una politica unitaria per il turismo»*, si inseriscono nella fase di preparazione di una «conferenza nazionale» da svolgersi entro quest'anno.

Per ciò che riguarda le iniziative ministeriali in programma o in corso, figurano le seguenti ulteriori iniziative:

1) «Patto sperimentale triennale» per garantire che il costo della [illegible] turistica stia [illegible] di sotto di un limite programmato e per garantire che la qualità dei servizi [illegible] superiore al livello competitivo (al patto dovrebbero aderire Regioni, Comuni e forze [illegible]ali ed economiche, ed il primo passo [illegible] costituito [illegible] intese con le realtà locali);

2) non più spese promozionali frammentarie ed episodiche [illegible] un quadro organico;

3) deciollo degli itinerari turistico-culturali per il Mezzogiorno e contemporaneo studio [illegible] di itinerari — oltre che nel Sud — in realtà territorialmente più contenute.

E' anche stato reso noto che nel corso dell'elaborazione della legge finanziaria 1985 il ministero riproporrà l'esigenza [illegible] dare corso, con adeguati finanziamenti, ai provvedimenti organici alla[illegible] sulle agevolazioni in favore dei turisti stranieri motorizzati già approvati nel 1984 e rimasti bloccati [illegible] difficoltà finanziarie generali.

Quanto alla riforma dell'Enit, all'esame del Parlamento sulla base di vari progetti, il ministero ha deciso di [illegible] condurre le proposte di in[illegible]tiva parlamentare presentando un pacchetto di annotazioni e di emendamenti con lo scopo di facilitare [illegible] accelerare la stesura di [illegible] testo di legge unificato.

Per quanto concerne gli aspetti economici, il programma proposto comprende il rifinanziamento della legge-quadro nell'ambito di una concezione di «accoglienza» sulle necessità che emergeranno dalla sintesi dei programmi regionali.

Quanto all'imposta [illegible] soggiorno, la nuova normativa che il ministero sta preparando introduce modifiche sostanziali, sia per quanto riguarda l'area impositiva, sia per i meccanismi di accertamento e di esazione del tributo. Si prevedono nuovi modelli sui quali, ristrutturare l'imposta, in modo che sia garantito il gettito calcolato dal tributo, ma su [illegible] una diversa area impositiva. *(Agi)*

Aperti a Pasqua gli scavi di Pompei

NAPOLI — Gli scavi di Pompei ed Ercolano rimarranno aperti al pubblico in occasione delle prossime festività pasquali. Lo ha reso noto il soprintendente Baldassarre Conticello, il quale ha precisato che le visite saranno consentite dal 6 al 9 aprile prossimi. Nella domenica di Pasqua l'ingresso agli scavi sarà gratuito. Proprio nei giorni scorsi il soprintendente agli scavi ha comunicato che anche le principali vie dell'itinerario suggestivo dell'antica Pompei erano state riaperte ai turisti dopo quattro anni di lavori di restauro. Sarà così possibile ripercorrere la via del Lupanare, la strada degli Augustali e la casa dei Vetti.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia campo di alta pressione. Aria moderatamente instabile affluisce sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia.

tempo previsto: al Sud condizioni di variabilità con temporanei addensamenti che potranno [illegible] a locali precipitazioni anche temporalesche. Al centro e al Nord sereno o poco nuvoloso; foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Est sulle regioni ioniche e da Sud Ovest sulla Liguria.

mari: poco [illegible], localmente mosso lo Ionio.

tendenza per domani: aumento della nuvolosità al Nord e sulla Toscana con piogge ad iniziare da Ovest.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
[illegible]	4	23	Pe[illegible]	5	17
Verona	8	19	Roma	4	17
Trieste	9	22	Campobasso	7	14
Venezia	6	20	Bari	9	19
Milano	[illegible]	21	Napoli	11	21
Torino	[illegible]	21	Potenza	5	16
Cuneo	11	20	S. M. Leuca	9	18
[illegible]nova	10	16	R. Calabria	np	np
Bologna	8	19	Messina	12	17
Firenze	7	22	Palermo	11	16
Pisa	5	20	Catania	6	19
Falconara	8	13	Alghero	11	19
Perugia	3	19	Cagliari	8	16

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	15	nuvoloso	Lisbona	11	24	sereno
Atene	9	27	sereno	Londra	13	20	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	20	34	sereno
Beirut	13	30	sereno	Madrid	5	23	sereno
Berlino	5	12	nuvoloso	Miami	14	21	sereno
Bruxelles	2	11	sereno	Montreal	−4	3	nuvoloso
Buenos Aires	15	24	sereno	Mosca	5	6	sereno
Il Cairo	13	15	sereno	New York	3	9	sereno
Copenaghen	4	6	nuvoloso	Parigi	5	17	sereno
[illegible]	6	16	nuvoloso	Perth	16	25	sereno
[illegible]	5	40	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Helsinki	1	3	pioggia	Singapore	24	33	sereno
Honolulu	19	26	[illegible]	Stoccolma	7	9	nuvoloso
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	9	21	sereno

Potenza, appartiene agli Enotri

Scoperta [illegible] di 2600 anni fa

POTENZA — Una sepoltura indigena, riferibile [illegible] «Enotri», un gruppo umano che abitava l'area lucana nel corso dell'Età del ferro (nono-sesto secolo a.C.) è affiorata per erosione di agenti atmosferici in località «Mezzana» di Noepoli (Potenza).

All'interno della struttura tombale, [illegible] tipo «a cassa», fatta [illegible] lastre di arenaria, sono stati trovati oggetti [illegible] corredo databili — secondo [illegible] primo esame degli esperti del Museo nazionale della Siritide di Policoro (Matera) — al settimo secolo [illegible]anti Cristo.

Gli stessi esperti hanno precisato che l'intervento di restauro [illegible] presenta quanto mai difficoltoso, per il cattivo stato di conservazione degli oggetti, in particolare di quelli d'ornamento personale in metallo.

Il corredo ceramico, deposto verso la parte superiore della sepoltura, è composto di numerosi vasi; gli oggetti d'ornamento personale sono fibule in bronzo e soprattutto in ferro, bracciali in bronzo e oggetti in osso.

Tra i reperti di particolare rilievo una coppa di tipo greco, oggetti d'importazione dal mondo greco coloniale della costa ionica della Basilicata. La parte inferiore della sepoltura è stata distrutta da tombaroli.

Ulteriori furti del materiale archeologico affiorato [illegible] stati successivamente scongiurati dalla vigilanza dei carabinieri durante tutto il periodo dello scavo.

Gli «Enotri» erano gruppi che abitavano nell'entroterra di Policoro e Metaponto, e in alcuni comuni interni, quali Chiaromonte, Roccanova e Aliano. Secondo gli esperti, dopo la fondazione delle città greche di Siris e Metaponto sulla costa, tali gruppi entrarono in contatto con il mondo greco assimilandone le forme di vita.

«Il rinvenimento di Noepoli — ha detto Salvatore Bianco, ispettore archeologo [illegible] Museo nazionale della Siritide — *riveste di particolare importanza per il contributo che può offrire allo studio delle popolazioni protostoriche indigene che abitavano l'interno della Basilicata nel [illegible] dell'età del ferro».* (Ansa)

I sindaci non autorizzeranno le manifestazioni

Stop alla licenza d'uccidere per i campi di tiro al piccione

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Una notizia che i protezionisti aspettavano da molto tempo. E non solo loro. Il ministro Scalfaro ha inviato una direttiva ai sindaci nel cui territorio sorgono campi di tiro al piccione perché [illegible] rilascino più le licenze per questo crudele sport. Un primo passo in attesa che il Parlamento approvi il disegno legge del ministro per l'Ecologia Biondi che prevede il divieto di usare volatili nelle gare di tiro.

In [illegible] c'erano 84 campi che praticavano il tiro al pic[illegible]. Oggi, ufficiali, ne sono rimasti otto: uno in Emilia, due nel Vicentino, un paio nel Modenese, uno a Roma e un altro a Perugia. A Montecatini Terme non fanno più gare *«ma continuano a sparare al piccione per allenamento»* spiega Piergiorgio Candela, guardia zoofila di Torino. Il provvedimento del ministro Scalfaro non è altro che un invito ad applicare l'articolo 70 del testo unico di Pubblica Sicurezza che vieta *«trattenimenti che contemplino strazio e sevizie sugli animali»*. In particolare l'articolo 120 del regolamento di esecuzione *«vieta l'uso di animali vivi per [illegible] bersaglio fisso o simile»*.

Insomma la «legge» che impedisce di uccidere gli animali c'è sempre stata: bastava farla applicare. Ma per ottenere questo risultato le guardie zoofile hanno dovuto battagliare molto.

Guardie zoofile e protezionisti avevano avuto una vivace polemica con i «cacciatori» durante il Campionato mondiale di tiro al piccione che si era svolto a Montecatini, nell'aprile dello scorso anno. E i tiratori (in maggioranza arrivati da quei Paesi dove il tiro al piccione è vietato da sempre) si difendevano sostenendo che ai colombi [illegible] aumentato la probabilità di salvarsi: erano state loro tagliate le penne timoniere per cui quando uscivano dalla gabbia non avevano [illegible] volo rettilineo, quindi [illegible] facile bersaglio. Puntavano verso il cielo zigzagando e avevano maggiori probabilità di sfuggire [illegible] rosa dei pallini.

Se il piccione riusciva ad [illegible]lontanarsi dall'impianto, moriva qualche giorno dopo d'inedia. Anche allora ci furono sevizie sugli animali (per esempio l'uccello ferito che va ad agonizzare su un tetto). Ma la gara non fu sospesa: il Campionato mondiale era un grosso affare commerciale e c'era in ballo un vorticoso giro di denaro. **a. p.**

Blitz militare per sgombrare le carcasse di auto [illegible] Colosseo

ROMA — Il blitz dei militari per liberare il Colosseo dalle carcasse depositate per protesta dagli sfasciacarrozze [illegible] non è piaciuto [illegible] sindaco [illegible] Roma Ugo Vetere. L'operazione decisa dal prefetto Rolando Ricci, si è svolta durante la notte.

Lo sgombero forzato non era necessario — secondo Vetere — in quanto la vertenza [illegible] gli sfasciacarrozze si stava avviando a conclusione dopo [illegible] incontri avvenuti nei giorni scorsi sia con i dirigenti della categoria, sia con il presidente della Regione.

Controlli su strade e autostrade

Pasqua in [illegible] Attenti [illegible] 007

ROMA — Multe oltre le [illegible] lire per gli indisciplinati del traffico pasquale: settecento «007» delle sezioni operative regionali dell'Ispettorato circolazione e traffico stanno per entrare in attività piena su strade ed autostrade. In coincidenza con il primo grande esodo della nuova stagione turistica.

Saranno presenti sulla rete viaria, sia con macchine «ufficiali» (una cinquantina, dotate [illegible] attrezzature per rilevazioni di vario tipo e telefono, con due uomini a bordo ciascuna), [illegible] su veicoli privi di caratteristiche particolari e quindi ben mimetizzati. Chi ritiene di trasformare le festività in una «corsa», fatta di sorpassi imprudenti, mancate precedenze, eccessi di velocità, veicoli supercaricati, dovrà vedersela anche con i servizi rinforzati predisposti dalla polizia stradale, dall'alba [illegible] venerdì e sino a tutto martedì.

Sulla sola rete viaria del Lazio saranno in attività circa [illegible] pattuglie della polizia stradale, integrate da analogo servizio a mezzo di due elicotteri, con base a Pratica [illegible] Mare, per la sorveglianza dal cielo. Il rafforzamento della vigilanza da parte dei carabinieri, per una efficace azione preventiva e repressiva, oltre alla circolazione stradale è rivolto agli interventi nel più vasto campo della criminalità.

Ormone della crescita Le Regioni l'acquisteranno all'estero

ROMA — Le Regioni potranno acquistare direttamente anche all'estero le specialità medicinali a base di ormone somatotropo, indispensabili al trattamento terapeutico di coloro che sono affetti da nanismo ipofisario. Lo ha deciso il ministro della Sanità, Costante Degan, [illegible] restata la carenza sul mercato interno del cosiddetto «or[illegible] della crescita».

Si tratta di una «procedura d'eccezione» per sopperire alla carenza di queste specialità sul mercato interno: lo ha reso noto un comunicato ministeriale.

(Segue da pagina 7)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Pasqualino Giua

anni 87

A funerali avvenuti per espresso volere del defunto addolorati lo annunciano la moglie Onelina Gerbi, il figlio Piergiuseppe, la nuora Margherita e parenti tutti.

— Antignano d'Asti, 3 aprile 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cattaneo

anni 66

Addolorati l'annunciano la figlia Graziella col marito Giovanni Caracolo e il nipote Enrico, il figlio Fausto con la moglie Annamaria Lussiotti e figli Roberta e Gianluca, Carla Cima, nipoti, parenti tutti. [illegible]

— Rivoli, 4 aprile 1985.

[illegible] Ambrosi, Bertolino, Busso, Costa, Dabbene, Ghiringhelli, Machielli, Mana, Negro, Petra, Reviglio.

Famiglia Malna Grignolio piange la perdita del caro cugino MARIO.

Partecipano al dolore gli amici:
Jacqueline Gianni Bollea
Famiglia Petti
Vanna Renato Cavigglia
Angelo Bernardi
[illegible] Gianni Giordano
Vito Bianchi
Rosalia Alfieri
Romana Frola
Italo Zappata
Angela Torriella
Elena Torriella
Carlo Vinattieri
Silvy Cavallo
Carla Giorgio Murgier
Famiglia Bertini
Marily Carla Laverina

Il Gruppo veterani Gree Park partecipa al dolore della famiglia Cattaneo per la perdita del loro CARO.

Cesare Tina Pangi e famigliari [illegible] per la scomparsa del amatissimo papà

dr. Maurizio Fracassi Ra[illegible] di Mentone [illegible] Torre di Rossano

— Asti, 3 aprile 1985.

Riccardo Tesi e tutti i collaboratori della Multimedia Torino partecipano al dolore di Giovanni Camerana e famiglia per la perdita del figlio

Giovanni Camerana

— Torino, 3 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Roberto Manzone

[illegible]

— Torino, 4 aprile 1985.

PASQUA 1985

Ricordando il

dottor Agostino Vola

Medico Scienziato

— Torino, 4 aprile 1985.

[illegible]

Giovanna Prono Bocco

[illegible]

— Torino, 4 aprile 1985.

Agostino Converso

Moglie e figlia lo ricordano.

— Bologna, 4 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Margherita Gariglio

[illegible]

1980 — DOTTOR — 1985

Giovanni Battista Someria

Sempre ricordato.

1982 — 1985

Annalisa Gagliardi [illegible] Panataro

[illegible]

ELETTRODOMESTICI / Una ondata di tagli all'occupazione

Europea la crisi del «bianco»

La San Giorgio ha già chiesto la «cassa» per 400 dipendenti, la Zanussi vuol tagliare 4850 posti - Ma la Philips da sola, in Europa, ridurrà gli organici [illegible] mila unità

MILANO — L'ultima doccia fredda è capitata l'altro ieri. Il consiglio di amministrazione della San Giorgio (rilevata da pochi mesi da Giorgio Nicovelli [illegible]) ha [illegible]nzato la richiesta di cassa integrazione per [illegible] dipendenti su 600 lavoratori. [illegible] motivazione è legata [illegible] necessità di ristrutturazione della fabbrica e, soprattutto, di smaltire l'invenduto (circa 85 mila lavatrici) che si è accumulato nei magazzini di La Spezia. Pochi giorni prima il settore degli elettrodomestici era stato sconvolto da altre due docce fredde: [illegible] Zanussi è stato presentato un piano di rilancio che prevede un taglio occupazionale di [illegible] unità; i lavoratori sono attualmente 18.500 contro i 32.000 del momento di massima espansione del gruppo; e, a livello europeo, l'ondata delle ristrutturazioni è stata confermata dalla Philips (secondo produttore italiano attraverso la Ire) che ha sottolineato [illegible] la volontà [illegible] ridurre di [illegible] 10.000 unità il totale dei dipendenti [illegible] Europa incidendo in particolare sul bianco.

E il panorama italiano ed europeo non offre varianti a questa situazione sconfortante: crisi dell'Aeg in Germania, sconforto alla Thomson francese (circa 400 miliardi di perdite nel 1984 in questo settore), interruzione di ogni dialogo tra sindacati e azienda all'Indesit italiana, ove l'occupazione pare essersi assestata, parlando [illegible] lavoratori effettivamente occupati, sulle 3000-3500 unità, e tagli pesanti all'Ire-Philips ove i sindacati sperano [illegible] il calo dell'occupazione si limiti ai 1300 lavoratori previsti dagli accordi siglati nel 1983.

In sostanza, vale la pena di sottolineare come anche nel bianco ristrutturazione abbia soprattutto (almeno in [illegible] primo momento) voluto dire disoccupazione: su 80.000 occupati in Italia nel ramo all'inizio del [illegible] figurano [illegible] solo 55.000 lavoratori nei listini delle aziende. Ma, se si eliminassero i dipendenti in cassa integrazione o comunque [illegible] non attivi la cifra scende a [illegible]. «Speriamo — spiega Antimo Mucci della Fim nazionale — di poter contenere questa voragine senza porre limiti insolubili alle imprese. [illegible] nostro obiettivo è di 35.000 occupati all'inizio degli Anni Novanta». Una gestione, insomma, indolore della [illegible] attraverso i prepensionamenti, il blocco del turn-over e altri provvedimenti; [illegible] sono in molti a giudicare ottimistica questa visione. Dice uno dei maggiori industriali del settore: «Il punto di pareggio è legato a 600-700 pezzi per addetto all'anno. I conti sono presto fatti: l'Italia può contare su un terzo circa del mercato europeo che è stabile sui 30 milioni di pezzi venduti all'anno. Non c'è spazio, perciò, per più [illegible] 20-22 mila dipendenti in tutto».

Il taglio dell'occupazione, quindi, rischia di [illegible] assai più traumatico di quanto [illegible] sperino i sindacati. Eppure, va sottolineata una convergenza [illegible] opinioni tra rappresentanti dei lavoratori e industriali non comune nel panorama industriale italiano e del tutto impensabile solo pochi anni fa. «Alla Zanussi — dicono alla Fim — contiamo [illegible] tenere certi livelli occupazionali ma stiamo cercando di dimostrare di saper raggiungere e superare i livelli stessi».

Anche a livello sindacale [illegible] avverte la consapevolezza delle necessità che comporta la ristrutturazione del settore. «Ma è assurdo — aggiunge Antimo Mucci — che tocchi a noi chiedere al ministero dell'Industria [illegible] estendere i contributi della legge 46 per la ricerca nel settore. Ancora una volta gli imprenditori dimostrano di saper solo litigare».

«Mi auguro — replica Vittorio Merloni — che i sindacati abbiano maggior fortuna di noi. [illegible] ho rinunciato ai contributi dopo tanti tentativi».

[illegible] sfida del bianco, però, non [illegible] solo attraverso i tagli all'occupazione. La parola d'ordine è: innovazione dei processi produttivi (e tutti gli imprenditori [illegible] sentono il mito della robotizzazione del ciclo [illegible] linee Fiat) e innovazione del prodotto. Dicono all'ufficio commerciale della Philips: «Gli elettrodomestici italiani [illegible] troppo vecchi. Si cambia una lavatrice ogni 15 anni mentre il ricambio dovrebbe essere in tempi più limitati. Occorre stimolare l'innovazione». «Ma — commenta Mario Nobili dell'Indesit — è difficile pensare a novità [illegible] sostanza nel breve periodo. La battaglia è tutta sul marketing più che sulla qualità». Resta, per il momento, solo [illegible] sogno l'esempio americano: a metà dell'83, senza ragioni [illegible]prevedibili, la domanda di elettrodomestici è cresciuta del [illegible] per cento. Un effetto Reagan che potrebbe risolvere tanti problemi di un grande settore dell'industria italiana.

Ugo Bertone

La mappa del "bianco" made in Italy	
Numero [illegible] imprese	64
Numero [illegible] addetti	38.147
Numero di addetti per impresa	596
[illegible] della prod., a prezzi di fabbrica (mld. Lit.)	3.150
[illegible] media annua della produz. 1979-1983 (%)	
[illegible] quantità	— 3,0
[illegible] valore	+ 11,9
Fatturato per addetto (milioni di lire)	82,6
Valore aggiunto (milioni di lire)	926
Valore aggiunto per addetto (milioni di lire)	24,3
Quota della produzione prime 4 imprese (%)	67,2-67,5
Quota della produzione prime 8 imprese (%)	82,3-82,6
Export/produzione (%)	59,7
Import/consumo (%)	6,3
Valore del mercato, a prezzi di fabbrica (mil.)	1.356,3
Quota di mercato prime 4 imprese (%)	54,2
Quota di mercato prime 8 imprese (%)	72,3

Agnelli alla NBC

Nel 2000 la Fiat tra le 3 big in Europa

NEW YORK — Il «Today show», il rotocalco del mattino della rete televisiva Nbc ha proseguito le trasmissioni in [illegible] dedicate da lunedì all'Italia, intervistando, come ospite d'onore, Giovanni Agnelli.

«Se non mi fossi dovuto occupare dell'azienda della mia famiglia — ha [illegible] Agnelli — mi sarebbe piaciuto fare il curatore di opere d'arte».

Agnelli ha anche dichiarato che il futuro dell'industria dell'auto in Europa è legato al consolidamento e che probabilmente entro il 2000 vi saranno [illegible] più [illegible] grandi gruppi [illegible]tomobilistici. «Sono sicuro che la Fiat sarà uno di questi» ha detto ancora l'avvocato, che [illegible] così concluso: «Se oggi si presentasse un partner adeguato con il quale procedere nel cammino sarebbe il benvenuto».

■ RADAR SELENIA - Il nuovo radar Ater 33 della Selenia, installato sull'aeroporto internazionale [illegible] Oslo ha superato con successo, nei giorni [illegible] le prove di volo. Il radar italiano è stato scelto dall'amministrazione norvegese alla conclusione di una gara internazionale.

Un impianto produrrà mezzo milione di frigo l'anno

La Candy sbarca in Cina

MILANO — Il gruppo Candy sbarca in Cina con un accordo di rilevante importanza economica. Il gruppo industriale di Monza [illegible] ha raggiunto un'intesa con il governo cinese che prevede [illegible] [illegible]zazione di una grande fabbrica di frigoriferi in grado di arrivare a produrre, dopo 24 mesi, 100 mila unità e di raggiungere, nel giro di tre anni, [illegible] produzione di 500 mila unità.

Il protocollo è stato siglato nei giorni scorsi a Suzhou (nella provincia di Jiangsu) [illegible] Arrigo Arrigoni, direttore commerciale [illegible] gruppo, ed i rappresentanti della Citic (China International Trust and Investment Corporation) [illegible] Pechino.

L'accordo prevede una joint venture tecnica e trasferimento di know tecnologico alla Suzhou refrigerators' factory. L'accordo riveste un'importanza del tutto particolare per almeno due motivi. Innanzitutto per il valore dell'affare che si aggira attorno ai 10 miliardi; in secondo luogo in quanto la fabbrica (nella quale lavoreranno non meno [illegible] persone) avrà un ruolo determinante nello sviluppo degli elettrodomestici in Cina come viene previsto dal programma del ministero dell'industria leggera. Inoltre gli elettrodomestici destinati alla [illegible] dei «friendship stores» per i visitatori stranieri ed ai negozi dove si [illegible] comprare con valuta straniera avranno anche il marchio Candy.

L'intesa con la Cina rappresenta [illegible] il gruppo Candy una tappa importante sulla strada della conquista dei mercati dell'Estremo Oriente, infatti è previsto che una parte della produzione sia destinata all'esportazione nei Paesi dell'Asia sud-orientale dove il gruppo Candy conta di svilupparsi.

Sostituisce il dimissionario Perotti

Casmez, Travaglini [illegible] commissario

ROMA — Giovanni Travaglini è il nuovo commissario di governo della Cassa per il Mezzogiorno. Lo ha riferito il ministro per il Mezzogiorno De Vito aggiungendo che il Consiglio ha nominato anche i membri del comitato tecnico amministrativo. Sono Mario Mazzarino (dc), Bruno Trezza (pci), Luigi Di Maio (psi), Francesco Picardi (psdi), Franco Taormina (pli), Gaetano Rafi e Giacomo Schettini; questi ultimi due esponenti sono stati scelti autonomamente dal ministro De Vito. L'ing. Perotti, ex commissario della Casmez, aveva fatto pervenire una lettera al presidente Craxi nella quale confermava la sua estraneità ai fatti a lui addebitati e rimetteva al contempo il mandato.

L'ing. Travaglini è professore [illegible] idraulica fluviale e sistemazioni montane nella facoltà di ingegneria dell'università di Bari. Nello stesso ateneo Travaglini ha insegnato idraulica agraria e costruzioni marittime. Presidente del consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 1971 ha presieduto anche la delegazione [illegible] Consiglio superiore dei lavori pubblici per la Cassa per il Mezzogiorno. E' stato anche [illegible] tecnico del governo per il disastro [illegible] Valont.

LA MONETA USA SCIVOLA, LA LIRA PERDE TERRENO SUL MARCO

Il dollaro non tiene quota 2000

ROMA — Il dollaro non ha tenuto quota 2000 e in un [illegible] mercato calmo e [illegible] dall'imminenza delle feste pasquali ha concluso a 1988,75 lire, perdendo quasi una quindicina di punti dalle [illegible] di martedì. Il cedimento [illegible] quota [illegible] è stato consumato sul mercato americano martedì e [illegible] allora il dollaro ha oscillato entro margini molto ristretti [illegible] scarse variazioni sia in Asia che in Europa. A Francoforte è stato fissato a 3,1078 marchi, contro i 3,1408 precedenti, senza interventi da parte della Banca centrale.

A sottolineare la stabilità [illegible] mercato valga rilevare che tra la chiusura di New York, quella di Tokyo e il fixing tedesco la differenza ha superato a malapena un pfennig. A determinare il ripiegamento del dollaro a New York avevano concorso voci [illegible] operazioni di vendita sul biglietto verde messe in atto [illegible] russi e il fatto che la quotazione aveva cozzato senza superarlo contro il muro dei 3,18 marchi: il mercato, evidentemente, è [illegible] alla ricerca di [illegible] punto di equilibrio [illegible] e nutre incertezze sugli orientamenti futuri.

La lira, in recupero sul dollaro, è tornata a perdere terreno sul marco, che dopo due giorni di ribassi è salito a 639,15 lire, [illegible] in più delle 637,1 [illegible] martedì.

■ Il primo prestito in sterline che la Russia ha lanciato sul mercato interno inglese ha incontrato molto favore ed è stato sottoscritto per un totale di 165 milioni di sterline. Tuttavia, la Vnestorgbank, la banca sovietica per il commercio estero, che ha richiesto il prestito, ha limitato la sua accettazione a 150 milioni di sterline, pari a 360 miliardi di lire, che equivale sempre ad un raddoppio rispetto [illegible] richiesta iniziale che era [illegible] 75 milioni. Il prestito è settennale con un interesse split di [illegible] quarto [illegible] punto e poi [illegible] 3/8 di punto sopra il libor.

Il consorzio che fornisce i fondi comprende 32 banche, nessuna delle quali è [illegible] Uniti. Tra gli istituti sottoscrittori figurano la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma e (fianco [illegible] Lloyds Bank International, Banque Paribas, [illegible] Lyonnais, Ibj International e le giapponesi Sumitomo, Sai[illegible] e Kyowa.

Con questa operazione [illegible] conferma il ritorno dell'Europa orientale sui mercati dei capitali dell'Occidente e la maggiore diversificazione con la quale avviene: [illegible] recente Mosca ha lanciato anche dei prestiti in [illegible].

Torna a gonfiare nell'85 il fabbisogno del Tesoro

ROMA — Brutti segnali dal fronte [illegible] deficit pubblico. E' risultato di 14.367 miliardi di lire il fabbisogno complessivo del Tesoro nel primo trimestre di quest'anno. L'indicazione è contenuta nel conto riassuntivo al 28 febbraio, dal quale emerge che il saldo da finanziare nel periodo gennaio-febbraio è risultato di 22.782 miliardi [illegible] lire a fronte [illegible] quali si è registrato un saldo attivo della gestione di tesoreria per 8415 miliardi. Nel primo bimestre dell'esercizio finanziario '85, la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 25.304 miliardi di lire, contro spese finali per 48.586 miliardi.

La copertura [illegible] fabbisogno è stata assicurata — è detto nella [illegible]ta del Tesoro — con il ricorso ad operazioni a medio-lungo termine sull'interno (accensione di prestiti al [illegible] dei rimborsi, obbligazioni delle Ferrovie dello Stato e dell'Anas, al netto degli ammortamenti) per 14.283 miliardi di lire, e ad altri debiti di tesoreria per 851 miliardi.

Allarme [illegible] Massacesi «Lira sopravvalutata»

MILANO — «Nel periodo [illegible] il [illegible] e il 1984 il potere d'acquisto [illegible] lira rispetto alle principali divise europee è aumentato mediamente del 22,3% [illegible] punte del 44% per il franco belga e del 27,8% per il marco. Questo spiega perché l'Alfa Romeo e l'industria automobilistica italiana [illegible] complesso, [illegible] crescenti difficoltà nell'esportare [illegible] Europa». Il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, ha approfittato dell'occasione offertagli da una tavola rotonda organizzata [illegible] Comit su «L'industria italiana e i vincoli della bilancia dei pagamenti» per spiegare la situazione [illegible] propria società, che nel 1984 ha perso [illegible] 100 [illegible] nonostante gli sforzi fatti per ritornare in equilibrio. Come conseguenza [illegible] questa costante rivalutazione della lira, ha spiegato Massacesi, le [illegible] italiane [illegible] costrette a vendere all'e[illegible] [illegible] margini ridotti, mentre quelle straniere si affacciano sul mercato italiano con maggiori possibilità di profitto. «Dal 1980 ad oggi i listini prezzi delle automobili vendute in Italia sono aumentati molto meno del tasso di inflazione, circa il 29% in [illegible] — ha aggiunto il presidente dell'Alfa —; abbiamo calcolato che l'Alfa Romeo ha perso in 5 [illegible] circa 180 miliardi per differenze di cambio. Oltretutto non possiamo aumentare i prezzi secondo le nostre esigenze perché la concorrenza europea si fa sentire, soprattutto attraverso il [illegible] delle offerte promozionali e degli sconti sull'usato».

g. mo.

Sarcinelli designato per il fondo armatoriale

ROMA — La commissione Finanze e Tesoro della Camera [illegible] espresso parere favorevole alla proposta del governo di nominare Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro, a presidente [illegible] comitato amministrativo del Fondo centrale di garanzia (previsto dalla legge 848 del 1984 sulle provvidenze per l'industria armatoriale).

Nella breve discussione in commissione, il presidente di turno, Minervini, ha voluto ricordare un elemento positivo che non compare nel curriculum inviato dal ministro [illegible] Tesoro: la parte decisiva avuta [illegible] Sarcinelli, [illegible] il governatore Baffi, nell'opposizione al salvataggio delle banche Sindona.

Scambi sempre più ridotti con l'indice Comit che segna -0,1%

La Borsa ancora cauta ma contiene le perdite

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Prezzi irregolari con scambi ridotti. Il [illegible] ha denunciato una riduzione degli scambi anche per l'approssimarsi delle festività pasquali e un andamento contrastato nei prezzi per la presenza di ulteriori assestamenti o l'affiorare di qualche iniziativa del denaro stimolata dai bassi livelli toccati da numerosi valori.

L'indice Comit ha contenuto la perdita nello 0,1 (a quota 264,41). In buon recupero le Standa (+5,9), [illegible] riflesso anche al netto miglioramento della controllata Euromercato, le Burgo priv. (+4,3, mentre quelle ord. [illegible] rimaste sui livelli precedenti), le Acqua Marcia (+4), le Cir nc e le Olivetti risp. (+2,7).

Recuperi dall'1 al 2% hanno messo a segno Fiat, Gim, le due Bna, Bco Roma, Centrale, Pirellona, Breda, Saffa, Milano Ass., Farmitalia, C. Erba e Italgas. Ancora in denaro le Ciaccarri (+1,3) e le Latina portatori a [illegible] lire.

Dallo 0,5% a quasi l'1 hanno recuperato le Ifi, Montedison, Siet, Alivar e Fondiaria.

Stazionarie attorno ai livelli di martedì, tra gli altri, le Mediobanca, Snia Bpd, Generali, Ras, Olivetti, Italcementi, Credit, Interbanca, Falck, Rinascente e Bon. Siele.

Ancora cedenti invece Sai (—4,8), Linificio (—4,4), Mondadori ord. (—3,3), Fisac risp. (—3), Gemina (—2,8), Jollyhotels (—2,7). Deboli le Cucirini dopo l'annuncio che l'utile conseguito nell'84 viene accantonato. Cedono dall'1 al 2% accusano poi Pirellina, Cir, Sip, Italia Ass., Dalmine, Italmobiliare, Sme, Sila.

Nell'immediato dopolistino deboli le Ciga sulle 7240 contro 7470 della chiusura. In assestamento le due Fiat, Ifi, Snia, le due Centrale. Resistenti Generali e Montedison.

Poco attivo il mercato dei premi con scambi accentrati su Generali e le due Fiat. Il resto dei contratti si è mantenuto sui minimi.

Nel reddito fisso ben tenuti con discreti scambi Cct e Buoni del Tesoro. Il resto è apparso prevalentemente in lettera. Ancora calme le obbligazioni convertibili.

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Banca Pisc. Cred. Valtellinese	10.600	(10.500)
Credito Agrario Bresciano	2.150	(2.008)
Terme di Bognanco	332	(340)
Italiana Incendio Vita	62.900	(62.900)
U.S.A.	10.990	(10.990)
Banca Brianza	15.200	(15.500)
Vittoria Assicurazioni	10.850	(10.990)
Banca Popolare Crema	25.300	(24.900)
Banca Centro Sud	3.100	(3.050)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.700	(13.300)
Banca di Legnano	2.430	(2.505)
Banca Ind. Gallaratese	19.050	(18.550)
Banca Popolare Bergamo	18.300	(18.700)
Banca Provincia Napoli	4.400	(4.300)
Banca Popolare Brescia	8.000	(8.000)
Banca Popolare Intra	8.600	(9.100)
Banca Popolare Lecco	7.050	(6.750)
Banco di Chiavari	4.400	(4.800)
Banca Subalpina	5.150	(4.000)
Banca Tiberina	3.400	(3.400)
Banca Popolare Lodi	14.500	(15.200)
Banco di Perugia	1.049	(1.050)
Ucc	1.600	(1.601)
Finance ord.	14.110	(14.110)
Finance priv.	8.350	(8.510)
Bieffe	4.250	(4.250)
Creditwest	12.300	(13.300)
Frette	2.850	(3.010)
Fime	3.980	(3.075)
Banca Pop. Luino e Varese	7.500	(7.500)
Banca Prov. Lombarda	8.900	(9.400)
Banca Pop. Milano	[illegible]	(11.300)
Credito Commerciale	[illegible]	(8.250)
Banca Pop. Novara	14.800	(14.949)
Credito Bergamasco	18.000	(18.300)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.100	(5.060)
Zerowatt	1.000	(820)
Ind. Secco	2.390	(2.370)
Ind. Secco 83 cv 15 pct	123	(122,80)
DIRITTI		
B.ca Pop. Intra As x As	376	(363)

Nuove tecnologie dal Giappone

Accordo triennale Autovox-Pioneer

ROMA — Un accordo tecnologico triennale per l'acquisto di «know-how» e assistenza tecnica necessaria per l'automazione della produzione computerizzata di autoradio stereo è stato stipulato tra la Nuova Autovox e la società giapponese Pioneer. L'accordo firmato nei giorni scorsi a Tokyo, è stato illustrato ieri in [illegible] stampa dal presidente della società romana, Franco Cardinali, e [illegible] Piero Panozzo, presidente della Rel, la società pubblica per la ristrutturazione elettronica che detiene il 54% del capitale Autovox.

L'accordo, ha spiegato Cardinali, consentirà alla Nuova Autovox di compiere un importante salto tecnologico e di triplicare l'attuale produzione: nel 1989 l'azienda conta di raggiungere una capacità produttiva annua di un milione di autoradio. Questo [illegible] realizzato con un investimento di circa 53 miliardi di [illegible], che comprende un apporto finanziario della Rel per 40 miliardi.

La scelta della Pioneer, ha rilevato il presidente della Rel, è il risultato di una ricerca congiunta di validi partner esteri, operazione facilitata [illegible] riconoscimento [illegible] Nuova Autovox di «polo nazionale per l'autoradio». L'azienda prevede inoltre la costruzione di nuovi impianti produttivi che sorgeranno nell'area Nord di Roma.

Il ministro dell'Industria Altissimo, in un messaggio, rileva che l'intervento della Rel si inquadra nel piano di politica industriale mirante al rilancio dell'elettronica civile.

• INVALIDI — Le aziende possono rifiutarsi di assumere una seconda volta i lavoratori invalidi precedentemente licenziati per giusta [illegible] o comunque dimessisi volontariamente per evitare il licenziamento. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale interpretando in tal modo gli articoli 10 e 11 della legge numero [illegible] 1968 che regolano le assunzioni obbligatorie presso la pubblica amministrazione e le aziende private.

Nell'iniziativa prossima entrata di gruppi bancari

Accordo Ifil Pirelli & C per una banca d'affari

TORINO — L'Ifil (Gruppo Ifi) ha raggiunto con la Pirelli & C. — che conferma [illegible] sempre più attiva presenza nel settore finanziario — un accordo per l'acquisizione di una partecipazione nella Cfi (Consulenza Finanziaria per le Imprese), oggi interamente controllata dalla Ifil stessa.

Tale accordo — informa [illegible] nota dell'Ifil — prevede un'ulteriore intensificazione dell'attività della Cfi nell'area milanese. La Ifil ha [illegible] in [illegible] una joint-venture nel settore dei servizi finanziari [illegible] il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena e alla quale partecipa anche la Cassa di Risparmio di Torino. Si prevede di estendere tale collaborazione anche [illegible] attività del tipo merchant banking non appena le attese normative in materia (di cui in questi giorni si sono avute le prime anticipazioni) saranno definitivamente approvate e consentiranno quindi alle banche di ottenere le prescritte autorizzazioni dalle autorità di vigilanza.

In tale contesto — prosegue la nota — oltre alla Pirelli & C. e ai gruppi bancari di cui si è detto, è previsto anche l'ingresso nella compagine azionaria della Cfi del Gruppo Cariplo e del Mediocredito Lombardo.

L'attività della Cfi ha le seguenti finalità: 1) assistenza per accordi e combinazioni tra aziende in vista [illegible] consolidamento delle loro attività (merges & acquisitions); 2) consulenza finanziaria e organizzazione di finanziamenti a favore di imprese; 3) organizzazione della quotazione in Borsa di aziende di media dimensione; 4) acquisizione di partecipazioni minoritarie per un loro classamento al fini [illegible] quotazione in Borsa; 5) assistenza per l'espansione all'estero di aziende italiane.

Particolare attenzione sarà posta dalla Cfi verso le piccole e medie aziende italiane, per assisterle nella loro fase [illegible] espansione sia finanziaria [illegible] industriale. In particolare — conclude la nota — la Cfi utilizzerà i contatti con enti finanziari e industriali [illegible] nali e internazionali oggi disponibili ai suoi soci, al fine di garantire [illegible] propria clientela il massimo di apertura operativa sui principali mercati e piazze finanziarie.

r. e. s.

Per la Banca Passadore [illegible] positivo

GENOVA — E' di 5.305.340.000 lire l'utile netto della banca Passadore e C. di Genova. Questo il dato principale dell'esercizio 1984 ed è ottenuto dedotti ammortamenti e accantonamenti di legge per complessivi [illegible] di lire.

Il consiglio di amministrazione, in base all'utile, distribuisce un dividendo di [illegible] lire per azione.

Vendite [illegible] miliardi, il 33% è stato esportato

Industrie Pirelli, utile 17,6 miliardi

MILANO — Il bilancio 1984 della Industrie Pirelli chiude con un utile netto di 17,6 miliardi di lire a fronte della perdita di 3,1 miliardi dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato di Industrie Pirelli e delle sue controllate evidenzia un utile di oltre 14 miliardi dopo aver computato ammortamenti per circa 115 miliardi e accantonamenti ai fondi del personale per circa 49 miliardi.

Il risultato consolidato dell'esercizio presenta un miglioramento di circa 47 miliardi di lire rispetto all'anno scorso.

Il settore cavi ha migliorato ulteriormente i suoi risultati positivi; il settore pneumatici è ritornato in attivo; il settore prodotti diversificati, pur permanendo complessivamente in perdita per la presenza di aree di crisi, ha realizzato un consistente recupero.

Le vendite consolidate sono aumentate del 12% circa, raggiungendo l'importo di 2100 miliardi, di cui il 33% è relativo alle esportazioni.

Gli investimenti fissi sono stati nell'anno pari a 107 miliardi di lire; essi sono stati rivolti al rinnovo degli impianti, al miglioramento dei processi ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Gli investimenti nell'attività di ricerca e innovazione tecnologica hanno comportato una spesa di circa 95 miliardi. (Agi)

La Smi aumenta il capitale

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione [illegible] (Società Metallurgica Italiana), presieduta da Luigi Orlando, ha approvato una proposta di operazione [illegible] capitale articolata in un aumento [illegible] capitale sociale [illegible] un'emissione di prestito obbligazionario.

L'aumento del capitale è stato fissato in 40.830 milioni di lire, mediante emissione di 20.410.000 azioni ordinarie (valore nominale per ciascuna azione di 2000 [illegible], oltre 100 lire per conguaglio dividendo) offerte in opzione ed alla pari ai vecchi azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria ogni tre vecchie azioni possedute (sia ordinarie che di risparmio).

Il prestito di 40.830 milioni di lire, è costituito da obbligazioni convertibili in azioni di risparmio da 2000 lire offerte in opzione agli azionisti in ragione di una obbligazione ogni tre azioni vecchie.

L'introito complessivo previsto in 83,661 milioni [illegible] verrà [illegible] aggiungere il capitale sociale già posseduto dalla Smi di 122.460 milioni di lire.

Farmitalia più alto il dividendo

MILANO — Si è chiuso con un utile di 70,4 miliardi di lire (59,5 nell'83) il bilancio della Farmitalia Carlo Erba che verrà sottoposto all'esame dell'assemblea degli azionisti. Il risultato consente la distribuzione di un dividendo di 600 lire per azione [illegible] lire per l'esercizio 1983).

Nel confronto del risultato economico netto degli ultimi due esercizi occorre ricordare che il 1983 ha beneficiato di un risparmio di imposte — per l'incorporazione della Fisia — di circa 23 miliardi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		3-4
Gestiras	L	12.215
Imicapital	»	12.830
Imirend	»	11.250
Fondo Ina	»	1.448,453
Fondersel	»	12.893
Arca BB	»	—
Arca RR	»	—
Primecash	»	10.938
Primerend	»	11.759
Primecapital	»	12.892
Fondo profess.	»	13.939
Nordfondo	»	10.440
Genercomit	»	10.870
Interbanc. az.	»	10.384
Interbanc. ob.	»	10.313
Interbanc. re.	»	10.312
Euro Vega	»	10.080
Euro Antares	»	10.085
Euro Androm.	»	10.048
Fiorino	»	10.124
ESTERI AUTORIZZATI		**3-4**
Capitalitalia	$	12,38
Interfund	$	12,81
Fonditalia	$	22,87
Int. Securities	$	8,15
Tre R	L	22.770
Italfortune	$	11,42
Italunion	$	8,61
Europrogram.	Lit.	—
Mediolanum	$	14,74
Rominvest Int.	$	14,19
Rasfund	L	18.409

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	99 80	100
C.C.T. 1/1/86	101 80	101 90
C.C.T. 1/3/86	102 40	102 30
C.C.T. 1/5/86	102 35	102 50
C.C.T. 1/6/86	102 40	102 50
C.C.T. 1/7/86	102 10	102 20
C.C.T. 1/8/86	102 10	102 20
C.C.T. 1/10/83-86	102 40	102 35
C.C.T. 1/10/83-85	101	101 15
C.C.T. 1/11/86	102 15	102 10
C.C.T. 1/12/86	102 60	102 75
C.C.T. 1/1/87	102 45	102 35
C.C.T. 1/2/87	102 85	102 90
C.C.T. 1/3/87	103 45	103
C.C.T. 1/4/87	102 75	102 80
C.C.T. 1/5/87	102 85	102 90
C.C.T. 1/6/87	103 05	103 10
C.C.T. 1/12/87	102 70	102
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 15
C.C.T. 1/8/88	103 15	103 00
C.C.T. 1/10/88	103 10	103 15
C.C.T. 1/12/88	104 10	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 65
C.C.T. 1/6/91	102 50	102 55
C.C.T. 1/7/91	101 55	101 60
C.T.Ecu 14% 82/89	113 80	114 10
C.T.Ecu 13% 83/88	111	111 15
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106 95	106 10
C.T.R. 2,50%	81 40	81 50
B.T.P. 1[illegible] 83/85 II	100 80	100 90
B.T.P. 17% 83/86 III	101 60	101 50
B.T.P. 16% 84/86 I	101 45	101 55
B.T.P. 14% 84/86 II	100 70	100 60
B.T.P. 12% 78/87	99 00	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel [illegible] 68/88 I	92 10	88 50
Enel 6% 69/88 I	87 80	87 70
Enel 7% 71/86	100	99 50
Enel 7% 72/87 I	88 40	86 30
Enel 7% 73/83	82 10	82 25
Enel 12% 78/85	99 45	99 70
Enel 12% 80/87	98 40	98 90
Enel 80/87 ind.	100 75	100 60
Enel 81/88 ind.	101 80	101 80
Enel 82/89 ind. I	107 90	107
Enel 82/89 ind. II	107 35	107 10
Enel 82/89 ind. III	106 70	106 60
Enel 82/89 ind. IV	106 65	106 95
Enel 83/90 ind. I	107 75	104 40
Enel 83/90 ind. II	105 75	105 20
Enel 83/90 ind. III	106 60	104 80
Enel 84/92 ind.	104 60	104 35
Enel 84/93 ind. II	106 50	104 50
Enel 84/93 ind. III	105	103 90
Enel 84/93 ind. IV	103 60	103 85
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104 70	106
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	109 80	110 00
I.R.I. Sider 82/89 ind.	106	105 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93 70	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	91	90 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 20	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100	98 20
CCOP 5% 30.le	77 60	79 90
CCOP 6% 30.le	70	69 75
CCOP 7% 30.le	69 05	67 60
CCOP 8% 1975/2005	87 80	88
CCOP 9% 1976/2006	71 80	74
CCOP 10% 1977/2007	78 30	79 20
CCOP int. st. 6% 67/87 II	82 70	82 60
CCOP int. st. 6% 68/88 III	80	88 20

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. st. 5% 83/85 IV	88 60	88 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	84 90	84 50
CCOP int. st. 7% 71/91 II	85 50	86
CCOP int. st. 7% 72/92 III	81 40	81 40
CCOP Aut. 7% 73/2003 I	86 30	89 50
CCOP Aut. 6% 68/88 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	69 90	70
CCOP FS 6% 67/87	91 30	92 75
CCOP FS 7% 71/91	83 80	83 40
CCOP FS 7% 72/92 I	91 50	90 50
CCOP FS 7% 72/92 II	78 80	83
CCOP pr 6% 65/85 IV	95 60	95 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 50
CCOP pr 6% 67/91 VI	92	91 60
CCOP pr 6% 65/88 VII	99 70	87 50
CCOP pr 6% 68/88 VIII	88 90	88
CCOP pr 7% 71/91 II	84 70	83 80
AMM. FS 6% 68/88	90 70	91 30
AMM. FS 7% 70/90	89 50	87 90
AZ. FS 83/90 ind.	104 25	104 40
AZ. FS 83/90 ind. II	103 80	104 25
AZ. FS 84/92 ind.	103 75	104 05
IMI 6% 87/87 XXVI	92	91 20
IMI [illegible] 69/89 XXVII	88 70	88
IMI 7% [illegible]	90 90	90 20
IMI 7% 70/93 X[illegible]	90	89 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	79 80	80
IMI TV 81/86 LXXXI	113 20	110 20
BEI 14% 84/[illegible]	104 25	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% com.	77	79 10
S. Paolo c.f. 6%	67	69 40
S. Paolo c.f. 8% 80/95 10' ind.	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 12'	102	102
S. Paolo c.f. TV 81/91 20'	102 75	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/97 14'	102 75	102 75
S. Paolo c.f. TV 83/98 20'	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	62	64 50
S. Paolo o.p. 6%	55	57
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 8%	82	82
S. Paolo o.p. 8% 78/89 Ecu	110	119
S. Paolo o.p. TV 81/91 18'	101 80	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	103	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	102 75	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26'	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102 60	102 75
Olivetti [illegible]	101 95	226 50
Pirelli spa TV 82/89	102 75	82 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	210	233
Cogefar 14% 81/88	145 70	n.q.
Generali 12% 81/88	329	331
IFIL 13% 81/87	238	243
IRI-B. Roma 13% 81/87	107	107
IRI-Comit 13% 81/87	111	117
IRI-Credit [illegible] 81/87	112 90	113
Italgas 14% 82/88	194 50	202
La Centr. 13% 81/85	158 80	164
Medioban. 14% 82/88	890	930
Med. Bil 13% 81/91	188 60	135
Med. Fidis 13% 81/91	194	197
Med. S. Spir. 7% 73/88	310	306
Med. Selm 14% 82/92	158 30	162
Med. Snia 13% 80/90	248 50	254
Olivetti 13% 81/91	143 95	145
Pirelli spa 13% 81/91	150	157
Pirelli spa 13,5% 81/89	150	157
S. Paolo Ist. Im. 14% 83/85	154 80	137
S. Paolo Istit. 12% 78/85	390	383
Unicem 14% 81/87	140	155
Unicem 15% 82/88	140 50	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano [illegible]	Varaz.	Quantità trattate	Torino 3-4
ALIMENTARI				
Alivar	[illegible]	+ [illegible]		6700
Bonifiche Ferr.	29800	— 300		n.q.
Eridania	8590	+ 60		8560
Florio	n.q.	—		[illegible]
IBP ord.	8601	— 29		n.q.
IBP risp.	9590	— 80		n.q.
Milanegr. Vit.	6080	— 60		6300
Perugina ord.	3200	— 95		n.q.
Perugina risp.	2530	— 50		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33000	—		n.q.
Ausonia Ass.	664	— 1		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18500	+ 200		18500
C. Ass. Mi. risp.	13100	— 82		12800
C. Latina ord.	1300	+ 11		[illegible]
C. Latina priv.	880	+ 9		840
FIRS ord.	1248	+ 8		n.q.
FIRS risp.	869	+ 39		n.q.
Generali	40710	+ 110		40700
Italia Ass.	13300	— 160		n.q.
L'Abeille	39500	+ 300		n.q.
La Fondiaria	62150	+ 530		n.q.
La Previdente	14800	+ 200		n.q.
Lloyd Adriatico	8820	+ 30		n.q.
RAS	83000	+ 110		82820
SAI ord.	11800	— 601		11800
SAI priv.	12300	— 200		12400
Toro Ass. ord.	13790	— 110		13800
Toro Ass. priv.	10050	+ 50		10100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4950	— 50		n.q.
B. Comm. Ital.	16500	—		16700
B.N.A. ord.	5030	—		5350
B.N.A. priv.	3399	+ 49		3400
Banco Roma	14200	+ 185		14190
[illegible] Lariano	3501	— 49		n.q.
Cred. Italiano	2000	— 1		2030
Cred. Varesino	3850	— 5		n.q.
Interbanca p.	21310	— 40		21300
Mediobanca	78500	+ 800		78000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6380	— 20		6400
Burgo priv.	[illegible]	+ 240		6800
Burgo risp.	—	—		—
De Medici	2580	— 30		n.q.
L'Espresso	6[illegible]	— 45		n.q.
Mondadori o.	4690	— 160		n.q.
Mondadori [illegible]	2165	—		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1570	— 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	115	—		[illegible]
[illegible]zzi Ginori r.	[illegible]	+ 1		[illegible]
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	79410	+ [illegible]		n.q.
Italcementi r.	73010	— [illegible]		n.q.
Unicem ord.	18650	— [illegible]		[illegible]
Unicem risp.	13600	+ 200		13500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5100	—		n.q.
Caffaro ord.	[illegible]	—		n.q.
[illegible]ro risp.	[illegible]	— [illegible]		n.q.
Farmit. Erba	11750	+ 120		[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	— [illegible]		n.q.
Italgas	1498	+ [illegible]		1475
Mira Lanza	39400	— 100		39300
Montedison	[illegible]	+ 8		[illegible]
Paramatti	n.q.	—		1300
Perlier	8600	— 150		n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	+ 10		7700
Pierrel risp.	1116	+ 20		1100
Pirelli S.p.A. o.	2135	+ 25		2120
Pirelli S.p.A. r.	2185	+ 15		2175

Titoli	Milano 3-4	Varaz.	Quantità trattate	Torino 3-4
Recordati	7450	+ 130		n.q.
Rol	3460	— 84		n.q.
Saffa ord.	7260	+ 80		7220
Saffa risp.	7100	+ 110		7080
Saiag	n.q.	—		1155
Siossigeno	18380	+ [illegible]		n.q.
Snia Bpd ord.	2700	+ 5		2890 *
Snia Bpd risp.	2745	+ 7		7745 *
[illegible]				
La Rinasc. ord.	643 50	— 2 50		[illegible]
La Rinasc. priv.	541 75	— 3 50		[illegible]
Silos	1258	— 3		[illegible]
Standa ord.	[illegible]	+ 700		n.q.
Standa risp.	12000	—		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1050	—		1050
Ausiliare	3400	—		n.q.
Autostr. To-Mi	3830	+ 79		3800
[illegible] ord.	10550	— [illegible]		10700
Italcable risp.	10540	— 150		10700
NAI	38 25	—		39
Nord Milano	7900	—		n.q.
SIP ord.	1940	—		[illegible]60 *
SIP risp.	2080	— 20		2110 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3335	+ 4		n.q.
Tecnomasio	760	— 6		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2200	+ 65		n.q.
Agricola Fin. o.	18380	— 210		n.q.
Agricola Fin. r.	17500	—		n.q.
Bastogi-Irbs	220 50	+ 3		218 50
Bonif. Siele	30980	— [illegible]		n.q.
Borgosesia o.	11000	—		11000
Borgosesia r.	4500	—		4400
Brioschi	700	— 3		n.q.
Buton	2260	— 29		n.q.
Cabot Mi C. o.	7615	+ 15		n.q.
Cabot Mi C. r.	[illegible]	+ 49		n.q.
La Centrale o.	3425	+ 44		3400
La Centrale r.	3335	+ 45		3330
CIR ord.	4700	— 50		4700
CIR risp.	4765	— 55		4700
CIR risp. n.c.	3890	+ 100		3820
Eurogest ord.	1400	— 10		n.q.
Eurogest risp.	1435	— 15		n.q.
Eurogest r. n.c.	1275	— 15		n.q.
Euromobiliare	6050	+ 50		n.q.
Fidis	6280	+ 10		6250
Fin. Breda	4050	+ 49		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3898	—		n.q.
Fincos	1184	+ 4		n.q.
Finsider	51 50	— 1 25		53
Fiscambi	2710	— 70		3800
Gemina ord.	890	— 20		n.q.
Gemina risp.	890	— 13		n.q.
GIM ord.	3715	+ 80		3650
GIM risp.	2615	— 35		2700
IFI priv.	7720	+ 40		7730
IFIL ord.	6100	—		6100
IFIL risp.	4855	— 45		4850
Iniziativa Me.T.A.	37770	+ 20		n.q.
Italmobiliare	65500	— 190		n.q.
Mittel	1496	— 24		1550
Partec. Finanz.	3485	+ 47		n.q.
Pirelli & C.	4130	— 45		4100
Rejna ord.	15300	—		n.q.
Rejna risp.	16000	— 200		n.q.
Riva Finanz.	6340	+ 140		n.q.
Schiapparelli	350	—		350
Serfi	2755	— 60		2850
SME	1040	— 18		1580
SME 1/7/84	1010	— 32		1030
SMI ord.	2490	— 10		2390
SMI ord. 1/7/84	2321	— [illegible]		2350

Titoli	Milano 3-4	Varaz.	Quantità trattate	Torino 3-4
SMI risp.	2180	— [illegible]		2150
SOPAF	1013	— 28		n.q.
STET ord.	2464	+ 24		2420 *
STET risp.	2476	+ 1		2435 *
Terme Acqui	1022	—		n.q.
Trenno	[illegible]	—		n.q.
Tripcovich	[illegible]	—		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7650	— 50		n.q.
Attività Imm.	3020	+ 10		3030
BI-INVEST ord.	3405	+ 3		3400
BI-INVEST risp.	3410	+ 10		3400
Cogefar	3070	+ 10		n.q.
Con. Ac. Roma	114	—		115
De Angeli-Frua	1430	+ 1		n.q.
I.I.I. ord.	2870	— 5		n.q.
I.I.I. risp.	8380	—		n.q.
IPI	n.q.	—		1818
ISVIM	14850	— 30		15000
Risanam. [illegible]	7850	+ 49		7800
Risanam. risp.	6770	+ 10		[illegible]
Sila	2410	— 38		2850
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4050	— 50		n.q.
Castagnoli	n.q.	—		[illegible]
Danieli	7600	— 45		n.q.
FIAT ord.	2785	+ 35		2775 *
Warrant Fiat o.	1582	+ 50		1582 *
FIAT priv.	2385	+ 8		2377 *
Warrant Fiat p.	1319	+ 10		1310 *
Gilardini	17570	— [illegible]		17500
Franco Tosi	18850	— [illegible]		n.q.
Magneti M. o.	1820	— 30		1[illegible]
Magneti M. r.	1880	— 1		1890
Olivetti ord.	8101	+ 1		[illegible]
Olivetti priv.	5300	+ 140		[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	—		[illegible]
Oliv. risp. n.c.	5185	— 17		[illegible]
Saipem	4850	+ [illegible]		n.q.
Sasib ord.	5725	+ 75		5700
Sasib priv.	5510	+ 60		5500
Westinghouse	25000	—		25000
Worthington	3301	+ 1		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4620	— 20		n.q.
[illegible]tina	495 25	— 4 75		510
Falck ord.	5580	— 20		n.q.
Falck risp.	4430	—		n.q.
Ilssa-Viola	880	— 30		n.q.
La Magona	6380	+ 89		n.q.
Portusola	—	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10550
Trafilerie	4000	—		n.q.
TESSILI				
Cantoni	3810	—		3820
Cucirini	1881	— 40		n.q.
Cascami 1872	7340	+ 110		n.q.
Eliolona	1435	+ 25		n.q.
Fisac ord.	4300	—		4200
Fisac risp.	3880	— [illegible]		3800
Linificio ord.	1720	— 40		n.q.
Linificio risp.	1318	— 20		[illegible]
Marzotto ord.	2870	— 30		[illegible]
Marzotto risp.	2880	— 10		n.q.
Olcese Venez.	94 25	— 0 25		n.q.
Rotondi	13250	— 150		n.q.
Zucchi	4250	— 40		n.q.
DIVERSI				
R. De Ferrari o.	2660	+ [illegible]		n.q.
A. De Ferrari r.	[illegible]	— 35		n.q.
Acque potabili	2400	+ 10		[illegible]
Cigahotels	7470	— [illegible]		7450
Jolly Hotels o.	7000	— 195		n.q.
Jolly Hotels r.	7000	+ 90		[illegible]
Pacchetti	77 80	— 2 50		78

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 2-4	Banconote (Milano) 3-4	Esportazione (Milano) 2-4	Esportazione (Milano) 3-4	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 2-4	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 3-4
Dollaro Usa	2016	1993	2000	1991,50	2003	1988,75
Dollaro Usa l. p.	1880	1870	—	—	—	—
Marco tedesco	637	636,75	[illegible]	639,20	637,10	639,15
Franco francese	212	213	208,42	208	208,53	209,128
Fiorino olandese	562,5	563,50	564,87	566,30	564,53	565,625
Franco belga	32	31,75	31,865	31,72	31,873	31,75
Sterlina	2443	2445	2430,5	2436	2431,4	2437,60
Lira irlandese	1980	1990	1991,2	1992	1991,5	1984
Corona danese	177	177	178,40	177,80	178,40	177,80
E.C.U.	—	—	—	1427,75	1430	1428,62
Dollaro canadese	1445	1445	1451,5	1450,90	1460,7	1451,30
Yen giapponese	7,8	7,80	7,894	7,873	7,9170	7,865
Franco svizzero	747	747	753,65	753,40	753,37	754,07
Scellino austriaco	82,75	82,60	90,62	90,845	90,90	90,848
Corona norvegese	219	218	221,32	223,20	221,80	222,075
Corona svedese	219	218	221,1	220,40	221,90	220,165
Marco finlandese	308	300	305,9	306	306,70	308
Escudo portoghese	12	11,76	11,45	11,36	11,465	11,40
Peseta spagnola	11,6	11,50	11,436	11,453	11,437	11,448
Dinaro taglio gr.	7,3	7,40	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,8	13,60	—	—	—	—
Dollaro australiano	1020	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	48	98,383	12,50
28/6/85	84	97,182	13,00
26/7/85	112	96,235	12,75
23/8/85	140	95,320	12,80
27/9/85	175	94,175	12,90
25/10/85	204	93,275	12,90
22/11/85	232	92,395	12,95
28/12/85	267	91,315	13,00
30/1/86	300	90,347	13,00
28/2/86	330	89,403	13,15
14/3/86	343	88,959	13,30
28/3/86	357	88,451	13,35

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	15,375	15,750
7 gg	14,625	15,000
15 gg	14,625	15,000
1 mese	15,000	15,375
2 mesi	15,125	15,500
3 mesi	15,375	15,750
6 mesi	15,500	15,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-153.000
Sterlina n.c.	[illegible].000-165.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo fr.	114.000-122.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 doll. oro	870.000-920.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	410-420
Platino (*)	17.620

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-4	3-4
Londra	318,75	321,35
Zurigo	321	322
Parigi	320,93	321,20
New York	319,10	321,60
[illegible]ino (lire/grammo)	20.610	20.730
Hong Kong	[illegible]	321,20

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 2-4	Zurigo (in fr. sv.) 3-4	Francoforte (in marchi) 2-4	Francoforte (in marchi) 3-4	[illegible] (per sterlina) 2-4	[illegible] (per sterlina) 3-4	Parigi (in fr. fr.) 2-4	Parigi (in fr. fr.) 3-4
Dollaro	2,6400-2,6430	2,6390-2,6420	3,1500-3,1520	3,1160-3,1180	1,2070-1,2080	1,2118-1,2136	[illegible]	9,5005-9,5115
Franco svizzero	—	—	118,30-118,46*	117,93-118,23*	—	3,2058-3,2170	360,13-360,77*	360,10-360,83*
Franco francese	27,86-27,77*	27,71-27,77*	32,60-32,66*	32,67-32,74*	11,576-11,611	11,583-11,620	—	—
Marco	84,42-84,59*	84,64-84,82*	—	—	3,7675-3,8000	3,7750-3,7806	304,74-305,33*	305,01-305,58*
Sterlina	3,2090-3,21[illegible]	3,2222-3,2235	3,809-3,815	3,815-3,825	—	—	11,582-11,604	11,648-11,668
Yen	1,0455-1,0458*	1,0481-1,0445*	1,3385-1,3400*	1,3300-1,3320*	306,71-307,45	307,30-307,85	3,7607-3,7663*	3,7597-3,7663*
Lira	—	0,1326-0,1330*	1,564-1,572**	1,581-1,589**	2414,8-2421,4	2415,8-2421,3	4,7805-4,8035**	4,7735-4,7865**

* per cento ** per mille unità

Riviviamo insieme, cronisti e lettori, una grande pagina di storia

Così ricordo la Liberazione

Fuori dalla retorica e dall'ufficialità, La Stampa intende celebrare il 40° anniversario della riconquistata libertà, invitando i lettori a raccontare, con brevi scritti e fotografie, i giorni di quella lontana primavera del '45

Quarant'anni [illegible] il Paese chiudeva la pagina della guerra e riconquistava, dopo oltre un ventennio, la libertà. Torino, nella fredda primavera del '45, accoglieva, dopo gli ultimi combattimenti, le forze partigiane mentre i cecchini da tetti e finestre mietevano le ultime vittime. Infine la pace con il suo carico di ricordi e speranze, dolore e illusioni.

Di quelle giornate rimane un mosaico ricostruito nel tempo dalle testimonianze dei partigiani combattenti e dalle lapidi grigie che dai muri di strade e piazze sollecitano un soffermarsi non sempre corrisposto.

Ma quarant'anni rischiano di offuscare il ricordo, appannare i significati, stemperare il valore di un evento fondamentale di storia del Paese. I ventenni di oggi hanno genitori che nel lontano aprile '45 erano bambini e forse guardano con indifferenza i protagonisti della Resistenza, ascoltano con distratto interesse i racconti di azioni vittoriose accadute.

Forse per chi ha vissuto solo tempi di pace, seppur relativa, non dicono più nulla i [illegible] di Giorgio Catti e Dante Di Nanni, di Renzo Scognamiglio e dei fratelli Di Dio dei martiri del Martinetto.

Per questo La Stampa intende ricordare il 40° anniversario della Liberazione invitando i nostri lettori a diventare, per una volta, cronisti con noi.

Chi ha qualcosa da raccontare (di vita vissuta direttamente o indirettamente) ci scriva un breve «pezzo». Ricordi delle giornate della Liberazione, piccole storie, flash che li convinsero che la guerra era finita, la pace conquistata, la libertà ottenuta.

Com'era in quei giorni la città, quale il clima, quali i sentimenti collettivi? Quali i primi segni che una nuova epoca si era iniziata? Il ritorno di un amico? I primi giornali venduti liberamente nelle strade? Il silenzio delle armi? Le feste nelle strade ingombre di macerie? Lo svanito incubo degli allarmi aerei? La fine delle trasmissioni fino allora ascoltate clandestinamente, di Radio Londra?

Brevi scritti e fotografie per non dimenticare, per volgere insieme uno sguardo al passato, un esercizio per ritrovare le radici della propria storia.

Marina Cassi

Primavera del '45, in piazza Vittorio Veneto: volti sorridenti, sfilano i partigiani torinesi

25 Aprile Un mese di memorie

Torino celebrerà il 40° anniversario della Liberazione con un fitto calendario di manifestazioni. La serie di iniziative, presentata ieri dal sindaco Cardetti, dall'assessore Marzano e dal consigliere Dolino, prevede quale primo appuntamento domani al Martinetto, un ricordo del sacrificio del primo comitato militare del Cln. Il 13 e 14 aprile convegno del «Centro studi Toniolo» su «L'opera del clero e dei cattolici nella Resistenza». Inoltre il 14 aprile sarà intitolato ai «Caduti di Cefalonia e Corfù» il giardino di corso Ferrucci tra i corsi Lione e Mediterraneo.

Dal 15 al 20 aprile rassegna di film con la collaborazione dell'archivio cinematografico della Resistenza. Dal 18 al 20 aprile, convegno «Insurrezione in Piemonte» organizzato dall'Istituto storico della Resistenza. Il 21 celebrazioni presso il tempio crematorio.

Il 25 aprile omaggio ai sacrari del caduti, corsa podistica «Trofeo della Resistenza» e nel pomeriggio incontro con i giovani. Dal 25 aprile al 5 giugno concerti di cinque grandi orchestre sinfoniche europee. Iniziativa è della Rai e dell'Unione Musicale.

Tra le molte altre iniziative (mostre, pubblicazioni, ecc.) una in particolare è stata sottolineata dagli amministratori pubblici: si tratta della costruzione in collaborazione con il Comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte e della Valle d'Aosta, di una «Ziggurat» (monumento) con al culmine una copia della campana di Hiroshima presso il parco Emmanuele Artom.

Mille miliardi di bilancio, presidente ed ex presidente a confronto

Avete speso bene i soldi Usl? «Sì, ma si poteva fare meglio»

Però l'emodinamica inaugurata due mesi fa non funziona ancora: ed è uno scandalo

Presidente ed ex presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno e [illegible] Poli, insieme per presentare la Guida ai servizi socioassistenziali di Torino. Quale miglior occasione per un confronto sulla gestione? I mille miliardi in [illegible] sono spesi bene? Poli: *«Gli attacchi dei giorni scorsi, a livello nazionale, dimostrano scarsa conoscenza dei fatti locali. Sarebbe opportuna un'indagine su tutto il territorio nazionale, Usl per Usl. Noi siamo in regola»*. Salerno: *«Ritengo, però, possibile una migliore razionalizzazione della spesa»*.

Che cosa intende: utilizzare meglio le strutture, non lasciarle inerti come quell'apparecchio radiologico di un poliambulatorio che ha suscitato scandalo? Interviene un funzionario: *«Sull'utilizzo le nostre Tac, per esempio, lavorano 10-12 ore al giorno per 10 mila esami l'anno»*. Ma se le Molinette debbono mandare in case di cura private i loro ricoverati per un esame, allora significa che ci sono poche Tac? Dott. Oberto, responsabile della medicina legale: *«Può significare che ci sono troppe richieste esterne inutili»*. Ma sono i medici che le fanno. *«Appunto l'educazione sanitaria è urgente anche nei loro confronti»*.

Ritenete che il cittadino sia soddisfatto? *«Ci sono sempre casi di insoddisfazione — è la risposta di Poli e Salerno — ma questa guida che presentiamo oggi colma una grande lacuna»*. E' un vero e proprio prontuario del dove e del come che verrà inviato in ogni famiglia. Non è perfettissimo: il tribunale del malato e il responsabile della Pastorale dei malati lamentano che tra i servizi di *«assistenza a casa o in ospedale»* (tanto per intenderci *«passare le notti»* come si diceva una volta) gli elenchi soltanto quelli *«a pagamento»* e sia escluso il volontariato.

Come fate a dire che tutto va bene quando l'emodinamica delle Molinette, inaugurata due mesi fa, è ancora ferma con grande scandalo? Poli: *«Può lavorare da domani»*. Salerno: *«Poteva cominciare a lavorare due mesi fa»*. Il mancato avvio significa esami fatti altrove (2 milioni ciascuno) ritardi nell'angioplastica (disostruzione delle coronarie senza intervento chirurgico) e ritardi nell'invio dei malati in cardiochirurgia. Vi pare poco? *«L'improvvisa morte del prof. Angelino ha creato un grandissimo problema perché non è certo facile sostituire un primario cardiologo di quel livello»* dice Poli Salerno: *«L'Usl non può continuare ad assistere passivamente a una vera e propria guerra di successione lo sono pronto a intervenire»*.

Gli ospedali lamentano che non possono acquistare lastre radiografiche, addirittura materiale di medicazione. Poli: *«Tutte storie»*.

Allora le Tac funzionano, le lastre ci sono, ma la gente si lamenta. Non sarà solo per l'emodinamica, spero. *«La difficoltà è far funzionare i poliambulatori, trovare il personale, convincere la gente che i servizi, quando ci sono, sono validi»*.

In attesa che entri in funzione l'emodinamica alle Molinette si prepara la sede per la Rmn, risonanza magnetico-nucleare, nuovo strumento diagnostico affidato alla struttura ospedaliera, non a quella universitaria. Costa [illegible] 3 miliardi, più 800 milioni l'anno per la gestione. Esegue indagini molto precise, per ora sul cervello e il midollo allungato e su uomini con criteri manageriali. *«Certo che se i medici di base credono che sia una specie di Tac più moderna si sbagliano. Non possono averla sulla porta di casa. Il Consiglio nazionale [illegible] sanità proprio in questi giorni ha definito per ogni Rmn un bacino di utenza di almeno due milioni di persone»*. Il Piemonte ne ha una. Va usato bene, non deve diventare uno strumento di potere.

Domenico Garbarino

Imparare a vivere bene

Si è aperta ieri al Teatro Romano la «Conferenza europea sull'educazione sanitaria» diretta soprattutto ai giovani. Il tema della Giornata mondiale della sanità '85 è, [illegible], «La salute dei giovani: nostra carta vincente». [illegible] bisogna cominciare presto, e tutti debbono essere coinvolti (famiglie, insegnanti, medici) se si vuole arrivare all'obiettivo dell'Oms: «La salute per tutti nel 2000». Star bene significa soprattutto prevenire malattie e infortuni. La vignetta che pubblichiamo è stata inventata a Bologna. Il titolo «Casco in testa e testa sulle spalle» non ha bisogno di commenti. La Conferenza europea, aperta dall'assessore Bajardi, si concluderà domani con una tavola rotonda.

Vigili in via San Domenico 10

Casa pericolante fuori 13 famiglie

In albergo a spese del Comune - «Abbiamo tanti figli, trovateci un alloggio»

«Da quanto osservato, dal rilevamento fotografico e dalle schede tecniche si ritiene una totale compromissione degli organi strutturali pertanto è necessario lo sgombero di tutto l'edificio». Era scritto così nella relazione del perito, il professor Giacomo Donato incaricato dal Comune di esaminare lo stabile di proprietà privata di via San Domenico 10.

Gli inquilini — tredici famiglie, qualche abusivo — erano già stati informati della necessità di abbandonare l'edificio. Ieri, verso le 13, i vigili urbani si sono presentati alle loro porte per invitarli a lasciare la vecchia casa del centro storico. Destinazione: alberghi.

Qualche capannello di gente in strada, scambi di opinioni, voci che si chiamavano e si rispondevano dagli [illegible] e insicuri ballatoi. Poi, verso le 16 gli inquilini hanno raggiunto l'assessorato.

Con rammarico un po' rassegnato hanno espresso le loro proteste. *«Certo, lo sappiamo che è un discorso di sicurezza. Neanche a noi conviene sentirci cadere la casa in testa. Ma adesso che succede? Ci metterete in albergo, famiglie con sei, sette, nove figli. E in albergo non ci vedono di buon occhio, non possiamo lavarci gli abiti, non possiamo cucinare»*.

Altrettanto civile e paziente un funzionario ha dialogato con loro, ha parlato delle speranze e possibilità di assegnazione d'alloggi. E, per ora, per uno quegli uomini e quelle donne sono stati chiamati in ufficio per concordare la sistemazione in albergo a spese del Comune.

Temperatura di ieri	
massima	+24
media	+16
minima	+ 8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb, umidità 61%. Temperatura: massima + 21,5 minima + 8,8; media + 14,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Sole: sorge alle 7,04; tramonta alle 20,01.

Il sindaco pci di Ortonovo (La Spezia) e un ingegnere di Milano

Altri 2 arresti (concussione) nell'inchiesta sui semafori

Avrebbero chiesto una tangente all'Italtel, una delle ditte del gruppo che vinse la gara d'appalto - Il giudice: «Concorso con persona dell'amministrazione comunale torinese ancora da identificare»

Due nuovi arresti nell'inchiesta che il giudice istruttore Sorbello conduce sui «semafori intelligenti» del Progetto Torino, una rete computerizzata per il traffico urbano realizzata tra il '80 e '81 e sulle tangenti che sarebbero state chieste da amministratori comunali alle ditte che parteciparono alla gara d'appalto. Sono finiti in carcere con l'accusa di concorso in concussione consumata Sauro Castagna, 57 anni, sindaco comunista di Ortonovo (La Spezia) e un ingegnere milanese, Ugo Casani, di 70 anni, via Senato 34, ex direttore commerciale della Solvay.

Sauro Castagna, 57 anni

Il sindaco che doveva presentarsi ieri sera come capolista del pci ad Ortonovo, è stato prelevato da agenti della Guardia di Finanza nella villetta a due piani in via Aurelia 302 e portato a Torino nella caserma di corso IV Novembre. L'ingegner Casani è detenuto alle Nuove.

Secondo l'accusa, a tutte le ditte che parteciparono all'appalto per il Progetto Torino (8 miliardi, poi saliti a 11, per i lavori della linea 1 della futura metropolitana) sarebbero state richieste tangenti dell'ordine del 10 per cento. La capocommessa del gruppo che vinse la gara era il Centro Ricerche Fiat, con Italtel di Milano, Mizar e Sepa di Torino. L'altro gruppo era formato da Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, Nord Segnali e Philips di Milano e Cooperativa Generale Automazione di Torino.

A chiedere la tangente all'Italtel sarebbero stati secondo il giudice Sorbello, Castagna e Casani, quest'ultimo amico dell'ingegner Giorgio Villa, rappresentante generale della Stet a New York e ex amministratore delegato della Sit-Siemens, uno dei quattro testimoni reticenti arrestati e poi rimessi in libertà da Sorbello la scorsa settimana: gli altri erano Francesco Morosini, ex direttore generale dell'Italtel, il prof. Ubaldo Bessegliatti, responsabile del sistema trasporti del Centro Ricerche Fiat, e l'ing. Giorgio Roncoli dello stesso Centro.

L'ex assessore socialista ai trasporti, Giuseppe Rolando, l'imputato attorno a cui ruota tutta l'inchiesta, era stato arrestato per concussione nei confronti delle [illegible] di ditte perdenti capeggiate dal Consorzio di Bologna. Ora ha una comunicazione giudiziaria per concussione consumata anche nei confronti del Centro Ricerche Fiat. Rolando è detenuto nel carcere di Casale e sarà interrogato dal magistrato subito dopo Pasqua.

Come si inseriscono il sindaco di un paesino della provincia di La Spezia e un ingegnere milanese in posizione nell'inchiesta di Sorbello? Precisa il magistrato: *«L'imputazione è di concorso in concussione consumata, con persona dell'amministrazione comunale torinese ancora da identificare, che comunque non è l'ex assessore Rolando»*. Immediata reazione della federazione torinese del pci che auspica chiarezza, ma manifesta *«stupore e sconcerto per il fatto che il magistrato lasci intendere che siano coinvolti nell'inchiesta amministratori comunali che peraltro lui stesso definisce come non ancora identificati»*.

Ieri mattina il giudice Sorbello ha sentito Francesco Coda Zabet, esponente del psi, membro del Comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Torino, indiziato di tentata concussione per un episodio del '77 l'appalto dei vecchi semafori. Al termine dell'interrogatorio, Coda Zabet ha detto: *«Non ho mai interferito nei confronti degli amministratori comunali, ivi compresi quelli appartenenti alla mia corrente politica»*.

Claudio Ceramuolo

Alle Vallette continua la requisitoria contro le Br

Silenzio nelle gabbie mentre il pm accusa

Il dott. Pochettino ha esaminato finora la posizione di 26 imputati su 48, chiedendo 9 ergastoli - L'assassinio di due agenti alle Nuove

Al processo d'appello contro la colonna torinese delle Brigate rosse, nel bunker delle Vallette, è proseguita ieri la requisitoria del pg Pochettino. La pubblica accusa ha esaminato la posizione di 26 dei 48 imputati. Per nove di essi ha proposto la condanna all'ergastolo: Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Raffaele Fiore, Silvana Innocenzi, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Maria Carla Brioschi e Giuseppe Mattioli, tutti detenuti.

La novità rispetto alla sentenza di primo grado riguarda proprio gli ultimi due: la Brioschi e Mattioli, entrambi difesi dall'avv. Perla, erano stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa del duplice omicidio degli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, massacrati il 15 dicembre '78 in un pulmino fermo davanti alle Nuove.

Per il resto, la requisitoria di Pochettino segue la linea tracciata dai giudici dell'assise nell'estate dell'83. Nessun dubbio, cioè, sulla credibilità di Patrizio Peci e nessuna riduzione di pena per chi si è dissociato all'ultimo momento. E' il caso di Silvana Innocenzi (condannata all'ergastolo per l'omicidio di Lanza e Porceddu), che ora ha rinnegato la lotta armata. *«Non mi convince questo tipo di ripensamento tardivo fatto solo per ottenere uno sconto di pena»*, ha detto ieri il pg Pochettino.

Le richieste della pubblica accusa non hanno provocato alcuna reazione nelle gabbie: non ha battuto ciglio Raffaele Fiore, l'assassino del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, massacrato sotto casa nel novembre '77; non hanno battuto ciglio gli altri killers che dal '73 all'80 insanguinarono le strade di Torino. La requisitoria del dott. Pochettino si conclude oggi.

L'inchiesta sui giudici

«Rispetto la decisione dei magistrati milanesi soltanto perché viene da un'autorità giudiziaria. Su come ho avuto la notizia preferisco non pronunciarmi». [illegible] e amareggiata, Franca Viola Carpinteri non aggiunge altro. Ancora più conciso il collega Antonio Tribisonna, terreo in volto: «Non mi è stato notificato alcun provvedimento. Per il resto, no comment».

I due giudici hanno appena concluso l'ultimo processo della mattinata: si tratta di prosecuzioni di udienze rinviate da mesi. Presidente la dottoressa Carpinteri, Tribisonna a latere.

Entrambi saranno sentiti il 15 aprile dai sostituti procuratori generali di Milano, Urbisci, Dello Russo e Mancini, incaricati della delicata inchiesta e che l'altro giorno hanno inviato due ordini di comparizione ai colleghi di Torino. Per il dott. Tribisonna le ipotesi di accusa sono corruzione e interesse privato: avrebbe ricevuto alcuni regali in cambio di una sentenza mite e della libertà provvisoria a Giuseppe Musio, pesce piccolo del mondo della droga, ora pentito che accusa. La dottoressa Carpinteri è indiziata di interesse privato: avrebbe saputo delle manovre a favore di Musio, senza far nulla per impedirlo.

Sulla droga una bufera di polemiche

Dopo la «querelle» tra Pepino e Lenad - Salerno, presidente Usl, annuncia assunzioni e nuove strutture La Cgil: «Si accusa il metadone per sostenere le terapie coercitive» - La Lenad: «Bajardi non ci riceve»

Basta dire droga ed è polemica. Un articolo qui pubblicato ha sollevato parecchi interventi dai quali emerge, tutto sommato, la confusione che c'è sull'argomento. Quell'articolo riportava, tra virgolette, le dichiarazioni critiche dell'ex responsabile dei servizi per i tossicodipendenti, Giovanni Pepino, sulle finalità della Lenad (Lega nazionale antidroga) e la risposta dello psichiatra Alessandro Meluzzi, segretario della Lega, che sottolineava la carenza dei servizi comunali.

Gli interventi. Comincia il presidente dell'Usl, da poco nominato, Giovanni Salerno, il quale ricorda che gli operatori «sono *impegnati seriamente in un lavoro faticoso e difficile*», mentre sull'episodio specifico (querelle Pepino-Lenad) annuncia che *«questa amministrazione si riserva di dare le sue valutazioni e i suoi provvedimenti»*.

In un pro memoria, Salerno ammette che le obiezioni sollevate da Meluzzi non sono frutto di fantasia, visto che *«quanto prima la pianta di personale sarà allargata dalla assunzione di 10 medici, 10 psicologi, 5 assistenti sociali e 20 educatori professionali»*; e sottolinea che per i servizi *«è stata impegnata la somma di un miliardo e cento milioni per la nuova sede di corso Lombardia, per il centro di accoglienza di via Balbo, per la ristrutturazione del centro agricolo Bonafous, per il centro crisi telefonico, per la ristrutturazione del centro di via Montevideo»*.

Aggiunge: *«E' in progetto l'acquisizione di una ulteriore struttura per un laboratorio in zona Vanchiglia»* e conferma che i posti letto negli ospedali sono 10 *ma effettivamente funzionano solamente 4*.

Pesante l'intervento del «Comitato permanente contro la droga e l'indifferenza», sottolinea come le carenze non devono essere imputate *«ad un coordinatore, ma discendono dall'organizzazione del lavoro dell'Usl e da responsabilità politico-amministrative»*. Il quadro è desolante: *«L'organico è il medesimo di 5 anni fa: 35 operatori. Nel frattempo l'utenza è aumentata di tre volte. Clamoroso è il caso delle attese per il ricovero dei tossicodipendenti, che arrivano a sfiorare i 30 giorni. I limiti dei servizi territoriali, sommati a quelli dei servizi ospedalieri, si traducono in una presenza delle strutture pubbliche inadeguate ai bisogni»*.

Inadeguatezza rilevata anche dalla Cgil, che difende il diritto di un dipendente (Pepino) a dire la sua, e definisce «troppo ingenuo e troppo sporco» denunciare *«uno sfascio generico dei servizi per poter sostenere che tutto il male è il metadone e tutto il bene sono le comunità terapeutiche a pagamento, possibilmente coercitive, oggi tanto di moda»*.

L'assessore alla Sanità della Regione, Sante Bajardi, interviene per dire che l'ente ha erogato *«nell'ultimo triennio circa 5,5 miliardi: una parte rilevante di questi fondi è stata assegnata a tutte le associazioni di volontariato che operano in collaborazione con i servizi pubblici»*. In quei «tutte», comunque non è compresa la Lenad, dal momento che Piera Piatti (cofondatrice della Lega) afferma: *«Abbiamo più volte chiesto di essere ascoltati: in Comune ci hanno sentiti una volta solo, per la Regione non abbiamo avuto ancora il piacere di incontrare l'assessore alla Sanità, Bajardi: non siamo riusciti ad andare oltre la sua segreteria»*.

A confermare che le contraddizioni non mancano all'interno della stessa Usl il capo servizio assistenza sanitaria di base Valeria Grassini, scrivendo a Piera Piatti, si dice *«indignata e offesa dalle dichiarazioni ascritte al dott. Giovanni Pepino»*, ed aggiunge: *«Lo spirito, il significato, il tono e la lettera di quelle affermazioni non sono condivisi da me e dai miei migliori collaboratori»*.

Il magistrato Giangiulio Ambrosini (pure lui della Lenad e al di sopra di ogni sospetto) commenta che *«così diverse opinioni fra Pepino e Grassini sono il sintomo del profondissimo disagio in cui si dibatte la sanità pubblica a Torino nei confronti del problema droga, poiché il contrasto non riguarda soltanto l'ideologia della Lenad ma il modo stesso di affrontare il problema dell'intervento verso i tossicodipendenti»*.

Pier Paolo Benedetto

Specchio dei tempi

Ai confini dell'apologia di reato - Si consoli, ci cascano in tanti - «Sperano che diventi cieca o aspettano un miracolo?» - In attesa del contributo gli è rimasta l'acqua calda - I buchi Iacp - Cimitero inaccessibile

Un lettore ci scrive:

«Leggo che il Comune di Carrara ha deciso di costruire un monumento all'anarchico Giordano Bresci, regicida. Mi domando se è mai possibile che in un Paese civile — un tempo chiamato Patria del diritto — si possa immortalare nel marmo la figura di un assassino, sia pur anarchico, che osò colpire un Re della appena nata monarchia italiana: nata con grandi rinunce territoriali e guerre che videro schierate le truppe del Regno Sardo a fianco dei francesi, contro lo strapotere degli austriaci, con perdite enormi, con ufficiali sprovveduti di chiarissima fama come: De Gerbaix de Sonnaz, Bruzzone de Sa... e tanti altri che avevano optato per l'Italia rinunciando alla loro terra avita.

«A me par tanta apologia di reato permettere tale delibera. A quando verranno eretti monumenti agli assassini dei Matteotti, di Duccio Galimberti, per arrivare ai più recenti delitti Moro, Casalegno ecc.?

«Mi fa solo piacere apprezzare il buon gusto del sindaco di Massa Carrara che — pur essendo comunista — si è opposto. Disprezzo invece il parere dei consiglieri repubblicani che non si ricordano come sotto il Regno Sabaudo in tante città d'Italia furono alzati monumenti e dedicate vie all'irriducibile repubblicano Giuseppe Mazzini».

Vittorio Lugli

Una lettrice ci scrive:

«Ammetto che leggendo la lettera della signora Arese, sono letteralmente caduta dalle nuvole, ed ho dovuto tristemente ammettere di essere anch'io nel numero di coloro che ci sono cascati. Eppure credevo di non essere tanto sprovveduta!

«Ricevo spesso, anche da altre ditte di vendita per corrispondenza, simili strabilianti proposte, ma devo dire che, finora, mi era stato facile, andandomi a leggere il regolamento del concorso (scritto sempre molto in piccolo e stampato addirittura all'interno delle buste), rendermi conto che piacere non sarebbe stato così facile!

«Ho seguito lo stesso criterio anche in questo caso: ho letto e riletto le norme e tutti i vari allegati e, devo riconoscere, non ho trovato assolutamente niente che mi facesse sospettare che si trattasse del solito materiale pubblicitario; anzi, in ben tre posti è specificato molto chiaramente che io sarei stata "sicuramente" la vincitrice di uno dei venti premi in palio.

«A questo punto sono ben decisa a chiedere un parere legale. Inutile dire che, in ogni caso, per quel che mi riguarda, la suddetta ditta ha perso un cliente, e spero che molti altri seguano il mio esempio».

Margherita Giovacchini Vajani

Una lettrice ci scrive:

«Perché io, affetta da glaucoma, per essere esente dal ticket (come da decreto del 23-9-84) devo presentare ogni anno una dichiarazione di un ente ospedaliero specializzato?

«Il glaucoma è un male inguaribile, i suoi danni sono irreversibili, e se non è tenuto sotto controllo porta alla cecità. Cosa spera colui che ha deciso ciò? Che miracolosamente io guarisca, e allora non ho più bisogno di cure, o che diventi cieca, e allora le cure non mi servono più?».

Anna Borgognone

Un lettore ci scrive da Perosa Argentina:

«Un anno e mezzo fa mi sono lasciato convincere dalla pubblicità che faceva l'Enel sulle bollette della luce "Acqua calda dal sole", prestito 70% al 12%.

«La legge 308 delega alle Regioni questo contributo, ed alla Regione l'hanno approvata all'unanimità. Finora però dal settembre 1983, ultimato l'impianto, non ho ancora saputo niente, pur avendo inviato alla Regione i documenti necessari in triplice copia, e successivamente una lettera di sollecito con il francobollo per la risposta.

«Come si può avere fiducia nelle istituzioni?».

Gallo Guerino

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo sullo Iacp vicino al fallimento mi sento in dovere di farvi presente che gli inquilini di viale dei Mughetti 23 da molto tempo avevano chiesto il rifacimento della strada, circa 500 metri, e dei parcheggi, in quanto non riuscivano a trovare un posto per parcheggiare la macchina.

«Dopo tante insistenze finalmente si presenta l'impresa e inizia i lavori: scavano, pressano e asfaltano. I lavori hanno avuto termine il 30 giugno 1984 e i gelo hanno distrutto tutto quello che era stato fatto per sostituire la tubazione della centrale di riscaldamento!

«Ho scritto allo Iacp, ho interpellato la Circoscrizione, la quale mi ha risposto che è dipeso da qualche contrattempo».

Gianni Vallero

Una lettrice ci scrive:

«Dal 23 gennaio è proibito l'ingresso al cimitero di Venaria: il rivestimento dei loculi è crollato a causa dell'incuria e del lavoro mal eseguito (così dicono).

«Ora ci sono due operai che andando avanti di questo passo ne avranno ancora per molto.

«Poiché ognuno di noi attraverso le visite ai defunti, prova sollievo alla disperazione per aver perso la persona cara, chiediamo di affrettare il lavoro affinché si possa accedere al camposanto nel minor tempo possibile».

Segue la firma

Parlano i responsabili della Commissione di vigilanza

«No vuol dire sicurezza»

Perché tanta severità nei confronti di cinema e teatri - In cinque anni, decuplicati i sopralluoghi; nell'84 svolte quasi mille pratiche, in 111 casi pollice verso - Riunioni quotidiane (e spesso più volte al giorno) per giudicare impianti elettrici e antincendio

«Preferiamo parlare poco, ma fare: il nostro compito è garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini, non entrare in polemica»: nell'ufficio della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (Cpv, nel gergo degli addetti), al secondo piano della Prefettura, [illegible] vi è quasi eco della rivolta minacciata da alcuni [illegible] atori di cinema e teatri dopo la chiusura del Colosseo.

I responsabili fanno capire che, se si è preso a pretesto per un'azione rivendicativa quest'ultimo caso, si è sbagliato: le irregolarità riscontrate al Colosseo (impianto elettrico assolutamente inadeguato, controsoffittature delle vie di fuga in materiale infiammabile) non potevano essere superate né con la discrezionalità, né con l'applicazione più elastica delle norme. Queste, dal luglio '83, sono molto precise, soprattutto sui materiali (per ridurre il carico d'incendio) e sugli impianti, che devono essere certificati (e quello del Colosseo non lo era).

Ma è vero che a Torino nella commissione di vigilanza si alternano troppi supplenti ai membri effettivi, facendo sì che ci si trovi di fronte a varie commissioni con differenti comportamenti? L'accusa, che è dell'Agis, l'associazione dello spettacolo, non preoccupa i responsabili. Spiegano, prima di tutto, che l'attività della Cpv a Torino è enorme, cresciuta in 5 anni di 10 volte.

Nell'80 la Cpv effettuò 43 sopralluoghi (3 i pareri negativi), ma già nell'81 ce ne furono 128 (5 no) e nell'82 furono 266 (36 no). Nell'anno della tragedia dello Statuto, l'83, vi furono 404 sopralluoghi, [illegible] a Torino e [illegible] in provincia, rispettivamente con 46 e [illegible] pareri negativi. La commissione si riunì in sede 36 volte. Lo scorso [illegible] per l'uscita di nuove normative, furono esaminate 962 pratiche in 52 riunioni: i sopralluoghi furono 427 con 111 pareri negativi, 37 in Torino (su 234 controlli), 74 in provincia (su 193 controlli).

«E' evidente — spiegano alla Cpv — che l'attività è divenuta immensa. Ci riuniamo praticamente tutti i giorni, salvo la domenica. E spesso in più riprese. Siccome ciascuno dei 15 membri [illegible] commissione, dal prefetto al comandante dei vigili del fuoco, dal rappresentante di categoria a quello del sindaco e [illegible], ha un'altra attività principale, vi sono due, a volte tre supplenti. [illegible] per quanto è possibile si cerca di garantire [illegible] l'uniformità del giudizio, sia l'omogeneità della commissione nelle varie pratiche. Non è vero che quel che oggi va bene per uno, domani viene bocciato da un altro».

Perché la Commissione di vigilanza torinese, come [illegible] stengono gli esercenti, è così severa? «C'è il rispetto della norma, soprattutto per elementi base [illegible] impianti elettrici, uscite, carichi d'incendio; non ci [illegible] interessatori, semplicemente ricerca della sicurezza. E' un interesse generale».

Ma c'è ancora una domanda che si sente a ogni incontro con i responsabili di cinema, teatri e soprattutto [illegible]re: perché a Torino viene richiesto il certificato di prevenzione incendi che altrove (Milano e Roma in testa) viene ignorato? Anche l'ing. [illegible]rini, comandante dei vigili del fuoco, ha recentemente denunciato questo diverso modo di applicare la legge. La risposta della Commissione di vigilanza è lapidaria: uno dei membri si limita a fornirci le copie delle molte circolari che confermano l'indispensabilità del certificato di prevenzione incendi nei più diversi casi. Come dire: noi applichiamo la norma, se altrove non lo fanno non è per nostra responsabilità. Certo è singolare che centinaia di manifestazioni, prive del certificato e quindi fuori legge, siano inaugurate, nel resto d'Italia, proprio alla presenza di quelle autorità (prefetti questori, [illegible] danti dei vigili del fuoco) che le dovrebbero controllare.

Gianni Bisio

Tra pianoforti fantasma

Via Po: il suonatore di violino si ferma davanti all'insegna che pubblicizza case costruttrici di pianoforti. Un accostamento curioso, forse inconsapevole, per dar vigore alle sue note?

Da oggi le vacanze di Pasqua

Scuole chiuse e treni speciali

Studenti di nuovo sui banchi l'11 aprile

Pasqua sembra volerci portare, finalmente, la primavera. Un regalo gradito dopo tanti mesi di freddo record, neve e nebbia. Molti ne approfitteranno per qualche giorno di vacanza grazie anche alla pausa [illegible] lezioni nelle scuole. I 300 mila studenti di Torino e provincia resteranno a casa da oggi fino a mercoledì [illegible] aprile compreso.

Gli studenti avranno ancora [illegible] pausa il [illegible] aprile, poi le lezioni saranno sospese dal 10 al 15 maggio compresi per lasciare lo spazio alle operazioni elettorali. Si profila an[illegible] una vacanza (ma per ora [illegible] ci [illegible] decisioni), per il referendum del [illegible] giugno, a sei giorni dalla chiusura ufficiale dell'anno scolastico. Due giorni dopo, il 17, via agli esami di licenza e di maturità. Insomma, restano ancora una cinquantina di giorni di lavoro per scolari e studenti.

Tra [illegible] ultimi ve ne sono oltre [illegible] mila preoccupati perché il ministero [illegible] ha ancora comunicato le materie (due scritte e quattro orali fra le quali ne saranno scelte due da affrontare in colloquio) della maturità. [illegible] quest'anno le prove sono anticipate di due settimane (unico precedente, l'estate delle Olimpiadi romane, nel '60).

Gli studenti contestano: *«Il ministero avrebbe dovuto annunciare tempestivamente le materie d'esame perché abbiamo poco tempo per i ripassi»*. Il ministro Falcucci [illegible] trovare nell'uovo di Pasqua l'elenco tanto atteso?

Torniamo alle vacanze. Per Pasqua Torino si prepara alla partenza in massa di migliaia di persone. La direzione delle Ferrovie ha [illegible]mentato i treni in partenza e in arrivo a Porta Nuova. Ecco il quadro.

Oggi e domani: 16,52 per Catania-Palermo; 19,55 per Reggio Calabria; 20,45 [illegible] Lecce. Alle 9,[illegible] arriva a Porta Nuova il treno da Reggio Calabria, alle 11,16 quello da Palermo. **Sabato 6**: 7,55 per Napoli centrale; 8,25 [illegible] Milano Porta Garibaldi-Venezia S. Lucia, 16,52 per Catania-Palermo; 19,55 per Reggio Calabria. A Porta Nuova arriva alle 9,02 il treno da Bari, alle 9,34 da Reggio Calabria; alle 11,16 [illegible] Palermo. **Domenica 7**: 16,52 per Catania-Palermo; 19,55 per Reggio Calabria. A Porta Nuova arriva alle 9,24 il treno da Reggio Calabria e alle 11,16 quello da Palermo.

Lunedì 8: 16,52 per Catania-Palermo; 17,25 per Milano Centrale-Venezia S. Lucia; 19,55 per Reggio Calabria. Arriva alle 9,24 il treno da Reggio Calabria alle 11,16 da Palermo, alle 20,00 da Livorno, alle 21,15 da Venezia-Milano, alle 22,40 da Albenga. **Martedì 9**: 16,52 per Catania-Palermo; [illegible] per Reggio Calabria. Arriva [illegible] il treno da Roma, alle 9,24 da Reggio Calabria, alle 11,16 da Palermo. **Mercoledì 10**: 16,52 per Catania-Palermo; 19,55 per Reggio Calabria. Arriva alle 9,24 il treno [illegible] Reggio Calabria, alle 9,20 da Catanzaro, alle 11,16 da Palermo. **Giovedì 11**: sono attesi a Porta Nuova alle 9,24 il treno da Reggio Calabria, alle 9,29 da Catanzaro Lido, alle 11,16 [illegible] Palermo.

Per le vittime del terrorismo

Su proposta del consigliere dc. Maurizio Poddu, la Provincia ha [illegible] una sede, Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, all'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato.

La cerimonia d'insediamento si è svolta ieri, presenti il presidente della Provincia, Maccari, il vice presidente, Ardito, i soci fondatori dell'Associazione, tra cui le vedove del vicedirettore [illegible] La Stampa, Carlo Casalegno, del presidente dell'Ordine forense, Fulvio Croce, e i figli del maresciallo Berardi.

I capilista del pri

Ecco perché Longo e Gawronski

Il pri ha confermato quali sono i [illegible] che aprono le liste al Comune e alla Regione: Antonio Longo, [illegible]gio La Malfa e Aldo Ravaioli nella prima, Jas Gawronski e [illegible] Vetrino nella seconda. I candidati hanno incontrato i giornalisti, ieri, nella sede del partito. Curiosità soprattutto per Longo, manager apprezzato in campo nazionale ed internazionale. [illegible] dice e cosa pensa questo tecnico che il pri propone a sindaco della città? *«Nessun dubbio sulle mie radici torinesi: qui ho studiato, ho conosciuto i miei maestri, ho iniziato la mia attività [illegible] ho posto le [illegible] di tutto ciò che di buono ho potuto fare nella mia vita»*. Perché questa candidatura? *«Al pri [illegible] vicino [illegible] sempre. I repubblicani hanno pensato a me [illegible] persona che avendo competenze nel campo dell'amministrazione può garantire la totale estraneità dalle vicende che hanno scosso Torino in questi anni»*.

Gawronski rappresenta, [illegible] ha ricordato Giorgio La Malfa, il *«legame naturale fra [illegible] parlamentare europeo e una regione che per uscire [illegible] crisi deve guardare all'Europa»*.

Il corpo affiorato l'altro giorno dal fiume è stato identificato

Il cadavere nel Po: fu un delitto Soffocata e poi gettata in acqua?

La vittima, trovata da due pescatori martedì pomeriggio, [illegible] una prostituta di 64 anni, scomparsa dal [illegible] marzo - Gli inquirenti pensano a un assassinio anche se mancano segni evidenti di violenza

Giovanna Bicchi, 64 anni

Il mistero è cominciato martedì pomeriggio, quando è stato trovato il cadavere sulle rive del Po, poco prima della confluenza con la Stura: una donna non molto alta, nuda, il corpo ricoperto dal fango, irriconoscibile. Ieri gli uomini della Squadra mobile, guidati dal dott. Aldo Faraoni, hanno svelato parte del giallo: la donna si chiamava Giovanna Bicchi, 64 anni, corso Francia 203. La sera si poteva incontrarla dalle parti di [illegible] Svizzera. Il 19 marzo la [illegible] scomparsa era stata denunciata ai carabinieri di Pozzo Strada dal marito.

Molte le probabilità che Giovanna Bicchi sia stata assassinata, ma il corpo non presenta evidenti segni di violenza (soffocata, allora? o forse avvelenata?), quindi, per [illegible] non si escludono altre ipotesi.

Intanto gli inquirenti mettono insieme tutti gli elementi raccolti finora. Martedì pomeriggio, sono passate da poco le 16. Un paio di pescatori in riva al Po, proprio di fronte a Superga, all'altezza di via Alberti, trasversale della strada di Settimo: ampi spazi erbosi, un campo di calcio, strade sterrate invase dalla polvere.

Uno dei pescatori vede un corpo nell'acqua, a faccia in giù, proprio accanto alla carcassa di una 127 rubata e gettata nel fiume il novembre scorso.

Subito l'allarme. Accorrono le volanti della polizia, poi gli uomini della Mobile con il dott. Faraoni, quelli della Scientifica [illegible] il dott. La Sala. Interviene il magistrato dott. Gianfrotta. I vigili del fuoco recuperano corpo e auto. Attorno si raduna una folla di uomini, donne, molti ragazzini. [illegible] volte [illegible] agenti di polizia sono costretti ad allontanarli, la curiosità li spinge [illegible] quel corpo minuto e [illegible] disteso [illegible] nailon sulla riva del fiume.

«Per ora non ci pronunciamo — spiega subito il magistrato —. Occorre prima ripulire il corpo ed esaminarlo». Le operazioni [illegible] avvenute ieri, quando il prof. Viglino ha esaminato il cadavere. Segni e cicatrici di interventi chirurgici, impronte digitali, hanno permesso di dare un [illegible] povera donna. [illegible] l'autopsia è proseguita. Le cause? Per ora non si esclude nulla, non ci sarebbero segni di violenze, colpi di corpi contundenti, pallottole.

Ma la maggior parte degli indizi fanno pensare, comunque, a un delitto. La vittima era nuda, soltanto una canottiera arrotolata alle ascelle: può la corrente spogliare completamente un corpo? Gli inquirenti ieri hanno ascoltato parenti e conoscenti della donna, stanno ricostruendo i suoi ultimi movimenti prima della scomparsa, brandelli di vita che potrebbero aprire [illegible] spiraglio.

Intanto ritorna nell'ombra un altro dramma. In un primo tempo s'era pensato che potesse trattarsi di Addolorata Benvenuto, 47 anni, prostituta la cui scomparsa fu denunciata 15 giorni fa alla questura. Almeno per ora, di fronte all'identificazione di Giovanna Bicchi i famigliari tirano un sospiro di sollievo.

Negozi a Pasqua

A Pasqua, panetterie e latterie potranno rimanere aperte, facoltativamente, sino alle 13. Chiusura completa il lunedì di Pasquetta. Lo comunica l'Associazione commercianti, annunciando che gli esercizi del settore alimentare potranno sospendere la chiusura pomeridiana del successivo mercoledì.

Appartamenti vuoti o in vendita sono una triste realtà dei giorni nostri, conseguenza di un equo canone ritenuto troppo poco remunerativo dai proprietari e poco soddisfacente per coloro che vogliono rientrare in [illegible] proprie abitazioni prima della scadenza dei quattro anni di legge. E se l'alloggio è vuoto ed in attesa di un acquirente possono anche sorgere contrasti nel condominio.

Scrive Arturo di Omegna: *«Un proprietario si è stabilito altrove e ha dato incarico a un'agenzia di vendere l'appartamento, ma ha anche chiesto al condominio di essere esonerato dal pagamento delle spese condominiali. Secondo lui, lasciando la casa disabitata, sarebbe un suo diritto. A noi pare un'ipotesi illogica: se altri scegliessero la stessa strada, in attesa di vendere l'alloggio, si creerebbe un danno economico non indifferente per chi resta. Come regolarsi?»*.

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il semplice atto di aver posto in vendita l'unità immobiliare di proprietà esclusiva non è di per sé motivo di esonero del potenziale venditore relativamente ai contributi condominiali per le spese. E' altrettanto ovvio che, di fronte alla pretesa di esonero, l'amministratore deve verificare se nel regolamento di condominio esista [illegible] norma che conceda o no l'esonero (totale o parziale) per le proprietà inutilizzate.

«Se non risulta alcuna previsione [illegible] genere, di fronte alla richiesta del potenziale venditore occorre considerare che la legge, all'art. 1123 e seguenti del codice civile, [illegible] prevede alcuna possibilità di [illegible] dalle spese condominiali per le proprietà sfitte, invendute o comunque inutilizzate. Di conseguenza, l'amministratore non può accogliere la richiesta e non può ripartire le spese in modo diverso da quello previsto [illegible] legge e dal regolamento condominiale.

«Sarà peraltro cura dell'amministratore porre all'ordine del giorno dell'assemblea la richiesta di esonero o di ribasso dei contributi avanzata dal proprietario dell'alloggio vuoto. Spetterà all'assemblea decidere in proposito, rientrando la materia in questione nella sua competenza esclusiva. In quanto ai dubbi sulla data di decorrenza e di conguaglio delle spese condominiali nei rapporti tra venditore ed acquirente, tale questione [illegible] soltanto i contraenti e non ha attinenza [illegible] l'amministrazione condominiale. Anche perché l'art. [illegible] delle disposizioni transitorie del codice civile stabilisce al secondo comma che chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente [illegible] questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente». E [illegible] l'acquirente [illegible] s'accerta prima di eventuali pendenze del venditore [illegible] il condominio saranno guai.

Domanda un lettore: *«Le spese di riparazione ed eventuale sostituzione di [illegible] saracinesca in un negozio sono a totale carico della proprietà o vi è qualche possibilità di rivalsa sull'inquilino? Il negozio è affittato dal '75»*.

★★ Spiega l'avv. Profeta: «Per gli infissi esterni le spese di manutenzione ordinaria sono a carico del conduttore, mentre [illegible] sostituzione sono a carico del locatore e se sono importanti, legittimano l'applicazione dell'art. 23 della legge 392 dell'equo canone, cioè la richiesta all'inquilino del 5 [illegible] cento d'interesse annuo [illegible] pro quota sulla spesa sostenuta. Il caso di sostituzione di una saracinesca è normalmente considerato "importante"».

★ Aveva ragione l'enotecnico a porre qualche interrogativo alla lettrice in possesso di una bottiglia di Nebbiolo [illegible] 1802, [illegible] della Cremosina, Bersano, Nizza Monferrato-Asti. La vedova di Arturo Bersano spiega: *«E' giusto il dubbio dell'enotecnico. Quelle bottiglie portavano anche un'etichetta rossa nella quale si precisava "Riproduzione dell'etichetta originale a cura di Arturo Bersano". Il vino della nostra cantina della Cremosina è delle annate 1958 o 1959, come è scritto. Forse la lettrice ha perso quell'etichetta esplicativa»*.

Simonetta

Saper spendere

In attesa di vendita

Il proprietario di un alloggio non può approfittarne per chiedere di [illegible] pagare le spese

[illegible] libro «parlato» per i [illegible]

Anche quest'anno, Radio *Grp-Europe 3* ha realizzato, con l'aiuto [illegible] ascoltatori, un libro parlato per non vedenti. Sono [illegible] ventina di cassette su cui sono registrate 67 opere (fiabe classiche e moderne) destinate ai bambini ciechi che, fino ad oggi, avevano a disposizione solo poche e per lo più tradizionali opere.

Il libro è stato donato dall'emittente torinese al Lions Club Torino Valentino che, a sua volta, lo ha inviato al Centro di Verbania del Lion Club International perché lo metta a disposizione dei non vedenti che ne faranno richiesta.

«Già l'anno scorso abbiamo realizzato un libro per [illegible] vedenti che comprendeva oltre trenta titoli — spiega Massimo Giardini di Grp-Europa 3, coordinatore dell'iniziativa —. Quest'anno ci siamo dedicati ai bambini. Gli ascoltatori che hanno dato la loro disponibilità per questo lavoro [illegible] stati oltre un centinaio, ridottisi a venti dopo un provino per la voce. Tutte le fiabe sono state musicate e sonorizzate per rendere l'ascolto piacevole».

I sindacati accusano le Ferrovie di scelte affrettate

Orbassano, gravi errori

Con lo scalo Lingotto dimezzato, il nuovo non funziona ancora a pieno ritmo - Tremila vagoni fermi in Francia, intasati tutti i depo[illegible] piemontesi, soppressi 30 convogli merci - Le Fs pagano pesanti penali, i trasportatori in difficoltà minacciano [illegible] cassa integrazione

«Da un mese, [illegible] i documenti di spedizione delle merci [illegible] che passano dal compartimento ferroviario [illegible] Torino sono bollati con un timbro dell'ufficio Movimento: "Indirizzo 6°, di tipo A". È una formula che non garantisce l'arrivo a destinazione nei tempi previsti e [illegible] [illegible] diritto ad alcun rimborso». La denuncia viene dal sindacato ferrovieri: tre segretari (Palma per la Filt-Cgil, Barberis per la Saufi-Cisl, [illegible] per la Uil-Trasporti), accusano le Ferrovie di aver sbagliato tutt[illegible] la programmazione [illegible] nuovo scalo di Orbassano e di aver intasato il traffico merci [illegible] Piemonte.

Questione [illegible] coordinamento: prima c'era Torino Smistamento, all'altezza del Lingotto, e smaltiva 800 carri al giorno. Dal 1980 è andato avanti «un ottimo progetto»: lo spostamento di tutto lo scalo a Orbassano e la [illegible]zione, contemporanea, di un interporto, un punto di scambio tra vagoni e camion. Il passaggio da Lingotto a Orbassano avrebbe dovuto essere graduale. *«Invece [illegible] è iniziata una serie di operazioni frettolose, forse in vista delle elezioni. [illegible] è voluto inaugurare a tutti i costi la terza fase di lavori a Orbassano, ma [illegible] impianti non erano pronti. Risultato? I carri merci non partono più».*

Il nuovo scalo, inaugurato a dicembre dal ministro [illegible]gnorile, [illegible] può funzionare a pieno regime: *«Manca la sella [illegible] lancio, la montagnola che consente di smistare i carri per inerzia. Un errore madornale, inspiegabile per dirigenti tutt'altro che sprovveduti, e che sarà riparato soltanto fra due anni, quando l'apparato sarà pronto».* Le conseguenze, per il sindacato, [illegible] catastrofiche: *«Lingotto non può funzionare perché [illegible] s[illegible] bloccati interi fasci di binari, come il "Fiat-California". Orbassano funziona a metà. In pratica, i due scali sono diventati giganteschi parcheggi [illegible] carri merci, mentre i treni vengono bloccati al confine e gli utenti non ricevono le merci: le grosse ditte di spedizione minacciano di mettere [illegible] cassa integrazione i dipendenti».*

Vediamo le cifre. Secondo gli addetti ai lavori, ieri erano bloccati in Francia, in at[illegible] [illegible] entrare in Italia, 3026 vagoni. Altri 170 erano fermi a Modane. In vario [illegible] erano parcheggiati 9 treni di carri stranieri vuoti «con pagamento di nolo» (le Fs pagheranno fior di penali per la sosta supplementare in Italia). Torino Smistamento ha una media di 1300 vagoni in sosta, Orbassano 500, mentre si stanno intasando gli scali di Alessandria e Novara. Sulla linea [illegible] Milano sono stati soppressi 30 convogli merci in 30 giorni.

Se questa è la situazione oggi, le previsioni per domani sono ancora peggiori: *«Ci chiediamo — dicono i tre segretari — [illegible] potrà succedere con i lavori del passante ferroviario. Gli appalti sono già andati [illegible] porto, fra qualche mese si comincerà a scavare e si bloccherà [illegible] parte del traffico: non certo i treni viaggiatori, ma [illegible] i merci. Le Ferrovie lo sanno, ma non hanno ancora indicato [illegible] intendono fare».*

Bruno Gianotti

Nuovo poliambulatorio [illegible] servire [illegible] [illegible]

Entro un [illegible] gli abitanti delle Valli dell'Orco e del Soana avranno a disposizione [illegible] poliambulatorio previsto dal piano regionale. La decisione del Comitato di gestione dell'Ussl 38 di Cuorgnè è stata di approvare un progetto per un miliardo e 250 milioni, che servirà a realizzare la struttura sanitaria.

La sede sarà a Pont Canavese, cioè alla confluenza delle due vallate. Ma non nel vecchio ospedale, come molti si attendevano. Motivi logistici hanno consigliato gli amministratori ad utilizzare l'edificio che ospitava fino all'anno scorso le scuole elementari del paese, ora trasferite in una nuova struttura.

[illegible] poliambulatorio di Pont sarà del tipo B, provvisto cioè [illegible] servizi essenziali, ma privo delle specialità meno frequenti, quali la radiologia ed il laboratorio.

Non mancheranno invece cardiologia, ginecologia, pediatria, otorino, medicina generale, con particolare attenzione alle patologie più diffuse nella [illegible].

Nel progetto, redatto dall'architetto Verde, le voci maggiori di spesa riguardano le opere di trasformazione edile, per 730 milioni, e quelle per l'adeguamento degli impianti termico ed elettrico alle attuali norme di sicurezza.

L'attivazione del poliambulatorio procederà di pari passo con quella del distretto di Pont. Nel frattempo gli altri centri destinati al decentramento sanitario stanno predisponendo le rispettive sedi; il progetto dovrebbe essere completato entro la fine del 1986. I poliambulatori di tipo A saranno due, individuati a Rivarolo ed a Cuorgnè: qui sarà anche localizzato l'unico servizio di laboratorio per tutta l'Ussl 38, già trasferito nella nuova ala dello stabilimento.

In Valchiusella

Nella storia [illegible] [illegible] valle

70 studenti hanno scritto un volume

Verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni un libro i cui autori sono ragazzi al di sotto dei 14 anni, [illegible] i settanta studenti della scuola media Baudino di Vico Canavese, in Valchiusella.

Per due anni infatti questi giovani si sono trasformati [illegible] studiosi ricercatori, sotto la guida attenta dei loro insegnanti, cimentandosi in un campo spesso trascurato, eppure tanto importante nella storia e nella lingua di [illegible] popolo: la toponomastica.

[illegible] risultato [illegible] loro [illegible]che è [illegible] volume [illegible] duecento pagine, ricco di dati e di riferimenti, ma che lascia [illegible] lettori [illegible] ampio spazio per annotazioni ed arricchimenti personali. Ogni [illegible] è corredata dall'ubicazione del luogo cui si [illegible] e dal comune di appartenenza, con precisi riferimenti anche ad al[illegible] realtà territoriali.

Ad esempio, i ragazzi hanno [illegible] scoperto che il termine «airal», tanto diffuso sulle montagne canavesane (si riferisce ai depositi di legna fuori del paese) è presente tanto in valle, ad Issiglio, quanto in altre zone, come Carema, ai confini [illegible] la Valle d'Aosta. E via di questo passo, tra parole spesso desuete ed altre che ancora ricorrono [illegible] [illegible] della valle e si riferiscono a vie, località, frazioni, a volte a semplici case a appezzamenti di terreno.

«Il lavoro svolto [illegible] stato notevole — spiega don Silvio Margherio — anche perché ha richiesto la consultazione [illegible] molti testi, oltre ad una ricerca fra [illegible] gente del posto. Abbiamo lasciato un [illegible]pio spazio per le annotazioni personali proprio perché un libro del genere non può dirsi mai veramente completo: è sempre possibile arricchirlo con nuovi elementi».

E così l'intera storia di una valle, le sue tradizioni, l'evoluzione della [illegible] lingua, sono [illegible] racchiuse in un libro, in attesa che i veri misteri [illegible] questa zona, rappresentati soprattutto dalle incisioni rupestri ritrovate [illegible] [illegible] quota, siano definitivamente chiariti dagli studiosi.

Aperta a Nichelino

[illegible] per giovani handicappati

Ospiterà 8 ragazzi

Inaugurata a Nichelino una comunità-alloggio per giovani portatori di handicap. La gestione è stata affidata alla Cooperativa Lolair, nata nel 1981, ma che ha già maturato una notevole esperienza nel campo specifico [illegible] la gestione di analoghe strutture in Piemonte e in Liguria.

La comunità è situata in un appartamento dell'Istituto autonomo case popolari, in [illegible] Amendola 7 a Nichelino. Si tratta di tre abitazioni al piano rialzato, opportunamente ristrutturate, con l'abolizione delle barriere architettoniche. La comunità comprende sei camere da letto, un ampio soggiorno, la cucina e la sala mensa. La casa ospiterà otto giovani che provengono: uno dal territorio della Usl di Nichelino, uno da Sicarolo (Rovigo), tre sono di Racconigi, gli altri tre vengono dai comuni di Saluggia, Arignano, Luserna S. Giovanni. Gli operatori addetti sono undici, più un supervisore.

Francesco Pinto, coordinatore del centro, spiega: *«La comunità [illegible] a carattere residenziale-familiare, con tutte le caratteristiche utili alla socialità. Compito essenziale è quello dello sviluppo dei livelli [illegible] autonomia degli ospiti ed il successivo loro reinserimento nelle famiglie».*

Inseguono un'auto, l'altra notte, finché sbanda

Teppismo [illegible] [illegible] — Due [illegible] e 5 [illegible]

Due macchine con sette a bordo, sulla provinciale da Giaveno a Avigliana, perseguitano gli occupanti di una Regata - Accusa: tentato omicidio

Vittime della prepotenza automobilistica, l'altra notte, tre giovani, [illegible] pettinatrice e una fotomodella, finiti fuori strada a bordo di una Regata sulla provinciale che da Giaveno porta ad Avigliana. Tutti sono rimasti leggermente feriti e contusi. I carabinieri, identificati i responsabili della bravata, hanno arrestato due giovani per tentato [illegible]cidio e omissione [illegible] soccorso e denunciato altre cinque persone a piede libero per concorso in omissione [illegible] [illegible] corso.

Ieri poco dopo mezzanotte, [illegible] termine di una sfilata di moda in un locale di Giaveno, Salvatore Manischalchi, 23 anni e il fratello Giuseppe di 20, via San Massimo 32, Pietro Sinisgalli, [illegible] anni, piazza Massimo I, Ornella Lauria, 19 [illegible], fotomodella, via Vandalino 85/4, tutti abitanti a Torino, e Patrizia Castagno, 23 anni, pettinatrice, via Del Rio 34, Sant'Ambrogio, hanno avuto [illegible] diverbio [illegible] alcuni giovani che non avevano potuto assistere all'esibizione per mancanza di posti. Per porre fine alla discussione il gruppo è salito su una Regata dirigendosi verso Avigliana.

Ma poco dopo si sono visti superare, stringere [illegible] il bordo strada e raschiare la fiancata sinistra da due auto, una A112 e una Opel GT con a bordo [illegible] giovani, gli stessi che poco prima il avevano contestati. La gincana notturna è durata per circa un chilometro finché il guidatore della Regata ha perso il controllo: l'auto è finita fuori strada. Gli inseguitori sono fuggiti.

Ieri mattina i carabinieri hanno identificato i due guidatori delle auto kamikaze. Sono stati arrestati per tentato [illegible] omicidio e [illegible] [illegible] soccorso Roberto Briolo, 20 anni, disoccupato, via Selvaggio [illegible], e Pierluigi Mariano, 21 anni, idraulico, piazza Colombatti 9, entrambi di Giaveno. Denunciati a piede libero per concorso in omissione di soccorso i cinque compagni: Aurelio Guido, [illegible] anni, drogliista, via Selvaggio 80, Coazze; Angelo Bramante, 19 anni, militare [illegible] leva, via Selvaggio 4, Giaveno; Davide [illegible] Levra, 17 anni, pasticciere, piazza Molines 16; Dario Regen, 19 anni, militare di leva, via Avigliana [illegible]; Alberto Gabotti 20 anni, militare [illegible] leva, via Coazze [illegible], tutti di Giaveno.

• Domenico Passero, 64 anni, via Don Felice Bianco, Ciriè, è rimasto ferito da una trebbiatrice. L'infortunio [illegible] avvenuto alle case Brachet di S. Carlo Canavese. [illegible] Passero ha riportato un trauma toracico; è ricoverato alle Molinette con 40 giorni [illegible] guarigione.

Veterinaria [illegible] Agraria a Grugliasco

Con [illegible] firma del protocollo [illegible] intesa tra Comune, Provincia, Usl 24 e Università di Torino, avvenuta a Grugliasco, è ormai certo il trasferimento delle facoltà di Veterinaria e Agraria su un'area [illegible] 267 mila mq [illegible] l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco.

«L'Università deve ora predisporre — ha spiegato il sindaco Franco Lorenzoni — [illegible] piano generale di utilizzo del complesso immobiliare, prevedendo non solo le strutture didattiche e di ricerca, ma anche i campi sperimentali e le infrastrutture di supporto, compreso le grandi [illegible] per le lezioni. Gli antichi padiglioni non utilizzabili per l'Università e di proprietà del Comune di Grugliasco saranno destinati a servizi sanitari per i cittadini».

Giorno per giorno

Castello Rivoli

Il castello di Rivoli per le feste di Pasqua rimarrà aperto anche domenica e lunedì, dalle [illegible] 8 alle 20. La chiusura è stata spostata a martedì 9 aprile.

Antincendio

«Nuove [illegible] provvisone per le attività soggette ai controlli [illegible] prevenzione incendi per le imprese commerciali» è il tema di questa sera, [illegible] 21, [illegible] Regina Margherita 330, nell'incontro organizzato dall'Associazione commercianti. Intervengono l'ing. Merlini e l'[illegible]. Bertolino.

Handicap

Conferenza dibattito in [illegible] Monte Ortigara 95 [illegible] 21 su *«Handicap e prevenzione sanitaria»*. Par[illegible] i dott. Cabagera, Cirafloro e Viapiana.

[illegible]

All'auditorium del liceo Majorana, via Negri 14, [illegible] del film *«Sakwood»* di Mike [illegible] organizzata da democrazia proletaria.

Torneo di calcio

[illegible] Sporting [illegible] Brandizzo organizza il *«Memorial calcistico Lu[illegible] Bersano»*, categoria «pulcini», [illegible] e domenica presso il campo sportivo di via Maestro [illegible] 37. Partecipano: [illegible]ne Calcio Torino, Associazione Calcio Brandizzo, Unione Sportiva San Mauro e Associazione Calcistica Chivassese.

Testimoni Geova

Celebrano [illegible] 21 la «data [illegible]versaria della [illegible] di Gesù» nelle sedi delle cinquanta congregazioni torinesi.

Dopo diploma

[illegible] 15,30, via Fanti 17, incontro [illegible] docenti [illegible] con i diplomati [illegible] delle superiori per illustrare le [illegible] di Medicina ed i [illegible] di laurea in Odontoiatria, le Scuole ai fini speciali di Audiometria e Fonologopedia, Ortottica, Tecnici di Colpocitologia.

[illegible] Millefonti

La circoscrizione [illegible] l'Associazione commercianti e l'Aderente artistica Artemisia organizza il primo *«Concorso di primavera»* di pittura. Informazioni e adesioni da A. A. Artemisia piazza Bengasi 8 e [illegible] la 9ª Circoscrizione, via Nizza 195.

Enaip a Grugliasco

[illegible] intitolata a Giovanni Arduino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centro professionale Enaip di via Somalia a Grugliasco. Arduino, [illegible]sta e partigiano, fu sindaco [illegible] città [illegible] 1947 al 1957, [illegible] [illegible] sua morte.

Informazioni

Ferrovie: Porta Nuova 51.75.51. **Linee aeree:** aeroporto 577.83.61. [illegible] caselli Torino-Milano [illegible].01.45; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 877.06.87; To-Piacenza [illegible].37.

Prove di esame

È indetta una sessione di esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale per l'85 [illegible] [illegible] il [illegible] aprile, inizio [illegible] 8,30, prove orali il 16 maggio [illegible] [illegible] [illegible] 15. Domande di ammissione entro il 13 aprile presso la segreteria [illegible] Procura della Repubblica di Torino. Informazioni presso la segreteria della Procura e all'Intendenza di finanza, reparto Vi-migrosti [illegible].

Nove strade

«Torino: nove strade per conoscere la città» è il tema di una mostra nata [illegible] un'esperienza didattica, organizzata dall'assessorato per la Cultura, che si inaugurerà [illegible], ore 11,30, partendo dall'inizio [illegible] via Po (lato [illegible] Rogio).

Centrale nucleare

«[illegible]trale nucleare da 2000 Megawatt [illegible] per l'uso» è il tema [illegible] dibattito che si terrà stasera, [illegible] 21, [illegible] il teatro Civico di Chivasso, piazza del Municipio [illegible] organizzato [illegible] locale Comitato per la pace e il disarmo e dalla «lista verde per Chivasso».

Scolari da Pertini

Gli alunni delle [illegible] III D e V D della scuola elementare Ungaretti di Grugliasco saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Sandro Pertini il 19 [illegible] prossimo. L'amministrazione comunale [illegible] deciso di contribuire alle spese di viaggio e di soggiorno a Roma.

Cgil, giovani e disoccupati

La Cgil piemontese ha aperto una nuova fase di rapporto [illegible] giovani, disoccupati, precari e lavoratori in cassa integrazione. Entro luglio saranno costituiti i *«comitati per il lavoro»*, organismi aperti alle componenti sociali che prevedono, per la prima volta, il tesseramento all'organizzazione sindacale anche di chi è di fatto fuori dal mondo della produzione. L'obiettivo è raggiungere [illegible] Piemonte i [illegible] [illegible] iscritti (mille a Torino) prima delle ferie.

Perché questa scelta? Spiega Mario Amerio, della segreteria regionale Cgil: *«Questo sindacato per vivere e rinnovarsi di fronte alle trasformazioni [illegible] atto nella società deve aprirsi [illegible] nuove figure sociali: giovani e disoccupati, come tecnici e rappresentanti delle nuove professioni».*

Accanto alla costituzione dei «comitati per il lavoro» la Cgil sta lavorando per aprire un *«centro di informazione per disoccupati»*. Sarà una struttura [illegible] servizio e organizzazione politica rivolta a giovani, disoccupati e [illegible] cassintegrati; fornirà notizie [illegible] andamento della [illegible] di lavoro, concorsi pubblici e corsi di formazione e consulenze su casa, previdenza.

FARE CINEMA A TORINO

Ora la parola ai produttori

L'inchiesta sul cinema torinese affronta il punto di vista delle case di produzione.

Elio Perardi, titolare della Multimedia, oltre ■■■ film pubblicitari realizzati in ■■ anni di attività: «Il ■■ mestiere è obiettivamente difficile a Torino, perché mancano i grandi budget. Le stesse agenzie ■ pubblicità, per una sorta di provincialismo, preferiscono rivolgersi a Milano o a Roma».

Giuseppe Rolando, titolare della Rolfilm, produce documentari e «commerciale», ma ha all'attivo anche film a soggetto e telefilm. In collaborazione con la Regione Piemonte ha organizzato nel 1984 un corso teorico-pratico di cinema, con la realizzazione di cinque cortometraggi presentati all'ultimo Festival Cinema Giovani: «Esiste una grossa domanda da parte dei giovani che vogliono fare cinema a Torino, ma una scarsa offerta di lavoro. Il mercato richiede operai, elettricisti, macchinisti e tecnici, ma i giovani aspirano tutti alla regia».

Marcello Regis, direttore dell'Acme Film una delle più importanti case di produzione pubblicitarie a Torino legata allo Studio Testa: «In linea di massima non siamo contrari ad "aprire" ai giovani, ma i costi della pubblicità oggi sono altissimi e non consentono errori».

Augusto Compagnoni, titolare dell'omonima casa di produzione, specializzata in documentari industriali e film■ pubblicitari: «Non è vero che ■ Torino manchi il lavoro: rispetto a Milano qui c'è meno concorrenza qualificata, quindi in percentuale si lavora ■ più. Occorre però un grosso impegno e ■■ tutti i giovani sono disposti alla "gavetta"».

m. mo.

LA STORIA DI PALAZZO BAROLO

Palazzo dell'intrigo

Palazzo Barolo (ex Provana): la Sfinge all'inizio dello scalone

L'arrivo della primavera sembra aver suscitato un curioso risveglio di interesse per le «radici»: il barocco piemontese. Torino è infatti nata barocca nel Seicento, sul primitivo impianto militare. Ed ecco gli storici dell'arte riproporre in questi giorni suggestivi «itinerari» («Torino barocca a confronto con Lecce» conferenza per lo Zonta; «I palazzi barocchi», altra conferenza a maggio per il Centro Culturale Fiati.

Fra i palazzi edificati prima dell'arrivo di Juvarra uno dei più belli e dei più dimenticati, anche perché soffocato tra le altre case, è palazzo Provana (poi Barolo). Lo finì, nel 1692, Gian Francesco Baroncelli, ingegnere dei principi ■ Carignano. Splendido nella facciata, nello scalone vigilato da sfingi, nell'atrio e nei saloni tutti specchi e dorature, tra ■ arredi in gran parte originali, custodisce tuttora arcani segreti, un po' cronaca, un po' leggenda, con antichi intrighi di corte e una storia d'amore e di sangue.

Imprigionato per ■ complotto ■■■ ■ reggente Giovanna Battista, quando salì al trono Vittorio Amedeo II l'ultimo dei conti Provana di Druent tornò libero e si costruì quella dimora sontuosa con quanto di meglio offrivano le arti del tempo.

Era uno spirito bizzarro e autoritario: per maritare la figlia Elena neanche la consultò: si accordò con i parenti, Falletti ■ Barolo, per unirla a Gerolamo Falletti, marchese di Castagnole.

Cronaca nera sin dagli inizi. Durante il gran ballo nel nuovo palazzo, dopo le ■■■ celebrate il 3 febbraio 1688 nella chiesa di San Dalmazzo, ■ soffitto crollò. Tutti salvi, ma la sposa perse tra le macerie la collana di perle che, come era l'uso dei tempi, ■ aveva imprestato la regina Anna Maria di Borbone d'Orléans.

Era un brutto presagio: i due giovani però si erano innamorati uno dell'altra e fino ■ 1700 vissero felici nel castello di Barolo mettendo al mondo tre maschi. Nel febbraio di quell'anno il padre, non si sa perché impose alla figlia di abbandonare il marito. Disperata, la giovane si uccise gettandosi nel vuoto: c'è chi dice dalla torre del castello di Barolo. ■ dice dal palazzo ■ Provana di via delle Orfane 7.

v. sin.

E' alta cucina per gourmets un po' curiosi

Stasera, alle 20,30, terzo appuntamento al ristorante «Pigna d'Oro» di Piero Percotto, a Pino Torinese, per la lezione dedicata alla cucina alla lampada. Questa serie di lezioni, organizzate dall'Amica sotto la guida di Erminio De Franceschi e Renato Anfossi, sono svolte da maîtres istruttori presi dai ristoranti più prestigiosi del Piemonte (alcuni nomi come esempio: Roberto Beltramo, Armando Dadone, Franco Gatti, Achille Gallina, Renzo Zancanaro).

Interessante il «piatto ■■ tico» ■■ è una proposta di vecchia ricetta che varia di volta in volta, a seconda della lezione. Il piatto antico di stasera nel locale di Pino è quello delle lumache in due ■■ (con salsa oleogaram e ■ salsa oxygaram). Ricette curiose con dominio di brodo di pesce o brodo di pollame, cardamomo, miele, rula ecc. P■ chi ne vuole sapere di più ■ la possibilità di andare a cena alla Pigna d'Oro.

Da alcuni anni, l'Amica ■■ Piemonte che raggruppa i maîtres della regione sotto la guida di Mimmo Marcini, si dedica alla ricerca dei piatti storici e dei sapori dell'antica cucina subalpina. Questo corso di cucina alla lampada «flambé» è il terzo ed è un altro capitolo della ricerca gastronomica.

Gli incontri si tengono tutti nel ristorante di Pino Torinese e sono aperti al pubblico.

UN DIBATTITO CULTURALE A SETTIMO

Se inventiamo un teatro

Proviamo ■ inventare un teatro. E' soltanto un sogno in un momento ■ ■■ molte sale per ■ spettacolo chiudono i battenti e i bilanci per la cultura sono in rosso? Dal dibattito sulla costruzione di nuovi edifici teatrali nell'area metropolitana torinese, organizzato dall'Istituto Teatro Metropoli nel salone della Casa del Popolo ■ ■■■, sono uscite invece indicazioni confortanti. Dar vita a nuovi edifici teatrali è ancora possibile, a patto che ci sia l'impegno di amministratori, la fantasia degli architetti e anche il coraggio degli stessi attori che il palcoscenico provano a costruirselo con ■ ■■■ mani ■ misura del loro modo di fare teatro.

Ed ecco l'identikit ■■ teatro per la metropoli del Duemila: uno spazio aperto, dove attori e spettatori non ■■■ separati, ■■ che non rinuncia al vecchio palcoscenico, che sa trovare posto magari dove un tempo erano collocati macchinari e catene di montaggio.

A Settimo infatti un teatro nascerà nell'area dell'ex fabbrica «Paramatti», nel centro della città: «Pensiamo a una struttura simile a uno studio televisivo o a un teatro ■ posa. Un luogo di lavoro molto flessibile che si adatta a diversi tipi di spettacolo come il concerto, ■ conferenza, ■ riunione ■ massa» ha spiegato l'architetto Giovanni Silvestrini.

In un'altra ex fabbrica a Borgaro la Compagnia del «Granserraglio» si sta costruendo il «Magnifico atelier»: «Abbiamo la pratica restaurato tre grandi capannoni».

g. q.

Quella ■■■ è piemontese

A Bardonecchia, nel Palazzo delle Feste (piazza Valle Stretta), lunedì 8 aprile, alle ore 18, verrà presentata ■ raccolta di poesie in lingua piemontese «A la nostra tera», di Franco Alessandria con illustrazioni di Gianni Berzezio che per l'occasione allestirà una personale con le «tavole» del volume. La pubblicazione, ■■■ in 250 esemplari, costituisce un omaggio alla propria terra, agli amici, a una natura che prepotentemente ritorna in ogni immagine a riscattare l'uomo dalle miserie quotidiane: «a l'è 'n poeta ch'a canta / le biesse dla vita, ■l mond, d'univers...».

Tutti a lezione per conoscere il palcoscenico

Iniziativa del quartiere Mirafiori Nord (tel. 305.054). Dopo la rassegna dedicata alla Commedia dell'Arte, arriva una nuova serie di corsi organizzati insieme con la Ribes Art e ai nove gruppi teatrali che fanno capo ai centri di incontro del quartiere.

Queste proposte fanno parte del progetto «Teatro in 3 D», giunto al terzo anno di vita, che si articola in tre momenti: avvicinamento, formazione e produzione teatrale. Si comincia sabato 20. Il programma di quest'anno prevede, oltre ai corsi, quattro rassegne teatrali (di cui ■ riservate alle scuole) e quattro allestimenti di nuovi spettacoli oltre ai saggi alla fine dei singoli corsi. Il primo appuntamento è con lo stage intitolato «Incontri sull'arte dell'attore: la strada e il palcoscenico», tenuto da Leo Bassi.

L'OPERETTA ALL'ALFIERI

Dopo I campanelli in arrivo Cin Ci Là

Prosegue con successo ■ Teatro Alfieri il primaverile Festival dell'Operetta, giunto quest'anno alla 30ª edizione. Un folto pubblico si dà appuntamento ogni sera nella vasta sala di piazza Solferino; martedì e ieri sera in programma Scugnizzo che la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Nadia Furlon, Alfredo Rizzo e altri bravi attori e cantanti, ha rappresentato in modo lodevole, così da essere spesso applaudita.

Stasera e domani viene ripreso *Il paese dei campanelli*, mentre è annunciata per sabato un'altra popolare operetta di Virgilio Ranzato e ■rio Lombardo: Cin ■ là, destinata ■ ottenere, come sempre, le migliori accoglienze. *Cin ci là* avrà quattro repliche: due domenica 7 (Pasqua), alle ore 15,30 e 21; e due lunedì 8 (Pasquetta), con il medesimo orario.

Ricordiamo che per i due spettacoli diurni di *Cin ci là* scattano le agevolazioni per gli iscritti all'«Università Terza età». I quali, sia a Pasqua sia a Pasquetta, potranno, presentandosi alla biglietteria dell'Alfieri prima delle 15,30, acquistare il biglietto d'ingresso a lire 8000, esibendo il tesserino d'iscri■ne all'Università suddetta.

Per mercoledì 10 aprile (dopo il riposo di martedì ■ è confermata la prima rappresentazione de *La vedova allegra* di Lehár, che si replicherà fino a domenica 14 aprile.

Il nostro taccuino

Al Pannunzio — In questi giorni ■■ stati scelti i nomi del nuovo comitato culturale del Centro Pannunzio di via dei Mercanti 1. Sono Filippo Barbano, Francesco Barone, Norberto Bobbio, Gian Mario Bravo, Guido Davico Bonino, Adolfo Gatti, Franzo Grande Stevens, Giulia Massari, Massimo Mila, Nerio Nesi, Enrico Paulucci, Franco Revigilo, Giovanni Russo, Gianni Vattimo.

Arte orientale — Prosegue sino al 12 aprile la mostra sulle thang-kas e sulle sculture himalayane al «Club I Delfini» sul Lungo Po Cadorna 1.

Immagini e suoni — Domani, ore 21, nella sala delle mo■■ dell'Associazione Ex Allievi Fiat di corso Dante 102 saranno proiettate diapositive di Gaetano Toldonato.

Fotografie — Prosegue all'Agorà, in via Pastrengo 9F, la mostra del fotografo ■■ ■ricano Charles Traub. ■■■ aperta sino al 20 aprile. Durante il periodo della mostra, Traub terrà proiezioni.

Né arte né parte — Proseguono, a cura della V.S.V., «Nuove Tendenze in Italia» e «Giovane Arte Jugoslava», due allestimenti inseriti nella rassegna «Senz'arte né parte» organizzata dall'A.T.C.S., dall'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino e dall'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte. La prima prosegue, nei locali dell'Assemblea Teatro in c.so Tassoni 56, fino al 8 aprile con orario 16-19.

Le signorine del soft

Tornia sui campi di gioco il soft ball, lo sport del sole e dei grandi spazi all'aria aperta. Il primo appuntamento agonistico, in ■■■ ■■ massimo campionato che prenderà il via il 14 aprile, è per le giovanissime, che hanno iniziato ieri sul diamante ■ via Pantina, a Settimo, i Giochi della Gioventù. La fase provinciale, attraverso sei giornate ■ gare, si concluderà il 18 aprile, laureando la squadra che accederà alle finali regionali.

Quattro le formazioni in gara: Settimo, Leinì, ■■■asco e Grugliasco. I prossimi turni di gare si giocheranno giovedì e venerdì ■■■ prossima settimana (inizio ■■ 15,30), mentre nella settimana successiva ■ ultimi in■■■ si disputeranno mercoledì 17 e giovedì 18, sempre con inizio alle ore 15,30.

La favorita della competizione è ■ squadra del Settimo, allenata da Mario Furbatti, che presenta una formazione rinnovata e molto giovane. Le ragazze non superano i 16 anni, pur avendo già una buona esperienza. Molto attese all'esordio le due lanciatrici Cristina Mandruzzato e Sabrina Sasso, che insieme alle ■■■ Lidia e Lisa Maritano, rispettivamente di 11 e 12 anni, costituiscono i punti di forza ■ team.

p. g.

Televisioni in regione

Grp
11,30 Magnetoterapia Ronsfor, rubrica medica
11,50 In diretta dallo Studio 2: Messaggiamo di... gioco con Renzo Villa
15 — Cara a cara telenovela
15,50 Telefilm Barnaby Jones
16,40 Telefilm Polvere di stelle
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Calvin ■ il colonnello - Jenny la tennista - Il cartonissimo, cartoni
19 — Barnaby Jones, telefilm
20,20 Cara a cara, telenovela
22 — In diretta dallo Studio Tre Goal di notte
23,45 Night Price
2 — Film La settima tomba
3,30 Film Love Tapes
5 — Film Sul sentiero del mostri
6,30 Film La verità ■■■ Satana

Videogruppo
14 — I cento giorni ■ Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Le auto della settimana
15,30 Daktari, telefilm
16,30 I tre marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano. Attualità
19,30 Fuorigioco. Calcio e dintorni
20 — I cento giorni ■ Andrea, telenovela
■■ Film L'uomo di Alcatraz
22 — Tra l'amore e il potere, te■■■
22,45 A tutto sci. Videosettimanale di sports invernali
23,05 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
0,05 Primo piano. Attualità
0,15 Bowling Bowling. Torneo di sfida al campione
0,45 La squadra del sortilegi, telefilm

■■■ Piemonte
10,40 Film I corvi ti scaveranno la fossa
12,50 Vivere insieme, rubrica
13,30 Note del ■■■, rubrica
14 — Film Contrabbandieri a Macao
16,45 Giorno per giorno, telefilm
16,20 Daktari, telefilm
17,30 Film Napoli violenta
19,30 Tribuna sports
19,45 I tre marmittoni, cartoni
20,40 Film Poliziotto sprint
22,15 Spettacolo musicale: Pianoelenlissimo ■■ Omo Siani
24 — Codice Gerico, telefilm

Quarta rete
14 — Supercobol, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
■■ Zambot, cartoni
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, telenovela
17,30 Jenny la tennista, cartoni
18 — Project Ufo, telefilm
20 — New York Police Department, telefilm
20,30 Il ritorno ■ Lassie, telefilm
21 — Film Passo falso con Michael Caine, Giovanna Ralli
23 — Uppercut
24 — Project Ufo, telefilm
1 — Film Stupro selvaggio
3 — Film Giochi olimpici del sesso
4,45 Film Cime tempestose

Telesubalpina
13 — Missione Marchand, telefilm
13,30 Cartoni
14 — La S. Sindone, speciale R.T.S.
14,35 Il telefono degli affari
18,30 Film Il figlio dell'uomo
19 — ■■■ni e... Pasqua, rubrica
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cori sacri
20,30 La S. Sindone, doc
21 — Messa in Cena Domini di Giovanni Paolo II
23,05 Il Regionale
23,35 Orizzonti sconosciuti, documentario

Telecity
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a ■■■, telenovela
16,15 Viva per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua, telenovela
■■ Charley, telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Film Io la conoscevo bene con Stefania Sandrelli
24 — Boxing. Il meglio del pugilato mondiale
1 — Bellamy, telefilm

Klaus Kinski interprete il film «Il grande silenzio» (ore 20,30) su Quinta Rete

Quinta Rete
13 — Film Passo falso
14,45 Così per gioco, sceneggiato
15,15 Fantasc
15,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Don Chuck story, cartoni
17,30 Slavsinger, cartoni
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, novela
19,30 Airport '84, telefilm
■■ Film Il grande silenzio di S. Corbucci con J. L. Trintignant e Klaus Kinski
22,15 Boomerang
23,30 Film
1 — Film Bob il ■■■

Rete Canavese
15 — Film L'insospettabile detective
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Oriente
20,15 Film L'occhio dietro la parete
22,15 Canavese ■■
22,30 ■■ Spettacolo Verdi, telefilm
24 — Film Baba Yaga

Telecupole
14 — Veronica il volto dell'amo■ ■■■
15 — I cento giorni di Andrea telenovela
16,35 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Cartoni
16,50 Le avventure di ■■ Finn, telefilm
17,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io, rotocalco
19,30 Tg 4
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
21,30 I cercatori d'oro, telefilm
22 — E le stelle stanno a guardare con G.L. Marianini
23 — Tg 4
23,15 E le stelle stanno a guardare con G. L. Marianini (continuazione)
24 — Videocar
0,15 Film ■ maschera di Saba

Primantenna
14,30 Daktari, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Momento magico, ■■■
18,30 Furia, telefilm
19 — Speciale Piemonte ■■■che di casa nostra
19,30 Telesera notiziario, regionale
19,45 Lucy Show, telefilm
■■ Film Noi donne siamo fatte così
22 — Le auto della settimana
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Diario di soldati, telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,10 Daktari, telefilm
1,15 ■ auto della settimana
1,45 Buona notte con...

Canale 68
13,10 Film I tre della squadra speciale
15 — Videomusica
15,40 Telemarket
16,15 Documentario
16,30 I grandi concerti
18 — I supercartoni
19,05 Missione Marchand, telefilm
19,55 Documentario
■■ Film Stallone mi butto
22,10 Incontro con Mina
22,55 Filo diretto
23,40 Videocar
24 — Rouge
0,10 Missione Marchand (4ª puntata)

Eurotv
14 — ■■■ cuziale, ■■■la
14,30 ■■■ Linda, novela
15 — ■■ L'imboscata di Henry Levin con Dean Martin e Senta Berger
17 — Tivulandia
17,05 Jeeg Robot, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, ■■■
18 — Belle et Sebastien, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amore, novela
20 — Marcia nuziale, novela
20,30 Anche i ricchi piangono, novela
21,30 Film Attenti a quei due... chiamate Londra (1ª parte) di David Greene e James Hill ■■ Roger Moore e Tony Curtis
22,30 Catch, campionati ■■■ duali
23,30 Tutto cinema
23,35 In primo piano, settimanale d'attualità
24 — Star Trek, telefilm
1 — Film Operazione Zarzibagr di Robert Lynn
2,30 Selvaggio West, telefilm
3,30 Film no stop

Videouno
15 — Film Nick Carter
16,30 Videouno notizie flash
17,30 Volley Club con il Cus Torino
18,15 Telefono aperto: «Il grigio è ancora verde», settimanale della terza età
19 — Sottocasa
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Nel mondo del cartone
■■ Breaksport
21 — Film Michele Strogoff di Carmine Gallone con Curd Jurgens e Genevieve Page
23 — Da qui all'eternità, telefilm
24 — Videouno notizie

Raitre
14 — Cinemascoop, attualità cinematografiche in Piemonte
18,30 Il palinsesto della storia: il ricordo ■■■ Resistenza. Viaggio negli episodi che han caratterizzato la Resistenza piemontese attraverso i ricordi dei suoi protagonisti. Regia di Bruno Gambarotta (2ª puntata)

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il presentatore-divo parla del suo futuro non ancora definito

Baudo, show [illegible] primavera '86 A Domenica in Goggi-Sabani?

ROMA — Pippo Baudo è in viaggio tra Milano e [illegible] Milano, dove è andato a fare alcune fotografie di lavoro, a presenziare [illegible] festa per il nuovo romanzo di Carlo Castellaneta, a prendere sua figlia per passare con [illegible] le vacanze di Pasqua. Roma, dove lo aspetta la puntata pasquale di *Domenica in*, trasmissione fiume che lo impegna almeno tre giorni la settimana.

E' appena arrivata la notizia ufficiale che anche quest'anno [illegible] prima rete della Rai ha deciso di affidare a lui la conduzione dello spettacolo del sabato sera d'autunno: quattordici puntate dal [illegible] ottobre, trasmesse in diretta dal Teatro delle Vittorie. Si sa che [illegible] gara internazionale, sicuramente [illegible] pea, forse anche extraeuropea, nella quale l'Italia, come [illegible] ospitante, fornirà i numeri di supporto senza partecipare alla classificatoria.

Dice Pippo Baudo: «*La [illegible] stra équipe di lavoro non ha [illegible] deciso nei particolari come dovrebbe [illegible] Fantastico. [illegible] voglia è quella di rinnovare completamente il cast dell'edizione passata, anche se tutto è [illegible] da studiare e se un'eccezione potrebbe essere fatta per Luis Moreno e il suo corpo Rockfeller. L'idea è quella di invitare tutti i paesi partecipanti a proporre ciascuno [illegible] o due piccoli varietà che illustrino il loro modo di intendere lo spettacolo*».

Ma questo non dovrebbe essere il solo impegno di Baudo per il sabato sera. Sembra, infatti, che la direzione [illegible] rete abbia deciso di affidargli successivamente anche un altro programma, nel tentativo di potenziare l'ascolto nella giornata. In questa stagione infatti, a parte il caso felice di *Fantastico*, l'indice di gradimento del sabato non è stato esaltante: se Baudo quindi occuperà i sabati sera [illegible] soltanto in autunno, ma anche in primavera, non potrà più realizzare *Domenica in*.

Spiega Baudo: «*Per tre mesi il mio fisico riesce a reggere il doppio impegno del sabato e della domenica. Oltre i tre mesi, invece, anche [illegible] me, che pure [illegible] un infaticabile lavoratore, la cosa si fa rischiosa. Per motivi di sopravvivenza, quindi, sarei costretto a lasciare Domenica in*». A malincuore, comunque. Il programma [illegible] ha conosciuto [illegible] cali d'ascolto, l'ultima puntata [illegible] l'intervista [illegible] Andreotti ha fatto parlare [illegible] Italia, dopo [illegible] anni la formula continua a reggere.

Allegro, soddisfatto, ottimista («*dopo una piccola crisi di affetto che mi colpisce sempre all'arrivo della primavera, mi sento nuovamente in forma*»), Pippo Baudo assicura che [illegible] Rai [illegible] ha ancora ufficialmente parlato [illegible] chi potrebbe sostituirlo. Si fanno [illegible] ma nessuno ha le carte [illegible] regola. Bongiorno è troppo specializzato in quiz per affrontare la formula del rotocalco televisivo qual è *Domenica in*, Raffaella Carrà sarà spostata [illegible] giovedì [illegible] per rispettare la strategia Rai che vuole i suoi personaggi migliori in orario serale. Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, che pare siano stati interpellati, avrebbero scelto Berlusconi.

L'ipotesi che circola nei corridoi della Rai è quella di sdoppiare il ruolo di Baudo in due: a uno toccherebbe fare l'intrattenitore, a un altro il giornalista. La coppia immaginata per questo lavoro in tandem si dice sia quella formata da Gigi Sabani e Loretta Goggi. Ma c'è ancora tempo per decidere. **al. ro.**

La Goggi termina in giugno i suoi quiz: il contratto con la Rai scade, come sarà rinnovato?

Tra alcuni mesi la Rai comincerà [illegible] trasmettere con nuovi effetti sonori

Aspettando il [illegible] stereofonico

I piani tecnici sono pronti - Il via sarà dato [illegible] una serata inaugurale su Raitre - Miliardi per modificare gli impianti

ROMA — Tempo qualche mese e la Rai comincerà a trasmettere programmi in stereofonia. Ottenuta l'approvazione ministeriale, pronti i piani tecnici. Il via lo darà [illegible] inaugurale sulla [illegible] rete, che esemplificherà l'effetto di realtà del suono stereofonico abbinato all'immagine in tre vari generi [illegible] programmi: varietà, musica sinfonica, lirica, rock, teatro e, perché [illegible], un avvenimento sportivo. La partita stereofonica [illegible] un'emozione tutta nuova, assicurano i tecnici. Sembra quasi di [illegible] allo stadio.

Televisori [illegible] audio stereo [illegible] da alcuni mesi nei negozi, [illegible] il compratore resta perplesso davanti agli schermi a 26 pollici inglobati dai due altoparlanti laterali, o arricchiti addirittura da due casse acustiche separate, nei modelli modulari combinabili [illegible] videoregistratore, Hi-fi, computer e telefono, primi campioni delle «stazioni domestiche multifunzione» che [illegible] giorno non lontano popoleranno ogni casa. Che fare della stereofonia? Oggi l'unica possibilità è acquistare una cassetta video già registrata, un film o [illegible] videoclip stereo [illegible] far girare su un videorecorder.

La conversione stereofonica della Rai darà alla televisione quotidiana una nuova dimensione. Ma non sarà [illegible] cosa rapida, né immediata. «Bisogna modificare tutti gli impianti di trasmissione e di produzione [illegible] investimenti di decine [illegible] miliardi — spiegano gli ingegneri della Direzione Tecnica —. Quanto ci metteremo non lo sappiamo, né dipende da noi», aggiungono, alludendo alla più generale questione del finanziamenti Rai, ferma alla commissione parlamentare [illegible] vigilanza.

Per convertire l'intera rete ci vorranno comunque anni. Le trasmissioni [illegible] avvengono oggi con una frequenza «portante» per il video e due «sottoportanti» per i segnali audio e colore. Per avere [illegible] stereofonia bisogna aggiungere una nuova frequenza audio, lasciando [illegible] gli altri segnali.

Questo significa che i vecchi televisori potranno continuare a ricevere le nuove trasmissioni pur rinunciando [illegible] vantaggi del suono stereo, [illegible] è accaduto per il colore. Ognuno delle centinaia [illegible] trasmettitori sparsi per il paese andrà però adeguato e [illegible] stesso occorrerà fare per tutti i collegamenti fra gli studi e il centro [illegible] che irradia i programmi. Solo queste modifiche costeranno oltre cinquanta miliardi, prevedono i tecnici Rai. Altri venti serviranno per trasformare studi e mezzi produttivi.

La serata inaugurale prevista per giugno è slittata a settembre proprio per dare [illegible] tempo di garantire una certa continuità produttiva. Anche se non tutte le trasmissioni [illegible] da quel momento in stereofonia. «Prima di [illegible] il telegiornale stereofonico passerà molto tempo», dice Massimo Fichera, responsabile della Ricerca e Sviluppo Rai.

Con il doppio canale audio [illegible] potranno trasmettere anche programmi [illegible] due lingue, per esempio film [illegible] versione originale oltre che in italiano, [illegible] possibilità limitata per ora [illegible] ostacoli tecnici dai piccoli tagli e spostamenti cui vanno soggette le pellicole durante il doppiaggio per aggiustare le battute, e dal rischio [illegible] interferenze che i televisori di vecchio tipo possono subire trasmettendo due diverse voci. Per ricevere i due canali però basterà dotarsi di [illegible] apparecchio hi-fi compatibile, più economico, e utilizzare gli altoparlanti già acquistati per l'ascolto musicale.

Tutta l'operazione stereofonia investirà per prima [illegible] terza rete. I [illegible] impianti più moderni possono infatti essere trasformati con una spesa modesta, mentre gli altri andranno praticamente sostituiti. Con il satellite alle porte e il piano di spostare entro un certo numero di anni [illegible] Rete [illegible] sul satellite, liberando le frequenze attuali per altri usi, un così grande sforzo, viene da chiedersi, varrà la pena?

Maria Grazia Bruzzone

> **Una comunità tra radio e tv che parlano italiano**
>
> **FIRENZE — E' stata costituita ieri a Firenze, [illegible] cerimonia a Palazzo Vecchio, [illegible] presenza del presidente della Rai Sergio Zavoli e del direttore generale Biagio Agnes, la «comunità [illegible] radiotelevisiva italiana», [illegible] associazione aperta agli organismi radio-tv i cui programmi sono diffusi, in varie parti del mondo, in lingua italiana.**

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Sharif, lo Zivago del regista Lean

Omar Sharif e Geraldine Chaplin interpreti di «Zivago»

IL DOTTOR ZIVAGO di David Lean (1965, Raidue, [illegible] 20,30). Suddiviso in due puntate [illegible] di circa 90 minuti ciascuna — la seconda sarà in onda domani sera — torna sul video [illegible] il celebre [illegible] derivato [illegible] di Pasternak. Vincitore, venti anni fa, di 5 premi Oscar, *Il dottor Zivago* (che ebbe come «produttore esecutivo» Carlo Ponti) fu commercialmente [illegible] grande successo: anche in Italia vari cinema lo tennero in cartellone per circa un anno di «prima visione».

Girato quasi interamente in Spagna, ad eccezione delle scene di [illegible] realizzate in Finlandia, *Il dottor Zivago* è un filmone così noto da renderne superfluo, o quasi, il riassunto della trama. Diremo solo che Zivago è un medico russo di nobili sentimenti, innamorato di Lara, diventata presto sua amante. La rivoluzione bolscevica [illegible] stringe la coppia a separarsi a più riprese, prima al fronte, dove lui è chirurgo e lei crocerossina, poi [illegible] campagna dove entrambi sono sfollati. Alla fine Zivago muore, dopo aver salvato Lara, incinta di lui, dalla persecuzione politica.

Il regista Lean (che quest'anno [illegible] in gara per gli Oscar con *Passaggio in India*) ebbe a disposizione per Zivago un [illegible] da Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin, Alec Guinness, Tom Courtenay, Rod Steiger, Ralph Richardson. Uno dei sei Oscar andò alla colonna sonora che comprende il famoso «Tema di Lara».

IL MERCANTE DELLE QUATTRO STAGIONI di [illegible] W. Fassbinder (1971, Raitre, ore 21,55) - con Hanna Schygulla, Ingrid Caven (moglie [illegible] Fassbinder), Hans Hirschmuller. Decimo film del ciclo «Germania pallida madre»; è un'opera poco nota, che analizza con perspicacia il comportamento d'un emarginato, reduce dalla Legione Straniera [illegible] urto [illegible] tre donne: la madre oppressiva, una prostituta, la moglie.

BANDIERA GIALLA di Elia Kazan [illegible], Retequattro, ore 22,10). Tra i primi film di Kazan, è uno tra i più notevoli: narra d'un armatore colpito da un contagio che si teme debba appestare l'intera città di New Orleans. Interpreti: Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA di Henry Levin (1959, Italia 1, [illegible] 23,30). Aggiornata trasposizione hollywoodiana dell'omonimo romanzo di Verne, che descrive un'ipotetica spedizione scientifica nelle viscere del nostro pianeta. Interpreti: Pat Boone, Arlene Dahl.

Il film di Lizzani su Mamma Ebe

L'avvocato Mario Bianchi [illegible] scrive per conto [illegible] Ebe Giorgini, meglio conosciuta come «M[illegible] Ebe», per precisare che la [illegible] pubblicata il [illegible] marzo scorso, a proposito del film che Carlo Lizzani dirigerà sul processo alla donna, [illegible] corrisponde né alla realtà, né alle istanze processuali [illegible] tantomeno al copione del [illegible] che la produzione mi ha mostrato». Nella notizia, si diceva che Stefania Sandrelli avrebbe interpretato il personaggio «di una donna prediletta [illegible] santona che [illegible] denuda per spalmarle il [illegible] di miele».

Che la Sandrelli [illegible] venga spalmata di miele o [illegible] pomata, un film è sempre diverso da un processo e dalla vita. Di questo film, la lavorazione comincerà soltanto il 4 aprile e neppure il regista può dire adesso come [illegible] alla fine. **r. s.**

Dal 18 aprile, 13 opere in concorso e una rassegna di film

[illegible] di Salsomaggiore l'originale [illegible] ed i [illegible] segreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Robert Wise, il grande regista americano di* Lassù qualcuno mi ama *e di* Star Trek*; Alain Fonner, lo* straniero di Jonas che avrà vent'anni nel 2000 *e di* Dans la ville blanche*; Otar Iosseliani, il georgiano di* Les favoris de la lune*; Jim Jarmusch, il poliedrico [illegible] di cinema statunitense del gruppo di Nicholas Ray, autore di* Stranger than Paradise*; Roberto Benigni, comico, ma anche teatrante e regista, attore e autore di* cose da ridere e no*, per esempio di* Non ci resta che piangere*, campione di incassi italiano: tutti questi signori sono stati scelti da Adriano Aprà, direttore degli Incontri di Salsomaggiore, per comporre la giuria cinematografica di questa ottava edizione di «Salso films e [illegible] festival».*

Tredici le opere in concorso, in arrivo da tredici Paesi compresi Taiwan, l'Indonesia, il Brasile, il Giappone, l'Australia. Filo conduttore [illegible] queste opere «un piacere del narrare che — ha detto Aprà — [illegible] potrà [illegible] trasformarsi anche in un piacere di vederle».

Il festival, patrocinato come tutti gli anni dall'assessore alla cultura di Salsomaggiore Ermanno Zuccheri, ha [illegible] durata di una settimana: dal 18 al 25 aprile. Oltre alla [illegible] cinematografica, come sempre c'è anche [illegible] sezione televisiva che finisce con il rappresentare la parte più specifica di queste giornate. Il tema prescelto questa volta è quello dell'«originale» televisivo, poiché agli organizzatori interessava indagare sull'esistenza di un linguaggio specificamente televisivo e tentare di rispondere ad interrogativi sull'uso dell'elettronica, sul concetto d'autore di un'operazione collettiva qual è un programma tv, sull'applicazione della ricerca tecnologica all'interno di questo campo d'espressione. Anche la [illegible] zione televisiva ha una sua giuria di addetti ai lavori. Entrambi i concorsi prevedono un vincitore e un premio.

In una sezione fuori concorso [illegible] di Carpenter, Star Man*, mai visto in Italia fino ad oggi,* The Honky Tonk Man*, il capolavoro di Clint Eastwood, l'ultimo lavoro televisivo di Bergman* [illegible]*; la trilogia del regista inglese Terence Davies,* I legami che contano*, l'opera prima di Su Friedrich e finalmente un lavoro italiano,* Siete meravigliosi*, il documentario che Giuseppe Bertolucci ha girato sullo spettacolo di Benigni.*

Tre gli omaggi: uno a Robert Wise, che fa parte della giuria cinematografica, [illegible] altro a Raoul Ruiz, un grande nome del cinema cileno; un terzo a Mary Jimenez, giovane regista peruviana che vive e lavora però in Belgio; [illegible] quarto al videomaker John Sanborn. Due gli incontri previsti in queste giornate: [illegible] il con il regista Raoul Ruiz, l'altro con il videomaker americano John Sanborn.

Domani Raiuno trasmetterà «Le sette ultime parole del nostro Redentore in Croce»

Musica di Haydn e affreschi di Giotto questa è la «Passione» secondo Olmi

VENEZIA — «Un'opera d'arte in musica»: [illegible] Ermanno Olmi, alla sua prima esperienza televisiva, ha definito il suo programma *Le sette ultime parole* [illegible] *Nostro Redentore in Croce*, che affianca il celebre oratorio di Franz Joseph Haydn agli affreschi di Giotto che ornano la Cappella degli Scrovegni, a Padova. Lo spettacolo si riferisce a un concerto che «I solisti veneti» hanno tenuto recentemente nella cappella padovana e sarà trasmesso domani [illegible] Raiuno alle 23,15 dopo la «Via Crucis» del Papa.

Il programma è stato presentato nel Teatro «La Fenice» di Venezia in anteprima nazionale [illegible] Claudio Scimone, direttore dei «Solisti veneti», dal sovrintendente della Fenice Lamberto Trezzini e dal critico musicale Lorenzo Arruga.

«Olmi — ha ricordato nel suo intervento Arruga — aveva accettato quasi per curiosità questa impresa, poiché il [illegible] vecchio e unico amore è sempre stato il cinema. Ma l'avventura padovana l'ha coinvolto totalmente».

Due capolavori e due figure tanto lontane, [illegible] Haydn e Giotto, sono unite in una comunanza artistica fuori del tempo, e pertanto attuale. Curatissimo il montaggio. Olmi vi ha lavorato per più di sei mesi. Claudio Scimone [illegible] canto [illegible] si è dimostrato [illegible] cora una volta un interprete [illegible] servizio [illegible] musica e [illegible] questo caso anche [illegible] pittura.

Tutti i protagonisti di questa iniziativa hanno lavorato gratuitamente. I proventi delle vendite del programma — sono già [illegible] Paesi stranieri che lo hanno comprato — andranno all'Associazione [illegible] per la ricerca sul cancro.

Qualche mese fa, quando aveva terminato le riprese, Olmi si era mostrato entusiasta per questo «duplice omaggio a un grandissimo pittore del '300 e una delle più alte vette della musica del '700». Per quanto riguarda il suo esordio televisivo, Olmi [illegible] sempre più di tanto coinvolto [illegible] strumento elettronico: «*Il mio mezzo è il cinema* — ha detto —, *la televisione* [illegible] *bene per riprodurre con estrema esattezza il fatto nel momento in cui accade. Il cinema è un'altra cosa*».

Per la televisione, Olmi [illegible] ha [illegible] parole tenere: «*Appena [illegible] film in televisione rallenta il ritmo si passa a un altro canale. Davanti agli occhi e nella mente dello spettatore trascorrono così non più storie, ma brani [illegible] eventi che danno emozioni forti ma estranee a qualsiasi riferimento critico e razionale. [illegible] stanno addormentando le intelligenze dell'uomo e peggio ancora, dei bambini e degli adolescenti*».

La *Passione* fu scritta [illegible] Haydn per la Cattedrale di Cadice [illegible] per orchestra con trombe e percussioni. Nel 1787 il compositore inviò all'editore una seconda versione per quartetto d'archi e successivamente fece anche un arrangiamento per pianoforte solo. La versione eseguita [illegible] «Solisti veneti», per orchestra d'archi, fu la quarta e ultima. **g. b.**

> **Sindacato Filis «Nessuna pregiudiziale sulla Gaumont»**
>
> **ROMA — «Il sindacato non ha mai avanzato pregiudiziali per la trattativa con la Gaumont-Cannon, a meno che per pregiudiziali non si intenda, e sarebbe singolare, l'informazione preventiva prevista dai contratti di lavoro e dagli accordi aziendali».**
>
> **Lo afferma il segretario generale aggiunto della Federazione lavoratori informazione e spettacolo della Cgil (Filis), Alessandro Cardulli, riferendosi a un comunicato diffuso [illegible] dal ministero del Lavoro.**

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22; 23.45

- 10-11,45 **Televideo**, pagine [illegible]
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14,05 **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di [illegible] Angela
- 15 — **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**
- 15,30 Dse: **Schede-medicina**, diagnosi [illegible] in-[illegible]
- 16 — Cartoni magici: **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**
- 17,05 **Pomeridiana** 4ª puntata
- 18,10 **Tuttilibri**, settimanale [illegible] informazione libraria
- 18,40 **Il fiuto [illegible] Sherlock Holmes**, cartoni
- [illegible] **Italia sera**, fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 7 [illegible] Roma [illegible] Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo [illegible]**
- 20,30 In diretta [illegible] Fiera [illegible] di Milano. **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi e Fabio Fazio. Musiche di Vince Tempera. Scene di Antonio Locatelli. Costumi di Angelo Poli
- 22.10 **L'ora di Agatha [illegible]ristie**, Parker Pyne e la signora di mezza età
- 23 — **Linea [illegible] - [illegible] minuti dentro la cronaca**, con Enzo Biagi

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15

- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 In [illegible] dallo Studio Tv 2 di Milano. **Che fai, mangi?**, [illegible] Enza Sampò
- 13,25 **Tg 2 - Ambiente**
- 13,30 **Capitol**, [illegible] puntata
- 14,35-16,05 In diretta dallo Studio 3 di Roma. **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi [illegible] del pro-[illegible] **Super G**, attualità, giochi elettronici e in collegamento con la Sala di Bari alle ore 15 **Indovina chi sono io?**, gioco a premi. Presentano Marco Dané, Fabrizio Frizzi e Matilde Lomaglio
- 16 — Un cartone tira l'altro: **Le avventure di Sindbad**
- 16,25 Dse: **Una ricerca per tutti**, dal baco da seta all'archetto molecolare
- 16,55 **Due e simpatia**, Uno sceneggiato al giorno, **Il mulino del Po**, 7ª puntata
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 In diretta [illegible] Studio 3 [illegible] Roma. [illegible] **moci sul Due**, voglia di cinema, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm: «Sesto senso»
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Il dottor Zivago** (1965), film [illegible] David Lean con Omar Sharif, Julie Christie, [illegible] ger, Alec Guinness, 1ª parte
- 22,25 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedrete sul grande schermo, a [illegible] dell'Anicagis
- 22,05 **Tg 2 - Sportsette**, auto, basket, calcio, sci, tennis

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20

- 11,45-13 **Televideo**, pagine [illegible]
- 12 — **Animali selvatici**, antichi innamorati
- 12,25 [illegible] **viventi**, l'estremo [illegible] dell'Australia
- 13,15 **Cento città d'Italia**, Pescara, una città moderna
- 13,35 **Galleria di Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania, «Mina: Teatro 10» (1972) regia di [illegible] Falqui
- 18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Giulia Fossà e [illegible] Cavalieri. Regia di Paolo Macioti
- 19,30 **Tv 3 regioni**
- 20,05 Dse: **Le prime età**, Il mulino di Gora
- [illegible] **Capitali 1944, Mosca in guerra**
- 21,55 **Germania pallida madre**, autori del nuovo cinema tedesco (10ª puntata) a cura di [illegible] Razzini, Enrico Ghezzi; **Il Mercante delle [illegible] stagioni** (1971), film di Rainer Werner Fassbinder
- 23,20 **Theodor Chindler**, «Storia di [illegible] famiglia tedesca dal 1912 al 1919», 7ª puntata

Stacy Keach è il duro Mike Hammer, l'investigatore protagonista del telefilm in onda alle 21,30 su Retequattro. In una New York di ieri, insegue investigatori e sale malinconiche di tromba, delitti e belle donne, come queste che fanno da cornice [illegible] [illegible]

Italia 1

- 8,[illegible] **La donna bionica**
- 9,30 **Joselito** (1960), film [illegible] Joselito, E. Marquez
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16 — **Bim Bum [illegible]**
- 17,45 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
- 18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **Cartoni**
- 20,30 [illegible] **stregata** (1962), [illegible] di B. Corbucci con R. Pozzetto (comico)
- 22,30 **Cin Cin**, telefilm
- 23,15 **Premiè**, settimanale di cinema
- 23,30 **Viaggio [illegible] centro della Terra** (1959), film di H. Levin [illegible] P. Boone, J. Mason
- 1,45 [illegible] **Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Quella [illegible] nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Le vacanze del sor Clemente** (1956), film di C. Mastrocinque (comm.)
- 11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12,10 **Bis**, gioco con [illegible] Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,25 [illegible]
- 14,25 [illegible] **Hospital**
- 15,25 **Una [illegible] vivere**
- 16,30 **Il selvaggio mondo [illegible] animali**
- 17 — **Truck Driver**
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco [illegible]cale
- 19 — **I Jefferson**, [illegible]
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
- 23,15 [illegible] **pagina**, interviste di Giorgio Bocca
- 23,45 **Calcio internazionale**
- 0,50 **Strike Force**

Rete quattro

- [illegible] **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 8,50 **Brillante**, novela
- 9,40 **Flamingo Road**
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler [illegible]**
- 11,20 **Samba [illegible]**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice**
- 13,15 **Mary Tyler [illegible]**
- 13,45 **Tre cuori [illegible] affitto**, [illegible]
- 14,15 **Brillante**, novela
- 15,10 **Cartoni**
- 16,10 **I giorni [illegible] Brian**
- 17,05 **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,50 **Samba d'amore**, novela
- 19,25 **M'ama non m'ama**
- 20,30 **Matt Houston**, telefilm
- 21,30 **Mike Hammer**
- 22,30 [illegible]**da al 13**
- 23,10 [illegible] **gialla** (1950), film di E. Kazan con [illegible] Widmark, J. Palance
- [illegible] **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 10 — **Il ladro di Bagdad** (1940) [illegible]
- 13,30 **Candy Candy**
- 14 — [illegible] **musicale**
- [illegible] — [illegible]
- 19,30 [illegible] **d'amore**
- 21,30 **Attenti a quei due - Chiamate Londra** (1970), film di [illegible] vid Greene
- 24 — [illegible] **Trek**, [illegible]
- 1 — **Operazione Zanzibar** (1964), film

Rete A

- 13,15 **Accendi un'amica special**
- 15 — **Alla fiera per un marito** (1962), [illegible]
- 17 — **The Doctors**
- 17,30 **Isole perdute**
- 18 — **Le avventure di Re Leonardo**
- 18,30 **Il mio amico fantasma**, telefilm
- 20 — **The Doctors**
- 20,25 **Marina: il diritto di nascere**
- 21,30 **Per favore occupati di Amelia** (1981), film

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23,15

- 17,45 [illegible] Montecarlo Country Club Tennis: Torneo Open [illegible]
- 19,30 **Voglia di musica**
- 20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**
- 20,30 **Smoky**, film
- 22,15 Da Montecarlo Country Club Tennis: Torneo Open [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22,10

- [illegible] — **L'allenatore Wolf**
- 16,30 **Il dirigibile**
- 17,15 **Orizzonti [illegible] sciuti**
- 18 — **Calcio**, qualificazione campionati mondiali da Sarajevo: Jugoslavia - Francia (sintesi)
- 19,50 **Posta [illegible]ela**
- 20,25 **Giovedìprosa: Ceplone ceplone**

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45; 20; 22,30; 23,30

- 16,05 **Verso il Rio de la [illegible]**
- 18,20 **D'Artacan**, cartoni
- 21,40 **I protagonisti**
- 22,40 **Dopo il «Quo Vadis?»**, **Storia di Pietro**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6,57; 7,57; 8,57; 11,57; 12,56; 14,57; 16,57; 19,40; 20,57; 22,57 — 9 Radio anch'io; 10 Gr 1 flash; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 spazio aperto; 11,10 Un quartiere di [illegible] sulle colline delle Langhe (4); 12 [illegible]; 12,03 Via Asiago Tenda; [illegible] Gr 1; 13,20 Master; 14 Gr 1 flash; 15,03 Megabit; 17 Gr 1 flash; 17,30 Santa Messa presieduta da Papa Giovanni Paolo II; 19,45 Gr 1 sera; 20,00 Chi, come, dove, quando; 21 Gr 1 flash; 21,30 Gr 1 sport - Tuttobasket; 22,05 Stanotte la tua voce; 23 Gr 1 ultima edizione; 23,05 La telefonata; 16-24 Stereouno.

RADIODUE. Giornali radio 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 - 6,30 Gr 2 notizie; 8,10 Decogente; 10 Speciale Gr 2; 10,30 3131; 12,10 Programmi regionali; 15 I Promessi Sposi; 15,42 Omnibus; 20,10 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 3131; 16-24 Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 10 Ora D; 11 Musiche di Brahms; 15,30 Un certo discorso; 17 Fiabe [illegible]; 17,30 Spazio tre; 21,10 Mosè melodramma musica di Gioacchino Rossini, direttore Wolfgang Sawallisch, orch. sinf. e coro di Roma della Rai; 24-6 Stereotre.

PRIME VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

PROSEGUIMENTI VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Prima nazionale il 12 a Bologna

Milva: Tango con Piazzolla

Bologna. «I tango», lo spettacolo con Milva e Astor Piazzolla, regia di Filippo Crivelli, andato in scena nel settembre 84 a Parigi, debutterà in Italia venerdì 12 e sabato 13 al Palazzo dei congressi di Bologna, nell'ambito della programmazione dei teatri Arena del sole-Ater-Ert e Testoni-Interaction-Cooperativa Nuova Scena. Milva canta in spagnolo, francese e italiano. Astor Piazzolla, il più grande musicista vivente di tango per il quale lo stesso Borges ha scritto i testi di alcune canzoni, suona il «bandoneon», una sorta di piccola fisarmonica. Lo accompagnano Hector Console (pianoforte), Horacio Malvicino (chitarra), Antonio Agri (violino) e Alfredo Salzano (contrabbasso)

Un nuovo Lp: «Ma il pubblico mi ama dal vivo»

Mimmo Locasciulli Un anno di tournée

ROMA — Il cantautore Mimmo Locasciulli fa un Lp. Normale. Il cantautore Mimmo Locasciulli inizia una tournée. Normale anche questo. Il cantautore Mimmo Locasciulli che pure non è in testa alle hit parade perché non vende centinaia di migliaia di dischi, né è un fenomeno alla moda, ha deciso di fare serate in giro per l'Italia, dalla fine di marzo alla fine di febbraio dell'anno venturo. E questo è assolutamente anormale. Cosa c'è Locasciulli, dietro questa sua curiosa determinazione di andarsene a cantare dal vivo per quasi un anno?

Medico dell'ospedale Santo Spirito, abruzzese di nascita ma romano d'adozione, grande frequentatore del Folkstudio degli anni d'oro, una moglie e due figli, molti amici nel giro dei cantautori della scuola romana, Locasciulli è uomo troppo serio per non fornire spiegazioni sensate. Dice: «E' successo un fatto singolare. L'anno scorso, per l'uscita del mio precedente LP Sognadoro, avevo deciso di fare dieci, quindici concerti promozionali. Ne ho fatti invece un trentinaio. La gente che pure sembrava e sembra restia a comprare i miei dischi, ha mostrato di possedere invece una gran voglia di venire a sentirmi cantare».

Le ragioni? «Forse perché le mie canzoni sono più da ascoltare che da ballare. Forse perché pratica una politica dei prezzi bassi: cachet contenuto e biglietti dalle tremila alle diecimila lire. Forse perché cantare nei teatri, nelle palestre, negli slarghi in mezzo alla strada, corrisponde alla mia vecchia abitudine di esibirmi dovunque a un pubblico».

Quest'anno, perciò, Mimmo Locasciulli ha ipotizzato con il suo produttore una tournée aperta: chi vuole può richiederlo, lui è disponibile. Medico a tempo pieno e cantautore a tempo pieno: «Rispetto due sole regole: mai concedere autografi in ospedale e mai visitare un paziente in camerino». Mimmo Locasciulli ammette che in questa difficile opera di conciliazione a rimetterci è soltanto il suo sonno. «Dormo molto poco e non vado mai in vacanza. Finito il mio turno professionale, salto in macchina e vado a cantare. Ma è il solo sistema, questo, per preservare il mio equilibrio psicologico».

Il nuovo Lp, Locasciulli lo ha voluto intitolare soltanto con il suo nome, come manifesto della propria raggiunta identità artistica. E' la prima volta, infatti, che Locasciulli si produce un disco da solo senza ricorrere all'aiuto dell'amico De Gregori. «L'ho fatto — dice — cercandomi uno a uno i miei collaboratori, rispettando il più possibile quello che è il mio stile musicale, e soprattutto andando in sala d'incisione dopo aver provato tutte le canzoni per il mio spettacolo e incidendo il disco proprio come se fosse una serata».

Qual è la parte migliore del suo far canzoni? «Le parole: il mio pubblico ama molto i miei testi». Quanto conta Sanremo in una carriera? «Conta perché la gente impara a pronunciare correttamente il tuo nome. Non conta invece per vendere più dischi».

Simonetta Robiony

Mimmo Locasciulli in tournée

Debutta stasera a Roma «Netocka»

La Maraini traduce in teatro il Dostoevskij incompiuto

ROMA — Va in scena stasera al teatro La Maddalena Netocka, di Dostoevskij, nella riduzione di Dacia Maraini e con la regia di Vera Bertinetti. La narrativa di Dostoevskij ha sempre attratto il mondo dello spettacolo, per la forza dei personaggi e la costruzione di storie.

«"Netocka" è un romanzo poco conosciuto perché mai terminato. Lo scrittore fu infatti arrestato mentre lo stava finendo», spiega la Maraini, di cui in questi giorni si parla anche per l'uscita del suo ultimo libro, Isolina. I personaggi sono tre donne, quella che dà il titolo alla storia e due sorelle che l'hanno accolta quando è rimasta orfana, interpretate rispettivamente da Prudenzia Molero, Carla Bizzarri e Isabella Martelli.

«Ciascuna delle tre donne racconta la sua storia ad una immaginaria giuria riunita a distanza di tempo per capire fatti lontani e perduti — dice la scrittrice —. Una scelta legata a quella di non usare dialoghi».

Torino, Wyss dirige orchestra e coro Rai

Bach e il cugino Ludwig per il concerto di Pasqua

TORINO — Il maestro zurighese Niklaus Wyss, l'orchestra da camera e il coro della Rai istruito da Oliudo Contardo e un nutrito gruppo di solisti vocali sono i protagonisti del «Concerto di Pasqua» in programma questa sera all'Auditorium.

Il programma è incentrato sul nome di Giovanni Sebastiano Bach del quale viene eseguito il Magnificat per soli, coro e orchestra: attorno stanno due partiture di rarissimo ascolto, una Suite di Ludwig Bach (un cugino del grande Giovanni Sebastiano) e un Magnificat di Johann Kuhnau, il predecessore di Bach nella carica di Cantor.

Di Kuhnau il pubblico musicale conosce solo le «Sonate bibliche» per clavicembalo, precorritrici della «musica a programma»; con il Magnificat di questa sera, è la prima volta che in Italia si esegue una vasta composizione di questo maestro, tanto apprezzato dai suoi contemporanei e di grande importanza per la conoscenza dell'età barocca in Germania.

A colloquio [illegible] l'attore di origine italo-siriana, Oscar per «Amadeus» di Forman

Abraham-Salieri: donne, la mia fortuna

Un passato di caratterista per tv e cinema (Marco Polo, Kojak, Scarface). Il successo al suo primo grande ruolo. Dice: «Mia madre e mia moglie [illegible] state le uniche a credere in me».

NEW YORK — Murray Abraham, [illegible] Salieri di *Amadeus*, ride. L'Oscar lo manderà alla madre Giuseppina — [illegible] italiana — perché lo metta sulla mensola [illegible] camino, tra i ricordi di famiglia. *«Se lo merita — dice — insieme con Kate, [illegible] l'unica donna che ab[illegible] sempre avuto fede in me»*. Kate è sua moglie. *«Ia donna che mi ha mantenuto facendo [illegible] segretaria quando io ero senza lavoro»* prosegue. L'attore ritiene di dovere a loro il suo premio. *«Se non mi avessero sorretto, non lo avrei mai vinto»*. E a una terza donna: la dea fortuna. *«Tremenda* — esclama — *una fortuna tremenda. Nessuno ci crede, ma l'Oscar non me l'aspettavo. Sì, ero stato bravo nella parte [illegible] Salieri. Però chi mi conosceva?»*.

Un attimo di pausa. *«Retrospettivamente* — aggiunge Murray Abraham — *sarebbe stato più giusto se lo avessero diviso tra Tom Hulce e me: le due interpretazioni [illegible] inseparabili»*. In *Amadeus*, Hulce è Mozart. Sul palcoscenico, afferrando la statuetta, nella notte degli Oscar, Abraham [illegible] rivolse a lui: «E' anche tuo» [illegible] gridò [illegible] [illegible] lacrime agli [illegible].

[illegible] stargli vicino, Murray Abraham dà [illegible] sensazione [illegible] essere [illegible] vulcano. Si giustifica con le [illegible] origini: madre italiana, padre siriano, infanzia messicana. *«Siamo più precisi: infanzia statunitense, ma a El Paso nel Texas, dove tutti parlano spagnolo. Il mio vero nome è Fahrid, che significa "unico". L'ho ereditato [illegible] mio padre. La mia [illegible] una famiglia modesta, meccanici, ma molto unita. Eravamo tre fratelli. [illegible] sopravvissuto solo [illegible], gli altri due sono morti in un incidente automobilistico»*.

La storia di Murray Abraham [illegible] materiale da film. Nel '62 [illegible] trasferisce a [illegible] Angeles, dove incontra un'avvenente studentessa, Kate Hannan, che sposa dopo pochi mesi. Nel [illegible] si sposta a New York, sedotto da Broadway: fa il cameriere e il garagista, [illegible] tutti, in attesa di una particina. Lo [illegible] dall'anonimato il musical «The Ritz». Diventa [illegible] ottimo caratterista, che passa con disinvoltura dalla televisione *(Kojak)* al cinema *(Scarface)* ma [illegible] per mantenere la famiglia deve adattarsi anche a ruoli di comparsa *(Marco Polo)* e a sketches pubblicitari (in uno appare addirittura travestito da gallina).

«Una crisi [illegible] inevitabile — ammette l'attore — *e naturalmente scoppia ai miei quarant'anni: nel 1980. Decido che per realizzare i miei sogni devo selezionare meglio i ruoli»*. Non [illegible] facile, perché nel frattempo sono nati un bambino e una bambina, che oggi hanno 12 e 14 anni, e di cui Abraham non avela i nomi.

Kate [illegible] impiega [illegible] segretaria, la famiglia affitta un appartamento a Brooklyn — Manhattan è troppo cara — e si integra perfettamente nel rione. Un giorno sì e uno no, l'attore fa «jogging» nel giardino botanico, salutato con affettuosi «bravo paesano» dai negozianti italo-americani.

L'esistenza di Murray Abraham cambia [illegible] giorno in cui viene a sapere che [illegible] Forman cerca un attore di mezza età, e sconosciuto, per la parte di Salieri. Abraham ha visto *Amadeus* a teatro a Broadway e ne è rimasto entusiasta. *«Ci presentiamo in mille* — racconta —. *Forman [illegible] mi lascia finire "La parte è tua" mi dice»*. L'attore sente di aver contratto col regista [illegible] debito enorme. *«Davanti alla macchina da presa Forman è come un toro [illegible]vanti a un drappo rosso: si scatena. Non mi ha mai dato [illegible] attimo di pausa, mi ha sempre sfidato, ha portato [illegible] luce [illegible] meglio di me stesso. Non [illegible] se un altro regista avrebbe potuto fare altrettanto»*.

[illegible] primo colpo di fortuna, questo ingresso nell'Olimpo hollywoodiano, non fa molto effetto alla famiglia. [illegible] è gravemente ammalata, si sottopone a un difficile intervento chirurgico. *«Lo spettro della morte ridimensiona tutto* — osserva Abraham-Salieri —. *Lo [illegible] più importante di quel periodo è il mio graduale adattamento al ruolo di padre di famiglia e di uomo [illegible] casa: da tipico maschio mediterraneo divento l'autentico partner [illegible] mia moglie. Credo che [illegible] la lezione più preziosa che abbia mai appreso»*. Anche per questo, rifiuta di lasciare Brooklyn per Los Angeles.

E di Salieri che pensa? *«Il dramma di Shaffer è splendido, ma la sua fedeltà storica [illegible] sospetta. Salieri non era un genio come Mozart, ma era un grande musicista, e sicuramente non era un assassino. Prima o poi la storia gli renderà giustizia»*. Un'altra pausa: *«Comunque, l'invenzione di Shaffer gli ha conferito [illegible] una dimensione umana straordinaria»*.

Interpretare questo personaggio non gli ha lasciato nessuna curiosità? *«Due: una è fermarmi un po' [illegible] Vienna, per studiare quel periodo. L'altra è visitare i luoghi natali [illegible] Salieri e quelli di mia madre in Italia. L'Italia la co[illegible] poco, ma [illegible] affascina, come il suo cinema: il mio prossimo regista vorrei che fosse italiano»*.

La cronaca ha già riferito che Abraham, inattivo dall'ultima scena [illegible] *Amadeus* nell'83, è in contatto con Lina Wertmüller.

e. c.

Murray Abraham: «Il film mi ha lasciato una grande curiosità, visitare i luoghi [illegible] Salieri in Italia»

Fellini: dopo Guarnieri sul set arriva Delli Colli

ROMA — Ennio Guarnieri, direttore della fotografia [illegible] «Ginger e Fred», il film che Fellini sta girando a Cinecittà con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni, è stato sostituito qualche giorno fa da Tonino Delli Colli. E' il terzo cambio della guardia sul set del film. Prima, erano stati sostituiti [illegible] costumista Gabriella Pescucci (con Danilo Donati) e il produttore esecutivo Claudio Mancini.

A motivare l'abbandono di Guarnieri non è stata né una lite con Fellini né un disaccordo con la produzione.

In partenza per gli Stati Uniti, dove girerà la seconda parte di «Anno Domini», kolossal della Nbc, Guarnieri ha preferito anticipare l'abbandono del film perché aveva esaurito tutte le scene ambientate fuori dallo studio televisivo.

«Arsenico [illegible] vecchi merletti», regista Crivelli

Per il caro nipotino dalle zie assassine

TORINO — C'è una sequenza [illegible] bella di Arsenico [illegible] vecchi merletti di Joseph Otto Kesselring, *celebratissima commedia (1941)* [illegible] *un altrimenti ignoto drammaturgo americano d'indubbia origine tedesca scomparso nel 1967: ed è quando le due anziane sorelle Brewster, le candide [illegible] Abby e Marta, rivelano candidamente all'adorato nipote Mortimer i reiterati omicidi di vecchietti a scopo filantropico. Sono [illegible] ventina di minuti di teatro pressoché perfetto:* [illegible] *creazione di un clima sospeso e rarefatto, in cui l'assurdo più atroce pare d'un colpo a tutti assolutamente verosimile e, per*[illegible], *a dispetto del suo orrore, decisamente logico.*

Li abbiamo riassaporati con vero piacere quei venti minuti, l'altra sera, al Carignano, dove [illegible] *compagnia Teatro Popolare* [illegible] *Roma ripropone* [illegible] *commedia, per la regia di Filippo Crivelli, ma abbiamo dovuto anche, malinconicamente, costatare che quel fortunato copione* [illegible] *regge più alle* [illegible] *oltre quaranta primavere.*

Non è vero che l'umorismo è qualcosa di imperituro, al contrario, nulla è più deperi[illegible], *nulla è più legato a un tempo e a un luogo, a una situazione di gusto e di costume.*

La commedia di Kesselring, senza che [illegible] *suo autore forse se ne fosse accorto, inaugurò un modo di intendere e di trattare il macabro, tra il domestico e il sorridente, ma da allora troppa acqua* [illegible] *davvero passata sotto i ponti. Il cinema e la televisione hanno ripreso e coniugato quel modo fino a prosciugarlo o, meglio, ad annegarlo nel gran mare dell'ovvio.*

Schiacciate un pulsante del vostro teleschermo, e ritroverete facilmente un telefilm in cui un nipote picchiatello crede d'essere, come qui, il presidente Roosevelt, dei fratelli gangsters, che la chirurgia plastica ha reso mostri, ha pensato a far sorridente giustizia uno dei suoi film Mel Brooks, quanto alle due vecchiette omicide, le loro epigone sul grande schermo, da allora a oggi, non si contano.

Perciò si assiste a questa ripresa col rispetto dovuto all'orchestrazione registica (Crivelli è [illegible] *eccellente maestro artigiano* [illegible] *consimili manufatti e con* [illegible] *curiosità, lievemente agonistica, rivolta alla maggiore o minor riuscita dei singoli interpreti, ma che ci si senta davvero coinvolti, che ci si diverta davvero, ci sembra eccessivo sostenerlo.*

Per venir appunto alla «gara» tra gli attori, a noi è piaciuto particolarmente Osvaldo Ruggieri nel ruolo del nipote Mortimer, [illegible] *perché faccia (sulla scena) il nostro stesso mestiere, non dunque per un discutibile corporativismo, ma per l'impegno, persino fisico, che mette nel suo ruolo, e per la fi*[illegible] *con* [illegible] *trafregola, sino all'ultimo, il disperato attivismo* [illegible] *chi deve salvare capra e cavoli.*

E subito al suo fianco, vorremmo citare la deliziosa caricatura che del dottor Einstein (Hermann, chirurgo [illegible] *del duo) fornisce Giovanni Poggiali. Abbiamo* [illegible] *la gerarchia dei ruoli* [illegible] *piano, ma la verità spudorata è che noi Adriana Innocenti e Leda Negroni, due attrici mature e stimatissime, le preferiamo in altre parti, per lo più drammatiche; non che qui non riescano* [illegible] *loro per*[illegible], *ma le due Parche di Brooklyn, quelle due mani sacerdotesse dell'eutanasia richiedono proprio un altro approccio, un'altra segnata leggerezza. Assai a posto, Piero Nuti e Lombardo Fornara,* [illegible] *ruoli del fratello criminale e del fratello matto innocuo.*

Il pubblico rideva qua e là, alla fine ha applaudito con vera simpatia, ma che fosse entusiasta non ci è parso.

Guido Davico Bonino

Adriana Innocenti

Con l'attrice alla Bottega

Ore 10: insegna Jeanne Moreau

Jeanne Moreau

FIRENZE — «Ore [illegible] Jeanne Moreau, ore 14,30 Vittorio Gassman». *Questo era il programma previsto ieri per gli allievi della Bottega teatrale creata a Firenze dallo stesso Gassman. L'attenzione dei giovani aspiranti attori, in questi giorni, è calamitata dalla presenza della celebre attrice francese che* [illegible] *accettato l'invito del direttore della Bottega, Vittorio Esposito, a tenere una serie di lezioni (questa* [illegible] *la seconda settimana e sabato Jeanne Moreau tornerà in Francia).*

Alle 10 tutto è pronto. Sull'improvvisato palcoscenico nella sede della [illegible]*lega, un tavolo e due sedie, riflettori orientati, gradinata gremita da una trentina di ragazzi* [illegible] *ragazze.* [illegible] *ecco che Jeanne Moreau* [illegible] *accolta da confidenziali saluti.* [illegible] *rapporto fra lei e gli allievi è spontaneo, senza formalismi, senza barriere, senza soggezione. Sorride, risponde a tutti, accarezza qualche testa, poi si siede e il lavoro* [illegible] *mincia.*

Sul palcoscenico [illegible] *alternano «attori solisti» e gruppi. Jeanne Moreau segue tutti con attenzione. Si è sfilata gli* [illegible] *scuri con montatura* [illegible] *ogni tanto con uno scatto* [illegible] [illegible] *si porta indietro i ciuffi di capelli* [illegible] *che le scendono sulla fronte, fuma nervosamente un sigarillo dietro l'altro.*

I ragazzi recitano davanti a lei al massimo dell'impegno, [illegible] *vede, e lei si immedesima in loro. Ogni* [illegible] *muscolo è in tensione, gli occhi le brillano, il piede* [illegible] *muove ritmicamente senza però toccare il pavimento per non fare rumore. Il silenzio è assoluto. Ogni tanto distoglie lo sguardo dal palcoscenico per appuntarsi qualche osservazione* [illegible] *un taccuino* [illegible] *paginette gialle.*

Alla fine [illegible] *ogni scena prende sotto braccio gli interpreti,* [illegible] *porta in una stanza sul retro e spiega gli errori, dà suggerimenti, corregge impostazioni. Il colloquio è breve, intenso ma riservato.* «Non si può parlare [illegible] un attore davanti a [illegible] — afferma Jeanne Moreau —. L'interpretazione di un testo [illegible] [illegible] cosa personale. Attraverso i miei consigli io spero che ognuno di loro senta [illegible] essere unico, arrivi ad avere fiducia in se stesso e cerco di fargli capire che questa fiducia non è [illegible] abbastanza».

[illegible] *ricomincia con due allievi che interpretano la novella* [illegible] *Pirandello L'uo*[illegible] *dal fiore in bocca. L'attrice torna a concentrarsi. Di nuovo si irrigidisce, poi batte* [illegible] *pugno sul ginocchio quasi a incitare i due, sembra sulle spine. Tormenta la penna, poi passa alla gonna che tira su e giù nervosamente, lasciando intravedere due gambe che non tradiscono certo l'età.*

Ad un certo punto interviene suggerendo, anzi sibilando per far sentire il tono desiderato, la battuta a uno dei due che ha un attimo di vuoto. «Forza, forza, coraggio! — incalza —. No, oggi [illegible] sono molto contenta [illegible] voi. [illegible] una brutta giornata, forse siete stanchi. Ma [illegible] [illegible] importante e molto interessante lavorare anche quando si è stanchi».

[illegible] *lezione* [illegible] *conclude con una raccomandazione:* «Evitate di sbattere sedie o altri oggetti in scena mentre parlate — *spiega* —. E' un errore che fate tutti senza rendervi conto che così [illegible] pubblico perde le battute. Fate più attenzione».

«E' la prima esperienza che faccio [illegible] insegnante — *ci dice Jeanne Moreau* — [illegible] è bellissima. Tornerò [illegible] [illegible] a Firenze [illegible] giugno e spero di continuare anche in seguito questo rapporto». *Poi viene nuovamente attorniata dai ragazzi della Bottega. Grazie a lei saranno famosi?*

Francesco Matteini

PRIME FILM: l'ultimo, ammirevole Pupi Avati con Giovanna Maldotti

Anche gli impiegati di banca hanno un'anima: è mostruosa

IMPIEGATI di Pupi Avati con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Luca Barbareschi, Elena Sofia Ricci, Consuelo Ferrara, Gianni Musi, Cesare Barbetti, Dario Zanelli. Produzione italiana a colori. Commedia. Da vedere. Cinema Eliseo Blu di Torino, Cinema Quirinetta di Roma.

Il mondo è sempre più degli impiegati, ma non se ne parla molto, perché sembra che non ci sia nulla da dire e da aggiungere, dopo i vecchi aberleffi [illegible] Courteline e i più recenti sarcasmi di Villaggio, dopo [illegible] poetiche apprensioni [illegible] Olmi (*Il posto*, 1961). Resta l'idea di [illegible] [illegible] opaca [illegible] tuttavia fortissima, non più ridicola del re[illegible] della [illegible]cietà, ma più stabile, capace di rispecchiare i vizi comuni e di frenarne gli eccessi.

Pupi Avati, entrando negli uffici [illegible] una grande banca, [illegible] gli impiegati a tavolino e non tra i sacrificati allo sportello, non ha voluto propriamente darci un referto sociologico né un *pamphlet* [illegible] critico [illegible], ma un rapido, suggestivo ritratto esistenziale, un possibile codice della vita che ordina intorno [illegible] lavoro d'ufficio i sentimenti e i desideri. Il suo Claudio [illegible]tosso, novizio bancario di padre bancario, prendendo servizio in banca esercita un privilegio famigliare, ma insieme si accinge a ricevere l'unica educazione sentimentale che gli sia permessa, l'etica del gruppo chiuso benevolmente mostruosa.

Benvenuto tra noi, dice il capo dell'ufficio, un frustrato di mezza età che non ha fatto carriera: benvenuto nella grande famiglia, ironizza Luca Barbareschi che si denuncia subito come il più carrierista e cinico dei colleghi. L'enfatico stanzone dell'ufficio, l'*open space* burocratico è idealmente [illegible] tra chi se ne frega, per indifferenza o sottomissione, e chi sgomita per andare avanti di un passo, di una seggiola. Il novizio Botosso si attesta sul confine, per imparare. Capisce presto che tra gli impiegati c'è molto sesso, praticato e soprattutto immaginato. Il sesso è l'ultimo privato dell'anima impiegatizia, promette carriera in cambio di fantasia. Il novizio, come tutti i novizi, comincia con l'andare in bianco: con la più bella e patetica dell'ufficio (amante del capo frustrato), con la moglie di Barbareschi, che porta con grazia acuta certe voglie di trasgressione e di noia.

Poi viene accolto nel Golf Club e in qualche festa di pallide ubriachezze; ma i primi insegnamenti vengono da un brutto pasticcio di pratiche manipolate dal carrierista Barbareschi, dalla morte di un amico studente che condivideva il suo appartamento (uno troppo sensibile per non lasciare la scena troppo banale), dalla gonfia felicità del capo frustrato finalmente promosso a un più alto incarico. Il novizio crede che sia venuto il momento di insegnare ad altri principianti.

Pupi Avati ha portato l'azione nella città che gli è cara, Bologna, riprendendo il [illegible] patetico-ironico delle sue memorie più riuscite (per esempio, [illegible] televisivo *Jazz Band*), ma prosciugando [illegible] stile di quasi tutto il superfluo con eccellenti risultati. Le occhiate, i sorrisi agri, le mezze parole, il peso discreto delle famiglie, la continuità di una condizione impiegatizia che è l'ombelico del mondo. Il merito [illegible] spartito con gli attori, raramente si sono [illegible] esordienti [illegible] freschi e consapevoli, dal Botosso al già noto Barbareschi, alle donne tutte bravissime in parte, sia in ufficio, sia [illegible] privato.

Stefano Reggiani

Una scena di «Impiegati»: raramente si sono visti attori esordienti tanto freschi e consapevoli

Claudio Botosso, 26 anni, parla del suo debutto cinematografico

«E pensare che Avati [illegible] mi voleva»

ROMA — «Luigi ha una moralità molto precisa, è un ragazzo che non ha vissuto il '77 e i conflitti di quegli anni, ha studiato all'Università, è perbene, tranquillo. La mia formazione invece è molto diversa, il mio disagio molto forte, simile a quello che, credo, caratterizza gran parte della generazione cui appartengo».

Claudio Botosso, ventisei anni, biellese, parla del personaggio che ha segnato il suo debutto cinematografico: il Luigi del film Impiegati *di Pupi Avati, ultimo arrivato nel tormentato microcosmo di un ufficio bancario.* «Di lui mi interessava soprattutto la sfortuna — *dice Botosso* — questo accanirsi delle circostanze avverse, la tendenza a piangersi addosso che oggi è particolarmente di moda».

Nell'affidargli [illegible] *ruolo del protagonista, Pupi Avati ha superato una prima impressione sfavorevole:* «Quando mi ha visto, [illegible] avuto subito la sensazione di trovarsi davanti uno che in genere ha successo con le donne e questo era completamente in contrasto con [illegible] caratteristiche del personaggio: solo dopo il provino si è convinto che poteva affidarmi la parte».

L'istituto tecnico, una permanenza ad Amsterdam «negli anni in cui tutti ci andavano», *l'arrivo a Roma, il lavoro presso un ufficio-stampa, i corsi* [illegible] *recitazione all'Accademia Sharoff seguiti in veste di ascoltatore: Claudio Botosso è arrivato al mestiere di* [illegible] *più per* [illegible] *che per esigenza interiore, non sulla spinta di una forte vocazione, ma apprendendo a poco a poco quelli che lui chiama* «gli usi e i costumi della [illegible] d'attore»: «Ho seguito [illegible] laboratorio di teatro con Giancarlo Cobelli, mi vide Pestlin e decise di farmi lavorare in [illegible] [illegible] spettacolo, *Risveglio* [illegible] *primavera*. Da allora sono entrato in un meccanismo che mi ha portato a finire un lavoro e a cominciarne subito un altro e a poco a poco mi è risultata più chiara la motivazione a scegliere questo mestiere».

Per calarsi nel personaggio di Luig[illegible], *Claudio Botosso non* [illegible] *andato a studiare* [illegible] *vicino i comportamenti dei giovani impiegati di banca.* «Non credo all'immedesimazione totale degli attori — *spiega* —, agli esempi alla De Niro preferisco Gary Cooper che riusciva a essere sempre credibile perché aveva [illegible] personalità molto forte e soprattutto stimo Mastroianni che non è mai stato ossessionato [illegible] mimetismo».

Botosso ammette l'idea [illegible] *cambiamenti e deviazioni nella* [illegible] *carriera,* «certo se a trenta anni mi accorgo [illegible] non avere combinato niente come attore è probabile che io decida di cambiare mestiere». *E per aprirsi la strada ad altri possibili interessi, si dedica per esempio* [illegible] *scrittura di lavori teatrali:* «Finora ho prodotto solo delle esercitazioni casalinghe, adesso ho un testo che mi piacerebbe mettere in scena: un atto unico che racconta l'incontro, nel paese d'infanzia, [illegible] due [illegible] amici separati da destini diversi».

f. c.

L'incontro col Bordeaux in diretta anche a Torino

Ieri tanti tifosi delusi ma la Juve andrà in tv

Torino. La coda ieri in Galleria San Federico per cercare biglietti ormai esauriti

TORINO — Gran [illegible] ieri mattina in Galleria San Federico per tentare di acquistare gli ultimi biglietti di Juventus-Bordeaux. Già la sera precedente la società aveva annunciato il tutto esaurito per il 10 aprile, ma fin dalle sei una coda di persone, che sarebbero divenute un migliaio verso le nove, si accalcava davanti al portone nella speranza di accaparrarsi quelle poche decine di tagliandi restituiti da alcuni punti di prevendita.

Un incidente fortuito: per contenere in modo ordinato la folla un agente, Massimo Caron, è caduto riportando la lussazione di una clavicola. Per il resto soltanto qualche fugace episodio di intolleranza legato alla delusione di non poter acquistare il tagliando. Ma per tutti, soprattutto per i delusi, proprio oggi arriva comunque una buona notizia: Juventus-Bordeaux sarà trasmessa in diretta alla televisione anche nella zona di Torino.

Non c'è ancora stata comunicazione ufficiale da parte della Rai, che attende di concludere le trattative anche con l'Inter, ma la teletrasmissione è scontata. La Juventus ha ceduto i diritti e, per via dell'esaurito, non si opporrà [illegible] alla diretta a Torino.

Anche negli ambienti dell'Inter [illegible] per scontata la telecronaca dell'incontro col [illegible] Madrid, ma un sì ufficiale si avrà solo a giorni. Sono rimaste a disposizione alcune migliaia di tagliandi che verranno messi in vendita nelle agenzie. Soltanto quando verranno esauriti l'Inter comunicherà alla Rai l'autorizzazione per la diretta. L'incasso globale di San Siro dovrebbe superare il miliardo e mezzo: verrà dunque batt[illegible] il primato di 1 miliardo 499 milioni ottenuto col Colonia.

Gli sportivi si apprestano dunque a vivere una grande serata, con l'Inter in tv alle 19 e la Juventus [illegible] 20,30. Per un quarto d'ora, dalle 20,30 alle 20,45, ci sarà l'imbarazzo della scelta fra la conclusione dell'Inter e l'inizio della Juventus.

FORMULA 1 — Il campionato del mondo prepara il suo vernissage al sole di Rio

Prost stavolta vuole il mondiale

Il piccolo pilota francese che lo scorso anno vinse sette Grand Prix, contrariamente al compagno [illegible] scuderia Lauda, ha fiducia nella McLaren - «La vettura non è stata rivoluzionata, il progettista si è limitato a fare quello che era necessario» - I problemi delle nuove gomme Goodyear

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Il caldo non concede tregue. Ieri la Formula 1 si è messa in moto nel circuito di Jacarepaguà sotto un solleone estivo, da quaranta gradi all'ombra. Ed i meccanici, impegnati nella messa a punto delle vetture, hanno inzuppato (non solo metaforicamente parlando) le rituali sette camicie. Sono gli ultimi ritocchi, in pratica solo un montaggio accurato [illegible] monoposto che da domani entreranno in lizza, cioè in pista, per il primo turno di qualificazione del Gran Premio del Brasile.

La preparazione ha per il momento coinvolto poco i piloti i quali hanno preferito il fresco delle piscine e [illegible] allenamenti fisici lungo le bellissime spiagge di Rio. Soltanto qualcuno ha fatto un salto all'autodromo, rimesso a nuovo negli impianti. Un paio di loro [illegible] approfittato dell'occasione per fare qualche giro a [illegible] delle nuove. scattanti Fiat [illegible] Turbo [illegible] i quali giornalisti e campioni, in coppia, domani disputeranno una gara. Un breve allenamento fuori ordinanza prima di dare il via alla competizione vera e propria.

Anche Alain Prost è stato a Jacarepaguà per vedere la nuova McLaren. Il francese, grande sconfitto della scorsa stagione, appare tranquillo, ricaricato, fiducioso. Non lo ha preoccupato neppure l'allarme lanciato l'altro giorno [illegible] Lauda che aveva affermato di [illegible] essere assolutamente certo che la [illegible] scuderia sarà ancora quella [illegible].

«Ognuno — dice Prost — è libero di pensare ciò che vuole. Io e Niki siamo sempre amici e continueremo a collaborare insieme. Questo non significa tuttavia che abbiamo le stesse idee, le medesime impressioni. E' ancora presto per parlare. Sarà necessario attendere la verifica della gara [illegible] io sono comunque molto tranquillo e punto a vincere il titolo mondiale. Se dovessi partire con dei dubbi, con la paura di fallire un'altra volta, sarei un imbecille. Ed avrei anche maggiori probabilità di perdere veramente».

Il piccolo Alain non si [illegible] dunque intimorire. Bisognerà vedere fino a che punto è convinto [illegible] proprie possibilità e della McLaren. Il pilota si spiega in questa maniera: «Per quanto mi riguarda non credo di dovere più dare delle dimostrazioni, dopo aver vinto sette gran premi in una sola stagione. Circa la vettura, può darsi che i nostri avversari abbiano fatto passi da gigante in avanti. Noi però non siamo andati come i gamberi. Qualcuno ha trovato da dire sul fatto che la [illegible] McLaren non presenta cambiamenti rivoluzionari. Non credo che fosse necessario scompigliare aerodinamica e meccanica per rimanere al vertice. Il nostro progettista John Barnard si è limitato a fare quello che era necessario».

Si è chiesto a Prost quali sono state le modifiche più importanti: «Prima di tutto dovevamo adattare la McLaren alle gomme Goodyear. Per questo motivo è stata ridisegnata la sospensione posteriore. Questo è forse l'unico nostro vero problema [illegible] è stato risolto in maniera efficace. Non dovremmo avere alcuna paura. Per il resto abbiamo cercato di affinare le doti di affidabilità e di maneggevolezza della McLaren. In più [illegible] constato che il motore Tag-Porsche sta stato ulteriormente potenziato».

Per Prost, insomma, la stagione sta per cominciare ancora all'insegna del team anglo-tedesco. Ma [illegible] c'è proprio nessun avversario che gli sembri particolarmente agguerrito? «Certo — dice — tutti avranno cercato di migliorare. Le solite squadre con [illegible] buon potenziale tecnico: Ferrari, Brabham, Williams, Lotus e Renault. Non [illegible] novità. Credo che la scuderia di Maranello abbia preparato una buona vettura. Meglio così, [illegible] più divertente correre. In fondo le cose troppo facili [illegible] mi [illegible] piaciute».

E il problema Lauda? «Niki è sempre un rivale degno di rispetto. [illegible] dire che quando uno vince il titolo mondiale l'anno appresso si sente appagato e [illegible] de di meno. Conoscendo bene Niki sono convinto che fino a quando avrà voglia di lottare non concederà nulla. Probabilmente però sarà difficile per lui ripetere un'annata positiva [illegible] tutti gli aspetti, come quella passata. Io comunque in questo senso non mi faccio illusioni. E del resto non penso di aver bisogno dell'aiuto degli altri per conquistarmi la mia fetta di risultati».

Un discorso che ha il sapore di una sfida, con tutti, contro tutti. Certamente il francese è un cliente da tenere d'occhio, a partire dalla prima corsa.

Cristiano Chiavegato

Il pilota francese Alain Prost vuol vincere il mondiale di F1

Parte il Rally Safari in un Kenya allagato

NAIROBI — Inizia oggi il [illegible] Safari, quarta prova del campionato del mondo. Tre le [illegible] in programma (partenza ed arrivo a Nairobi), per una lunghezza totale di 5224 km, con 90 controlli orari. Sono tre le Lancia Rally Martini che partono dal Kenyatta Center, affidate rispettivamente a Alen-Kivimaki, Bettega-Perissinot, Preston jr-Lyall.

La Lancia, con i suoi piloti, è stata a più riprese in terra africana per la messa a punto [illegible] vetture e dei pneumatici. Tra i piloti quello che ha svolto [illegible] maggior mole di ricognizioni è Bettega: «Il ritmo di [illegible] [illegible] incredibile, non c'è un attimo di riposo. Bisogna trovare un compromesso tra velocità e meccanica, perché se uno viaggia troppo veloce corre il rischio di rompere tutto».

Sul Kenya però sta piovendo da domenica. Alcune zone sono allagate, i torrenti sono in piena. All'ultimo momento l'Audi ha ritirato Rohrl e la Mouton. Restano in gara, per la [illegible] tedesca, Mikkola e Blomqvist, poi tre Peugeot 205 (Vatanen, Salonen e Saby), due Opel Manta (Aaltonen e Weber), 3 Toyota (Waldegaard, Horsey e Kankkunen), 5 Nissan 240 rs (Mehta, Shah, Kirkland, Fusse e Ambrosino).

In Jugoslavia [illegible] bel pari per la Francia di Platini

SARAJEVO — Anche in Jugoslavia la Francia ha continuato senza intoppi la sua marcia [illegible] il mondiale pareggiando 0-0. Un risultato che andava bene ai transalpini, al comando del quarto gruppo di qualificazione, e [illegible] fine ha soddisfatto pure gli slavi, secondi con tre lunghezze di vantaggio sulla Bulgaria.

Non è stata una grande partita. Nel primo tempo due occasioni per parte, la prima capitata [illegible] piedi del terzino francese Ayache, la seconda sprecata dall'ala Vujovic. Per dieci minuti, in questa prima frazione, c'è stato un black out dell'impianto di illuminazione.

Nella ripresa anche Platini ha aiutato i compagni a difendere il punteggio. E in questa seconda frazione anche la Jugoslavia, resasi conto della difficoltà di superare gli avversari, [illegible] preferito [illegible] rischiare.

Ora, nel quarto gruppo la Francia, giunta ieri sera al quindicesimo risultato utile consecutivo, conduce la classifica con 7 punti in 4 partite davanti agli slavi, 6 [illegible] in 4 gare. Seguono Bulgaria 3 (3), Ddr 2 (3) e Lussemburgo 0 (4).

• Nel gruppo 6, l'Ungheria, a Budapest, è riuscita ad [illegible] ragione di Cipro solo per 2-0 al termine di una partita nervosa e tutt'altro che spettacolare, impostata dagli ospiti in chiave difensiva. La vittoria degli ungheresi è maturata nella ripresa, quando sono andati a segno due volte, prima con Kardos, al 48', e poi con Szokolai, all'82. Situazione: Ungheria 8 punti, Austria e Olanda 4, Cipro 0.

• Nel gruppo 3, la Romania, a Craiova, ha tenuto fede al pronostico battendo 3-0 la Turchia. Ha aperto le marcature al 21' il centrocampista Hagi ed ha arrotondato il punteggio con una doppietta il centravanti Camataru, al 26' e al 41'. Situazione: Inghilterra 6, Irlanda del nord e Finlandia 4, Romania 2, Turchia 0.

BASKET — Si è chiuso ieri ad Atene il torneo dei Campioni, stasera proseguono i playoff

Un Real disastroso regala la Coppa a Zagabria

Netta vittoria jugoslava nella ripresa: 87-78

ATENE — *Il Cibona (leggi «Sibona») Zagabria è campione d'Europa di basket 1985. Per merito della squadra allenata dall'avvocato Mirko Novosel, il tecnico col quale anche la Nazionale jugoslava ha conquistato i più importanti successi, la 28ª Coppa [illegible] Campioni premia il basket jugoslavo, che finora aveva centrato quest'obiettivo solo nel '79 [illegible] Bosna Sarajevo di Tanjevic.*

Nella finalissima ateniese, davanti a 14.000 spettatori, il Real Madrid ha ceduto di schianto agli avversari che lo avevano già sconfitto due volte nel girone finale: 87-78, con un crollo verticale nella seconda metà della ripresa, dal 56 pari a 75-61. Il Real ha letteralmente regalato la Coppa, con una prestazione disastrosa: bene solo Robinson e Martin finché i falli non l'hanno liquidato, male l'acciaccato Corbalan, malissimo Iturriaga, Del Corral, Jackson, il cui tiro è mancato [illegible] tro la zona zagabrese.

Il Cibona — forse la squadra meno forte che abbia mai vinto la Coppa Campioni — ha invece difeso bene e giocato correttamente il suo buon basket organizzato, ricevendo il massimo dai lunghi (Cutura, Nakic, Knego) e un po' meno [illegible] solito, sul piano della precisione, dal ricciolute Drazen Petrovic, un fuoriclasse anche come temperamento.

Cibona-Real 87-78 (29-38). *Cibona Zagabria: D. Petrovic 36, A. Petrovic 14, Knego 8, Cutura 16, Nakic 11, Usic 2. Real Madrid: Corbalan 6, Robinson 28, Jackson 10, Martin 14, Iturriaga 13, Romay 3, Del Corral 2, Rullan 2, Velasco 2.*

Pesaro punta a Roma, ma Reggio cerca la bella

Il basket apprenderà stasera se potrà farsi delle tranquille feste pasquali o se sabato qualcuno dovrà tornare in [illegible] po per qualche "bella" degli ottavi dei playoff. Negli incontri d'andata le [illegible] conde quattro della A1 hanno maltrattato quasi uniformemente le neopromosse dalla A2 e ora puntano a saldare subito il conto in trasferta, per potersi poi preparare con calma agli scontri caldi dei quarti, a partire da giovedì 11. Non è detto che però stasera (20,30, diretta radio [illegible] Gr1 dalle 21,30, col solito, encomiabile "Tutto il basket" di Massimo De Luca e compagni) vada ovunque in questo modo.

A Livorno l'Oto, che [illegible] bene perdendo di poco a Caserta (96-90), tenterà di impattare con l'Indesit. La squadra di Tanjevic però non teme il fattore campo e ha bisogno di chiudere in fretta per far riposare Oscar prima di dare l'assalto al Giancroma e — magari — al Bancoroma in semifinale. Il tecnico di Sarajevo non si pone limiti e fa bene, perché dopo la vittoria di [illegible] punti del Bancoroma a Milano la parola «impossibile» è bandita dal vocabolario di questo campionato.

A Brescia la SilverStone di Taurisano vorrebbe [illegible] far bella figura al cospetto del Jolly, dopo il 90-78 di [illegible] L'attuale Marzorati però [illegible] in grado di condurre in porto i suoi, mentre affila le armi per il duello faccia a faccia con Cagliaris. La Berloni intanto si prepara tranquilla, sapendo di [illegible] dover assolutamente sottovalutare Cantù senza Riva. E cercando di [illegible] dare retta a chi invece sottovaluta Torino: se lo scudetto non lo vince di prepotenza il Simac (come potrebbe e dovrebbe), può vincerlo benissimo la Berloni, che sul piano tecnico non ha proprio nulla da invidiare a nessun altra delle concorrenti.

A Treviso il Benetton di Massimo Mangano fa ancora [illegible] cavia [illegible] Granarolo (formato playoff): dopo il 102-83 di Bologna, Villalta e soci devono ripetersi in trasferta per guadagnare credito in vista del super-quarto col Simac. I milanesi, per inciso, forse giovedì dovranno giocare ancora al Palalido, perché la Tenda di Lampugnano [illegible] è pronta e non lo sarà così presto, per via delle feste.

A Reggio Calabria entusiasmo fanatico per il Viola, che avrà presto un palasport da settemila. Intanto Hughes, Kupec e compagni, bastonati a Pesaro (112-89) cercano di vendicarsi sulla Scavolini, la quale sogna il clamoroso colpaccio sul [illegible] privo, nel primo incontro dei quarti, di Gilardi, squalificato per la seconda volta nella stagione: i romani hanno fatto appello, ma è difficile che ottengano l'annullamento della pena.

Tennis, oggi gioca Cancellotti

Lendl a Montecarlo un facile esordio

MONTECARLO — *Al traguardo degli ottavi di finale dell'open di Montecarlo delle sedici teste di serie, entrate in gara solo al secondo turno per l'allargamento del tabellone a 48 giocatori, solo tre sono cadute: il francese Guy Forget, l'americano Tim Wilkinson ed il cecoslovacco Libor Pimek.*

La giovane speranza francese, venti anni e numero [illegible] al mondo, alle prese con il tennis-elbow, è caduto ieri a opera dello svedese Jan Gunnarson, n. 45 ATP, senza opporre valida resistenza. Il mancino americano Wilkinson, poco a suo agio sulla terra battuta, si è arreso al giovane tedesco Westphal, n. 77 ATP, mentre il cecoslovacco Pimek, n.23, ha subito l'ottimo grado di forma dello spagnolo Martin Jaite, n.42, che sullo slancio ha superato anche il più quotato connazionale Juan Aguilera, n.22.

Ieri ha fatto il [illegible] anche Ivan Lendl, testa di serie numero uno, che ha superato l'americano Lawson Duncan. Positivo anche il debutto di Smid.

Dopo lo spagnolo Jaite anche il tedesco Michael Westphal, vent'anni, campione europeo under 18 nel [illegible] ha [illegible] raggiunto i quarti di finale eliminando l'americano Jimmy Arias dopo un'avvincente partita risolta al tie-break nel primo set e al decimo gioco nella seconda frazione.

Singolare, secondo turno: *Lendl-Duncan 6-4, 6-4; Gunnarsson-Forget 6-1, 6-3; Smid-Segarceanu 6-4, 6-3; Higueras-Perez 7-5, 6-1; Krickstein-Francley 6-3, 6-2; Pecci-Arguello 4-6, 7-6, 6-3. Terzo turno: Westphal-Arias 7-6, 6-4; Sundstroem-Vilas 5-7, 6-4, 6-2.*

In sostituzione della tradizionale Coppa Primavera

Calcio giovanile a Pasqua per combattere la droga

TORINO — *Nei giorni di Pasqua, cioè il 6, 7 e 8 aprile, a Torino, sui campi Barcanova e Ardor, si disputerà il 1° Torneo Barcanova, memorial Polchini, per calciatori sino a diciotto anni, e il 4° torneo Piemonte Sportivo, memorial Ciliberti, per minicalciatori di dieci anni. Le due manifestazioni sostituiranno la classica Coppa Primavera, che il Barcanova, dopo i fasti dell'anno [illegible] per l'edizione n. 25, non organizzerà quest'anno, a causa dell'impossibilità di riunire squadre di grido. Non si è voluta la decadenza, sia pure passeggera, di una manifestazione internazionale celebre, si riprenderà nel 1986.*

Squadre tutte piemontesi, sedici per la categoria primavera, novanta (già però scremate a otto) per la categoria minipul e minipulcini. Tante partite, tre giornate pienissime di calcio giovane, «sano». Ma soprattutto la novità grossa di due tornei organizzati gratuitamente da persone di buona volontà, supportati da enti vari, affollati — si spera — di pubblico pagante, per far confluire l'utile complessivo nella lotta contro la droga, tramite il Gruppo Abele di don Luigi Ciotti.

Già le eliminatorie del torneo per giovanissimi hanno permesso di raccogliere i primi soldi, altro denaro è arrivato da clienti pubblicitari di opuscoli, manifesti eccetera, stampati gratuitamente. E ora si aspetta l'apporto del pubblico. Il lunedì di Pasquetta ci sarà al campo Barcanova una sfilata, con un corteo folkloristico, di tutti i partecipanti alle due manifestazioni: dalle prime eliminatorie: oltre [illegible] ragazzi e bambini, questi ultimi impegnati anche nel concorso di disegno intitolato alla «partita della domenica»: già arrivate 725 opere, alcune ispirate proprio al tema dello sport per combattere la droga. In premio quattro palloni firmati da tutti i calciatori di Torino e Juventus.

Sabato, campo Barcanova: Barcanova-Settimo (ore 8,30), Vianney-Torino (9,20), Paradiso-Lancia (10,10), Mirafiori-Rivarolese (11); campo Ardor: Barcanova-Lancia (15), Paradiso-Settimo (15,50), Mirafiori-Vianney (16,40), Torino-Rivarolese (17,30).

Lunedì, campo Barcanova: Barcanova-Paradiso (8,30); campo Ardor: Settimo-Lancia (8,30), Torino-Mirafiori (9,20), Vianney-Rivarolese (10,10). Nel pomeriggio, ore 14 finale 3°-4° posto, ore 15,40 finalissima.

Hockey [illegible] prato però sintetico

TORINO — S'inizia domani pomeriggio sul nuovo campo sintetico di corso Tazzoli il «Festival internazionale di hockey su prato Torino '85», che proseguirà nei giorni di sabato e domenica fino alle finali previste lunedì 8, dalle ore 8,40.

Il motivo d'interesse principale sarà il nuovissimo campo in «sportilan», un prato in erba sintetica, il primo del genere costruito in Italia dalla federazione (il secondo in assoluto), che verrà inaugurato ufficialmente sabato dal sindaco Cardetti.

Parteciperanno al torneo dieci squadre, fra le quali Real Polo Barcellona e Sobolrenska, rispettivamente campioni di Spagna e Jugoslavia, in preparazione del loro successivo impegno fra quindici giorni in Germania, nella finale di Coppa Campioni.

NOTIZIE FLASH

• Il Milan ha battuto il Forlì (C/2) 3-0 con doppietta di Manzo (21' e 61') e gol di Wilkins [illegible] un violento tiro da fuori area al 37'.

• Boxe: Emilio Mollaran, presidente della federazione piemontese, è morto a 43 anni, stroncato da un infarto.

• Tennis: al torneo Volvo di Chicago, Pate-Nelson 6-1, 6-2; Leach-Stefanki 7-6 (8-6), 6-4; Bauer-Teltscher 5-7, 6-1, 6-2; Krick-Giammalva 6-4, 6-0; Noah-Purcell 6-3, 6-2.

• La disciplinare del calcio esamina oggi il reclamo [illegible] Bari contro la squalifica di due giornate inflitta al giocatore Cuccovillo.

• Auto: a Misano, lunedì, seconda prova del campionato italiano di F3 e, come gara di contorno, gara tra le monoposto Fiat Abarth.

• Gigi Riva, la popolare ex ala sinistra del Cagliari e della Nazionale, ha smentito di aver [illegible] un incarico nella federcalcio femminile.

• Lotta: gli azzurri di greco-romana e stile libero hanno trionfato nel G.P. di Francia a Roubaix, vincendo 8 ori (Peretto, Gentile, Valguarnera, Urbinati, Schillaci e Amato), 9 argenti e 4 bronzi e primeggiando nella classifica per nazioni.

• San Marino ospiterà dal 23 al 27 maggio la prima edizione dei «Giochi polisportivi dei piccoli paesi europei».

OGGI in TV

RAI 2

Basket-tennis — Ore 22,30: in «Sportsette», 2° tempo di Benetton-Granarolo (playoff); da Montecarlo, torneo internazionale.

RAI 3

Tennis — Ore 15-18,15: da Montecarlo, torneo internazionale.

• Scherma: si aprono oggi in Olanda, ad Arnhem, i mondiali under 20.

• Ivano Edalini ha [illegible] a Pila uno slalom Fos, davanti all'altro azzurro Pramotton.

• A Piancavallo, Mazer (Liechtenstein) ha vinto un gigante Fis davanti a Holzer (Italia).

• Sabato sul Tamigi 120ª sfida di canottaggio (si cominciò nel '29) fra gli otto delle università di Oxford e Cambridge, quest'ultima in vantaggio per 68-61.

• Gabriella Dorio e Mauro Numa, campioni olimpionici a Los Angeles, riceveranno oggi a Formia il premio Bruno Zauli. Seguirà una riunione di lanci con l'altro olimpionico Andrei.

• Coppa Primavera di pallavolo a Copenaghen: Francia-Italia jr 3-2 (5-15, 11-15, 15-8, 15-7, 15-2).

• Al torneo juniores di calcio di Cannes, l'Italia ha battuto l'Olanda 2-1.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
[illegible] Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac simile G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1090 Roma
Stampa in fac simile S.I.S. S.p.A. Quarto strada 21 Catania
© [illegible] Ed. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

La figlia ha scoperto il delitto: «Non rispondeva al telefono»

Un'anziana vedova uccisa e derubata in casa a Novi

Aveva [illegible] anni - Poco prima dell'omicidio [illegible] stata vista nel cortile - Gli inquirenti ritengono che abbia scoperto un ladro in [illegible] e che il bandito l'abbia strangolata

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Ancora un delitto, dopo il tragico fatto di sangue di lunedì pomeriggio a Altavilla Monferrato. Questa volta è accaduto in un alloggio [illegible] case dei ferrovieri, [illegible] via [illegible] Mille a Novi, poco distante dal campo di calcio. Qui, nella serata di martedì, un'anziana pensionata, [illegible] viveva sola, è stata uccisa, probabilmente strangolata, da un ladro. Si pensa al gesto di un tossicodipendente alla ricerca disperata di [illegible] per acquistare la dose quotidiana [illegible] droga. L'omicida fuggito poi con pochi oggetti d'oro e cinquantamila lire.

Qualcuno l'ha definito il «*delitto della casa delle vedove*», nei due edifici adiacenti di via dei Mille [illegible] dove la pensionata è [illegible] uccisa, abitano 24 nuclei famigliari, ben venti di questi sono costituiti da vedove di ferrovieri. Vedova [illegible] anche la vittima, Maria Miglietta Mazzariol, 80 anni a dicembre.

«*Viveva sola, come la stragrande maggioranza di noi*», commentano due vicine di [illegible] — abitano nell'alloggio al piano [illegible] accanto a quello dell'uccisa —, Severina Guasco, 90 anni ottimamente portati, e la figlia, entrambe vedove. «*Sola, e quasi mai senza chiudere a chiave la porta di [illegible]*», aggiunge un'altra vicina, Giuseppina Ardente, pure vedova.

Il corpo senza vita della vittima è [illegible] scoperto, alle 21,30 di martedì, [illegible] figlia Pierina Mazzariol, 61 anni, vedova e abitante [illegible] molto lontano, in via Ramiro Ginocchio. «*Avevo telefonato alla mamma, come quasi ogni sera, e non mi ha risposto. Preoccupata [illegible] pensato si fosse sentita male, [illegible] corsa e, entrata nell'alloggio (la porta era aperta) l'ho trovata morta sul pavimento della cucina*», ha raccontato Pierina Mazzariol. Poco dopo è sopraggiunto un nipote della pensionata, Fabio Mazzariol, 23 anni, che ha pensato ad un delitto. Sono arrivati i carabinieri col capitano Benedetti Michelangelo e il pretore Nicola Nappi, sono iniziate le indagini che vengono seguite dal maresciallo Ravera e dagli appuntati Felicioni e Donna. Si indaga, in particolare, nel mondo [illegible] drogati, ma non vengono escluse altre ipotesi.

Novi Ligure. Un gruppo di vicine di casa della pensionata uccisa (Foto Zeta)

Dicono Severina Guasco e la figlia: «*Abbiamo visto Ma[illegible] verso le 19 di martedì, era nel prato del cortile, raccoglieva denti di [illegible] (un tipo di insalata trovata poi sul tavolo della cucina; ndr) Poco dopo è rientrata, non abbiamo sentito alcun rumore, avevamo la televisione accesa*». Come [illegible] tutti gli altri inquilini della casa, per questo nessuno sa dire se la vittima, prima [illegible] essere uccisa, [illegible] invocato aiuto.

Con ogni probabilità l'assassino — o gli assassini, non si esclude potessero essere in due — è entrato in casa, molto pratico delle abitudini di Maria Mazzariol, mentre la donna era in cortile. Rientrata, la pensionata si è trovata [illegible] fronte lo sconosciuto, forse ha [illegible] di difendersi, oppure l'ha riconosciuto.

Maria Miglietta, la vittima

La donna portava legata al collo una maglia di lana, l'assassino quasi certamente l'ha usata per strangolarla, non si esclude comunque possa anche averla colpita al capo con un corpo contundente (lo stabilirà con esattezza l'autopsia, affidata al prof. Athos La Ca[illegible] di Genova). L'assassino [illegible] poi strappato [illegible] dita della vittima [illegible] «vera» ed un anellino d'oro, quindi frugando nei [illegible] e nei [illegible] («*C'era in giro [illegible] stesso disordine di quando avviene un furto*», dice il maresciallo Ravera) ha trovato un altro [illegible]llo, una catenina d'oro e il portafogli, con non più [illegible] 50 mila lire. Col magro bottino è fuggito, facendo per il momento perdere le sue tracce. Nessuno l'ha visto, nessuno ha notato visi sospetti in giro.

Franco Marchiaro

Conclusa l'indagine con la richiesta, per l'omicida, della perizia psichiatrica

Il ragazzo dopo i primi fendenti fuggì inseguito dall'assassino

Il Colonna continuò a colpire all'impazzata finché la vittima non diede più segno [illegible] vita

ALTAVILLA MONFERRATO — Sono settanta le coltellate [illegible] cui il ragioniere-operaio Roberto Colonna, [illegible] anni, ha ucciso lunedì pomeriggio l'amico Maurizio Fracchia, studente diciassettenne. Lo ha stabilito il medico legale dottoressa Paola Carraro di Pavia durante l'autopsia ordinata [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola. L'omicida ha veramente infierito sul corpo dell'amico, colpendolo ovunque. Prima di estrarre il coltello, Roberto Colonna aveva già scaraventato lo studente contro [illegible] spigolo di un muro. Il giovane aveva così riportato una profonda ferita al [illegible]. Probabilmente, visto il sangue, l'assassino ha perso la testa e [illegible] infierito col serramanico acquistato pochi giorni fa a Casale Monferrato.

Gli inquirenti, intanto, non hanno più dubbi: Roberto Colonna ha ucciso di fronte [illegible] rifiuto opposto dallo studente ad alcune proposte conseguenti quasi certamente ad un delicato rapporto che [illegible] instaurare.

Altavilla. I genitori di Maurizio Fracchia seguono la bara attorniati da parenti e amici fra due ali di folla commossa (Foto Zeta)

Dice [illegible] degli inquirenti: «*L'omicida sostiene che ad avanzare proposte sia stato lo studente, ma siamo certi del contrario. Forse [illegible] diciassettenne aveva già [illegible] le attenzioni dell'amico, ma non poteva saperne. Allora Roberto si è scatenato, non è [illegible] escludere che temesse [illegible] essere svergognato*».

L'omicida, che è difeso dall'avv. Germano Carpenedo — mentre [illegible] famiglia dello studente si costituirà parte civile assistita dall'avv. Noverio —, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ha deciso il procuratore Marcello Parola, di fronte all'efferatezza del delitto. Il magistrato, ultimate le formalità e ricevuto il rapporto conclusivo dei carabinieri, formalizzerà nei prossimi giorni l'istruttoria, chiedendo al giudice la perizia sulle condizioni psichiche dell'assassino.

Roberto Colonna prima di confessare [illegible] è disperata[illegible] difeso, respingendo le contestazioni [illegible] procuratore [illegible] Parola e dei carabinieri. Dopo [illegible] ha poi cercato di dare una spiegazione al suo gesto che potesse aiutarlo quando dinanzi alla corte d'assise [illegible] Casale [illegible] rispondere di omicidio volontario.

«*Maurizio mi ha messo [illegible] mani addosso, ho perso la testa e l'ho colpito*», ha detto l'assassino. Ma non viene creduto, lo stesso difensore avv. Carpenedo [illegible] insiste su questo particolare. Su una [illegible], invece, il difensore tiene [illegible] essere creduto: il pentimento. Dice l'avv. Carpenedo: «*Il ragazzo è pentito, estremamente addolorato. Pensa al male fatto alla sua famiglia e a quella della sua vittima, e non [illegible] darsene pace. Prova poi un gran senso di vergogna*».

La gente, ai Franchini di Altavilla e in paese, dove tutti conoscono i protagonisti di questo assurdo delitto, di fronte [illegible] pentimento [illegible] però scettica, tanto è l'orrore per quanto accaduto lunedì pomeriggio dinanzi alla casa in costruzione che la famiglia Fracchia aveva acquistato da qualche giorno e dove lo studente si era recato, [illegible] dopo pranzo, raggiunto poi dall'amico.

«*Troppo facile pentirsi dopo aver distrutto una vita e sconvolto due famiglie. Troppa violenza, quel coltello a serramanico in tasca di Roberto non aveva alcuna giustificazione*», commentano in paese. Eppure, sino a quel terribile lunedì pomeriggio, tutti ritenevano bravi ragazzi entrambi i protagonisti della tragedia.

Conferma il parroco don Carlo Dealessi: «*Maurizio era un gran bravo ragazzo, di lui non si possono che dare giudizi positivi. Conosco meno bene Roberto Colonna, perché aveva studiato a Torino e poi era stato qualche tempo lontano per il servizio militare. Comunque non aveva mai dato segno di squilibrio, oppure fatto sospettare particolari tendenze*».

Ma, forse, qualcosa i più vicini al ragazzo avevano notato, così il particolare della deviazione [illegible] come possibile movente del [illegible], subito dopo [illegible] scoperta del [illegible] martoriato di Maurizio, era emerso nelle prime indagini [illegible] maresciallo Austa e [illegible] suoi carabinieri della stazione di Vignale. Un particolare che poi è apparso in tutta la drammaticità durante l'interrogatorio, protrattosi per molte ore, [illegible] che per primo aveva detto d'aver scoperto il corpo senza vita dell'amico, affermando però che era [illegible] sbranato dai cani, mentre lui [illegible] ingenuamente di nascondere con dei cerotti i tagli alle mani che, colpendo la [illegible] vittima, si era procurato e che alla madre [illegible] detto essere conseguenza di una caduta tra la sterpaglia del bosco.

Maurizio Fracchia

Roberto Colonna

Dall'autopsia, oltre all'impressionante numero di colpi, è emersa anche la brutalità con cui Roberto ha infierito sul corpo dell'amico. L'ha colpito prima di fronte, dopo che l'aveva spinto contro il muro poi quando Maurizio ha cercato di fuggire lungo il ripido pendio dietro alla casa, l'ha inseguito, continuando a sferrare coltellate all'impazzata alla schiena, [illegible] testa, alle gambe, sino a che il diciassettenne non si è [illegible]sciato a terra, senza vita.

«*Pensare* — afferma Sergio Valzania, preside dell'Istituto "Luparia" dove la vittima studiava agraria — *che Maurizio Fracchia, un bravo ragazzo, molto studioso, avrebbe dovuto essere a lezione, non capisco proprio perché avesse deciso di anticipare le vacanze*».

f. m.

Tre sono per l'ex sindaco Mitrale, la moglie e il figlio

[illegible] cinque [illegible] per le ville [illegible] Pietra [illegible]

Per tutti, compreso un notaio e un geometra, il reato [illegible] lottizzazione abusiva

PIETRA MARAZZI — Cinque comunicazioni giudiziarie per la vicenda delle villette di Monte Mariano, [illegible] degli indiziati riguardano anche l'attentato del gennaio 1984 [illegible] sindaco En[illegible] Torrielli. [illegible] ha inviate il giudice istruttore Attilio Pisani, cui è passata l'inchiesta iniziata [illegible] collega Alfonso Martinelli.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano l'ex sindaco Giovanni Renato Mitrale, il figlio Marco, la moglie Olga Spiotta, il notaio Roberto Gabey e il geometra Ernesto Giacobbe. Per tutti l'ipotesi di reato è lottizzazione abusiva; per i Mitrale anche [illegible] ed incendio.

Al centro della vicenda ci sono otto concessioni edilizie per la costruzione di ville in località Monte Mariano, rilasciate da Giovanni Mitrale. La stragrande maggioranza dei consiglieri comunali [illegible] testò quelle licenze perché non rientrerebbero nelle norme urbanistiche, senza contare [illegible] che il terreno prescelto (già di proprietà di Olga Spiotta) è ritenuto [illegible]. La Regione, nella primavera dell'83, inviò all'allora sindaco Mitrale una lettera per invitarlo ad annullare le concessioni.

Giovanni Mitrale fu revocato [illegible] Consiglio comunale ma tornò in carica per un vizio di procedura. Quando i consiglieri decisero una nuova revoca, molti di [illegible] iniziarono a ricevere telefonate di minaccia, poi, nel gennaio 1984, ci fu un attentato ai danni di Ennio Torrielli, eletto sindaco dopo la prima estromissione di Mitrale. Fu incendiata la porta dell'a[illegible]gio di Torrielli, in corso Borsalino ad Alessandria.

Era la vigilia della seduta del Consiglio comunale [illegible] doveva decidere la nuova revoca di Giovanni Mitrale. I consiglieri, scossi dall'attentato, preferirono dimettersi in massa ed andare a nuove elezioni, vinte poi dalla lista dello [illegible] Mitrale. Ma intanto i carabinieri avevano effettuato delle indagini (sequestrando fra l'altro molti incartamenti in Comune) che hanno portato all'istruttoria aperta dal giudice Martinelli ed ora passata al dottor Attilio Pisani. Il magistrato, come primo atto, ha inviato le comunicazioni giudiziarie e gli avvisi per la costituzione [illegible] parte civile.

Giovanni Renato Mitrale è stato al centro, recentemente, [illegible] altre disavventure giudiziarie: il 31 dicembre [illegible] fu arrestato per omissione d'atti d'ufficio, abuso di potere e furto aggravato; nell'aprile dell'81, poi, è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale.

Renato Mitrale

Polemico l'Anpi di Valenza

VALENZA — Il Comitato antifascista non è più unitario: i rappresentanti dell'Anpi ed il segretario Ezio De Ambrogi hanno presentato al [illegible] una lettera in cui annunciano il loro ritiro dall'organismo dopo il voto determinante [illegible] per l'approvazione di una serie di mutui.

La polemica esce dunque dall'aula del Consiglio comunale e, forse anche in vista delle prossime elezioni, assume toni sempre più aspri. L'Anpi (che questa sera alle 21,15 nella [illegible] via Verdi terrà un'assemblea degli iscritti proprio su questo tema) afferma di non poter collaborare con forze politiche «*che hanno dimostrato di accettare la collaborazione e quindi rivalutare coloro che con la sola presenza offendono quei valori per i quali avevamo combattuto*». (p. b.)

Dopo la denuncia [illegible] un automobilista

Agenti della [illegible] condannati per falso

I [illegible] si trattennero parte di una multa

[illegible] — Biagio Crescenza, 20 anni, e Domenico Mastrorosa di 35, abitanti rispettivamente a Belforte Monferrato e a Serravalle Scrivia, agenti del distaccamento serravallese della Polizia stradale, sono [illegible] condannati ieri mattina dal tribunale (presidente Giangiulio Ambrosini). La pena inflitta a ciascuno [illegible] anno, undici mesi di reclusione, due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Erano accusati [illegible] concussione e falso. Fecero pagare a due automobilisti 25.000 lire ciascuno per una contravvenzione al Codice della strada registrando però sul blocchetto delle ricevute un versamento di sole 12.000 lire e intascando la differenza.

I fatti risalgono allo scorso agosto e vennero alla luce perché uno degli automobilisti, Pasquale Emiliani, abitante a Carbonara Scrivia [illegible] via Genova, si rivolse al Comando per ottenere alcune informazioni sulla contravvenzione. Fece presente [illegible] stato multato per eccesso [illegible] velocità anche se [illegible] zona dove stava transitando non vi era alcun limite. Giuseppe Emiliani fu rimborsato. Il [illegible] svolse indagini e apprese che lo stesso trattamento [illegible] stato usato nei confronti di Alfonso Ruggiero, Novi, [illegible] Crispi [illegible].

I due agenti (sono sospesi [illegible] servizio) [illegible] difesi asserendo che pochi giorni prima si erano sbagliati nel dare il resto a un camionista francese rimettendoci 30.000 lire. Tale circostanza si era ripetuta in precedenti occasioni per rifarsi del danno subito erano ricorsi all'espediente di farsi dare una piccola somma in più dai due automobilisti.

Fu Biagio Crescenza a decidere in proposito, mentre Domenico Mastrorosa insistette per convincere il collega a non farlo prospettandogli una serie di possibili guai, che regolarmente sono venuti.

e. c.

Le esequie ieri pomeriggio a Altavilla Monferrato

[illegible] folla commossa [illegible] il funerale dello studente

ALTAVILLA MONFERRATO — Erano migliaia ieri pomeriggio [illegible] frazione Franchini per [illegible] l'ultimo saluto a Maurizio Fracchia, lo studente diciassettenne barbaramente assassinato lunedì scorso dall'amico Roberto Colonna, [illegible] anni. C'erano tutti gli abitanti [illegible] frazione e del paese, poi moltissimi erano giunti dai Comuni vicini dall'Astigiano, dell'intero Monferrato. Una riprova di [illegible] la gente sia rimasta sconvolta dall'assurdo delitto di lunedì scorso.

Giuliano Marciano

Luigi Varlotta

Il corpo dello studente martedì sera, dopo l'autopsia, era stato portato a casa e composto in una camera ardente che ben presto si era trasformata in una serra, mentre decine e decine erano le corone e i cuscini di fiori portati ieri per i funerali. La salma era stata vegliata per tutta la notte e la mattinata dagli amici che, alle 16, hanno poi portato a spalle il feretro sino alla chiesa della frazione. Qui il parroco don Dealessi, il suo predecessore don Gatti e il parroco di Roncaglia hanno officiato il rito funebre. Gremita la chiesa, mentre altre centinaia di persone hanno dovuto sostare all'esterno. Maurizio è morto [illegible] martire, per restare pulito, ripeteva la gente che, commossa, mentre il corteo era preceduto dal corpo bandistico di Castagnole, ha poi voluto accompagnare il feretro al piccolo cimitero dei Franchini. Distrutti dal dolore hanno seguito il rito i genitori e i fratelli di Maurizio, Claudio e Gigliola. C'erano anche alcuni parenti dell'assassino.

f. m.

«Era [illegible] e taciturno»

ALESSANDRIA — «*Ho capito che era successo qualche cosa di grave quando lunedì pomeriggio ho visto che il negozio della signora Anna [illegible] stato chiuso: poi ho saputo della tragedia che aveva colpito una famiglia di così brave persone*». Chi parla è Giuliano Marciano, titolare del bar «*Mazzotto*», quasi di fronte al negozio di merceria di proprietà della madre di Maurizio Fracchia, il ragazzo di 17 anni ucciso [illegible] trentina [illegible] pugnalate ai Franchini di Altavilla.

Ricorda Giuliano Marciano: «*Con il fratello Claudio, più giovane di lui di un anno, veniva spesso nel mio locale, specialmente al pomeriggio quando non andava a scuola, oppure in estate, per giocare [illegible] i videogames e l'ho [illegible]pre considerato un ragazzo a posto, tranquillo, che pensava a studiare per costruirsi un avvenire. Lo hanno ammazzato come un cane*».

Nel locale pubblico i commenti dei clienti sono univoci e ci si chiede cosa possa avere fatto scattare, in un altro giovane, sino a ieri considerato normale, quel bestiale istinto che lo ha portato ad affondare più e più volte il coltello nel corpo del suo amico.

Da Luigi Varlotta, che ha il negozio da barbiere a poche decine di metri dalla merceria, Maurizio Fracchia andava a farsi tagliare i capelli. Ricorda l'artigiano: «*Quando l'ho saputo quasi non volevo crederci, poi dal giornale [illegible] avuto [illegible] conferma ed i particolari della morte mi hanno profondamente colpito, perché quel ragazzo, gentile e buono con tutti, non meritava [illegible] fine del genere*».

La signora Anna è descritta come un tipo cordiale, socievole, pronta a scherzare con i clienti.

Diverso invece il carattere [illegible] figlio. Ricorda [illegible] Luigi Varlotta: «*Maurizio frequentava il mio negozio sin da quando aveva sette-otto anni: era piuttosto taciturno, parlava di rado, un tipo riservato ed ero io, di solito, a sollecitarlo per [illegible] quattro chiacchiere*».

r. sc.

I programmi di questa settimana nei [illegible]

Una sera [illegible] Hitchcock e Allen

ALESSANDRIA — *Un pizzico [illegible] suspense [illegible] Alfred Hitchcock, la denuncia di ingiustizie sociali con Clint Eastwood, la commedia musicale con Woody Allen. Sono i principali ingredienti dei cineforum alessandrini che anche questa settimana presen[illegible] alcuni interessanti appuntamenti.*

Al cinema «Ambra» di Alessandria questa sera, alle 20 e alle 22, per il ciclo «Dove [illegible] l'America» proposto dall'assessorato alla Cultura e dal Dopolavoro ferroviario a cura [illegible] Sandro Bucco, verrà proiettata la pellicola «Coraggio, fatti ammazzare» del 1983 di Clint Eastwood, la denuncia di note ingiustizie causate da un clima repressivo e l'esagerato individualismo di [illegible] giustiziere.

Il Centro comunale di Cultura di Valenza propone questa [illegible] alle 21,30 [illegible] Teatro «Sociale», quale diciottesimo spettacolo della stagione cinematografica, il [illegible] «Broadway Danny Rose» di Woody Allen che ne è anche l'interprete, oltre che lo sceneggiatore, con Mia Farrow. E' un film americano del 1984 che [illegible] incentra sulla storia di un agente teatrale con poca fortuna ma che opera [illegible] far centro rilanciando [illegible] tante sentimentale di origine italiana.

Infine alla sala Ferrero del «Comunale» [illegible] Alessandria, venerdì alle 21,30, a cura del Gruppo Cinema, per la «Pri[illegible] Hitchcock» (una carrellata dei più riusciti e fa[illegible] film del grande maestro del giallo) sarà proposta la pellicola «Io confesso», un vecchio, celebre film (è del 1953) [illegible] Montgomery Clift nella parte di un sacerdote e Anne Baxter. Il ciclo dedicato al grande «giallista» è passato dalla sala grande del «Comunale», dove sono state proiettate alcune pellicole, alla sala «Ferrero», dove è in programma ancora una serata.

e. c.

PANORAMA ALESSANDRINO

Arquata Scrivia — Tenta [illegible] rapinare una prostituta dopo averla violentata, ma viene scoperto ed arrestato [illegible] carabinieri. E' [illegible] Russo, 19 anni, Vobbia (Genova). Dovrà rispondere di tentata rapina e violenza sessuale. Secondo il racconto [illegible] donna, il giovane le avrebbe usato violenza, tentando poi di impossessarsi del suo denaro.

Voghera — I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Zavattarello in località Spessa, per spegnere l'incendio sviluppatosi in [illegible] bosco dell'agricoltore Carlo Tagliani che aveva acceso un falò per bruciare stoppie.

Alessandria — Delegazione di donne di El Salvador [illegible] in Provincia: intendono sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difesa dei diritti civili e umani. In serata saranno all'Istituto Storico [illegible] Resi[illegible] per un dibattito.

Tortona — I carabinieri hanno denunciato il muratore Giuseppe Candela, 27 anni, strada per Viguzzolo. E' accusato di aver spacciato una [illegible] di droga.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 2010 l'anno [illegible] contatto (fantascienza).
AMBRA: Coraggio fatti ammazzare (drammatico).
COMUN[illegible]: L'uomo che sapeva troppo (drammatico).
[illegible]: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: All American Girls (sexy).
GALLERIA: Ladyhawke.
[illegible]: Rombo di tuono.

ACQUI TERME

ARISTON: Indiana Jones (avventuroso).
CRISTALLO: [illegible] (thrilling).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ladyhawke.
POLITEAMA: 2010 l'anno del contatto (fantascienza).
VITTORIA: Zattere, pupe, porcellini e gamberoni (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Delitto al Blue Gay.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: L'amore e la bestia (sexy).
IRIS: Agenzia omicidi (commedia).
ITALIA: Le stagioni del cuore.
MODERNO: Pinocchio.

OVADA

LUX: La seduzione del potere.
MODERNO: [illegible] di [illegible]

TORRIELLI: Il libro [illegible] jungla (animazione).

SERRAVALLE SCRIVIA

L[illegible]: Allenate di sesso caldo (sexy).

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
[illegible]: Innamorarsi (commedia).

VALENZA PO

[illegible]: Broadway Danny [illegible] (commedia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Impiegati (commedia).
GALVANI: Paris, Texas.
ROMA: L'attenzione (drammatico).
SOCIALE: Innamorarsi (commedia).

FARMACIE

Alessandria: [illegible], corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Monti, piazza Duomo.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.341; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] 806 + numero interno).

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY

21,20 Io lo conoscevo bene di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli — Ragazza ingenua trasferita a Roma si scontra con amara realtà (1965)

PRIMANTENNA

18,30 Telegiornale notiziario regionale
20,20 Film Nei donne e[illegible] (commedia)
22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Telefilm della serie Diario di soldati
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Telefilm della serie Dabbert
1,15 Le auto [illegible] settimana. Guida [illegible] per l'acquisto dell'usato

Panorama sindacale nell'Alessandrino

La Borma ha deciso 130 operai in Cassa

Si chiude il settore bottiglie - Appello all'Iri per salvare la Graziano

ACQUI TERME — Netta chiusura da parte della proprietà della vetreria Borma (ex Mivar) alle proposte fatte dall'assessore regionale al Lavoro Tapparo per cercare di evitare la cassa integrazione a [illegible] per oltre 130 lavoratori (sui 250 circa ancora rimasti nello stabilimento acquese). «Accettate oppure provvederemo [illegible] iniziare [illegible] procedura dei licenziamenti» [illegible] stata [illegible] risposta dell'azienda. Per la Graziano, industria di Tortona che produce macchine utensili ed è in amministrazione straordinaria (legge Prodi) si cerca invece di trovare nuovi azionisti che permettano di proseguire l'ottimo lavoro portato avanti [illegible] questi due anni dal commissario straordinario ing. Andrea Carli, dai suoi collaboratori e dai lavoratori per rilanciare [illegible] la già leader in campo internazionale nel settore dei torni a controllo numerico.

Borma. [illegible] Regione, all'assessorato del Lavoro [illegible] è svolto l'incontro sollecitato dalle organizzazioni sindacali con la proprietà della vetreria acquese. E' stata una riunione nera per i lavoratori. La proprietà, senza mezzi termini, [illegible] riconfermato il [illegible] piano [illegible] il 10 aprile fermerà la produzione delle bottiglie, bloccando i forni e mettendo in [illegible] integrazione a zero ore 130 lavoratori. Resta anche il progetto [illegible] ristrutturazione del reparto isolatori di vetro, con perdita di posti [illegible] lavoro.

I sindacalisti [illegible] Fulc e del Consiglio di fabbrica hanno respinto le decisioni padronali, ricordando l'accordo dell'82 che prevedeva, invece, la costruzione di un nuovo stabilimento. L'assessore Tapparo, poi, ha proposto alla Borma di gestire la cassa integrazione a rotazione, per evitare [illegible] ore, e chiesto anche l'utilizzazione dei contratti [illegible] solidarietà e del part time. Tutto inutilmente. «Se non accettate ci assumiamo [illegible] responsabilità della rottura delle trattative, passando alle procedure per i licenziamenti», è [illegible] la risposta della Borma.

Dopo uno sciopero [illegible] 24 ore, martedì, i lavoratori scioperano ad oltranza [illegible] ore al giorno, a turni. Questo proseguirà sino alla soluzione della vertenza. Ieri [illegible] a Roma, Fulc e Cdf hanno avuto un incontro con i parlamentari della provincia per ottenere l'intervento del ministro dell'Industria.

Graziano. I senatori Cassola e Pollidoro, l'on. Brina, i consiglieri regionali Devecchi, Gerini e Simonelli, il consigliere provinciale [illegible]ngo, gli ingegneri Bergami e Ressico della «Graziano», il Consiglio di fabbrica dell'industria tortonese e il sindaco di Tortona Negri si sono incontrati in Provincia col presidente Angelo Rossa e il vice Giuseppe Ravera.

Scopo dell'incontro, [illegible] hanno spiegato Rossa e Ravera, mobilitare le forze politiche in un'azione per [illegible] vincere l'Iri [illegible] accettare di entrare in una [illegible] capitale privato, che [illegible] la continuazione dell'importante industria tortonese. I primi due anni di amministrazione straordinaria hanno permesso di risanare l'azienda, oggi la «Graziano» è in grado di affrontare con sicure premesse di successo il mercato, questa condizione può ancora essere migliorata attraverso [illegible] anni [illegible] amministrazione straordinaria (già assicurati), però occorre trovare azionisti ai quali affidare l'azienda, perché continui ad operare al termine della legge Prodi.

[illegible] un gruppo francese [illegible] sposto ad intervenire sino al [illegible] cento del capitale, si cerca un partner italiano, la [illegible] il semplice e anche l'Iri sinora si è dimostrata molto poco disponibile. [illegible] qui il tentativo di coinvolgere tutte le forze politiche per un incontro congiunto con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali per trovare una soluzione. E' stato deciso che il sen. Cassola farà [illegible] coordinatore di questo incontro, intanto [illegible] cercheranno, come hanno indicato Bergami e Ressico della «Graziano», anche altre strade: potrebbe essere un «pool» [illegible] banche oppure [illegible] cooperativa a partecipare alla società per dare un [illegible] al gruppo francese disposto ad intervenire.

f. m.

PALLAVOLO - Risultati deludenti delle squadre nei campionati

Si spegne la stella Bistefani esclusa dalla Coppa Italia

L'Alessandria Vbc continua a scivolare - La Faccmenta battuta dal regolamento

ALESSANDRIA — *Settimana [illegible] per la pallavolo: si è spenta anche l'ultima «stella», la Bistefani Casale è stata infatti inopinatamente esclusa dalla Coppa Italia.*

Le ragazze casalesi dopo aver disputato un ottimo campionato di A2, [illegible] forse dato il tempo di adagiarsi e ne ha approfittato il Genova che è riuscito a qualificarsi a spese [illegible] **Bistefani** *e Cus Torino.*

Adesso per la squadra allenata [illegible] Mauro Demichelis sono previste solo amichevoli e l'inizio della campagna acquisti e vendite per preparare la prossima stagione.

Continua, nel campionato [illegible] serie B maschile, la «discesa agli inferi» dell'Alessandria Vbc: a due giornate dalla conclusione della stagione i grigioblù allenati [illegible] Jerzy Suterk occupano una desolante ultima posizione in classifica a zero punti. L'ennesima sconfitta è stata patita sul terreno di casa, avversario la Pallavolo Novara che si è imposta 3-0.

Ormai la retrocessione in C1 è matematica.

In C1 continua la serie sfortunata della Faccmenta Novi, battuta nell'ultimo turno non dagli avversari, ma dal regolamento.

I novesi si sono presentati alle 21 (come da calendario) sul campo dell'Alpha Facil Milano, ma i milanesi avevano comunicato alla Lega di voler anticipare la gara alle [illegible].

Proteste della Faccmenta, che sostiene di non essere stata avvertita, ma per ora la squadra novese è stata dichiarata sconfitta 3-0 a tavolino. [illegible] attesa che [illegible] esamini il suo ricorso.

In C1 femminile continua il «braccio di ferro» per [illegible] salvezza fra Masini Valenza e Sanmartinese Novara. Le valenzane hanno battuto 3-1 [illegible] capolista Maurina Imperia, [illegible] le [illegible] hanno risposto espugnando (0-3) il campo del Sanremo ultimo in classifica. Il prossimo turno sarà decisivo.

In [illegible] femminile prosegue [illegible] marcia dell'Autodiesel Casale che superando anche l'Automator (3-1) mantiene [illegible] primato [illegible] classifica e si avvicina sempre più alla C2.

In D maschile, invece, l'Edil-M Ovada è stata sconfitta a Torino dal Cs Arti e Mestieri per 3-1.

r. s.

Esonerato l'allenatore del Varzi

VARZI — Colpo [illegible] scena in casa del Varzi calcio che partecipa al campionato di Prima categoria, girone I. Il presidente Lino Stafforini ha deciso il licenziamento dell'allenatore Giancarlo Debenedini. La decisione è maturata dopo il pareggio in trasferta di domenica.

I campionati di [illegible] campestre

ALESSANDRIA — E' mancata la Sardegna, [illegible] il solito, improvviso sciopero dei traghetti, ma tutte [illegible] altre regioni italiane erano ben rappresentate ai ventunesimi campionati italiani Aics.

I risultati finali [illegible] lusinghieri per i «crossisti» alessandrini: il comitato provinciale Aics ha conquistato il quarto posto assoluto con 138 punti, dietro a Genova (248), Latina (180) e la società «Bertolo» [illegible] Torino (148). Fra i piazzamenti migliori: il terzo posto di Luciano Bolelli nella categoria ragazzi e il secondo di Daniela Remotti fra i seniores.

Ma in quasi tutte le categorie l'Aics alessandrino ha piazzato suoi portacolori in [illegible] punti», cioè fra i primi venti: Gilberto Dentelli e Fabio Stanchi (ragazzi); Tiziana Tonetti e Tecla Marucli (cadette), Luca Giovannetti e Giovanni Russo (cadetti); Rosanna Massari (allieve); Rosa Pochiero (seniores), Ivano Berutti (juniores); Rosario Donato, Umberto Patrucco, Marco Oberti e Roberto Ghirotto (seniores maschili).

(p. b.)

Tentarono un colpo in tabaccheria

Processati i rapinatori [illegible] in fuga dal boxer

I due tossicomani sono stati condannati

ALESSANDRIA — Francesco Selvaggio, 24 anni, via XXIV Maggio, il quale da tempo [illegible] droga e, puntualmente, si mette nei [illegible] con la giustizia, dovrà restare due anni e mezzo in carcere. A tale pena è [illegible] condannato ieri dal tribunale (presidente Marcello Di Beratino) che [illegible] ha processato per direttissima per tentata rapina, porto e detenzione abusiva d'arma impropria e coltello, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Da alcune accuse il giovane è stato assolto. Il complice, Angelo Bordazzi, 23 anni, [illegible] Cordara 23, pure tossicomane, è stato condannato a un anno e due mesi [illegible] reclusione con la condizionale: gli è stata concessa la libertà provvisoria e nel pomeriggio è stato scarcerato.

[illegible] anni e 4 [illegible] [illegible] reclusione, complessivamente, sono stati chiesti [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti. I [illegible] giovani imputati hanno ammesso; erano sotto l'effetto della droga — hanno detto — e non si sono resi conto delle loro azioni.

Dovevano rispondere di aver cercato [illegible] rapinare l'incasso giornaliero ad una tabaccheria ma [illegible] vi [illegible] riusciti per l'intervento del cane della donna che li aveva fatti fuggire. La sera del 23 febbraio scorso due giovani mascherati erano entrati nella tabaccheria di corso Acqui 117 di Ester Livrone; minacciandola [illegible] una pistola giocattolo le imposero la consegna del denaro. In quel momento, però, entrò [illegible] azione [illegible] boxer di notevoli dimensioni che si trovava nel retro del negozio. L'animale cominciò a ringhiare, quindi ad abbaiare a i rapinatori, sorpresi da quella imprevista difficoltà, rinunciarono al colpo e fuggirono. La tabaccaia, ripresasi dallo spavento, diede l'allarme e la polizia a distanza di un mese, identificò i responsabili, arrestandoli.

c. c.

NUOTO - Campionati provinciali

Casale conquista 19 titoli [illegible] piscina

[illegible]rande exploit del Derthona [illegible] 12 vittorie

VALENZA — Oltre [illegible] partecipanti hanno preso parte ai campionati provinciali. Il Derthona Nuoto ha conquistato ben 12 titoli e si è piazzato subito alle spalle del fortissimo Centro Nuoto Casale (19 vittorie), contro una trentina che abitualmente erano [illegible] suo appannaggio). Segue il Nuoto Club Alessandria con 8 titoli provinciali, la Rari Nantes Casale con 4, la Valenza Nuoto [illegible] 3.

Fra i risultati più interessanti: l'1'18"4 di Elisa Panelli, valenzana, nei 100 rana; l'1'09"5 di Paolo Mensa, casalese, sulla stessa distanza; la vittoria della tortonese Della Dematti nei [illegible] stile libero, davanti [illegible] fortissime casalesi. Il 55" netto sulla stessa distanza [illegible] casalese Mimmo Bocchetti.

Questi i campioni provinciali. 200 s.l.: esord. B. Michela Niccolini (Centro Nuoto) e Roberto Mantero (Derthona); esord. A. Claudia Discalzi (Nuoto Club) e [illegible] Palestrino (Centro Nuoto); ragazzi: Federica Berlaso (Derthona) e Roberto Pozzuolo (Centro Nuoto). 400 s.l.: assoluti, Raffaella Cattaneo (Nuoto Club) e Gian Luca Valterza (Centro Nuoto).

100 dorso: esord. B. Loriana Greppi (Centro Nuoto) e Cri[illegible] Codalo (Nuoto Club); esord. A. Anita Gagliardini (Rari) e Stefano Berti (Derthona), ragazzi: Alessandra Berlaso (Derthona) e Massimiliano Fornarese (Centro Nuoto); assoluti: Barbara Vellano (Centro Nuoto) e Antonio Cavazza (Nuoto Club).

100 rana: esord. B. Giada Tirelli (Derthona) e Fabrizio Minuto (Centro Nuoto); esord. A. Emanuela Gaia (Rari) e Fabio Palestrino (Centro Nuoto), ragazzi: Paola Bisio (Valenza) e Angelo Minetti (Centro Nuoto), assoluti, Elisa Panelli (Valenza) e Paolo Mensa (Centro [illegible]to).

50 farfalla: esord. B. Michela Niccolini (Centro Nuoto) e Alberto Ghietti (Rari) [illegible] farfalla: esord. A. Claudia Discalzi e Fabio Patella (Nuoto Club); ragazzi, Loredana Monaco (Derthona) e Roberto Negro (Centro Nuoto); assoluti, Raffaella Cattaneo (Nuoto Club) e Mimmo Bocchetti (Centro Nuoto).

100 s.l.: esord. B. Loriana Greppi (Centro Nuoto) e Roberto Mantero (Derthona); esord. A. Carla Gagliardini (Rari) e Stefano Berti (Derthona); ragazzi, Federica Berlaso e Francesco Preti (Derthona); assoluti, Della Dematti (Derthona) e Mimmo Bocchetti (Centro Nuoto).

200 misti: esord. A. Claudia Oorelli (Centro Nuoto) e F[illegible] Patella (Nuoto Club); ragazzi, Ilaria Boltri e Massimiliano Fornarese (Centro Nuoto); assoluti, Elisa Panelli (Valenza) e Davide Bonadeo (Derthona).

p. b.

[illegible] giudice assegna la vittoria al Derthona

TORTONA — Importante decisione del giudice sportivo a favore del Derthona.

A seguito [illegible] lancio di una lattina in campo durante la partita Torres-Derthona, in cui Domenghini, il portiere in seconda del Derthona, fu leggermente ferito, il giudice sportivo ha dato partita vinta alla squadra dei leoncelli, per due reti a zero. Sul campo l'incontro era terminato in parità, uno [illegible] uno. Il punto guadagnato in classifica è importante per il Derthona impegnato a raggiungere l'obiettivo promozione in C1.

(s. r.)

TORNEO BARASSI - Rappresentative

Piemonte [illegible] testa china punta sullo spareggio

Oggi a Villese la gara contro la Lucania

Senza [illegible] non si va molto lontano e giocando con affanno non si riesce ad imbastire azioni pericolose. Così l'auspicata rimonta [illegible] rappresentativa Piemonte Valle d'Aosta non c'è stata e i giallobiù escono a testa bassa dal torneo nazionale «Ottorino Barassi».

Martedì pomeriggio la formazione diretta dal commissario [illegible] Dino Raviola è stata sconfitta [illegible] Campania, mentre la Lucania ha surclassato la Sardegna andando a segno tre volte. L'avventura in Friuli non poteva finire peggio.

Ma non è tutto. La squadra piemontese dovrà vedersela oggi pomeriggio a Villesse contro la Lucania che non è la formazione materasso del quadrangolare. In caso di sconfitta i giallobiù crollerebbero all'ultimo posto [illegible] torneo e sarebbero costretti a disputare [illegible] primavera dell'86 [illegible] partite di qualificazione per essere ammessi al torneo nazionale.

Tutti gli sforzi sono quindi concentrati all'incontro di oggi. Al Piemonte è sufficiente un punto, sperando che gli avversari [illegible] martedì, lanciati verso la finale [illegible] «Barassi», riescano contemporaneamente a superare la Sardegna. La classifica difatti vede [illegible] comando la Campania con 4 punti, seguita dalla Lucania con 2 e da Piemonte-Valle d'Aosta e Sardegna con un solo misero punto all'attivo.

E dire che dopo la clamorosa rimonta di domenica molti osservatori ritenevano che gli azzurri di Raviola non avrebbero avuto grossi problemi a raggiungere [illegible] quota qualificazione. Centrocampo ordinato, difesa molto solida e reparto d'attacco in continuo movimento. Caratteristiche del tutto scomparse martedì con la Campania.

Fiorenzo Panero

Morto (infarto) il dirigente Emilio Mottaran

VALENZA — Un infarto ha stroncato l'altra [illegible] Emilio Mottaran, 41 anni, nota figura [illegible] dirigente sportivo. Già alla guida delle associazioni pugilistiche di Acqui e Valenza, Mottaran era stato recentemente confer[illegible] presidente del comitato regionale [illegible] Federboxe. Era anche presidente della Consulta sportiva valenzana e componente del Panathlon di Alessandria.

(p. b.)

Proseguono le indagini dopo il colpo da [illegible] milioni

Nessuna traccia del bandito in tuta che ha rapinato una banca a Cerrina

Vestito da operaio, ha agito velocemente - Un «professionista»?

CERRINA MONFERRATO — Si presentano molto difficili le indagini per identificare il rapinatore che l'altro ieri mattina ha assaltato l'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura andandosene con un bottino di circa 50 milioni. I carabinieri, visti inutili i posti di blocco, hanno allargato il campo dell'inchiesta.

L'uomo che ha agito a viso scoperto, probabilmente veniva da fuori provincia: l'audacia con cui ha compiuto [illegible] rapina (in pieno giorno e senza curarsi del fatto che la Banca si trova sulla via principale del paese, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri) indicherebbero un bandito esperto, [illegible] certo alle prime armi. Vestito con una tuta da operaio il rapinatore si è presentato verso le 10 alla doppia [illegible] blindata della banca. All'interno non c'erano clienti, solo il direttore, Enzo Olmo, 39 anni [illegible] Morano Po, e due impiegati, il casalese Paolo Stefano, di 29 anni, e Roberto Ferraris di 27, abitante [illegible] paese.

Nessuno ha sospettato le reali intenzioni del bandito finché egli non ha estratto una rivoltella gridando la frase [illegible] rito: *«Mani [illegible] alto, è una rapina»*. Avvicinatosi agli sportelli il rapinatore ha intimato la consegna del denaro. *«Non è stata possibile nessuna resistenza, teneva il revolver puntato contro di [illegible] [illegible] appariva deciso ad usarlo se non avessimo obbedito»*, hanno spiegato gli impiegati ai carabinieri.

Così nel giro di pochi attimi l'uomo si è fatto riempire una borsa con il denaro, appunto una cinquantina di milioni. A questo punto sempre tenendo gli impiegati sotto la mira della rivoltella, [illegible] intimato loro di non dare l'allarme e, per [illegible] di restare imprigionato tra le due porte [illegible] accesso, [illegible] è fatto accompagnare in strada dal direttore.

[illegible] bandito ha poi raggiunto l'auto, una «Renault 5», parcheggiata nelle immediate vicinanze dell'agenzia bancaria ed è fuggito. Gli impiegati hanno subito dato l'allarme telefonando al pronto intervento dei carabinieri: è ma[illegible] [illegible] «caccia al rapinatore», rimasta senza esito.

Da Cerrina le direzioni di fuga [illegible] parecchie: il rapinatore avrebbe potuto seguire [illegible] statale della Val Cerrina, [illegible] direzione di Casale e Torino, oppure addentrarsi nelle colline del Monferrato, verso l'Astigiano a sud, o in direzione del Vercellese a nord. La rapina ha destato impressione in paese dove da tempo non si registravano fatti del genere: tra l'altro l'agenzia della Banca dell'Agricoltura sembrava [illegible] protetta.

g. d.

E' ucciso da un'auto

STRADELLA — Incidente mortale sulla statale Padana Inferiore, al bivio [illegible] Zenevredo. La «Volkswagen» guidata [illegible] Roberto Colombetti, 22 anni, abitante a Castel San Giovanni, ha travolto il ciclomotorista Renato Nascimbene, un pensionato di 73 anni.

(c. g.)

Processo con altri 3: tutti prosciolti

Assolto il sindaco di Varzi [illegible]

VOGHERA — Si è svolto ieri alla pretura di Voghera il processo a carico del sindaco di Varzi Giuseppe Tevini, di Giovanni Azzaretti, ex presidente del Consiglio di amministrazione della disciolta fondazione «Elvira Corielli» ed attuale presidente dell'Usl [illegible] del tecnico Giancarlo Zanocco, e [illegible] costruttore Carlo Tarditi, tutti accusati [illegible] presunti [illegible] edilizi. Il dibattimento si è concluso con l'assoluzione di tutti gli imputati «perché il fatto [illegible] sussiste». Il difensore, l'avv. Giovanni Di Valentino, ha potuto infatti dimostrare l'infondatezza degli addebiti ed anche il pubblico ministero Arbasino aveva concluso la requisitoria chiedendo l'assoluzione degli imputati con formula piena.

La magistratura aveva rinviato a giudizio i quattro amministratori pubblici in seguito ai lavori decisi per il completamento di [illegible] [illegible] gliate di contenimento di una frana nella proprietà della fondazione «Corielli» la cui costruzione era stata iniziata dal Genio Civile.

Il muraglione, che si era inclinato pericolosamente per la formazione [illegible] un ristagno di acqua, e che minacciava quindi [illegible] crollare, era [illegible] ritenuto irregolare perché secondo il magistrato inquirente avrebbe violato le norme del nuovo piano regolatore, per altro non [illegible] approvato dalla Regione, e che prevede la edificazione di nuove opere ad una distanza minima di [illegible] metri da altre proprietà.

Durante il dibattimento è invece risultato che per i fabbricati preesistenti [illegible] stesura del piano regolatore stesso è escluso questo [illegible]go. [illegible] qui il proscioglimento dei due amministratori [illegible] munali, del tecnico e del [illegible] struttore.

c. g.

CONCORSO - I voti dei tifosi al Trofeo Orso Grigio

Marescalco rafforza il primato dopo la partita con i savonesi

ALESSANDRIA — Classifica parziale, per la scelta [illegible] campionato, del «Trofeo Orso Grigio» ideato dal Club Fedelissimi del Bar Jolly [illegible] piazza Garibaldi in collaborazione [illegible] la redazione del nostro giornale.

Dopo lo scrutinio dei tagliandi finora pervenuti e relativi all'incontro con il Savona, Franco «Ciccio» Marescalco ha conseguito [illegible] schede che lo rafforzano al primo posto con [illegible] punti.

Non demorde il continuo Gian Carlo Camolese: 46 voti in settimana per complessivi 749 punti.

Terzo è capitan Pier Paolo Scarrone, che conta ormai su 620 tagliandi, mentre Angelo Greguoci, che ha neutralizzato il savonese Adriano Monari, ha superato «quota 600» con 609 voti.

Rinviene poderosamente il classico libero Massimo Carrera che, nello spoglio delle schede da mercoledì a ieri, ha ottenuto 48 giudizi raggiungendo quota 593.

Franco Saporito è sempre sesto con punti 473 ed Eugenio Sgarbossa è settimo con 394. La novità è rappresentata dall'ottavo posto di Re che, siglando la rete del 2-0 contro il Savona [illegible] beneficiato [illegible] 33 tagliandi raggiungendo in totale 350 voti.

Nono è Sandro Beccari, punti 341, e decimo Fabio Vulpiani, 286. Gian Carlo Marchetti può contare [illegible] 242 tagliandi e Maurizio Marchetti su 227.

Immutate le ultime posizioni: Gian Luca Cesaro è fermo a quota 214, Claudio Moro a 185, Luigi Nicassio a 102, Gigi Manuelli a 93.

c. g.

[illegible]

TROFEO [illegible] GRIGIO

Per la partita
Alessandria-Savona
voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour [illegible], Alessandria, oppure [illegible] Bar Jolly piazza Garibaldi, Alessandria.

Conclusa [illegible] Anterselva la stagione agonistica

I giovani valdostani primi nel «biathlon»

Sconfitte Lombardia e Alto Adige - Valida struttura tecnica

AOSTA — Con [illegible] gara disputata domenica ad Anterselva (Alto Adige) si è conclusa una entusiasmante stagione per il biathlon giovanile valdostano che ha colto [illegible] rante l'inverno risultati di grande valore: i partecolori della Valle d'Aosta [illegible] stati i migliori a livello nazionale.

Tenendo conto delle prestazioni conseguite da «ragazzi», «allievi» ed «aspiranti» di tutti i Centri di specializzazione del biathlon esistenti in Italia, la formazione valdostana si è classificata al primo posto nella graduatoria generale precedendo la Lombardia (Centro di Bergamo) e l'Alto Adige (Centro di Anterselva).

Per la Valle è un risultato molto importante in quanto colloca la giovane squadra rossonera (fino agli scorsi il settore era portato avanti con pochi e insufficienti mezzi a disposizione) davanti addirittura ad Anterselva che in Italia è la «culla» naturale del biathlon, terra dei più grandi specialisti [illegible] quali ad esempio Johann Passler, Gottlieb Taschler, Andreas e Eduard Zingerle.

Merito della bravura degli atleti valdostani, in [illegible] particolare di Stefano Jeantet e Mauro Navillod che a fine febbraio, nella gara di Schilpario [illegible] provincia di Bergamo si sono laureati campioni italiani rispettivamente tra i «ragazzi» e gli «aspiranti», e di Andrea Cavagnet e Marino Oreiller a loro volta medaglie d'argento negli «allievi» e negli «aspiranti».

Merito anche delle strutture tecniche messe a disposizione dalla Fisi (Federazione italiana sport invernali) e dal Comitato valdostano, che ha dato [illegible] preparazione della squadra in mano a un tecnico capace e esperto qual è Fabio Cavagnet, grande atleta in passato (è s[illegible] campione europeo juniores) e ottimo allenatore oggi.

Una stagione quindi positiva per questa disciplina sportiva affidata in Valle a Ferdinando Laurent che, per tutto l'inverno, ha seguito sempre con attenzione i progressivi miglioramenti dei suoi atleti.

Ecco i risultati della gara di domenica scorsa. «Ragazzi»: 3. Stefano Jeantet; «allievi»: 8. Massimo Chiumello; 13. Marco Oreiller; «aspiranti»: 2. Marino Oreiller; 3. Mauro Navillod; 5. Angelo Martin; 8. Ennio Gontel; 9. Diego Bethaz; 12. Roger Baravex.

Ha detto l'allenatore Fabio Cavagnet: «*E' soprattutto positivo il fatto che i nostri ragazzi abbiano per tutta la stagione sparato bene*».

Carlo Gobbo

Stefano Jeantet

Aostani sconfitti di misura

Un punto fatale per i Blackreds

Sabato l'atteso derby con i Mastini d'Ivrea

AOSTA — I Blackreds [illegible] stati sconfitti ad Alessandria per 14-13 nel secondo turno di andata del campionato [illegible] serie B ad opera dei Saint George's Knights che, dopo un minuto di gioco, [illegible] riusciti ad andare in meta [illegible] Roberto Valle. La trasformazione non riusciva ed i padroni di casa si portavano sul 6-0 [illegible] loro favore.

Alcuni minuti dopo erano [illegible] aostani a mettersi in bella evidenza ed era Giuseppe Marciano ad andare a sua volta in «touch down», che Massimo Lattanzi trasformava con un calcio piazzato. Le due squadre si recavano [illegible] riposo con i Blackreds in vantaggio per 7-6.

Nella ripresa gli alessandrini andavano in meta con Roberto Perin, su lancio di circa 40 metri del quarterback Mauro Niati; la trasformazione era effettuata dallo stesso Perin ed i padroni di casa si portavano nuovamente in vantaggio per 14-7.

A due minuti dalla conclusione dell'incontro, gli ospiti, dopo un dominio territoriale che aveva spesso messo in difficoltà i più esperti avversari, si portavano di nuovo a poche yards dalla linea di «touch down».

La prima meta, ad opera di Lattanzi, veniva annullata dagli arbitri per un fallo dell'attacco dei Blackreds, ma subito dopo andava a segno Roberto Ceril, il primatista valdostano di salto in alto con metri 2,24, che con bella elevazione raccoglieva un lungo passaggio di Lattanzi, portando il punteggio sul 14-13 in favore dei Saint George's Knights. Si decideva per la trasformazione «alla mano» che, in caso di riuscita, avrebbe dato la possibilità ai Blackreds di aggiudicarsi l'incontro con un punto di vantaggio.

Purtroppo Crippa giungeva a poco meno di mezzo metro dalla trasformazione ed il risultato non cambiava più. Tra gli aostani ottima prova della difesa con Andamo, Teggi e Martino in evidenza.

Sabato prossimo (alle 20,30) atteso derby al Tzamberlet con i Mastini di Ivrea. c. g.

Gli aostani sconfitti per la prima volta in casa

La Gagliardi ha perso l'ingresso nella finale?

AOSTA — Quest'anno nel campionato di C1 il Derthona non aveva mai vinto fuori casa e la Gagliardi [illegible] mai stata sconfitta sul proprio terreno. Ma domenica sera anche questi due «zero» sono stati cancellati dalle statistiche stagionali dopo che gli alessandrini sono riusciti a sconfiggere, alla palestra del quartiere Dora, i gialloneri di Frosini con il punteggio di 88-87.

E' stata una partita abbastanza brutta, soprattutto da parte dei padroni di casa che, fin dalle fasi iniziali dell'incontro, non hanno dato mai [illegible] essere sufficientemente concentrati.

E' cominciata ad affiorare anche una giustificata stanchezza tra alcuni dei giocatori «fondamentali» della Gagliardi e dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 40-37 i padroni di casa non [illegible] più riusciti nella ripresa ad operare il «cambio di ritmo» che tanto era servito in passato per superare situazioni critiche.

Non era la prima volta che la Gagliardi, in casa, soffriva la maggiore incisività del gioco avversario (era accaduto contro il Figino, il Vimercate, il Lucca e il La Spezia) però Tournoud e compagni erano sempre riusciti in qualche modo a rimediare. Questa volta è andata diversamente e con questa sconfitta svanisce la maggior parte delle possibilità di accedere ai play off per la promozione in serie B.

Frosini ha commentato negli spogliatoi, al termine dell'incontro: «Sapevo che il pericolo per la Gagliardi era proprio la mancanza di una sufficiente motivazione contro squadre di levatura tecnica inferiore. Il Derthona ha fatto la sua onesta partita mentre noi abbiamo giocato male, mostrando i limiti di un campionato che ha visto sempre in azione i soliti cinque, sei giocatori. Non cerchiamo [illegible] di alcun genere. Il nostro torneo è stato comunque, come ho detto [illegible] volte, superiore ad ogni attesa ed ora vedremo come andrà a finire».

In classifica generale è al comando da solo l'Arese con 38 punti, seguono tre squadre a quota 34, quindi altre tre squadre tra cui la Gagliardi con 32 punti. A quattro giornate dal termine non tutto è ancora compromesso, [illegible] bisognerà vincere le restanti partite per sperare di entrare in finale.

Tra i giocatori della Gagliardi [illegible] sottolineare l'impegno di Roberto [illegible], sempre ammirevole sia in attacco sia in difesa; buona partita anche per il capitano Tournoud, sotto tono il resto della quadra. Questo il tabellino: Schiari 9, Zanata 25, Sartore 5, Tournoud 8, Roberto Fedaroni 8, Venson 18, Ferrari 8, Zardo 10. c. g.

Ultime gare di slalom

PILA — Si svolgeranno oggi e domani le ultime gare stagionali [illegible] sci alpino riservate agli atleti delle categorie ragazzi ed allievi per il circuito regionale Cassa di Risparmio di Torino.

La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Courmba Freide che ha anticipato il programma previsto per sabato e domenica. (c. p.)

La Provincia di Asti fu istituita il 24 aprile 1935

Mezzo secolo di Provincia

Vasto programma di manifestazioni celebrative - Un diploma a tutti gli astigiani cinquantenni - Il gemellaggio con Miami in Florida - Concorsi d'arte, un libro geografico e uno sulla Resistenza

ASTI — La Provincia astigiana compie quest'anno il cinquantenario di fondazione. Infatti il 24 aprile 1935 il Circondario di Asti venne staccato da Alessandria e con altri comuni del Torinese e dell'Alessandrino fu costituita [illegible] Provincia del Piemonte.

Si tornava così al [illegible] quando Carlo Emanuele I firmava il decreto di costituzione della Provincia di Asti, soppressa poi nel 1777 [illegible] l'avvento della Repubblica e successivamente dell'Impero francese. Ritornata la dinastia [illegible] Savoia venne ricostituita e nel 1859 nuovamente soppressa, entrando a [illegible] parte del territorio [illegible] Alessandria con Acqui, Casale, Novi e Tortona. Solo nel 1935 Asti tornò ad avere un suo territorio.

La giunta provinciale ha [illegible] questi giorni predisposto il programma [illegible] celebrazioni che iniziano sabato 6 aprile [illegible] l'inaugurazione delle mostre [illegible] nazionali di ceramica dipinta e del «piatto Provincia [illegible] Asti 1985». Quest'ultimo concorso è stato vinto da Annalisa Bertinat di Torino autrice [illegible] ceramica che raffigura l'antica città di Asti. Altri premi sono andati a [illegible] Chiaudani [illegible] Tortona, Anna Conrado di Torino, Edy Calvetti di Asti.

Le altre manifestazioni prevedono, sabato [illegible] aprile e domenica, il secondo giro ciclistico della Provincia. Saranno presentate [illegible] opere edite in occasione del cinquantenario. Sono «Asti e il suo territorio» dell'Istituto De Agostini e «Resistenza nell'Astigiano», autori Primo Maioglio e Aldo Gamba. Sulle [illegible] pubblicazioni [illegible] pure previsti dibattiti pubblici.

Al cinema Politeama il [illegible] aprile intervento [illegible] professor Antonino Zichichi [illegible] «Scienza e fede al servizio della Pace». Il prof. Zichichi collabora al Centro europeo di ricerche nucleari».

[illegible] aprile a Castagnole Monferrato inaugurazione [illegible] «Bottega del Ruchè» nell'azienda «La Mercantile», di proprietà della Provincia.

Il clou [illegible] cerimonie si avrà domenica 21 aprile con una sfilata cittadina: partecipano i sindaci, autorità, una rappresentanza del Palio, delle Associazioni d'Arma e alcune migliaia di astigiani cinquantenni che riceveranno una pergamena ricordo per la loro appartenenza alla [illegible].

Seguirà l'inaugurazione della mostra «Asti per la Libertà» e il gemellaggio con la contea di Dade (Florida), nel cui territorio è compresa la città di Miami.

Anche in altri centri del territorio astigiano [illegible] previste varie manifestazioni. Ecco l'elenco: 12 aprile a Grazzano serata d'onore con il Gruppo Teatro Asti, il 13 aprile «Cavalleria Rusticana» a San Damiano [illegible] partecipazione [illegible] corale locale, il 20 aprile a Moncalvo: «Laudi e mistero medioevale» del comitato Palio San Silvestro; a Buttigliera, il 20 aprile la Compagnia filodrammatica «Orvieliese» presenta «L'Castig dal piasi», il 27 aprile a Castelnuovo Don Bosco, le «Canzoni del vino», a Nizza il 16, 25 e [illegible] aprile concerti [illegible] musica classica, a Calliano il 24 aprile jazz [illegible] Gianni Basso. Seguiranno altri concerti e rappresentazioni teatrali a Incisa, Montechiaro, Lozzolo, Canelli e Frinco.

Vittorio Marchisio

Al Dixie [illegible] concorso di bellezza maschile

ISOLA — Questa sera al «Dixie» si svolgerà una selezione del concorso: «L'uomo più bello d'Italia».

Una giuria, esclusivamente femminile, dovrà scegliere, fra i giovani che sfileranno in passerella, l'uomo che risponderà ai requisiti di più affascinante, grintoso e simpatico.

L'originalità del concorso è valsa a richiamare decine di aspiranti [illegible] titolo [illegible] «bellissimi». Dopo le selezioni, la finalissima del concorso si terrà il 23-24 agosto, ad Alassio. Il prescelto riceverà l'«Apollo d'oro». (l. b.)

Giunta della Camera [illegible] commercio

Confcoltivatori «dimenticata» ricorrerà [illegible] Tar?

ASTI — [illegible] un ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) contro la nomina del rappresentante dell'Unione Agricoltori nella giunta della Camera [illegible] Commercio? Il ricorso dovrebbe essere presentato dalla Confcoltivatori, organizzazione agricola che è stata esclusa [illegible] giunta camerale nominata due settimane [illegible] dal prefetto Michele Barile che lunedì scorso ha lasciato Asti essendo stato destinato a Bergamo.

La Confcoltivatori non ha mai avuto una rappresentanza in seno alla giunta dell'ente camerale.

Afferma Italo Musso, direttore della Confcoltivatori della provincia di Asti: «*Abbiamo dato incarico a un legale di studiare la possibilità di inoltrare un ricorso al Tar. La Coldiretti ha un proprio rappresentante ed è giusto che [illegible] così, altre categorie sono rappresentate nell'ente mentre, ancora una volta, la nostra organizzazione è stata esclusa. Senza timore di essere smentito posso dire che la Confcoltivatori [illegible] un numero di iscritti superiore all'Unione Agricoltori. Inoltre quest'ultima organizzazione è già rappresentata [illegible] diversi altri organismi provinciali*».

Musso ha definito «vergognosa» l'esclusione della Confcoltivatori.

Nell'ambiente della stessa organizzazione agricola di piazza Libertà si fa inoltre osservare che [illegible] stati nominati due commercianti iscritti ad una stessa organizzazione: quella dell'Unione Commercianti rappresentata [illegible] presidente, Renzo Cumberti, e dal vice presidente, Francesco Esposito. Il primo da molti anni è nell'ente camerale e ora è stato nominato quale rappresentante [illegible] settore di nuova istituzione «commercio estero», il secondo è vicepresidente e rappresenta la componente dei commercianti. v. ma.

L'asta fallimentare si terrà il dieci aprile ad Asti

Stabilimenti e marchio «Cora» sono in vendita

Prezzo base 3 miliardi [illegible] 487 milioni - Intervento della «Bosca»?

COSTIGLIOLE — Ultimo atto nella vicenda «Cora», l'azienda di Boglietto dichiarata fallita nel [illegible] dello scorso anno. Il giudice delegato, Emilio Gariba [illegible], ha disposto la vendita all'incanto di tutto lo stabilimento e uffici situati a Torino, dei macchinari e del marchio [illegible] prima seduta dell'asta [illegible] al tribunale di [illegible] prossimo [illegible].

La decisione [illegible] la proposta [illegible] curatore fallimentare [illegible] Raya. È stato composto un solo lotto, comprendente i fabbricati, i macchinari e il marchio. Dopo la perizia svolta dagli esperti, geom. Aldo Sappa e ing. Umberto Malocco, il prezzo base è stato fissato in tre miliardi 487 milioni di [illegible] miliardi e 60 milioni riferiti al valore degli immobili.

Lo stabilimento di Boglietto [illegible] è attualmente affittato alla G.I.E. (Gestione industrie enologiche) una società creata dalla Luigi Bosca di Canelli.

Il contratto d'affitto firmato pochi giorni dopo la dichiarazione di fallimento con il tribunale è valido sino al dicembre del prossimo anno. Il costo della locazione è di 180 milioni l'anno. A questo punto la Bosca pare essere la concorrente con maggiori possibilità di [illegible] l'azienda di Boglietto.

Al momento alla Cora lavorano una cinquantina di dipendenti mentre una decina sono in cassa integrazione [illegible] un progetto che prevede il loro rientro in produzione entro breve termine. Negli stabilimenti di Boglietto la Bosca ha avviato una serie di nuove produzioni che saranno presto sul mercato.

Dopo l'asta, se l'azienda verrà acquistata dalla Bosca è probabile che questi nuovi prodotti recheranno il marchio «Cora». A questo punto la Bosca avrebbe anche presentato dei progetti di sviluppo per la Cora. Non è escluso però che nel frattempo possano inserirsi anche altre società per partecipare all'asta: c'è infatti tempo sino al 9 aprile.

La Cora fu dichiarata fallita nel luglio del [illegible] dopo un lungo periodo di amministrazione controllata. Occupava circa cento dipendenti. Per una ventina di questi è stato possibile ricorrere al prepensionamento, dieci sono stati assunti direttamente [illegible] Bosca e altrettanti sono riusciti a trovare un'altra occupazione. f. la.

Nizza — [illegible] commercianti aderenti all'Associazione Commercianti e Artigiani [illegible] le [illegible] premiati i bambini che hanno partecipato al concorso [illegible] «Pasqua a Nizza». La festa avrà inizio verso le [illegible] e si svolgerà nel salone del Municipio.

Rievocato in tribunale l'incidente nel quale perse la vita il popolare musicista

Condannato il camionista che causò la morte del maestro Ginella: «Non mi accorsi di nulla»

Arrestato un giovane che rubava in chiesa - Due canellesi condannati per furto di autoradio

ASTI — E' stata rievocata, ieri, in tribunale, la mortale disgrazia avvenuta il 18 ottobre 1983, in corso Savona, dove perdette la vita a 82 anni il popolare maestro di musica e autore di numerose canzoni dialettali Guido Ginella. L'anziano maestro era in bicicletta e [illegible] urtato da un autocarro condotto da Piero Peracchione, 28 anni, residente a Camerano Casasco. Il tribunale ha condannato il giovane per omicidio colposo a [illegible] mesi di reclusione, la sospensione della patente di guida per un anno e la corresponsione alla parte civile (la moglie della vittima, Angela Brunetto) della [illegible] di dieci [illegible].

[illegible] in istruttoria che in tribunale, il Peracchione ha detto: «*Mentre stavo per imboccare [illegible] Savona da via Venezia ho sentito un colpo. Dal retrovisore ho visto un uomo a terra. Ho bloccato l'automezzo e ho prestato i primi soccorsi*». Guido Ginella, trasportato subito in ospedale, decedeva poco dopo il ricovero per fratture costali e altre lesioni interne in seguito a schiacciamento del torace causato [illegible] una ruota dell'autocarro.

■ Agenti della Questura hanno arrestato, lunedì sera, Gianluca Terego, 21 anni, [illegible] Pavese 12 sorpreso in flagranza [illegible] reato mentre tentava di rubare oggetti sacri dalla chiesa San Rocco [illegible] via Brofferio. E' stato scoperto dal sacrestano, Fiorenzo Grimaldi, che ha bloccato il Terego poco prima della chiusura della chiesa.

● Arrestati per furto aggravato [illegible] giovani canellesi sono stati condannati dal pretore di Borgo San Dalmazzo a un [illegible] di reclusione, con i benefici di legge, e a un'ammenda di centomila lire.

Sono Renato Vacchetto, 22 anni, operaio, abitante a Canelli in via 1° Maggio 20, e Guido Grimaldi, [illegible] anni, disoccupato, domiciliato in via Indipendenza 8. Entrambi hanno precedenti penali.

Nella notte di domenica hanno rubato le casse dell'autoradio da [illegible] vettura parcheggiata nella piazza del paese.

Scovato un curioso «errore» nella segnaletica cittadina

Ma Asti ha cambiato stemma?

Il cartello che indica il Municipio riporta un simbolo che non corrisponde a quello del Comune

ASTI — Un lettore ci segnala una curiosa «anomalia» nella segnaletica cittadina: «*Sono stati messi cartelli che indicano la strada per arrivare al municipio, ma accanto alla scritta appare uno strano simbolo che non corrisponde allo stemma ufficiale del Comune di Asti. Perché?*».

L'esempio [illegible] accusa è in piazza Marconi allo svincolo tra Campo del Palio e corso Einaudi. Sotto i cartelli blu che indicano le direzioni per le città vicine c'è il segnale bianco con scritta nera «municipio» e [illegible] sconosciuto stemma araldico. Che qualcuno in tempo di campagna elettorale voglia confondere i concorrenti sulla via per il palazzo del Comune?

Lo stemma ufficiale [illegible] Asti risale [illegible] XIII secolo. La croce bianco-argento in campo rosso si riferisce alla partecipazione del Comune astese alle Crociate. La stessa croce venne poi mantenuta anche sotto la dominazione dei Savoia. Lo conferma una lapide di marmo incastrata in un pilastro dell'atrio del palazzo civico di piazza San Secondo che riporta la versione ufficiale datata 20 luglio [illegible].

L'amministrazione comunale nel 1890 tramite lo storico Nicola Gabiani inoltrò richiesta alla Consulta Araldica per ottenere la conferma dello stemma accostato da due rami di palma in verde [illegible] l'aggiunta oltre che della sovrastante corona comitale del motto «*Aste Nitet Mundo Sancto Custode Secundo*» (Asti risplende nel mondo con il santo protettore Secondo). Il 18 agosto 1896 la Consulta approvò con decreto il diritto della Città di Asti di fare [illegible] di tale stemma.

Da allora il «marchio» cittadino appare su tutti i monumenti e documenti ufficiali, e sulle fiancate dei mezzi comunali e sui cartelli dei vigili urbani. Spesso la croce argentata è diventata semplicemente bianca [illegible] piccola modifica. Ma il simbolo sul cartello è invece completamente diverso. Asti ha dunque cambiato misteriosamente stemma?

«*Nessun mistero*» — spiega il geometra Paolo Avidano, titolare della «Stemal» [illegible] la società che produce i segnali stradali per conto del Comune — «*Una circolare del Ministero dei lavori pubblici indica quello stemma come segnale unificato per i municipi. E' un ideogramma comune così come «H» per gli ospedali e la mano [illegible] i soldi per le banche. Per noi, riprodurre uno stemma invece di un altro è lo stesso. In certi dipende [illegible] dall'Amministrazione*».

Ma visto il [illegible] non era meglio mantenere lo storico simbolo? s. mir.

Asti. In alto a sinistra lo stemma ufficiale della Città di Asti, a fianco e sotto il cartello

Basket: astigiani ancora primi, Perlino vittoriosa

Non basta super Pinto l'Astense è sconfitta

ASTI — Domenica record per Paolo Pinto, funambolica «guardia» dell'Astense: nella trasferta di Genova, [illegible] fronte all'Erg, il giocatore ha sfoderato il meglio del suo repertorio di tiratore mettendo a segno ben 46 punti, oltre il 50 per cento del totale realizzato dalla sua squadra (90 punti contro i 93 dei genovesi). Nonostante queste prodezze la sconfitta per gli astigiani è maturata [illegible] termine [illegible] un incontro vibrante, piacevole, dove agonismo e [illegible] tecnica si sono equamente distribuiti nell'arco dei quaranta minuti [illegible] gioco.

L'Astense ha dovuto fare a meno [illegible] Frediani, quindi ha perso per espulsione Gabbin (a sua volta, espulso nel Genova, Mazzorana), concludendo la partita con i giovani in campo causa l'uscita per falli di Cassano, De Grassi, Maurizio Arucci e Pinto.

In classifica nulla di compromesso: l'Astense mantiene il primo posto seppure in coabitazione con Dina e Cus Torino, mentre l'Erg, superando proprio gli astigiani, è entrato prepotentemente nel giro dei play-off.

Tabellino Astense: Pinto 46, De Grassi 4, Ferrigno 1, Cassano 0, P. Arucci 13, [illegible] Arucci 2, Mantello [illegible], Gabbin 6, Sodano 0, De Stefano 0.

La Perlino, con un canestro segnato a 3 secondi dalla fine da Bongiovanni, ha battuto al palazzetto il Valenza per 75 a 74, incamerando in questo modo due punti preziosi per la salvezza. E' il caso [illegible] dire che si è trattato della classica vittoria [illegible] brivido, dopo che la Perlino a metà ripresa era stata in vantaggio anche di quindici punti. La stanchezza, poi (qualche cambio più tempestivo a questo [illegible] proposito non avrebbe guastato), ha messo gli astigiani [illegible] affanno, permettendo agli ospiti una esaltante rimonta, vanificata praticamente allo scadere [illegible] prodezza di Bongiovanni.

Tabellino Perlino: Di Claudia 10, Ferraris 0, Cavallini 0, Pascolati 14, Covre 7, Bongiovanni 16, Borgoglio 8, Bianco 14. Classifica: Astense, Cus Torino e Dina 30, Valenza ed Erg 28, Lesmo 25, Collegno, Biella, Perlino e Unipol 24, La Spezia 22, Rapallo 18, Moncalieri 10, Pino Torinese 8.

Prossimo turno: Pino Torinese-Astense, Perlino-Collegno (entrambe domenica 14 aprile). f. c.

Pinto ha segnato [illegible] punti

I recuperi nel calcio minore

ASTI — Qualcosa si è inceppato nell'attacco della Sandamianese? Sembrerebbe [illegible] sì dopo la partita [illegible] recupero casalingo con [illegible] Spinettese nel campionato di Prima categoria conclusasi sull'1 a 1. Gli astigiani sono andati in gol con un rigore di Magara e gli ospiti a loro volta hanno pareggiato ancora con un tiro dagli undici metri, per un fallo in area di Garri.

Sabato, la Sandamianese sarà nuovamente in campo a San Giuliano, per il secondo recupero consecutivo.

Classifica: [illegible] 30; Comollo 25; Gaviese, Livorno Ferraris e Monferrato 23; Sandamianese e Spinettese 21; Bassignana 19; Felizzano [illegible] Cascinagrossa 16; Santhià 15; Asca 13; San Giuliano 12; Tronzanese 11.

Nel torneo [illegible] Seconda categoria bella impresa del Costigliole che ha inflitto alla Nicese [illegible] seconda sconfitta stagionale (3-0) al termine di un «derby» di eccellente [illegible]. «*Tre gol in due partite uguale quattro punti in classifica: non c'è male*». Questo il sintetico commento del dirigente costigliolese Fiorenzo Nigrotti. In [illegible] salvezza da segnalare il prezioso pari (1-1) del Don Bosco a Fresonara. Capitolo a parte per il Rocchetta Tanaro. La squadra veleggia [illegible] il vento in poppa come conferma il 4-1 rifilato in trasferta al Piovera.

Ha invece ceduto l'Astisport per 1-0 di fronte al titolato Mandrogne. La sfida di fondo classifica fra Ilsa Celle e Viguzzolo è terminata con il successo degli ospiti per 3-2.

Classifica: Fulvius 27; Mandrogne 26; Nicese 24; Astisport, Cassine e Rocchetta 23; Costigliole 21; Santo Stefano 20; Fresonara 19; Lucese 16; Don Bosco 14; Piovera 11; Viguzzolo 9; Ilsa 4.

Il ritorno martedì in Lombardia

Bistefani batte Vimercate 3 a 1

ASTI — La Bistefani ha messo una prima ipoteca sul passaggio ai play-off scudetto, superando martedì sera al palazzetto il Vimercate, nella partita di esordio dei pre play-off. Martedì prossimo, sul parquet dei lombardi si giocherà la gara di ritorno e se gli astigiani sapranno ripetere il successo di Asti, automaticamente accederanno agli scontri diretti per l'assegnazione del titolo tricolore; avversaria la Panini di Modena.

Se invece dovesse spuntarla il Vimercate, si dovrà ricorrere alla «bella» del 13 aprile, nuovamente ad Asti. Il primo round è terminato [illegible] successo per 3-1 (15-5, 15-10, 2-15, 15-7) degli uomini di Tyborowski, che hanno ricevuto per l'occasione un buon apporto del pubblico, accorso numeroso al palazzetto per assistere a quella che potrebbe essere stata l'ultima gara stagionale casalinga della squadra. Infatti, i play-off dovranno essere giocati in un impianto con almeno duemila posti. Sul piano del rendimento in evidenza martedì Martino, efficace in regia nonostante [illegible] scarso contributo dei compagni in ricezione; in attacco potente Blanchard, sicuro Angelov, molto utile Renola soprattutto al momento di chiudere il confronto, dopo l'improvviso sbandamento del terzo set. f. c.

Presentata la squadra di pallone elastico sponsorizzata dalla Fideuram

A Castelletto Molina tornano a sperare con Massimo Berruti c'è anche un Bertola

CASTELLETTO MOLINA — Rispetto la passata stagione è rimasto capitan Massimo Berruti e la medesima convinta determinazione della società di ben figurare portando a casa lo scudetto tricolore. Per il resto, la squadra che, dal 5 maggio affronterà nuovamente l'avventura del campionato nazionale di pallone elastico, è notevolmente cambiata. Il nome, per cominciare, sarà Fideuram-Amici [illegible] Castelletto: la finanziaria del gruppo IMI ha infatti sostituito la Iveco.

Poi [illegible] rosa: partiti [illegible] giovane e promettente spalla Gianni Rigo, Mauro Nada e «Tato» Ocla (quest'ultimo fedelissimo amico e compagno di squadra di Berruti), sono arrivati Augusto Arrigo, spalla di buona esperienza e tra i migliori nel [illegible] ruolo [illegible] scorso anno e due giovani terzini, Franco Borello, 22 anni, e Alberto Rigo 25. Entrambi [illegible] scorso anno sono rimasti praticamente fermi [illegible] ha disputato gli ultimi incontri con Alcardi) ma dovrebbero disporre di una buona [illegible] avendo giocato insieme [illegible] Tonello.

Nota curiosa viene dalla «riserva»: [illegible] chiama Renzo Bertola, è [illegible] Cossano, ed è cugino dell'attuale detentore del titolo Felice Bertola.

Renzo, 25 anni, è stato ingaggiato anche come spalla della formazione del Castelletto che disputerà il torneo [illegible] serie C.

La squadra è stata ufficialmente presentata domenica, in Municipio, [illegible] sindaco e segretario della società Marcello Piana, [illegible] consigliere della Federazione di pallone elastico Pietro Berchio e dai responsabili di zona della Fideuram, Violi, Poggio e Lonoce.

Parlando del prossimo campionato Berruti si è detto fiducioso nella nuova squadra mentre, per quanto riguarda la nuova formula del campionato che prevede un solo girone a dieci squadre con una poule finale a quattro, si è detto [illegible] più scettico. «*Sarà comunque un campionato difficile* — ha aggiunto — *oltre [illegible] soliti nomi, potrebbe spuntare la sorpresa del giovane Pirero accoppiato con l'esperto Piero Galliano*».

Berruti intanto [illegible] concludendo la sua preparazione in palestra, sotto [illegible] guida di Bruno Domanda e all'aperto, con Claudio Franco. La prima partita ufficiale sarà il giorno di Pasqua, a Castelletto, opposto a Riccardo Alcardi. Incontro alle 16.

Fulvio Lavina

La squadra del Castelletto Molina: da sinistra il presidente Giuseppe Aneglio con Massimo Berruti, Augusto Arrigo, Renzo Bertola, (accosciati) Alberto Rigo e Franco Borello (Telefoto)

Risultati e commenti del tamburello di serie B, C e D

Solo [illegible] pari per il Vigliano Nicese batte il Montegrosso

Castell'Alfero, Revigliasco, Settime e Monale vittoriosi in C

ASTI — Prima sorpresa nel campionato di tamburello di serie B, è venuta da Vigliano dove i padroni di casa sono stati bloccati sul pari dal Madonna dell'Olmetto (1-1, parziali di 6-8, 8-2).

Ne ha approfittato il Nizza di «Cerot» Morello destinato a contendere ai viglianesi il passaggio [illegible] serie A. Il quintetto nicese ha avuto la meglio sul neopromosso Montegrosso (2-0, 8-2, 8-6) che fra l'altro ha vivacemente contestato l'arbitro per un'errata decisione di quest'ultimo.

Fra Chiusano e Capriata successo dei padroni [illegible] casa per 2-0 (8-6, 8-0) e infine del derby alessandrino 1-1 (8-6, 7-8) per Francavilla e Ovada.

Classifica: Nizza e Chiusano 2 punti; Francavilla, Ovada, Vigliano e Olmetto 1; Montegrosso, Capriata e Torino 0. Il Torino domenica ha riposato.

Due successi per le formazioni di casa, altrettanti in trasferta e un pareggio questo il bilancio della prima giornata [illegible] torneo di serie C.

Ed ecco i risultati: Settime-Viarigi 2-0 (8-3, 8-5), Tonco-Revigliasco 0-2 (7-8, 1-8), Montemagno-Monale 0-2 (6-8, 3-8), Cerro Tanaro-Cinaglio 1-1 (7-8, 8-6), Castell'Alfero-Callianetto 2-0 (8-2, 8-4). Ha riposato l'Azzano.

Classifica: Castell'Alfero, Revigliasco, Settime e Monale 2 punti; Cerro Tanaro e Cinaglio 1; Montemagno, Viarigi, Tonco, Callianetto e Azzano 0.

Prevalenza [illegible] pareggi in serie D (prima giornata): tre mentre in cinque si sono infatti conclusi con la divisione della posta. Questi i risultati: Callianetto-Calliano 1-1 (8-3, 5-8), Rocchetta-Antignano 2-0 (8-4, 8-4), Acqui-Pica 1-1 (5-8, 8-5), Bruno-Tonco 1-1 (7-8, 8-7), Cocconato-Settime 2-0 (8-2, 8-4). Ha riposato il Castellero.

Classifica: Cocconato e Rocchetta 2 punti; Callianetto, Tonco, Pica, Acqui, Bruno, Calliano 1, Antignano, Settime, Castellero 0. f. r.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Disney.
POLITEAMA: 2010, l'anno del contatto (fantascientifico), di P. Hyams, con R. Scheider, H. Mirren.
RITZ: [illegible] del silenzio (drammatico), di R. Joffe, con S. Waterston, H. S. Ngor.
SPLENDOR: Occasioni di mogli insaziabili (erotico).
VITTORIA: Amadeus (drammatico), di M. Forman, con T. Hulce.

NIZZA

AURORA: Nel dag (commedia).
LUX: riposo.
SOCIALE: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto.
VERDI: Phenomena (horror), di D. Argento, con J. Connelly, D. Pleasence.

SAN DAMIANO

Lux: Grano rosso sangue.

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] piazza Statuto 7, notturno centrale [illegible] Alfieri 21. **Canelli**: Baldizzone [illegible]. **Moncalvo**: [illegible] Casale 12. **Nizza**: Dova Boschi, via P. Cors[illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 558, Nizza 721 071, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 408 100, Calliano [illegible] 444, Montechiaro 406 189, [illegible] Damiano 975 915, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 495 055, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458, Villanova 94 595.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217 883, [illegible] nelli 834 222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 06, Vigili del [illegible] 21 22 22.

Dal 5 al 10 ad Alba si rinnova la Fiera di Pasqua

Il vino si presenta a tempo di musica

Per la prima volta si potrà gustare il Barbaresco 1982, considerato eccezionale - Partecipano 150 produttori langaroli

TORINO — Vino e musica [illegible] quest'anno legati da un filo sottile [illegible] saldo: quello dell'armonia. Nell'anno della musica gli organizzatori della Fiera del Vino di Pasqua (che si terrà ad Alba dal 5 al 10 aprile ed è stata presentata ieri alla stampa nel consueto appuntamento [illegible] Ristorante Ferrero di Torino) non hanno [illegible] cadere l'occasione, anche perché il vino è per definizione un «insieme armonico» di colori, profumi e sapori.

Negli stand [illegible] cortile della Maddalena troveranno spazio, oltre [illegible] confezioni di ottimi vini e [illegible] angoli per la degustazione, mostre di strumenti musicali e dagli altoparlanti verranno diffuse melodie di ogni genere. Sono inoltre previsti alcuni concerti.

Naturalmente il motivo principale della festa sarà dato dal vino e va subito sottolineato che quest'anno faremo la conoscenza di un prodotto d'eccezione: il Barbaresco 1982 che, appena uscito dalla quiete dei tre anni di invecchiamento previsto [illegible] legge, si presenta come un vino di cui si parlerà per molti anni.

Gigi [illegible], produttore eccellente e presidente dell'Ente turismo albese, ne parla con affetto, come [illegible] creatura: «*Nei grandi vini noi albesi non abbiamo concorrenza. E' qui che sono concentrati i nostri massimi sforzi. Ma [illegible] oggi i consumatori apprezzano la qualità, perché [illegible] stanchi di vedersi pianificare anche il gusto*».

Oltre il Barbaresco saranno presentati i Dolcetti del [illegible] (d'Alba, di Diano, di Dogliani e delle Langhe Monregalesi), il Barbera e il Nebbiolo del 1983, il [illegible] 1981 (dalle notevoli caratteristiche nonostante l'annata di qualità non eccezionale) e l'ultimo Moscato d'Asti.

Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, sottolinea che la Fiera ha lo scopo di far [illegible] le novità enologiche soprattutto a Piemonte, Lombardia e Liguria. «*Tutti sanno i nostri sforzi per portare i prodotti cuneesi, i vini fra i primi, all'estero e anche oltre Oceano. Ma il maggior numero dei consumatori sono vicini e casa nostra ed è soprattutto a loro che va indirizzato il nostro messaggio*».

Sono intervenuti alla presentazione anche il presidente della Regione, Aldo Viglione, che ha confermato il peso economico del settore vinicolo in Piemonte, e quello dell'Associazione commercianti albesi, Giangiacomo Toppino, il quale ha annunciato la partecipazione alla fiera di 150 aziende, per un totale di 300 vini che potranno essere degustati dal pubblico (e tutti i visitatori riceveranno in omaggio una bottiglia di Dolcetto di Diano d'Alba).

All'organizzazione del grande appuntamento concorrono anche la Provincia e il Comune di Alba, con la collaborazione di Pro loco Alba, Comune di Dogliani, Scuola Enologica, [illegible] Professionale di Grinzane Cavour, Associazione produttori vini albesi, Consorzio difesa Barolo e Barbaresco e Grandi Vini di Alba, As.Pro.Vit.

Il calendario della «Fiera del Vino di Pasqua» prevede un'anteprima inaugurale venerdì alle 17: subito dopo sarà dato il via alle degustazioni e agli incontri con i produttori. Da sabato a lunedì l'apertura degli stands avrà il seguente orario: 10-12,30 e 14-23. Martedì 9 e mercoledì 10 essa sarà limitata invece al pomeriggio (16-23). Tra gli appuntamenti musicali si segnalano i concerti di banda sabato (piazza del Duomo, ore 17) e lunedì (piazza Savona, ore 11), e uno spettacolo di «musiche al vino» lunedì sera alle 21,15, con il soprano Giulietta Picco e il pianista Fabio Macelloni.

Leonardo Osella

(Un altro servizio di Gianfranco Fiori a pagina 22).

Gestione delle rette della casa di riposo

Altre accuse per il sindaco di San Michele

SAN MICHELE MONDOVÌ — Il sindaco Piazzi è stato raggiunto da un [illegible] mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri, che gli è stato notificato nel carcere di Mondovì dove è rinchiuso da mercoledì [illegible] marzo.

All'iniziale accusa di peculato gli inquirenti hanno aggiunto quelle di falso in atto pubblico, di omissione in [illegible] d'ufficio e altri reati minori tutti legati alla vicenda della riscossione delle rette alla casa di riposo del paese.

Anche sull'operato del segretario comunale, Francesco Giordo, è in corso un'inchiesta per cui gli è [illegible] inviata comunicazione giudiziaria [illegible] la notifica del nuovo mandato di cattura è stata, quindi, di fatto, respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata [illegible] legali del sindaco.

Ieri sono stati resi noti alcuni particolari su questa vicenda che sta suscitando vivaci prese di posizione nel Monregalese dove alcuni amici del Piazzi hanno avviato una raccolta di firme di «solidarietà» con il primo cittadino.

Due anni [illegible] venne ultimata e aperta la nuova casa di riposo «San Michele Arcangelo» in grado di ospitare novanta assistiti.

Nell'organico era prevista l'assunzione di un economo che si occupasse sia della riscossione delle [illegible] sia della

Costantino Piazzi

contabilità di questa struttura comunale che ha un bilancio comunale che varia dal [illegible] al 500 [illegible]. Il concorso per l'assunzione dell'economo non [illegible] mai bandito e della contabilità della casa s'iniziò a occuparsi esclusivamente il sindaco, Costantino Piazzi, 53 anni, coniugato, geometra.

Era diventata un'abitudine che gli ospiti e i loro familiari pagassero direttamente al sindaco le rette che vanno, a seconda del reddito, dalle 300 alle [illegible] mila al mese. Partendo da «voci» su presunti illeciti commessi dal sindaco i carabinieri di Mondovì iniziarono delle indagini che il 20 marzo portarono al sequestro dei documenti contabili della casa di riposo.

Poche ore dopo venne accertato che mancavano oltre 150 milioni dalle casse comunali. Dopo aver sentito il segretario comunale i carabinieri cercarono il sindaco, che non fu trovato né a casa né in municipio e neppure alla casa di riposo.

Il giorno successivo un amico del sindaco si presentò allo sportello della Cassa Rurale di Pamparato, tesoreria del Comune versando prima cento milioni e poche [illegible] dopo altri cinquanta milioni.

Nel frattempo il sindaco venne fermato e quindi arrestato con l'accusa di peculato. Tra venerdì e ieri gli inquirenti hanno accertato che Costantino Piazzi non aveva più a disposizione i 150 milioni delle rette dei mesi di gennaio, febbraio e marzo della casa di riposo e che, per poter versare l'intera cifra, si era rivolto ad abitanti di San Michele chiedendo prestiti per alcune decine di milioni.

Non si sa come abbia utilizzato il denaro pubblico né ha voluto fornire spiegazioni al procuratore della Repubblica. Ora i militari e la procura della Repubblica stanno controllando la contabilità di due anni per verificare se le entrate reali corrispondono a quelle dichiarate in bilancio.

Gianni Martini

Gravissimo incidente in regione Alma di Frabosa Sottana

Soffocato dal fumo nel bosco sviene e muore carbonizzato

FRABOSA SOTTANA — Bruciando delle foglie, accidentalmente ha causato l'incendio di un bosco e, dopo aver tentato di spegnere le fiamme, è misteriosamente scomparso: lo hanno trovato trentasei ore dopo, morto carbonizzato.

Il drammatico incidente è accaduto lunedì pomeriggio in regione Alma di Frabosa Sottana. Pietro Lanza, 51 anni, operaio in pensione, coniugato, padre di tre ragazzi, abitante in frazione Rio Secco di Frabosa Sottana, aveva l'hobby della campagna.

Il tempo libero lo trascorreva ad accudire due appezzamenti boschivi [illegible] alle [illegible] le Ellero. Lunedì [illegible] le 14, è andato all'Alma [illegible] pulire duemila metri di bosco.

Dopo aver accumulato foglie e sterpaglie in cinque grandi mucchi, le ha incendiate. Un'improvvisa folata di vento ha disperso i mucchi, le fiamme si sono propagate all'erba secca e [illegible] corteccia delle piante.

Qualcuno (la telefonata era anonima) ha avvertito gli agenti della guardia forestale, i carabinieri, i vigili del fuoco. In meno di un'ora un'autobotte dei vigili del fuoco di Mondovì era sul posto, oltre a trenta fra pompieri, guardie forestali e carabinieri. Alle 18 l'incendio era stato domato: limitati i danni (circa mezzo milione per alcune piante bruciate).

Nessuno si era accorto che Pietro Lanza era scomparso. Sono stati i carabinieri a [illegible] l'allarme. Dopo [illegible] verificato che l'uomo non era né in casa né da parenti, i militari hanno chiesto l'intervento delle squadre [illegible] soccorso alpino di Chiusa Pesio e di Mondovì.

Dalle 18 fino alla mezzanotte di martedì l'area devastata dall'incendio è stata accuratamente controllata e setacciata da una cinquantina di persone, [illegible] inutilmente. Alcuni amici del Lanza hanno detto ai carabinieri: «Era spaventato, aveva paura che lo arrestassero. Forse è fuggito».

Le ricerche per l'intera giornata di martedì sono proseguite in [illegible] la valle, ma invano. Ieri, nella tarda mattinata, il drammatico ritrovamento: in un cumulo di sterpaglie bruciate c'era il corpo carbonizzato di Pietro Lanza.

Il medico del paese, Domenico Ratti, ha attribuito la morte a collasso per intossicazione da fumo. **g. r.**

Aveva «pani» di hashish nascosti nell'automobile

Arrestato: il Luigi Mariano di Genola

CUNEO — Trovato in possesso di un chilo e mezzo di «pani» di hashish, Luigi Mariano, 44 anni, residente a Genola in via Marconi 26, è stato [illegible] polizia [illegible] l'accusa di detenzione per spaccio di ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

L'arresto è avvenuto [illegible] davanti al complesso «Telecupole» di Cavallermaggiore, dove una pattuglia della squadra mobile — che da tempo sospettava e pedinava il Mariano — aveva installato un posto di controllo. Gli agenti comandati dall'ispettore [illegible] hanno fermato l'automobile «R 18» guidata da Luigi Mariano (che era preceduta da una moto «civetta» di [illegible] cilindrata): [illegible] dell'auto, in un pannello laterale [illegible] carrozzeria, è stato trovato un primo quantitativo di hashish.

Successivamente gli agenti, seguendo la motocicletta e in base [illegible] indicazioni dello stesso Mariano, che ha confessato, hanno trovato il resto del quantitativo di droga, nascosto tra i rami e le foglie [illegible] prospiciente lo stabilimento «Facis» di Racconigi: pani di hashish destinati alla rete di spacciatori che ora, essendo il capoluogo praticamente sotto controllo di polizia e carabinieri, preferiscono operare in piccole località della provincia. **g. r.**

Luigi Mariano

Censimento delle acque (con esposto alle autorità) dell'Arci-Pesca

Ecco la mappa degli inquinamenti lungo il corso del Grana-Mellea

CUNEO — Il torrente Grana-Mellea è una fogna a cielo aperto per tutto il [illegible] percorso attraverso la Granda. La denuncia — dettagliatissima, in cui sono indicati anche i nomi di proprietari di allevamenti i [illegible] scarichi sono immessi direttamente nell'inquinatissimo [illegible] d'acqua — è dell'Arci-Pesca.

Pradleves. Rifiuti su sponda e alveo, scarico inquinante proveniente da allevamento bovino. Rio Gerbido inquinato da scarichi urbani.

Monterosso Grana. Rifiuti urbani su sponda destra e alveo. Scarico fognario sponda destra. Scarichi fognari inquinanti alla destra del Ponte dell'Angelo.

Valgrana. Scarichi inquinanti fognari sponda sinistra.

Caraglio. Rifiuti solidi urbani, scarico acque [illegible] cava.

Cervasca. Inquinamento da allevamento suini e da scarico fognario del Passatore.

Cuneo. Rifiuti solidi a San Pietro del Gallo e al ponte statale 589 (Busca-Saluzzo). A S.Pietro [illegible] Gallo immissione altamente inquinante di depositi di liquami. Discarica abusiva sotto il ponte [illegible] strada Cuneo-Villafalletto. Rifiuti in S. Benigno.

Centallo. Liquami da allevamento. Rifiuti solidi urbani. Immissione canale fognario.

Fossano. Inquinamento da scarico industriale (canale Bagnasco). Rifiuti solidi urbani, carcasse di animali.

Savigliano. Canali irrigui inquinati da scarichi di allevamento suino. Immissione diretta nel torrente. Rifiuti solidi urbani, anche a Levaldigi (S. Bernardo). Inquinamento [illegible] scarichi urbani provenienti da impianto di depurazione non funzionante. Discariche abusive anche di grandi dimensioni.

Genola. Rifiuti solidi urbani su sponda destra.

Cavallermaggiore. Località Le Cupole: immissione di acqua clorata proveniente dall'omonima piscina.

Rapina (30 milioni) ieri a Niella Tanaro

NIELLA TANARO — Rapina a mano armata ieri, verso le 13,30 nella filiale del Banco Azzoaglio a Niella Tanaro. Due banditi, armati di pistole a canna corta, con il viso coperto da calzamaglia, sono riusciti ad entrare nell'istituto di credito all'ora di chiusura, quando gli impiegati stavano preparandosi ad andare a mangiare. Dopo averli imbavagliati e legati, si sono impossessati degl'incassi della giornata, circa 30 milioni in contanti.

L'allarme, [illegible] dieci minuti dopo la rapina, ha permesso ai malviventi di far perdere le tracce. [illegible] alla tarda serata di ieri: malgrado i carabinieri di Mondovì e Ceva abbiano istituito decine di posti di blocco in tutto il Monregalese, i rapinatori [illegible] stati trovati.

Secondo una prima ricostruzione, i due impiegati, dipendenti del Banco Azzoaglio di Ceva, avevano appena chiuso la saracinesca principale dell'istituto, che si affaccia su via XX Settembre.

Stavano uscendo dalla porta secondaria riservata al personale, quando si sono trovati di fronte due giovani, armati di pistola. Uno degli impiegati, Franco Prato, è stato minacciato di morte, legato, imbavagliato e chiuso nel bagno della banca. L'altro impiegato, sempre sotto la minaccia delle pistole, ha dovuto indicare dov'era il denaro: 30 milioni in contanti. **g. m.**

Sono stati approvati da dc, pli, psdi e pri investimenti per 111 miliardi

Ampliamenti di scuole e di strade nel bilancio triennale provinciale

CUNEO — Ampliamenti e ristrutturazioni di scuole, interventi nel settore dei trasporti potenziamento delle aree attrezzate di Mondovì, Ceva, Dronero, contributi per la costruzione [illegible] discarica nell'area monregalese e lo stabilimento itttico di Valdieri attenzione al problema del turismo e dei mercati: sono i punti principali del bilancio programmatico triennale della provincia che, approvato (con il voto favorevole di democristiani, liberali, socialdemocratici e repubblicani, l'astensione dei socialisti e voto contrario dei comunisti) la settimana scorsa, è ora all'attenzione delle forze politiche e sociali.

Un bilancio pluriennale con investimenti per oltre centoundici miliardi che chiude la legislatura dell'amministrazione provinciale. «Questo [illegible] fa comprendere quali e quanto siano le vere necessità che andrebbero ancora affrontate, ma anche [illegible] il loro peso economico è talmente elevato da superare di gran lunga le nostre reali possibilità di interventi a tempi brevi» ha osservato l'assessore alle Finanze Pier Luigi Quaglia.

La prima parte del documento programmatico provinciale tenta una radiografia della provincia, delle sue necessità e dei suoi problemi. In particolare si sofferma su due momenti negativi: l'andamento dei mercati e il calo del turismo. I mercati del bestiame all'ingrosso, ad esempio, in quattordici anni, dal 1970 all'83 hanno fatto registrare un preoccupante calo di capi presentati, per il turismo un dato preoccupante è [illegible] minor numero di passaggi al Colle di Tenda.

Dopo le analisi gli interventi, che caratterizzeranno i prossimi tre anni. Il primo capitolo riguarda le scuole: ecco l'ampliamento, [illegible] una nuova ala, dell'Istituto Leandro Bonelli, la costruzione della palestra dell'Istituto tecnico e la ristrutturazione dello Scientifico di Savigliano, la realizzazione di un palazzetto per lo sport all'Istituto professionale per l'Agricoltura di Mondovì.

La parte più cospicua di spese (29 miliardi di lire) andrà comunque [illegible] trasporti e comunicazioni.

Ecco un investimento per l'interporto doganale di Cuneo, l'aeroporto di Levaldigi, stanziamenti per la direttissima Cuneo-Asti, il completamento della variante di Borgo San Dalmazzo a Cuneo. Inoltre è previsto uno stanziamento di 5 miliardi per la realizzazione di un nuovo tassello della Fondovalle Tanaro [illegible] bivio Lequio-Marigliano al bivio Novello, altri interventi sono previsti sulla provinciale della Valle Uzzone, verso il vallone del Carretto, per le varianti di Sommariva Bosco, Moretta, Savigliano.

Luigi Sugliano

Aveva 76 anni: fu un protagonista di spicco nella lotta di Liberazione

Maurizio Fracassi morto a Cherasco lasciò l'industria per fare l'agricoltore

CHERASCO — Si sono svolti ieri i funerali del dottor Maurizio Fracassi di Torre Rossano, morto dopo breve malattia all'età di 76 anni.

Di antica famiglia cheraschese, fratello minore del marchese Cristoforo (scomparso qualche tempo fa, che fu ambasciatore d'Italia in vari Paesi), [illegible] Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano viveva stabilmente da una quindicina di anni nella grande tenuta agricola sulla sponda del Tanaro, di cui si occupava con la moglie Gabriella Reda.

Prima era stato industriale laniero nel Biellese e, durante la lotta di liberazione, figura di spicco della Resistenza per la quale aveva militato nelle file degli autonomi con altri cheraschesi, tra cui il marchese Luigi D'Inclea di Camerana e il dottor Francesco «Cichin» Bonfante.

A Cherasco [illegible] Fracassi aveva rivestito anche incarichi pubblici, come la presidenza dell'importante consorzio di irrigazione canale Sarmassa, da lui tenuta fino agli Anni 60, a testimonianza di un interesse per l'agricoltura che si sarebbe trasformato in autentica passione al momento di lasciare l'amministrazione del gruppo tessile (ereditata dal figlio Umberto) per dedicarsi all'azienda rurale, una tenuta modello famosa soprattutto [illegible] la produzione di formaggi.

Quella dei Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano è una delle famiglie più note di Cherasco (sua è una delle nobili case del centro storico): a un suo ramo appartenne in passato anche il Palazzo Salmatoris, celebre per aver ospitato il congresso di pace del 1631 e, nell'aprile del 1796, il generale Bonaparte reduce dalle vittorie della prima campagna d'Italia. **g. n.**

Vini cuneesi presentati a Londra

LONDRA — Nella sede londinese dell'Istituto per il commercio estero, una ventina di produttori hanno presentato nei giorni scorsi il meglio del vino della provincia di Cuneo a oltre cento operatori commerciali britannici.

Era da quattro anni che i produttori del vino piemontese non venivano più presentati a Londra e questa riuscita manifestazione di presentazione dei migliori vini prodotti nella provincia cuneese dovrebbe concorrere ad aumentare ulteriormente la quota di penetrazione sul mercato inglese, che è in netta espansione.

Secondo i più recenti dati disponibili, nel 1983 il Piemonte ha esportato in Gran Bretagna 7838 ettolitri di vini bianchi doc e per un valore di un miliardo e 96 milioni, 5378 ettolitri di rossi doc. **(p. p.)**

Fossano — Con decreto del presidente della Giunta regionale è stato approvato il progetto di costruzione della fognatura, per l'importo di oltre 103 milioni.

Cuneo — Unico artista della provincia di Cuneo, il pittore Ermanno Gay di San Bernardo di Cervasca partecipa con una «personale» allestita nei padiglioni della 11ª mostra di floricoltura di Albenga che viene inaugurata sabato e si chiuderà il 14 aprile. Verranno presentate una quarantina di opere in gran parte paesaggi delle vallate alpine cuneesi.

ECONOMICI

ACQUISTO [illegible]

AFFIDASI [illegible]

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La bella addormentata.
FIAMMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
ITALIA: riposo.
MONVISO: Prénom Carmen (20-22).
NAZIONALE: La rivincita [illegible] Nerds.

ALBA
CORINO: Bianca e Sorelle.
[illegible]
MORETTA: [illegible]

BARGE
COMUNALE: Caravana.

[illegible] DALMAZZO
[illegible] Venerdì 13.

BOVES
NUOVO: [illegible]

BRA
IMPERO: [illegible]
[illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
[illegible] riposo.

MONDOVÌ
BERTOLA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO
ITALIA: L'urlo del silenzio.

SAVIGLIANO
[illegible] La sona morte.
RITZ: Compleanno in casa Ferrero.

FARMACIE
Cuneo: [illegible] via Caraglio 4.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Gosn, via Marenco 57.
Fossano: Aragrima, via Bersau 7.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 18.
Saluzzo: Rebo, corso Italia 105.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

ALLE TV

TELECITY
21,20 [illegible] di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli — Ragazza ingenua trasferita a Roma si scontra con amara realtà (1966).

VIDEOUNO
21 — [illegible] Siregoli e C. Gallone, con C. Jurgens — Avventure del corriere dello zar nei territori invasi dai tartari (1957).

Il programma della Fiera agricola allestita in piazza Giolitti

I bovini [illegible] razza piemontese [illegible] particolarmente adatti a fornire la carne [illegible] per i bolliti

Svelati tutti i misteri del gran bollito di Bra

Come scegliere il pezzo di carne adatta e [illegible] che modo cucinarla - Il tradizionale appuntamento della mostra zootecnica di Pasquetta

BRA — Sin dall'inaugurazione avvenuta sabato scorso la Fiera agricola di piazza Giolitti ha riscosso un buon successo di pubblico. Come sempre da quattro anni a questa parte, da quando cioè il Comune ha tentato di rivitalizzare la festa di Pasqua e la mostra zootecnica di Pasquetta allestendo un contenitore per spettacoli e esposizioni c'è una certa curiosità intorno allo «scatolone» che riempie il mercato del bestiame.

Si [illegible] quello che c'è dentro (ben sapendo che gli stands proporranno [illegible] poco diverse rispetto all'anno precedente e nelle ore di punta si fa la fila per comperare il biglietto). E' l'effetto della attrazione esercitata [illegible] molteplicità dei richiami di una mostra che secondo [illegible] organizzatori è seconda per dimensioni solo a quella di Cuneo, ma più ancora dell'antica abitudine di andare in piazza all'annunciarsi della primavera.

E' [illegible] vero peccato che la più caratteristica delle produzioni agricole locali, quella degli ortaggi, non abbia praticamente frutti da presentare in questa stagione, perché il periodo di Pasqua è il più [illegible] a stimolare il senso [illegible] iniziative e [illegible] socialità dei Braidesi.

«Per la festa della Madonna dei fiori, a settembre, c'è molta gente in giro, ma per Pasqua ce n'è ancora di più: arriva anche dalla campagna e dai paesi vicini come quando finito l'inverno ci si trovava in città per rifornirsi del necessario e per contrattare i prezzi in vista dell'annata agraria che sarebbe [illegible] iniziata a San Martino», osservano [illegible] addetti all'ufficio commercio del Comune.

Gran folla, quindi e gran folla in piazza Giolitti anche se i ritmi di lavoro [illegible] cambiati e se lo spazio che la fiera dedica all'agricoltura — a parte la mostra zootecnica di Pasquetta — è sempre più ridotto [illegible] dimostra [illegible] la limitata consistenza del parco macchine agricole schierate quest'anno a sentinella del padiglione. In compenso, si è tentato di far decollare l'aspetto gastronomico della produzione di carne intitolato «Gran bollito alla Braidese», la cena servita l'altra sera nel ristorante della fiera: protagonista, naturalmente, il vitello di razza piemontese albese di grande qualità e [illegible] ottima resa in cucina.

Per ottenere un bollito buono, i vari tagli (vanno bene soprattutto il «cappello del prete», il muscolo anteriore e posteriore, la punta di petto, la sottospalla, la gallinella, la testina, i piedi: è consentito aggiungere salsiccia e carne di pollo) devono essere immersi in acqua salata bollente; l'acqua deve essere invece fredda [illegible] punta piuttosto a ottenere un buon brodo.

Ma la carne bovina è versatile: può essere anche arrostita (meglio se allo spiedo), grigliata, stufata (cotta cioè a fuoco dolce, mescolandola e bagnandola continuamente), brasata (procedimento più complesso, [illegible] richiede grandi pezzi marinati in precedenza per 5-6 ore, lardellati e cotti in una pentola coperta).

Non c'è pietà per i vegetariani, che avranno [illegible] loro rivincita solo a settembre, con [illegible] rassegna «Ortograndavival» dedicata alla tipica produzione dei «giardinieri» braidesi; ma chi desidera [illegible] tuffo in un passato in cui [illegible] carne in tavola era evento rarissimo può approfittare dell'occasione di revival fornita, proprio [illegible] coincidenza [illegible] la Pasqua, dalla processione dei battuti [illegible].

Domenica prossima, almeno quaranta candide tonache, guidate dal nuovo rettore Gianni Magliano, usciranno dalla chiesa della Trinità per accompagnare [illegible] statue del Plura in giro per le strade della città.

E' l'unica, delle decine [illegible] processioni che in altri tempi caratterizzavano Bra, che [illegible] stata ripresa, [illegible] spirito naturalmente diverso [illegible] quello che animava la confraternita dei «battuti bianchi» ma con genuino attaccamento alle tradizioni socio-culturali della comunità locale.

Grazia Novellini

Nel weekend di Pasqua il primo torneo intitolato ad Augusto Lorenzoni

L'hockey europeo fa tappa a Bra

Sedici squadre di sette nazioni - Le società locali sono Benevenuta, Fideuram, Mondo Rubber e Faber

BRA — Il grande hockey europeo si [illegible] appuntamento in una delle [illegible] capitali italiane per il primo torneo su prato intitolato a Augusto Lorenzoni, compianto mecenate della società femminile oggi sponsorizzata dal Fideuram, del Panathlon e dello sport in [illegible].

Il torneo — [illegible] programma per il weekend di Pasqua, domani, domenica e [illegible] sui campi di [illegible] Madonna [illegible] Fiori — vedrà [illegible] partecipazione di sedici squadre [illegible] sette nazionalità.

Nel settore maschile faranno gli onori [illegible] casa dirigenti e giocatori della Benevenuta, leader in serie A2, campione d'Italia nel '75, seconda classificata nel '73, '76 e '77.

Ospiti saranno l'Amsicora Alisarda di Cagliari (11 scudetti), il Grasshopper di Zurigo, l'irlandese Haston, il T.O. di Lione, la jugoslava Subotica, l'Hockey Berlino, nonché una selezione [illegible] atleti [illegible] campionati di A1 e A2 uniti [illegible] la bandiera [illegible] comitato Piemonte Hockey, promotore della manifestazione.

Tra le ragazze, [illegible] tre squadre locali (Lorenzoni-Fideuram, Mondo Rubber, Faber) difenderanno i colori braidesi contro lo Start Catowice (campione in [illegible] in Polonia), H.C. Lyon, l'H.C.F. Grasshopper, l'Haston e il Bedford (campione delle squadre universitarie inglesi).

Bra. Una delle prime formazioni maschili di hockey. La città è la capitale piemontese di questo divertente sport (Telefoto)

Un ritorno alla grande, che segna il lancio di Bra nello sport anglo-indiano, «adottato», quasi per caso negli anni sessanta, sull'onda dell'emulazione seguita alle Olimpiadi di R[illegible]a, e che dopo un periodo di successi quasi incontrastati (specie per merito delle pluriscudettate ragazze della Lorenzoni) dimostrava di attraversare una fase [illegible] «stanca».

Per diffondere la specialità su prato a [illegible] di massa e per difendere il patrimonio conquistato in vent'anni di esperienza, è nato il comitato Piemonte Hockey: presieduto da Giampaolo Paglia è composto inoltre da Franco Ouida (vice presidente), Gaetano Serra, Giuseppe Petito, Mauro Pagliasso, Flavio Manzino, Fiorella Buglione, Carlo Muò, Teresa Pizzonia, Annalisa Lappano, Marina Busto, Gina Spitaleri, Massimo Anania. Il comitato intende perseguire il suo scopo con varie iniziative tra le quali spicca l'organizzazione di un torneo annuale.

La prova internazionale di esordio ha trovato buona accoglienza, come dimostra già il solo elenco degli sponsor: [illegible] Stampa, la [illegible]a di Risparmio di Bra, il centro culturale Area (che gestirà un servizio di informazione durante le gare) il [illegible] club, le [illegible]dille Gramaglia distributori automatici, Cerutti carte da parati, Termogas, Piemonte[illegible], La Cattolica, Elettrocentro, Ippolito assistenza bruciatori.

Il torneo, inoltre, ha il patrocinio, oltreché della Regione, del Comune, proprietario degli impianti dove si giocheranno le partite, recentemente potenziati per soddisfare [illegible] esigenze di uno sport che a Bra coinvolge centinaia di giovani, [illegible] tesserati dell'attività agonistica a tutti i [illegible] e ragazzi [illegible] scuole.

Una netta inversione di [illegible] — si augurano [illegible] organizzatori — rispetto alle difficoltà di qualche anno fa che avevano costretto il club braidese a cercare campi, sponsor e perfino ospitalità per un campionato interna[illegible] [illegible] città vicine.

Con il torneo, dal quale dovrà poi svilupparsi l'annunciata serie [illegible] iniziative promozionali del comitato Piemonte Hockey, Bra torna a essere un prestigioso punto [illegible] riferimento per [illegible] sport singolare, che deve alla sua vocazione dilettantistica, povera [illegible] tutti i punti e [illegible]ra meno conosciuta di quanto meriterebbe.

«Quello del 6-7-8 aprile sarà [illegible] buona occasione per avvicinarsi e, soprattutto, una grande festa sportiva», promettono [illegible] organizzatori.

g. n.

La «Passione» a Belvedere

BELVEDERE LANGHE — Questa sera con inizio alle 20 a Belvedere, piccolo centro dell'Alta Langa tra Dogliani e Murazzano, si terrà la grandiosa rappresentazione religioso-folcloristica della «Passione di Ocali» alla quale partecipano quasi tutti gli abitanti del paese.

Vengono rievocati i temi della ricorrenza pasquale. La suggestiva «Passione» si replicherà domani e sabato.

Ceva: recital dei giovani

CEVA — «In alto mare La-sarus» è il titolo di un recital che vedrà impegnati domani sera i giovani della parrocchia nel teatro dell'Oratorio (ore 21,15).

E' la vicenda di tre naufraghi, parabola amara di un mondo che farà di tutto per convincere il debole a «sacrificarsi in letizia» per gli altri.

L'ingresso è libero. La rappresentazione sarà replicata sabato 13 aprile.

Presentata la stagione agonistica

Ora il Rally Club parte alla caccia del titolo italiano

Il sodalizio parteciperà a tutte le gare piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

SANFRE' — Molti appassionati, piloti, meccanici, sponsor e tanta allegria: così l'altra sera è stata presentata alla stampa la stagione agonistica del Rally Club Provincia Granda, la scuderia cuneese che sta diventando un punto di riferimento [illegible] molti equipaggi. Il 1985 è il quinto anno [illegible] attività del sodalizio automobilistico che [illegible] un periodo di tempo abbastanza breve, è riuscito a conquistare la fiducia dei gruppi [illegible] prestigiosi della regione e [illegible] equipaggi [illegible] grande rilievo.

Piero Cavigliasso, presidente del team rallistico, parlando del 1984 non ha potuto fare a [illegible] di elencare [illegible] innumerevoli e interessanti risultati ottenuti dalla scuderia nelle gare del campionato tricolore e in quelle del trofeo di zona. Caviglìasso ha definito il 1984 un anno più che positivo: «*Il Rally Club Provincia Granda ha ottenuto [illegible] vittorie di classe, 7 piazzamenti nei primi dieci posti in classifiche assolute, numerosi primi posti nel campionato Piemonte-Valle d'Aosta e tre piazzamenti [illegible] primi dieci posti assoluti nel Trofeo Autobianchi A 112*».

Che cosa propone per questa stagione agonistica [illegible] scuderia cuneese? Il «patron» del team [illegible] esplicito: «*Si parte con [illegible] programma [illegible] perfettamente [illegible] e qualificato a rally nazionali e internazionali e l'iscrizione a tutte le prove del più popolarissimo trofeo Uno e ad altre manifestazioni monomarca. I piloti attualmente tesserati per la nostra scuderia e quelli che durante la stagione si aggregheranno [illegible] team, [illegible] perfettamente in grado di dare il loro contributo al programma con risultati di rilievo. La scuderia, da parte sua, non lascerà nulla al caso e niente di intentato. In altre parole cercheremo [illegible] mettere in condizione ogni equipaggio [illegible] esprimere al meglio le proprie possibilità*».

Piero Caviglìasso però ammette: «*La volontà comune, tesa al raggiungimento di soddisfacenti risultati agonistici, non allontana la nostra scuderia [illegible] principi fondamentali che l'hanno sempre ispirata: svolgere una profonda opera promozionale a favore dello sport automobilistico, mettendo a disposizione degli aspiranti rallisti la con[illegible] struttura del team unita ad una organizzazione di prim'ordine*».

Il Rally Club Provincia Granda si avvale anche quest'anno di molti sponsor per poter gestire la lunga e difficile stagione agonistica: Vetrerie Annibale di Racconigi, Kenia caffè di Busca; Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Saluzzo; Ristorante Cacciatori [illegible] Sanfrè; Laghi Balle di Cumiana; Arti grafiche Valvaraita di Verzuolo e la [illegible]-Si di Cuneo.

Il team cuneese [illegible] anche rinnovato il proprio direttivo tecnico. Oltre al presidente Caviglìasso ne fanno parte Aldo Dellatorre (vicepresidente), Giovanni Audisio (direttore tecnico), Gianfranco [illegible] (direttore sportivo e addetto alle pubbliche relazioni), Gabriele Donalisio e Faustino Dolcini (responsabili delle assistenze) e Maria Luisa Raimondi e Laura Testolin (segretarie).

Florenzo Panero

Gara podistica a Vignolo

VIGNOLO — [illegible] gruppo Ana organizza per il lunedì di Pasquetta la seconda edizione [illegible] «Sira Vignolo Alpina», marcia non competitiva libera a tutti. Il percorso, di circa sei chilometri, [illegible] snoda nella zona collinare del paese, [illegible] salita al Santuario della [illegible] e l'arrivo sulla Piazza Nuova, scendendo dalla storica cappella di San Costanzo. Al termine «gran polentata alpina» con distribuzione gratuita di polenta, salsiccia, burro, formaggio e vino.

PALLAVOLO - La Valeo Vbc rimane in serie A2

Mondovì vince a Venezia e conquista la salvezza

Il Campagnolo Cuneo (C1) batte la capolista Gividi Brugherio, che non perdeva da due stagioni

MONDOVI' — La Valeo ce l'ha fatta. Vincendo [illegible] 3 a 0 [illegible] Serenissima in trasferta a Venezia, nell'ultima giornata di campionato, ha conquistato i due punti indispensabili per rimanere in A2.

Una vittoria che [illegible] è dimostrata determinante perché le due dirette inseguitrici, il Termomech Padova e l'Udine sono riuscite a imporsi [illegible] tro formazioni di vertice [illegible] se il Valeo non avesse vinto, [illegible] rebbe [illegible] condannato a disputare i play off.

Nino Manera, presidente della squadra, commenta: «*L'obiettivo [illegible] la salvezza e l'abbiamo ottenuta anche se con qualche sofferenza di troppo. Alcuni punti persi contro formazioni di valore tecnico inferiore ci hanno [illegible] stretti a lottare fino all'ultima giornata per avere la certezza matematica di rimanere in serie A. Quello raggiunto è comunque un ottimo traguardo [illegible] nostra prima stagione in serie A e abbiamo dovuto affrontare squadre di vecchia tradizione, con giocatori che militano da anni [illegible] questo campionato. A eccezione dei due stranieri [illegible] abbiamo una rosa [illegible] atleti cresciuti [illegible] serie B. Non hanno sfigurato, anzi, [illegible] una volta hanno dimostrato che con la buona volontà si [illegible] scono a ottenere notevoli risultati*».

A Venezia Busso ha fatto scendere in campo la formazione tipo con Halanda, Baranowicz, Zangrossi, Carlevaris, Garello e Ferrua. La squadra avversaria, priva del loro fuoriclasse straniero, un argentino, nel primo parziale è [illegible] a opporre una valida resistenza [illegible] gioco [illegible] monregalesi portandosi in vantaggio per 9 a 7. Un secco richiamo dell'allenatore Busso, che [illegible] ricordato ai suoi l'importanza dell'incontro, è stato determinante.

Il sestetto, guidato [illegible] Carlevaris, ha ritrovato [illegible] giusta grinta imponendosi per 15-10. Gli altri [illegible] set non hanno più avuto storia con un Valeo determinato e tranquillo che si è imposto per 15-2; 15-2.

Terminato il campionato i dirigenti del Valeo [illegible] a pensare alla prossima stagione e come potenziare la squadra, e come prepararla durante l'estate. (g. m.)

I monregalesi giocheranno anche il prossimo campionato [illegible] A2

In serie C

CUNEO — In un Palasport gremito [illegible] tifosi, il Campagnolo Cuneo ha sconfitto per 3-1 il Gividi Brugherio, formazione capolista della C1, imbattuta da due stagioni. I cuneesi, trascinati da un Borgna grandioso, hanno giocato una pallavolo di ottimo livello, superando [illegible] squadra che ha confermato di meritare [illegible] lodi e i punti sinora conquistati. Vinto il primo set per 16-14, dopo un'altalena di situazioni e emozioni (da 11-5, i cuneesi si erano fatti rimontare sino al 13-14), il Campagnolo ha ceduto nella seconda frazione (8-15, per vincere agevolmente la terza, 15-4).

Il quarto [illegible] è durato [illegible], con costante equilibrio, [illegible] i cuneesi nonostante un infortunio a Meinero, ben sostituito da Dominio, [illegible] sono imposti per 15-13.

Nella C1 femminile, invece, la Libertas Cometto ha perso per 3-1 contro il Pavic Romagnano [illegible]. Vinto il primo set, la squadra cuneese si è trovata in vantaggio per 14-12 nel secondo, ma [illegible] è lasciata superare e ha ceduto [illegible] schianto, contro una formazione sicuramente superiore nel «muro» difensivo.

Nella C2 femminile poche sorprese. L'Accornero Savigliano [illegible] ha avuto difficoltà a superare il Bra con un perentorio [illegible] e vola ormai [illegible] la promozione in serie B. Più sofferto il derby cuneese tra Auxilium Cometto e Ottica Casati. La rivalità tra i due [illegible] ha portato a una gara [illegible] e combattuta che l'Auxilium ha vinto soltanto alla quinta frazione, grazie soprattutto a minori errori nei momenti decisivi.

Nella C2 maschile, infine, il Mondovì Iveco ha vinto per 3-1 contro i torinesi dell'Auxilium Valdocco, riscattando la sconfitta dell'andata. I tornei di serie C osservano ora un turno [illegible] riposo per le festività pasquali. (gl. f.)

CUNEO — In attesa di risolvere nel confronto diretto [illegible] prossimo turno la questione della superiorità nel girone [illegible] Savigliano e [illegible] Sigma di Racconigi [illegible] tinuano a vincere e proseguono la loro corsa separate da due sole lunghezze dopo la settima giornata [illegible] ritorno del campionato di serie [illegible] Volley. Il Sadaf ha vinto in [illegible] 3-2 contro l'Istituto bancario [illegible] di Torino soffrendo però più del previsto e rimontando nel quinto set dall'8-1 per i torinesi al 15-12 finale. La squadra di Racconigi ha vinto invece nettamente [illegible] trasferta per 3-0 c[illegible] il Valle Susa, ha vinto anche il Volley Alba [illegible] 3-1 [illegible] casa contro il P.g.s. San Paolo di Torino mentre l'Edilpietre di Cuneo non si è presentata a San Damiano, dove doveva giocare e avrà pertanto partita [illegible] a tavolino.

In testa alla classifica il Sadaf con due punti [illegible] vantaggio [illegible] sull'Edilsigma. In campo femminile un solo risultato per [illegible] squadre [illegible] Granda: nel derby di Savigliano tra Artauto e Volley Alba hanno avuto facilmente la meglio le padrone di casa per [illegible]. Ha riposato il Latte Savona di Cuneo. (a. s.)

CUNEO — Risultati della quarta giornata di ritorno del campionato [illegible] Prima divisione di pallavolo.

Girone [illegible] maschile: Campagnolo Cuneo-Auxilium 3-1; Villafalletto-Manta 3-0; Dronero-Boves 1-3; Oml Peveragno -Moretta 3-1.

Girone B maschile: Cavallermaggiore-Cal [illegible] 0-3; Volley Alba-Sadaf Savigliano 3-2; Pizzeria La Ruota-Racconigi 3-0. Campionato femminile: Casati Cuneo-Mondovì 0-3; Cal Fossano-Racconigi 3-1; Galiré Peveragno-Errebi Paper non disputata [illegible] per ritiro del Galiré; Accornero-Auxilium Cuneo 3-0. (a. s.)

«Camel Trophy» serata a Ceva

CEVA — «Camel Trophy night» ieri sera alla videodiscoteca Papillon.

L'architetto cebano Paolo Conteglacomo, protagonista di rally e pilota di mongolfiere, ha illustrato con filmati e diapositive l'avventura del «Camel», a cui ha partecipato nell'82.

MARATONA Coppa del Mondo a Hiroshima

Marchisio «abbonata» ai viaggi in Giappone

La campionessa [illegible] Centallo parte domani con la squadra azzurra

NOSTRO SERVIZIO

ROATA CHIUSANI (Centallo) — È la [illegible] va. Parte stasera per Roma, domani [illegible] s'imbarca con le altre quattro azzurre sull'aereo per Tokyo.

Rita Marchisio torna per la quinta volta in Giappone, sulle strade che le hanno dato fama internazionale con la vittoria di Osaka '83. [illegible] 14 aprile si disputerà a Hiroshima la prima edizione della Coppa del Mondo di maratona e la campionessa della «Granda» sarà uno dei punti [illegible] forza dell'Italia decisa a salire sul [illegible] dio.

Nella casa [illegible] Roata Chiusani, Rita e il marito Beppe Viale trascorrono le ore della vigilia, fatte come sempre di speranze e di timori. Sara, la bambina di 6 anni, è a scuola; Silvia, 5 anni, alla Materna. La «mammina volante» e il marito [illegible] no un diario ricco di appunti.

«*Rita, dopo la grande delusione per la mancata convocazione olimpica, voleva smettere* — spiega Beppe Viale — [illegible] *è bastato un mese per farle [illegible] la voglia di correre. Così, sull'onda della preparazione per Los Angeles, [illegible] vinto il titolo italiano dei [illegible] metri sulla pista [illegible] Rovereto e conquistato il "tricolore" di maratonina*».

La Marchisio ha anche cambiato società. «*La [illegible] stra squadra, il Roata Chiusani, "solo" in famiglia, [illegible] aveva peso sul piano [illegible]* — [illegible] Viale —. *Abbiamo accettato le offerte del Cus Universo Ferrara, allenato dal professor Giampaolo Lenzi, che ci garantisce maggiore tranquillità e "tutela" con [illegible] Federazione*».

Nell'autunno-inverno, l'atleta di Centallo ha cambiato metodi [illegible] preparazione, secondo [illegible] indicazioni [illegible] Lenzi. «*Due allenamenti giornalieri, al mattino e al pomeriggio* — spiega la Marchisio —. *Sono arrivata a fare fino a 200 chilometri la settimana*».

I frutti dei nuovi sistemi si sono visti [illegible] campestri: successo a Firenze nei campionati italiani delle società e terzo posto agli Assoluti di cross alle Capannelle [illegible] Roma.

«*A gennaio sono stata in Giappone per la maratona di Osaka* — dice Rita —. *Ho avuto problemi muscolari, giungendo terza [illegible] traguardo. Adesso ritento l'avventura, [illegible] in condizioni fisiche decisamente migliori*».

Che cosa spinge [illegible] mamma di [illegible] anni a [illegible] tanti sacrifici, quali sono le [illegible] ambizioni? «*In Rita c'è un grande desiderio [illegible] sport, forse ancora più forte proprio perché ha scoperto l'atletica [illegible] da giovanissima* — risponde Viale —. *E poi, adesso, c'è un senso di rivalsa [illegible] delusione olimpica*».

«*Io non mi sento affatto vecchia* — [illegible] Rita —. *All'estero ci [illegible] atlete ben più anziane [illegible] me. Corro perché mi piace e per il momento non potrei farne a meno*».

La Marchisio sa che i giapponesi l'aspettano per rinnovarle le loro attestazioni [illegible] simpatia: in Estremo Oriente il ricordo [illegible] quell'Osaka '83 è ben [illegible] forte che in Italia.

Giuseppe Grosso

Rita Marchisio, la campionessa [illegible] Roata Chiusani (Telefoto)

BASKET - Successo della squadra di Tassone sul Carrara

Il Giornalino Alba continua l'inseguimento ai «play off»

La Pallacanestro Cuneo ha chiuso il campionato [illegible] una vittoria

ALBA — Caparbiamente lanciato all'inseguimento dei play off il Giornalino non poteva permettersi passi falsi con il Carrara, sceso a Alba senza problemi [illegible] classifica e pertanto in grado [illegible] giocare in assoluta tranquillità.

[illegible] formazione albese, anche se all'inizio è apparsa un po' contratta, ha finito per imporsi per 92 a 89 compiendo un altro buon passo in avanti in classifica generale a quattro giornate dal termine della stagione.

«*Ci batteremo fino alla fine con la massima concentrazione poiché non vogliamo lasciare nulla di intentato per raggiungere i play off. I risultati abbastanza sorprendenti dell'ultima giornata lasciano spazio anche alle nostre speranze*» ha detto il coach Guido Tassone a commento della partita con il Carrara.

I toscani hanno impensierito gli albesi solo nel primo tempo quando grazie a [illegible] partenza migliore sono riusciti a avere [illegible] margine di vantaggio di dodici punti.

Il Giornalino però, pur stentando a esprimere il suo gioco abituale non smarriva la [illegible] e con una caparbia reazione rimontava e si portava al termine dei primi venti minuti a un solo punto di [illegible] (44 a 45).

Nella ripresa la svolta dell'incontro con gli albesi che mettevano in vetrina il solito Carucci implacabile (39 punti). [illegible] Fissore tenacissimo e combattivo sotto i [illegible] come da tempo [illegible] vedeva e un giovane come Agnese che [illegible] giocato per lunghi tratti con [illegible] sicurezza del veterano entrando senza paura [illegible] vivo dell'area, battendosi caparbiamente in difesa e segnando anche undici punti. (a. s.)

CUNEO — La Pallacanestro Cuneo ha concluso la [illegible] fatica con una vittoria: le ragazze cuneesi hanno superato [illegible] l'Isaa Novara per 50-47, classificandosi così al sesto posto, che significa retrocessione, ma lascia qualche porta [illegible] aperta verso un possibile ripescaggio.

La [illegible] è stata equilibrata, soprattutto nel primo tempo, chiuso dalle cuneesi in svantaggio di due punti (21-23).

Nella ripresa invece il quintetto [illegible] Dante Puca nel quale hanno molto ben figurato Luisella Dutto e Angela Del Signore ha saputo prendere il largo, tanto da acquisire un margine di dieci punti di vantaggio. Forse rilassata psicologicamente la squadra ha però permesso all'Isaa di riportarsi in partita e anzi di [illegible] a condurre.

Il buon finale delle biancorosse ha comunque rimediato a una situazione che, da favorevolissima, sembrava ancora una volta compromessa. (gl. f.)

Hanno ormai più nulla da chiedere a questo campionato di serie D al termine del quale retrocederanno in promozione [illegible] sono battuti con orgoglio e [illegible] volontà per onorare fino in fondo il loro impegno, ma sono stati sconfitti senza discussioni.

Rimangono pertanto all'ultimo posto della classifica [illegible] il Borghetto di Casale, con due sole vittorie all'attivo. (e. s.)

Albadoro perde

AL[illegible] — Sconfitta onorevole per l'Albadoro che [illegible] difficile campo di Novara è stata battuta per 77 a 65 [illegible] tenendo il passivo in termini onorevoli. Gli albesi che non

Abet battuto

BRA — E' finita con l'Abet sotto di otto punti (96 a [illegible] dopo un tempo supplementare quella che, riposando il leader della classifica San Paolo, era forse [illegible] partita clou del girone: l'incontro a Torino con il [illegible].

Un risultato del tutto onorevole per i braidesi, che sono stati in vantaggio fino a venti secondi dalla chiusura.

SCI - [illegible] imposto [illegible] genovese Zappa

Massimilla al posto d'onore nel supergigante di Garessio

GARESSIO — Duecento concorrenti hanno preso parte al trofeo «Commercianti e albergatori-Città di Garessio» [illegible] supergigante aperto alle categorie Fisi A e B, giovani e juvenes maschili e femminili. Il miglior tempo è stato fatto registrare da Fulvio Zappa [illegible] Genova in due minuti, [illegible] secondo e 79 centesimi. Zappa ha superato, nell'unica manche, Ugo Massimilla [illegible] (Limone) di appena 24 centesimi di secondo.

Abbinata [illegible] supergigante si è svolta l'undicesima prova [illegible] campionato nazionale di ski bob, manifestazione spettacolare e molto seguita [illegible] pubblico. Ha vinto Franco D'Angelo nella categoria maschile e Cristina Gerbaudo tra le donne, cimentandosi sullo stesso tracciato [illegible] supergigante.

Queste le classifiche del supergigante. Categoria Fisi A: [illegible] Fulvio Zappa (Cus Genova); [illegible] Ugo Massimilla (SC Limone); 3) Riccardo [illegible] (Fiamme Gialle).

Fisi B: 1) Luigi Gustavino (Cus Genova); 2) Alessandro [illegible]nonelli (Sc La Spezia); 3) Piero Bertolino (Sc Frabosa).

Juvenes femminili: 1) Chiara Tornatore (Sc Garessio); 2) [illegible]manuele Cometto (Sc Cuneo); 3) Roberta Pepino (Sc Robilante).

Giovani femminile: [illegible] Anna Anselmo (Sc Frabosa); 2) Claretta Cavara (Sc Garessio).

Donne: 1) Anna Bielli (Sc Garessio); 2) Ornella Gallo (Sc Sanremo); 3) Daniela Luzio (Sc Fossano).

Juvenes maschili: 1) Andrea Anfosso [illegible] Garessio); 2) Marco Bertolino (Sc San Giacomo); 3) Enrico Piovano (Sc Ceva).

Giovani e seniores: 1) Thomas Chemenalo (Sc Albenga); 2) Pier Carlo Pastorelli (Sc Luriaia); 3) Andrea Ferraris (id).

Graduatoria ski bob maschili: 1) Franco D'Angelo; 2) Franco Minopoli; 3) Franco Bagnis.

Femminili: 1) Cristina Gerbaudo; 2) Katy Alfero; 3) Ornel[illegible] Brizio. b. m.

CALCIO - Sconfitto dalla Campania

Il Piemonte eliminato dal torneo «Barassi»

Oggi l'ultima partita contro la Lucania

Senza idee non si va molto lontano e giocando con affanno [illegible] si riesce [illegible] imbo[illegible] azioni pericolose. Così l'inesplicata rimonta della rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta non c'è stata e i giallobiù escono a testa bassa dal torneo nazionale «Ottorino Barassi».

Martedì pomeriggio la formazione [illegible] diretta dal commissario tecnico Dino Raviola è stata sconfitta dalla Campania, mentre la Lucania ha surclassato la Sardegna andando a segno tre volte. L'avventura [illegible] Friuli non poteva finire peggio. Ma non è tutto. La squadra piemontese dovrà vedersela oggi pomeriggio a Villesse [illegible] la Lucania che non è la formazione materasso del quadrangolare. In caso di sconfitta i giallobiù crollerebbero all'ultimo posto del torneo e sarebbero costretti a disputare nella primavera [illegible] due partite di qualificazione per essere ammessi [illegible] nazionale.

Tutti [illegible] sforzi sono quindi concentrati all'incontro di oggi: [illegible] Piemonte è sufficiente un punto, sperando che gli avversari di martedì, lanciati [illegible] in [illegible] del «Barassi», riescano contemporaneamente a superare la Sardegna. La classifica difatti vede [illegible] comando [illegible] Campania [illegible] 4 punti, seguita dalla Lucania con 2 e da Piemonte-Valle d'Aosta e Sardegna con un solo misero punto all'attivo.

E dire che dopo la cla[illegible] rimonta di domenica molti osservatori rilevavano che gli azzurri di Raviola [illegible] avrebbero avuto grossi problemi a raggiungere la quinta qualificazione. Centrocampo ordinato, [illegible] molto solido e reparto d'attacco in [illegible] movimento. Caratteristiche del tutto scomparse martedì con la Campania.

Dopo 35' di gioco il regista della squadra avversaria è riuscito, su [illegible] piazzato, a [illegible] il giusto varco nella barriera e a battere il portiere Luigi Canova. Tutto secondo copione. [illegible] dominio [illegible], ma il «serrate sotto» di quattro giorni fa non si è più verificato. Laffredo, Craglio e Manfredi si sono dannati l'anima nel tentativo di arginare le sfuriate in contropiede della Campania, mentre [illegible] lia ha cercato in continuazione [illegible] lanciare [illegible] fascia.

Tutto inutile. Il favoloso centrocampo degli avversari ha fatto da filtro e il Piemonte anche privo di idee e molto confusionario, non ha saputo rendersi pericoloso. Fiorito è stato guardato a vista, mentre Settoris e Lequio hanno avuto vita difficile nell'area avversaria, con il costante raddoppio delle marcature e un pressing senza tregua.

Così il Piemonte-Valle d'Aosta ha dovuto chinare la testa e uscire sconfitto da un confronto che era determinante per poter a[illegible] alle finali nazionali del torneo.

Che cosa è dunque accaduto [illegible] azzurri di Raviola? Partiti con buone possibilità di accedere al turno [illegible]vo, perché i piemontesi [illegible] caduti [illegible] in basso? Forse il quarto posto ottenuto lo scorso [illegible] in Liguria aveva fatto credere a molti che la squadra [illegible] altamente competitiva. La rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta ha invece dimostrato d'avere scarso affiatamento e troppe individualità. Poi agli azzurri sono mancati gli incontri amichevoli con altre rappresentative e partite di serio rodaggio. Un insieme di fattori che hanno fatto della formazione piemontese una squadra troppo vulnerabile e scarsamente incisiva. **f. p.**

Ad Alba vince un [illegible]

ALBA — Organizzata dall'Unione ciclistica giovanile Langhe si è [illegible] partenza e arrivo a Racca [illegible] Guarene la sesta edizione del G.P. ciclistico Marolo e Ciglietti riservato alla categoria Juniores Fci. Ha vinto il sanremese Marco Lanteri che ha preceduto con un perentorio spunto in volata i novaresi Dargio e [illegible] e il torinese Bettazzi con i quali aveva dato vita alla fuga decisiva a otto chilometri dall'arrivo. Al sesto posto Davide Perona.

Il vincitore ha compiuto i novanta chilometri del percorso [illegible] due ore e [illegible] minuti alla media di 39,130 Km/h.

Si inaugura domani pomeriggio la mostra del vino, un appuntamento classico per tutti i buongustai

Il simbolo della Fiera di Pasqua: la nota musicale si lega in [illegible] magico connubio [illegible] la vite

Alba, «fiera di Pasqua» ed è proprio primavera

E' l'occasione per conoscere i prodotti doc [illegible] docg appena immessi sul mercato - Degustazioni per tutti e concerti

ALBA — Una rondine che spicca [illegible] volo da un calice di vino rosso verso nuovi orizzonti, piacevolmente [illegible] [illegible] quest'anno alle [illegible] musicali, è il simbolo della «[illegible] fiera del vino [illegible] Pasqua», incontro festoso con i grandi vini del Cuneese. [illegible] indica il tema [illegible] questa edizione della [illegible] «Vino, musica, armonia».

L'importante manifestazione enologica sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17, presenti il presidente [illegible] giunta regionale Aldo Viglione, autorità, sindaci e amministratori di [illegible] il Comprensorio, tecnici e operatori [illegible] settore vitivinicolo, personaggi [illegible] mondo della musica.

Rimarrà aperta fino a mercoledì 10 aprile. All'interno del palazzo della Maddalena, nell'ampio padiglione (circa [illegible] metri quadrati) che, in sintonia [illegible] i [illegible] conduttore della rassegna di quest'anno è stato chiamato «padiglione dei suoni», i visitatori, operatori economici e consumatori, amanti del buon bere, potranno venire a contatto con circa [illegible] tipi di vino esposti da 130 produttori, singoli e [illegible].

La fiera è esclusivamente riservata ai vini doc e docg che, avendo terminato l'invecchiamento richiesto dal disciplinare, [illegible] entrati in commercio a partire da quest'anno. Essa presenta dunque il debutto delle [illegible] annate [illegible] grandi vini, [illegible] il Barolo 1981, Barbaresco [illegible] a docg, nonché vini doc Nebbiolo [illegible] 83, Barbera d'Alba 83, i Dolcetti di Alba, di Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi, Moscato d'Asti e il fragrante Asti spumante.

Nel «padiglione dei suoni» con il vino sarà [illegible] scena la musica, con strumenti musicali abbinati alle bottiglie, intervalli musicali, concerti di musica classica [illegible] di bande in piazza. «*Protagonista principale della fiera è naturalmente il vino, che per [illegible] rappresenta non solo un fatto economico, [illegible] anche culturale, di costume, profondamente legato a ciò che l'uomo, sulle colline coltivate [illegible] vite delle Langhe, è capace di creare*», dice Giacomo Oddero, presidente de[illegible] Camera di Commercio di Cuneo.

Il vasto interesse attorno alla Fiera [illegible] vini dimostrato dal coinvolgimento [illegible] numerosi enti e associazioni nella [illegible] organizzazione. Con [illegible] enti promotori (Camera [illegible] Commercio, Amministrazione provinciale e Comune di Alba), collaborano l'ente turismo e manifestazioni, l'Associazione commercianti albesi, l'associazione consorzi del Barolo, Barbaresco e vini di Alba, la Pro loco Albamanifestazioni, l'Unione produttori vini albesi, Piemonte Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli), l'Istituto enologi[illegible] [illegible] Alba e [illegible] scuola profes[illegible] agraria [illegible] Grinzane Cavour, il [illegible] [illegible] Dogliani.

Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «*La Fiera di Pasqua [illegible] primavera e la Fiera d'ottobre rappresentano i due appuntamenti più importanti del capoluogo delle Langhe che, con queste rassegne mette in mostra e vuol far conoscere i suoi prodotti più tipici*».

Da domani, dopo l'inaugurazione, la «Fiera del vino [illegible] Pasqua» sarà già aperta alle visite fino alle 23.

Sabato, domenica, giorno di Pasqua e lunedì di Pasquetta sarà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 23.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile [illegible]le 16 alle 23.

Il biglietto d'ingresso [illegible] lire) darà diritto alla degustazione di sei tipi di vino [illegible] a una bottiglia omaggio di Dol[illegible] [illegible] Diano D'Alba con etichetta speciale della Fiera.

[illegible] così il «dono [illegible] bottiglia», un incentivo che vuole conferire a tutti i visitatori l'opportunità di portarsi a casa un ricordo concreto della manifestazione. [illegible] alle degustazioni, durante le visite sarà possibile prendere contatto con i produttori presenti [illegible] Fiera, con i rappresentanti di enti di promozione [illegible] tutela dei vini.

Funzionerà anche un self-service chiamato «vinoteca» dove si potranno effettuare acquisti.

Tra le iniziative che prendono spunto dalla musica, sabato, alle 17, concerto in piazza del Duomo delle bande musicali di Alba e Boblingen (cittadina tedesca che si sta gemellando con il capoluogo delle Langhe). Domenica all'interno della Fiera-padiglione dei suoni si terrà (inizio ore 10,30) un intervallo musi[illegible] con il pianista solista Gianmaria Bonino. In [illegible] (ore 21,15) «concertino» con il pianista Fabio Maccioni e il soprano Giulietta Picco, del conservatorio [illegible] Genova. Lo stesso programma si ripeterà lunedì di Pasquetta.

Lunedì, alle 15, in piazza Sa[illegible] concerto della banda musicale di Boblingen, che sarà ospite di Alba per alcuni giorni.

Gianfranco Fiori

Si è completato il raccordo dopo 17 anni di lavori [illegible] con la spesa di 15 miliardi

Con l'apertura del nuovo ponte la città «sorpasserà» il Tanaro

ALBA — *Nei prossimi giorni, in data ancora da stabilire, ma con tutta probabilità tra il 20 e il 25 aprile, secondo le previsioni che si fanno in Comune, sarà inaugurato e aperto al traffico [illegible] nuovo e importante tronco stradale sulla direttrice Asti-Alba-Cuneo. Porterà vantaggi allo snellimento della viabilità a livello provinciale e locale, creerà un nuovo accesso a Alba per coloro che provengono [illegible] Torino, Cuneo, Asti eliminando [illegible] ingorghi del Rondò all'ingresso [illegible] città dove si intersecano [illegible] statali (29, Alba-Torino e 231 [illegible]-Cuneo) e un passaggio a livello, frequentemente chiuso, [illegible] linea Alessandria-Cavallermaggiore: un nodo cruciale dove si formano code, intasamenti nelle ore [illegible] punta e soprattutto in corrispondenza [illegible] fiere.*

L'importanza della «variante di Alba» sta nel fatto che è inserita in [illegible] progetto [illegible] ampio di superstrada direttrice del traffico internazionale che dalla Francia meridionale va [illegible] pianura Padana.

Il tronco stradale alla periferia della città che [illegible] sta [illegible] aprire presto al traffico, comprende come opera principale il nuovo ponte sul fiume Tanaro, nonché un tratto [illegible] superstrada fino a Cantina Roddi e un grande svincolo, dietro il cimitero, dal nuovo ponte verso [illegible] [illegible] denominata «Alba Sud-Ovest».

Con l'apertura [illegible] questo nuovo [illegible] [illegible] porterà a completamento [illegible] complesso di opere viarie sull'asse tangenziale di Alba realizzate in parte in sopraelevato, progettate e sviluppate a partire dal [illegible] (in parte già [illegible] funzione da alcuni anni) e che hanno comportato una spesa complessiva di una quindicina [illegible] miliardi, sostenuta in [illegible] [illegible] parte dall'amministrazione provinciale [illegible] Cuneo, con contributi dell'Anas e del Comune di Alba.

L'ardita struttura del ponte sul Tanaro che sarà inaugurato entro [illegible] fine del mese (Telef.)

[illegible] nuovo ponte sul Tanaro è stato progettato dall'ingegner Giuseppe Vassallo, dell'amministrazione provinciale, che ha pure diretto i lavori.

La costruzione si iniziò nel [illegible]. L'esecuzione delle strutture metalliche è della C.M.F. (Costruzioni metalliche Finsider) di Livorno, [illegible] opere in cemento armato, le fondazioni sono state eseguite dall'impresa Barberis di Alba.

Si tratta di un ponte in [illegible] ciaio «strallato» (cioè a sospensione centrale con [illegible] ciali cavi in acciaio) con un pilone principale in sponda [illegible] [illegible] fiume e senza piloni in alveo.

Sorge circa a 600 metri a monte dell'attuale ponte e al[illegible] il Tanaro con [illegible] asse rettilineo a pendenza longitudinale dell'un per cento in ascesa verso Asti con piano viabile a un'altezza [illegible] circa cinque metri sul livello di massima piena del fiume. Costo complessivo dell'opera circa sei miliardi e [illegible] milioni.

Il severissimo collaudo dell'opera, eseguito con l'impiego di quaranta autocarri per complessive 1300 tonnellate è stato affidato al professor Carlo Cremonini dell'Università di [illegible].

Le prove [illegible] carico hanno avuto luogo nel novembre '83 e febbraio '84 con esito pienamente favorevole. «E' stato collaudato anche per effetti sismici pur essendo il nostro territorio fuori dall'elenco delle zone sismiche», dice l'ingegner Giuseppe Gobino, progettista con l'ingegner [illegible] Barberis (entrambi [illegible] Alba) delle strutture di fondazione e in cemento armato.

Tra il materiale impiegato nella costruzione [illegible] ponte 1980 tonnellate d'acciaio, 118 tonnellate di cavi di sospensione.

Particolare importanza si attribuisce allo svincolo Alba Sud-Ovest.

Il collegamento diretto tra il nuovo ponte e la rete viaria interna comporterà vantaggi specie al transito [illegible] numerosi camion che giornalmente prelevano e trasportano merci presso le industrie locali.

Alleggerirà il traffico sul vecchio ponte sul Tanaro finora unico [illegible] [illegible] città venendo [illegible] [illegible] e Asti, [illegible] struito nel 1847, gravemente danneggiato durante la guerra e parzialmente ricostruito dopo l'ultimo conflitto.

Si spera faccia diminuire il traffico anche nel centro cittadino, specie in corso Matteotti, [illegible] l'ospedale.

Se con la «variante» [illegible] porteranno a soluzione molti problemi del traffico alla periferia e per l'accesso alla città, rimangono da risolvere quelli della viabilità interna, nelle tortuose vie del centro, con [illegible] [illegible] parcheggi, oggetto di malcontento. L'argomento è al centro di discussioni.

Si discute particolarmente sulla pedonalizzazione della centrale via Maestra (via Vittorio Emanuele). Il gruppo socialista ha proposto un referendum tra gli albesi per sentire il loro parere sulla chiusura di via Maestra, ma la proposta non è stata accolta dal Consiglio comunale.

La giunta ha risposto che questo problema verrà affrontato [illegible] un progetto più ampio di riordino della viabilità nel centro città che prevede anche una graduale pedonalizzazione [illegible] una parte del centro storico.

L'associazione commercianti albesi, dal canto suo, ha subito diffuso un comunicato nel quale chiede che in questo progetto [illegible] tenute ben presente le esigenze delle attività commerciali assai fiorenti in questa parte della città.

I commercianti propongono, [illegible] l'altro, l'apertura del cortile della Maddalena a parcheggio [illegible] auto [illegible] alcune ore, ma questa proposta sembra non avere molti consensi.

g. f.

Il weekend pasquale nel Tigullio

I conti saltano quella vacanza è troppo corta

Il classico «pienone» si limiterà a tre giorni

TIGULLIO — Nella Riviera di Levante si comincia a respirare [illegible] di turismo. La ricorrenza pasquale coincide quest'anno con il primo fine settimana di aprile e il Golfo del Tigullio è destinato a popolarsi come sempre di ospiti italiani e stranieri. In occasione delle principali festività il «tutto esaurito» è d'obbligo, ma ciò non basta a confortare albergatori e operatori del [illegible].

Pier Antonio Camisa, presidente degli albergatori [illegible] Rapallo e Zoagli: «Quest'anno le vacanze pasquali cadono molto presto e questo fatto incide sull'attività, perché occorreranno ancora tre lunghi mesi prima [illegible] arrivare a luglio. Gli anni passati invece potevamo contare sulle vicinanza con il 25 aprile e i soggiorni erano assai più lunghi. Si riusciva ad arrivare senza difficoltà al 1° Maggio».

Il classico «pienone» è garantito, ma [illegible] riduce solo a [illegible] questi tre [illegible] massimo. [illegible] pochi quelli che si possono concedere una settimana [illegible] vacanze — conferma Camisa — e la tendenza generale è il soggiorno nel weekend. Le richieste [illegible] telefoniche, in questi giorni hanno telefonato decine e decine [illegible] persone ma tutte vogliono fermarsi solo per il fine-settimana. Questa concentrazione di richieste in [illegible] periodo così stretto non [illegible] consente nemmeno [illegible] accettarle tutte, e pensare che dopo ci sarebbe posto per tutti. Si sa, però, che c'è il nuove in corrispondenza delle vacanze scolastiche».

Con tali premesse, è quasi d'obbligo rinunciare a formulare previsioni a largo respiro per l'estate ventura, tuttavia ci si può concedere qualche considerazione. Dice Camisa: «Ho l'impressione che la Riviera abbia perso qualche posizione lungo la strada del turismo. Stanno cambiando ormai molte cose, forse dovremo cambiare anche noi. Sono passati i tempi [illegible] cui si stava sulla porta ad aspettare il cliente. Oggi si fa la settimana "organizzata", [illegible] sceglie il "pacchetto turistico" e prezzi contenuti. E' un problema di costi: chi può disporre di 300-400 posti guadagna di più rispetto ad una struttura "classica" che cura [illegible] servizio ma [illegible] può ospitare più [illegible] 50 persone e ha alti costi».

Come allegnarsi al turismo che cambia? E' questo il «nodo» da sciogliere. La vocazione turistica della Riviera [illegible] è certo in discussione e lo si è ribadito anche ad un recente dibattito organizzato dal pci all'albergo Elena di Recco. L'analisi del relatore Ivo Monteforte [illegible] stata dedicata al Golfo Paradiso, un arco di costa che ospita molti villeggianti [illegible] le cui ambizioni turistiche appaiono oggi assai frustrate. Pochi alberghi, concentrati a Camogli, e un'offerta assai disordinata di servizi.

«E' necessario combattere [illegible] degrado, l'uso caotico degli arenili e l'assalto al territorio — ha detto il capogruppo del pci a Recco — e far ridiventare [illegible] turismo la risorsa principale, anche se non l'unica, del Golfo Paradiso. Il bene ambiente, che [illegible] è [illegible] risorsa insostituibile, va salvaguardato e valorizzato, con un riequilibrio fra abitazione e servizi e la valorizzazione delle risorse culturali locali».

Andrea Plebe

INTERROGATI L'EX DIRETTORE DELLO IACP E MAURO TESTA, PROCESSO [illegible] PER PASQUA

Guerci: «Tutti intascavano io ho preso la mia parte»

L'unico «pentito» ha confermato le rivelazioni fatte in istruttoria - «Borghi, diventato presidente, mi mandò a riscuotere una bustarella» - Le accuse

SAVONA — «All'Iacp tutti prenderono soldi. Mi [illegible] chiesto se io, che non ne avevo ancora intascati, [illegible] soltanto [illegible] il più onesto o il più stupido dei funzionari e ho deciso di prendere la mia parte».

E' così che Nicola Guerci, direttore dell'Istituto autonomo case popolari di Savona, ha deciso, nel luglio del 1981, di intascare [illegible] milioni di tangente richiesti anche per conto [illegible] Marcello Borghi, presidente dell'ente, a Stefano Cutino, impresario edile di Cengio vincitore di una gara di appalto dell'Iacp.

Nicola Guerci [illegible] l'unico «pentito» in questo processo in cui tutti si protestano innocenti e vittime di congiure. Aveva già vuotato il sacco il giorno del suo arresto (12 luglio 1983) e ieri ha confermato tutto.

Una confessione, quella di Guerci, che sembra portare acqua al mulino dell'accusa. L'episodio della concussione [illegible] Cutino di per se stesso, rappresenta ben poco nella marea di miliardi in [illegible] [illegible] questo processo, ma il racconto [illegible] Guerci è uno spaccato di quanto sarebbe avvenuto all'Iacp per molti anni.

Le vicende dell'Iacp inoltre hanno contribuito a cucire sulle spalle di Mauro Testa, l'ex sindaco di Albenga, [illegible] Massimo De Dominicis, dell'architetto Nino Gaggero [illegible] Marcello Borghi, l'accusa [illegible] mafiosi che li accomuna [illegible] Alberto Teardo.

Ebbene, Nicola Guerci ha confermato che la concussione era norma. Marcello Borghi, appena eletto presidente dell'Iacp, infatti, chiama [illegible] [illegible] direttore tecnico e lo invita senza preamboli — è la versione di Guerci — a chiedere la tangente di [illegible] milioni a Stefano Cutino. Dieci, secondo l'accusa, sono finiti nelle tasche di Borghi; quattro, sul conto corrente del funzionario.

Non solo a fungere da intermediario per la richiesta della tangente [illegible] Lorenzo Torterolo, uno degli impresari arrestati [illegible] «logica della tangente» che spadroneggiava negli appalti banditi dall'Iacp. L'imprenditore [illegible] si meravigliò della richiesta di Guerci, segno evidente che si trattava di un meccanismo ormai collaudato e conosciuto. Nicola Guerci, a una precisa domanda del presidente [illegible] tribunale, Avollo, ha risposto: «Dopo la mia confessione in carcere (ora è in libertà provvisoria, n.d.r.) mi [illegible] sentii isolato. Non ho ricevuto [illegible] esplicite. Sarebbero servite soltanto a farmi intimidire maggiormente».

Guerci ha dimostrato di essere, oltre che testardo, anche pignolo. Non ha risparmiato niente a nessuno ed ha nuovamente tirato in ballo Mauro Testa, l'ex sindaco [illegible] Albenga [illegible] cui interrogatorio si era concluso il giorno precedente. E' a proposito della chiave dell'armadietto metallico [illegible] cui avrebbero dovuto rimanere le «schede segrete» degli appalti dell'Iacp svoltisi [illegible] 1974 al 1980.

Sono state cercate, inutilmente, dai magistrati inquirenti che sostengono l'esistenza di molti appalti addomesticati come contropartita delle tangenti riscosse.

Testa aveva sostenuto che erano in molti ad avere [illegible] cesso alle «schede segrete». Guerci ha ribadito che soltanto l'ex sindaco era in possesso della chiave per aprire l'armadio-cassaforte.

E la presenza tanto assidua da essere sospetta, di Massimo De Dominicis negli uffici dell'Iacp? Ancora una volta l'ex direttore [illegible] dell'ente non ha dubbi: «L'architetto De Dominicis — ha detto ai giudici — lo chiamavano [illegible] "sempre qui"». Guerci, però, ha negato l'accusa di avere accumulato nei suoi conti correnti 263 milioni.

Il processo riprende giovedì prossimo con l'interrogatorio di Antonio Vadora e di Paolo Caviglia, due dei presunti luogotenenti dell'ex presidente della giunta regionale ligure.

Bruno Balbo

«Il denaro? Fui aiutato solo dalla mia famiglia»

Come si è difeso l'ex sindaco di Albenga - La sua assunzione allo Iacp e il problema degli appalti - La rapida carriera politica

SAVONA — Mauro Testa, ex sindaco di Albenga, coinvolto nella vicenda Teardo con le accuse di associazione per delinquere di tipo mafioso e interesse privato in [illegible] d'ufficio (tra gli imputati [illegible] l'unico amministratore a non dovere rispondere di concussione o corruzione), è soddisfatto dell'interrogatorio. Ha detto: «Ho cercato di chiarire [illegible] mia posizione davanti al tribunale. Credo di essere stato chiaro. Ho voluto precisare che le risposte date ai giudici durante gli interrogatori in fase istruttoria erano incomplete, confusionarie e a volte inesatte».

Come [illegible] è difeso Testa? Intanto ha cercato di chiarire per quale [illegible], appena laureato in giurisprudenza nel 1974, abbandonò il praticantato presso un legale per assumere un incarico di funzionario allo Iacp: «Mi ero appena sposato, mia moglie aspettava un bambino, non volevo pesare sulle spalle della mia famiglia. Quando mi si ventilò la possibilità di lavorare per l'Istituto non esitai

Mauro Testa

ad accettare l'incarico, tanto più che c'era la prospettiva di una rapida carriera che poteva addirittura portarmi alla carica di direttore».

Il presidente Avollo ha però voluto [illegible] se si fosse mai interessato di appalti.

Testa: «Mai in assoluto».

Giudice: «Però lei aveva la chiave dell'armadietto che conteneva le schede segrete degli appalti».

Testa: «Quando ricevetti le chiavi, e le conservai solo due giorni, nell'armadio c'erano solo oggetti di cancelleria, e in particolare penne e biro che non scrivevano».

Sebbene fosse giovanissimo, sia politicamente che professionalmente, hanno fatto notare giudici e pubblico ministero, il suo conto bancario [illegible] piuttosto consistente.

Testa: «Mia nonna e mia madre gestiscono un bar dal 1927 e non hanno mai fatto [illegible] giorno di ferie. Mio padre era [illegible] calciatore professionista negli Anni 40 e ha fatto fruttare i suoi guadagni».

Presidente: «Come mai dopo il suo arresto non è più [illegible] fatto alcun versamento sui suoi conti?

Testa: «La mia famiglia ha aiutato direttamente mia moglie e mio figlio».

L'ex sindaco di Albenga, che era assistito dagli avvocati Antonio Chirò e Tito Signorile, ha dovuto poi spiegare [illegible] ai giudici perché a soli 27 anni fosse diventato sindaco («Avevo ottenuto la fiducia di tutto il partito») e sui suoi rapporti con Teardo («Sono sempre stato antiteardiano»).

Gian Paolo Carlini

Sono Cenobio dei Dogi, Splendido, Miramare, Imperiale e Bristol

Alleanza fra hotel a cinque stelle per «vendere» la Riviera all'estero

Si prepara un pacchetto di proposte per rendere più allettante il soggiorno - Strutture ad alto livello

SANTA MARGHERITA LIGURE — L'idea covava già da parecchi mesi: è stata resa pubblica proprio in questi giorni, nell'imminenza [illegible] Pasqua, il primo importante [illegible] appuntamento turistico [illegible] dell'anno. Cinque fra i più prestigiosi hotel della Riviera di Levante hanno deciso [illegible] riunirsi per studiare opportune strategie in campo turistico, che prevedono anche il coinvolgimento di tutti [illegible] altri operatori del settore.

L'obbiettivo [illegible] offrire al turista un pacchetto di proposte complete e allettante in grado di rendere indimenticabile [illegible] soggiorno nel Levante. Gli alberghi sono tutti ben noti anche oltre i confini regionali: «Cenobio dei Dogi» di Camogli, «Splendido» di Portofino, «Miramare» e «Imperiale» di Santa Margherita e «Bristol» di Rapallo, l'ultimo della nidiata dei grandi alberghi, entrato in funzione esattamente [illegible] anno [illegible].

Per [illegible] nulla di ufficiale oltre [illegible] numerosi contatti che hanno avuto fra loro i responsabili delle cinque [illegible] stigiose «case», tutte contrassegnate [illegible] cinque stelle. L'intenzione è comunque quella di [illegible] un consorzio di promozione turistica che dovrebbe chiamarsi «Portofino Coast Hotels».

Il primo passo consisterà nel pubblicizzare adeguatamente la Riviera e le sue attrattive: alcuni dei manager [illegible] capo [illegible] cinque alberghi hanno infatti constatato che all'estero la Riviera di Levante [illegible] non è poi così conosciuta come si crede. «Quando parlo di Santa Margherita, di Paraggi, di San Fruttuoso — confessa uno dei direttori — devo sempre affrettarmi ad aggiungere "vicino a Portofino"».

«Esiste fra noi una perfetta e completa unità [illegible] intenti — precisa Antonio Marson, general-manager dello «Splendido» [illegible] Portofino —. L'iter burocratico per la ratificazione del consorzio sarà forse un po' lungo, [illegible] questo [illegible] ci impedirà la nostra opera di promozione comincerà immediatamente».

Gli alberghi in questione, che rappresentano l'unico esempio di concentrazione di strutture ricettive ad altissimo livello esistente nella nostra regione, [illegible] rivolgono soprattutto alla clientela statunitense: «E' il mercato che tira di più [illegible] questo momento», dicono concordi i cinque direttori.

Qualcuno potrebbe pensare che l'iniziativa sia nata per sfruttare le Celebrazioni colombiane: «Nel nostro settore bisogna essere estremamente pratici — dice Marson — Va bene la gallina domani, [illegible] non [illegible] deve disprezzare l'uovo oggi. Gli americani vengono volentieri da [illegible] anche adesso [illegible] ma sono turisti molto esigenti: [illegible] si accontentano più del bell'albergo. Del resto la filosofia del turismo è cambiata. E' la località che fa il buon albergo e non viceversa».

Stefano Bonati

Un cadavere al largo [illegible] Framura

LA SPEZIA — Il cadavere di un uomo orrendamente mutilato dai pesci è stato recuperato questa sera [illegible] una motovedetta della capitaneria della Spezia al largo di Framura.

Il cadavere è senza testa e presenta quindi pochi elementi utili per l'identificazione.

Sarà gestito dall'azienda insieme a Falck, Arvedi e Dalmine

Sestri, per il [illegible] «Fit» parte il progetto-privati

Il problema dell'acquisto della fabbrica - Ancora incertezze sui posti di lavoro salvati

SESTRI LEVANTE — Il progetto-privati per il rilancio della Fit ha trovato conferma ufficiale, ma la [illegible] realizzazione dovrà essere gestita direttamente da Falck, Arvedi e Dalmine da una parte, e dalla Fit (nella persona [illegible] commissario Nolasco) dall'altra. Il governo dovrebbe limitarsi a fare il supervisore, eventualmente valutando in base [illegible] legge 212-84, a quale prezzo [illegible] consorzio di privati potrà rilevare l'azienda sestrese.

Queste le uniche novità emerse dall'incontro di martedì a Roma con i sottosegretari [illegible] Orsini e Meoli. Ne hanno riferito ieri in assemblea i sindacalisti e i delegati che vi avevano partecipato. «Tra l'altro — ha dichiarato prima dell'assemblea Ezio Cadeo della Fim — il vertice romano è stato un vertice per modo di dire, visto che la convocazione del governo alla Fim nazionale parlava di "discussione dell'assetto del comparto tubi", senza citare specificamente [illegible] Fit, e al tavolo della trattativa c'erano di conseguenza una quarantina di rappresentanti di tutte le aziende tubi del Paese».

La legge 212 consente [illegible] acquistare [illegible] aziende in crisi in base al valore industriale (cioè zero) e [illegible] a quello degli immobili che compongono l'azienda vera e propria. C'è però un meccanismo, che il governo vorrebbe far scattare per la Fit, in base al quale il prezzo d'acquisto della fabbrica è inversamente proporzionale al numero degli occupati.

Se il consorzio di privati non volesse, paradossalmente, dar lavoro a nessuno dei cassintegrati Fit, oltre a scontrarsi con l'opposizione del sindacato dovrebbe pagare la fabbrica al valore dei suoi capannoni e degli impianti che contengono. Se, viceversa, potesse assumere tutti gli operai, il prezzo d'acquisto sarebbe quello, simbolico, di una lira. E così in proporzione per i livelli intermedi di occupazione.

Sarà una speciale commissione di studio da istituire, come si è deciso a Roma, presso l'Università Bocconi [illegible] Milano a stabilire i vari parametri tra valore della Fit-numero degli occupati. Nel frattempo e questa è una richiesta avanzata dai sindacalisti della Fim (i soli «nazionali» presenti erano Forner e Geronimi della Fim-Cisl), il governo dovrebbe costituire, con un suo decreto, una commissione incaricata di studiare alternative occupazionali per gli 800 lavoratori della Fit che comunque rimarranno fuori dal progetto privati.

Nessuno ha avuto il coraggio di dirlo esplicitamente (Giorgio Falck e Ilario Testa, presenti all'incontro, non hanno aperto bocca) ma il rilancio del solo tubificio di Sestri potrà dare lavoro solo a 520 persone. Nel settore tubi, per Sestri, c'è quindi posto solo per 520 occupati. «Il governo deve perciò fin d'ora trovare una soluzione alternativa per chi dovrà rimanere fuori» hanno sostenuto Forner e Geronimi.

Marco Raffa

Morto il giovane finito in auto nella scarpata

SANTO STEFANO D'AVETO — E' morto stanotte al S. Martino di Genova Floriano Grillo, il giovane [illegible] 21 anni rimasto ferito in modo gravissimo il 25 marzo scorso sulla statale della Val d'Aveto. (m. r.)

Il servizio di ordine pubblico non può essere garantito

A Camogli per le elezioni slitta la «sagra del pesce»

CAMOGLI — Ormai è deciso: quest'anno la sagra del pesce cederà il passo alle urne. La tradizionale manifestazione non potrà rispettare [illegible] appuntamento [illegible] seconda domenica di [illegible] a causa della coincidenza con il voto elettorale, fissato per il giorno 12, e pertanto si è stabilito di rinviarla al 19.

Nella storia ormai trentennale della sagra i rinvii sono stati pochissimi, sempre motivati da ragioni di forza maggiore. Quest'anno si è discusso parecchio sull'opportunità di osservare la data tradizionale. In particolare a Filippo De Gregori, ex presidente dell'Azienda di soggiorno e come tale promotore della sagra nel [illegible] [illegible], andava per nulla di rinunciare alla seconda domenica di maggio.

Ieri, a fugare ogni dubbio, è arrivato un telegramma da parte del Prefetto. «Il servizio di ordine pubblico non può essere garantito — spiega Giovanni Maggiolo presidente dell'Azienda di soggiorno — e pertanto ci è stato rivolto l'invito a rinviare».

Come accade ormai da qualche [illegible] quando si avvicina il tempo della [illegible] camogliese [illegible] interrogano sulla sua validità e sull'opportunità di continuarla.

La frittura del pesce negli enormi padelloni sulla piazza del Porticciolo ha fatto [illegible] scere Camogli in Italia e all'estero, ma adesso qualcuno storce il naso. «Sta diventando sempre più una sagra paesana [illegible] che ha fatto il suo tempo — si sente dire a Camogli — e il turista che arriva da più lontano è [illegible] Sampierdarena».

Dall'altra parte ci sono naturalmente quelli che difendono la sagra a spada tratta e ne vedono l'abolizione come un'eresia. «Indubbiamente la sagra ha perso un po' di smalto — osserva Maggiolo — ma resta pur sempre la manifestazione con [illegible] molti identificano Camogli. Per questa ragione l'Azienda intende coinvolgere tutti gli operatori per elevare [illegible] tono [illegible] festa folcloristica e renderla più "culturale". Alla sagra, in fondo, è affezionato anche chi [illegible] parla e se si proponesse [illegible] abolirla sarebbe il finimondo».

«E' importante continuare [illegible] tradizione — dice Enzo Machi presidente del Comitato promoturistico — cercando nuovi spunti che suscitino maggior interesse e richiamo». Per il salto di qualità della [illegible] se le buone intenzioni non resteranno solo tali, se ne riparlerà nell'86.

Per quest'anno, invece, sono già in moto i preparativi per la seconda edizione del Festival del film subacqueo. La data non è ancora sicura, ma si prevede una durata di cinque giorni, dal 31 ottobre al 4 novembre. «Il bilancio della prima edizione è stato assai positivo — dice Maggiolo — e intendiamo portare la manifestazione a un livello veramente internazionale».

a. pl.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Lavagna, [illegible] in [illegible]

LAVAGNA — Un pensionato di 72 anni, Giuseppe Brusco abitante a Ne in via Frisolino, è ricoverato all'ospedale San Martino e rischia di perdere la vista in seguito a una lite scoppiata l'altro pomeriggio a Lavagna.

A ferirlo è stato uno sconosciuto, esasperato perché l'Ape su cui Brusco viaggiava insieme al figlio Giuseppe di 41 anni, panettiere, [illegible] gli aveva ceduto il passo. L'episodio è avvenuto a Lavagna nei pressi del ponte della Maddalena.

Lavagna, 750 milioni per [illegible] porto

LAVAGNA — La Cala dei Genovesi ha pagato, la settimana scorsa, i 750 milioni che doveva al Comune di Lavagna per le contropartite del porto. Non ha versato, invece, i 70 milioni circa d'interessi calcolati su questa cifra per i quattro mesi di ritardo nel pagamento. La cosa ha scatenato le [illegible] dell'opposizione comunista di Lavagna, che in [illegible] manifesto ha denunciato anche [illegible] fatto che la Giunta [illegible] richiesto ed ottenuto una deroga dei propri poteri, oltre la scadenza del mandato amministrativo (27 marzo).

Alle accuse risponde il vicesindaco Bacigalupo (psi): «In base all'attuale convenzione con [illegible] erano possibili né proroghe e quindi eventuali interessi. Proprio per questo la Giunta ha chiesto una deroga per apportare le necessarie modifiche alla convenzione e aver titolo di incassare [illegible] interessi».

[illegible] dovrà discutere anche della strada del porto, un'opera che doveva essere finanziata dalla Cala con un contributo fisso di due miliardi. (m. f.)

Il bilancio dell'Istituto savonese

E' in forte incremento la Cassa di Risparmio raccolti mille miliardi

SAVONA — E' di 629 miliardi la «massa fiduciaria» della Cassa di Risparmio di Savona. La cifra si riferisce al bilancio dell'esercizio [illegible] dell'istituto di credito cittadino. «Bilancio che si è chiuso con risultati positivi. La massa fiduciaria ha registrato un incremento del 18,71% rispetto all'esercizio precedente, passando da 539 a 629 miliardi», commenta il presidente.

I depositi a risparmio sono aumentati del 15,12%, passando da oltre 189 a 218 miliardi; quelli in [illegible] crescite del 17,6%, arrivando a quasi 411 miliardi, dai 349 che erano alla fine del 1983. Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona ha approvato il bilancio, una enorme massa di cifre da cui risulta, tra l'altro, che la raccolta globale, comprensiva anche dei titoli della clientela amministrati dalla banca ed i fondi interbancari, ha raggiunto i 924 miliardi.

Qual è stato l'utile netto della banca cittadina? La cifra ufficiale è di 1 miliardo e 625 milioni, cosicché il fondo destinato a interventi di beneficenza e di pubblica utilità ammonta a 812 milioni. I fondi patrimoniali della Cassa hanno raggiunto la cifra di quasi 54 miliardi. Il personale alla fine dello scorso anno era di 506 unità e, in percentuale, ciascun dipendente amministrava 1.238 milioni contro i 1.038 dell'esercizio precedente.

Le prospettive? Dice il presidente Ivaldi: «Nel corso del 1984 la Cassa di Risparmio di Savona, che oggi può svolgere la propria attività sull'intero territorio nazionale, ha rafforzato la propria presenza in provincia, aprendo due nuove importanti filiali, a Loano e Varazze. Abbiamo così portato a 27 il numero degli sportelli al servizio della clientela».

I savonesi, insomma, risparmiano, [illegible] c'era proprio da dubitarne. Ma oltre a tenerli in cassaforte, a farli «rendere», i soldi qualche volta e in che misura li investono? Dal bilancio della Cassa di risparmio pare che [illegible] certa, sia pur lieve, inversione di tendenza vi sia stata. Dicono in banca: «Gli impieghi sono cresciuti, rispetto al 1983, del 27% circa, passando da 231 a [illegible] miliardi. Ne consegue che il rapporto impieghi-depositi è salito al 45,43% dal 42,92% del [illegible]».

l. p.

Convenzione per i servizi funebri

SAVONA — E' entrata in vigore la convenzione tra il Comune e le imprese savonesi di onoranze funebri. Sono stati stabiliti «prezzi fissi», per eliminare certi inconvenienti a volte tipici di altre città.

Il servizio funebre, per salme destinate all'inumazione o cremazione, costa 600 mila lire, mentre con altre 50 mila lire è possibile avere anche l'affissione di 14 manifesti funebri.

ALBISSOLA: NONOSTANTE IL RISERBO IL PROGETTO E' ORMAI REALTA'

Un porto per mille barche gestito anche dai privati

Potrebbe sorgere nella zona di fronte allo scoglio della Madonnetta - L'esempio degli scali francesi - Contatti con l'Ente porto - Un rilancio in chiave turistica

ALBISSOLA MARINA — La Liguria ha fame di posti barca, ma i progetti per costruire nuovi porti sono congelati: fermo quello di Spotorno-Noli, fermo quello, il più ambizioso, di Varazze, bocciato quello di Pietra Ligure, proposto da un pool di privati che avevano intenzione di realizzarlo dove sorgono i Cantieri Navali della Oepi. Ora ci prova anche Albissola Marina.

Dalla giunta di centro sinistra non filtra nessun particolare; c'è infatti l'esigenza di mantenere il massimo riserbo perché il piano è ancora nella prima fase. Eppure c'è un progetto, messo a punto dall'ing. Petrelli, che individua nella zona di fronte allo scoglio della Madonnetta, il nuovo scalo per gli yachts da diporto, in grado di ospitare oltre mille posti barca.

La gestione, almeno così si dice ad Albissola, dovrebbe essere mista, e cioè con capitali privati e pubblici, sulla falsariga dei porti francesi, oggi in pieno boom. Claudio Delfino, vicesindaco dc di Marina preferisce trincerarsi dietro una raffica di no comment: «Posso confermare solo il fatto che la notizia è vera, ma è ancora prematuro scoprire tutte le nostre carte».

In realtà sono già avvenuti diversi contatti con l'Ente Autonomo del porto di Savona che si è subito mostrato disponibile all'iniziativa. D'altra parte il porticciolo sarebbe direttamente collegato al prolungamento della diga foranea che, com'è noto, coinvolgerà anche il litorale di Marina.

Il sogno degli amministratori è ambizioso. Dopo il drammatico calo delle presenze turistiche, ed il conseguente degrado della stessa immagine della città, si vuole recuperare terreno, e il programma del porto, più le infrastrutture necessarie, ne costituisce il primo passo concreto per la ripresa. Ovvio che tutte le speranze e gli sforzi economici si concentrano sul progetto, che è il testamento della giunta de-psi-pri. L'ultimo atto prima delle elezioni.

Sino agli Anni 70, i porti turistici venivano guardati con sospetto, soprattutto dalle amministrazioni di sinistra: barca, a vela o a motore (anche se la differenza è notevole, sia per quanto riguarda il prezzo di acquisto ed i costi di gestione) era sinonimo di lusso sfrenato e di speculazione edilizia.

La gente una volta acquistata la barca non sa dove metterla. A Finale, Loano, Varazze, la situazione è sempre uguale: le banchine sono intasate, e le liste d'attesa per aver diritto al posto-barca sono lunghissime. A Finale le richieste sono circa 350, 100 a Varazze e Loano, 300 a Savona. Alcuni sfortunati yachtman si sono iscritti già dal '79. Per comprare l'imbarcazione sognata aspettano di avere lo spazio a disposizione in uno qualunque dei porti liguri.

Tutto ciò ingenera speculazioni difficilmente controllabili: le barche vengono vendute, talvolta, con il posto barca compreso. Può significare 5/7 milioni in più rispetto al prezzo base.

Insomma il problema dei porti turistici sta per diventare uno dei cardini della politica della Riviera, per i prossimi decenni. Molti operatori del settore, identificano nel loro sviluppo una delle opportunità, forse la più importante, per rilanciare la Liguria. Oggi i marinai da diporto sono costretti ad emigrare verso la Francia e la Jugoslavia, che da tempo si sono dotate di strutture portuali valide e con prezzi competitivi.

La Riviera ligure viene considerata abbastanza cara. Il canone annuale parte dalle 350 mila di Savona, per arrivare al milione ed oltre di Finale e Varazze, a seconda delle dimensioni delle imbarcazioni. Un vero business. I piccoli scali riescono a produrre reddito e occupazione.

Massimo Numa

Varazze. Nel porto turistico lunga attesa per un posto barca

Salomone segretario pri di Albenga

ALBENGA — Il partito repubblicano ha rinnovato i direttivi sezionali ad Albenga e Loano. Santino (Titti) Salomone è il nuovo segretario di Albenga in vista delle probabili candidature di Giampiero Mentil alla Regione e di Sebastiano Gandolfo alla Provincia per collegio di Alassio.

Vice segretari Anna Maria Vercellino e Claudio Almanzi; membri del direttivo Sebastiano Gandolfo, che [illegible] la segreteria, Gianni Lucarelli, Mirko Olnesi, Dolcisio Rossotti. Probiviri Piercarlo Nomino, Delfino Biscotti, Bruno Repetti.

A Loano la segreteria viene assunta da Giuseppe Saccone, vice segretario Mario Sansone, segretario amministrativo Giovanni Lauretta, organizzativo Pietro Parodi.

(g. m.)

Incendiati nove cassoni dei rifiuti in tre settimane

Un piromane ad Alassio?

ALASSIO — Ora non ci sono più dubbi: un piromane nottambulo sta prendendo di mira i cassoni della spazzatura di Alassio, ne ha bruciati nove nel giro di tre settimane. Oltre al danno finanziario (ogni cassone costa circa mezzo milione di lire) questa serie di atti teppistici crea giusta preoccupazione nei responsabili comunali.

L'assessore Pier Luigi Accame (psi) commenta: «In un primo tempo si poteva pensare, quando i cassoni completamente distrutti dal fuoco erano solo due o tre, che fosse un caso. Ma quando nelle scorse notti sono andati distrutti l'ottavo e il nono contenitore di plastica allora non abbiamo avuto più dubbi».

L'ultimo atto teppistico ha avuto come teatro il centro storico, in vicinanza del «budello». Fortunatamente le fiamme consumano lentamente i contenitori. L'ignoto attentatore deve usare del liquido combustibile. Quando ci si accorge dell'incendio, ormai non c'è più nulla da fare.

«Vorrei rivolgere — dice Accame — un invito a tutti gli alassini: dateci segnalazioni o avvisate tempestivamente i carabinieri, affinché si ponga termine a questi atti vandalici».

Per ora i pattugliamenti delle unità della radiomobile della tenenza dei carabinieri di Alassio non hanno dato risultati. Gli attentati incendiari avvengono solitamente nel cuore della notte.

r. sr.

L'Associazione senza rappresentanti nel nuovo Consiglio

Dagli albergatori di Alassio primi contrasti per l'Azienda

Il presidente Quadrelli: «Hanno escluso inspiegabilmente anche Vivalassio»

ALASSIO — Ancora reazioni e commenti alla nomina del consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno. L'Associazione albergatori di Alassio che, per quanto riguarda i rappresentanti dei datori di lavoro s'è vista preferire alla terna proposta un agente di viaggio (Alfredo Welti) ed un gestore di stabilimenti balneari (Giuseppe Invernizzi), ha inviato una lettera al sindaco Dino Grollero.

Il presidente Giancarlo Quadrelli, a nome dell'associazione — premesso che considera «alto senso di responsabilità» il modo con cui la commissione presieduta dal consigliere Carlo Tomagnini ha svolto i lavori — afferma che al neopresidente Sergio Gaibisso «va la nostra stima, le più sentite felicitazioni ed i migliori auguri di buon lavoro».

Ma il modo con cui si è proceduto alla nomina, non del presidente, ma dei consiglieri induce l'Associazione albergatori a pensare [illegible] ancora una volta la lottizzazione partitica sia prevalsa sulla preparazione, rappresentatività e professionalità del settore».

Dice inoltre Quadrelli: «Un plauso deve andare al comportamento tenuto da chi in tutta la vicenda è riuscito complessivamente a far prevalere l'interesse generale sull'interesse dei singoli partiti e dei politici. Il nostro eventuale rappresentante in consiglio, che avevamo indicato nel collega Sergio Besseghini, avrebbe dato un contributo certo anche in termini operativi all'interesse del turismo alassino, per la sua preparazione e disponibilità ampiamente dimostrata nel campo delle pubbliche relazioni e nella presenza a fiere e mostre turistiche in tutta Europa».

La presenza di un albergatore nel consiglio (Ugo Masutti), fa notare Quadrelli, c'è ma è in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo e non in rappresentanza dell'associazione. [illegible] anche rimarcare che [illegible] degli organizzatori di «Vivalassio» è stato chiamato a far parte del consiglio.

Il pci alassino segnala che, nei commenti sulle elezioni, è stato evidenziato «il nuovo metodo seguito per giungere a tale [illegible] bloccata, con il per cinque lunghi anni, da beghe politiche». Si è raggiunto l'obiettivo «di sbloccare una situazione di vuoto e di paralisi e di uscire dal sistema tanto vituperato della spartizione dell'occupazione del potere».

E' quello che si era già sostenuto quando si disse che il merito di aver imboccato una nuova strada per arrivare alle tanto sospirate nomine andava attribuito al sindaco Grollero e ai partiti della maggioranza.

r. sr.

Savona, Meinero nuovo segretario dei chimici

SAVONA — I chimici [illegible] Cgil hanno un nuovo segretario provinciale è Giampiero Meinero, operaio Acna, eletto all'unanimità dai delegati e che andrà a sostituire Bruno Spagnolini «promosso» segretario regionale della categoria.

(m. nu.)

A Finale Ligure il listino dovrà essere approvato dal Comune

E nei dehors occhio ai prezzi

FINALE L. — C'è uno spirito nuovo («Un taglio più turistico», usando le parole dello stesso assessore Giacomo Mamberto) nei tre piani commerciali di Finale Ligure presentati ufficialmente nell'ultimo Consiglio comunale dopo lunghe consultazioni tra l'Amministrazione comunale e tutte le categorie interessate (sono peraltro previsti ulteriori incontri tra le parti). Il piano sembra ora più snellito e flessibile di quello che, varato nel 1976 e successivamente modificato nel 1980, lo aveva preceduto e di cui ne costituisce in pratica un aggiornamento.

«E' infatti un adeguamento del vecchio piano», ha detto l'assessore al Commercio, «ma l'attuale progetto presenta molte novità importanti».

Nei centri storici, ad esempio, le superfici minime richieste per l'apertura di nuovi esercizi sono state ridotte del 15 per cento, e per certe tabelle, collegate al movimento turistico, la riduzione è del 30 per cento. Una proposta, dunque, che dovrebbe fra l'altro favorire lo sviluppo e il rifiorire di alcuni piccoli negozi di bigiotteria e souvenirs.

L'assessore Mamberto

Nelle località di San Bernardino e Calvisio, come pure nelle altre frazioni del comune, potranno essere rilasciate autorizzazioni per esercizi di generi di prima necessità, per sopperire in parte alle attuali carenze di servizi. Ma una delle vie nuove indicate da questo piano è quella della specializzazione commerciale: «Introdotta proprio per incentivare e spingere la qualificazione della nostra offerta», aggiunge Mamberto. «Abbiamo infatti voluto creare tabelle più omogenee delle precedenti alle quali dovranno attenersi i possessori di nuove autorizzazioni».

Novità anche nel campo dei chioschi e dei dehors. Nel primo caso non saranno più [illegible] autorizzazioni sul suolo pubblico, mentre per i dehors le concessioni verranno rinnovate di anno in anno e solo previo domanda corredata da un progetto tecnico-qualitativo. In ogni caso, sia per le nuove autorizzazioni che per i rinnovi, i titolari dovranno presentare il listino prezzi per l'approvazione dell'amministrazione.

Un particolare qu[illegible] che dovrebbe porre un freno a quella che è sempre stata una delle critiche più frequenti rivolte alla categoria degli esercenti: il caro-prezzi.

La battaglia alla crisi turistica si combatte infatti anche attraverso una saggia politica di contenimento dei prezzi. «Poi c'è la novità assoluta per la Liguria che abbiamo introdotto per quanto riguarda i bar, i ristoranti e le tavole calde», conclude Mamberto. «Su tutto il nostro territorio, infatti, sarà sempre possibile concedere la licenza ad esercizi aventi requisiti di legge per la prima categoria o per quella lusso».

Alberto Dressino

Oggi a Savona la celebrazione

Il miracolo Coop dura da 40 anni

La storia dell'associazionismo ligure

SAVONA — Si faceva la fame anche allora, per mettere qualcosa sotto i denti, un carrello ripieno anche di tante cose inutili come accade oggi. Era la primavera del 1945. Si campava [illegible] utilizzando la tessera annonaria per gli acquisti dei generi alimentari di prima necessità.

Quarant'anni fa, in pieno clima di Liberazione, un gruppetto di lavoratori (dipendenti comunali, operai dell'Ilva, ferrovieri, impiegati statali) fondò la «Cooperativa di consumo fra lavoratori di Savona». Non si immaginavano certamente, mentre giravano in spola tra le campagne del Basso Piemonte, andando alla ricerca di generi di prima necessità, specie patate e castagne, di essere considerati, un giorno, i pionieri, anzi i fondatori, di uno dei colossi della distribuzione: la Coop Liguria.

Il primo magazzino delle merci lo ricavarono in alcuni locali al pianterreno delle scuole magistrali di via Manzoni. Nel 1959 l'organizzazione cambia nome, diventa Alleanza cooperativa [illegible] ed inizia un decollo inarrestabile. Il nucleo centrale, con tanto di magazzino merci, viene sistemato in via Nazario Sauro.

Negli Anni Sessanta, quando s'intuisce l'arrivo della moderna distribuzione, realizzata attraverso il «servitevi da soli», l'organizzazione cooperativista savonese si riorganizza, apre le prime «superette». Nel 1968 l'Alleanza si fonde con altri movimenti di consumatori. I dirigenti riescono a superare diffidenze profonde di campanile.

Negli anni scorsi, ma questa è storia ormai recente, i magazzini generali di Savona e la direzione (lungo la nazionale del Piemonte, vicino a Lavagnola) sono stati trasferiti ad Arenzano.

Per celebrare i 40 anni della Coop Liguria l'intera organizzazione si ritrova oggi a Savona, culla del movimento. Al Teatro Chiabrera, alle 16,30, si svolge la manifestazione celebrativa, presenti i sindaci di Savona, Genova, Imperia, La Spezia, Sestri Levante, il presidente della giunta regionale, il presidente nazionale dell'associazione delle cooperative.

l. p.

Finito il corso di formazione professionale all'Acna

A lezione in fabbrica

CENGIO — Si sono conclusi in questi giorni i corsi di formazione professionale per i neodiplomati nel settore chimico ed amministrativo. Sono stati scelti su una rosa di oltre cento candidati. I corsi si sono iniziati il 16 settembre '84 e si sono svolti in parte in aula (40%), il resto fra i reparti dello stabilimento Acna chimica organica.

I 35 giovani divisi in tre gruppi hanno poi realizzato una serie di progetti nei settori di loro competenza. Alcuni di loro saranno assunti e sono quindi destinati ad entrare nella Montedison.

Ieri mattina a Palazzo Rosso i ragazzi hanno festeggiato, alla presenza del direttore della produzione, Franco Gonzati, del responsabile del personale, Giovanni Ferrero, e dei docenti, la conclusione del corso che [illegible] loro nuovi orizzonti.

I mesi trascorsi in fabbrica sono stati dedicati ad apprendere quello che non viene insegnato sui banchi di scuola. I giovani si sono così trovati a contatto con i problemi reali di una grande fabbrica chimica, alle prese, tra l'altro, di un graduale e costante processo di ristrutturazione.

L'azienda intende ripetere l'iniziativa. Afferma il dottor Ferrero: «E' di notevole importanza, anche per il futuro, favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. I diplomati, dopo aver acquisito l'esperienza necessaria, hanno la possibilità di inserirsi con più autorevolezza nelle aziende ad alto tasso tecnologico».

m. nu.

Albenga, una mostra di archeologia sottomarina

Il passato in fondo al mare

ALBENGA — Una mostra di archeologia sottomarina, «Vestigia fundo emergunt», destinata ad ampliare e potenziare il Museo Navale Romano, è ospitata a Palazzo Peloso di Albenga a partire da questo pomeriggio, dopo essere già stata esposta a Genova e in altre località.

«Si tratta di reperti sottomarini, frutto delle campagne di scavo sulla nave oneraria romana di Albenga del primo secolo dopo Cristo, svoltesi dopo il recupero, nel 1950, delle anfore e del materiale che costituisce il nucleo del Museo Navale di Albenga» dice l'assessore comunale alla Cultura Angelo Orana.

In mostra vi saranno novità come nuovi tipi di anfora, gli ziri, grossi contenitori in ceramica, strumenti di navigazione, attrezzi di bordo.

«Gioiello della mostra — aggiunge Orana — è l'anfora massaliota, del V secolo avanti Cristo, rinvenuta sui fondali dell'isola Gallinara, a testimoniare come Albenga, già nel primo millennio avanti Cristo, fosse caposaldo e luogo di approdo nelle rotte tra Oriente ed Occidente».

Albenga infatti è stata sede del primo centro sperimentale di ricerca archeologica sott'acqua e del primo museo archeologico sottomarino, iniziative che debbono essere potenziate.

Questo concetto è stato recepito dalla Soprintendenza archeologica della Liguria e dall'Istituto di studi liguri, con la conferma al Museo di Albenga di questo materiale ordinato di recente e che ha corso il rischio di emigrare in qualche altro centro della Riviera di Ponente.

g. m.

Giovani diplomati dovevano essere assunti da commercialisti

La Regione ha bocciato il piano Il ragioniere resta disoccupato

Gli ordini professionali non potrebbero stipulare accordi sulla disciplina del contratto di lavoro - I professionisti: «Era una possibilità per l'occupazione»

IMPERIA — Più di cento giovani neodiplomati avrebbero potuto essere assunti negli studi professionali dei commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro della provincia di Imperia: ma i «progetti quadro» per la formazione di impiegati di secondo, terzo e quarto livello, previsti dalla legge n. 863 dell'84 sul «part-time» e presentati dall'Ordine dei dottori commercialisti, sono stati respinti dalla Commissione regionale per l'impiego di Genova.

Un brutto colpo, un'altra occasione perduta per una zona dove gli iscritti alle liste di collocamento sono ormai più di ... L'accordo era stato raggiunto nel gennaio scorso attraverso un «verbale di intenti», siglato dall'Ordine dei dottori commercialisti e dal Collegio dei ragionieri di Imperia e Sanremo, dall'Albo provinciale dei consulenti da una parte e dalla confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil dall'altra per disciplinare il rapporto di formazione e lavoro.

Ma, secondo l'Ufficio regionale del lavoro, il «verbale di intenti» deve ritenersi «privo di efficacia». Perché? Risponde il direttore, dr. Ignazio Borghese: *«Gli ordini e i collegi professionali non sono legittimati a stipulare accordi o contratti collettivi, relativi alla disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti degli studi professionali. E, inoltre, il trattamento economico è inferiore a quello previsto dal contratto nazionale in vigore»*.

La decisione ha lasciato di stucco quanti, a Imperia, si erano battuti proprio per offrire uno sbocco a chi, tra i 15 e i 29 anni, esce dalla scuola senza alcune prospettive di sistemazione. Commenta il dr Domenico Gandolfo, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti: *«Siamo rammaricati. Non possiamo condividere le motivazioni addotte per bocciare il nostro piano. E su tale opinione concordano anche tutti i nostri colleghi»*.

E prosegue: *«Che gli ordini e i collegi professionali non siano titolati alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro è pacifico. Riteniamo però che la legge in questione consenta espressamente la possibilità che sulla materia vengano raggiunte intese fra gli Ordini e le organizzazioni sindacali: e ciò significa che il nostro operato è stato legittimo»*.

Gandolfo ribadisce: *«L'accordo con Cgil-Cisl-Uil mirava a favorire l'occupazione giovanile e teneva ovviamente conto, sul piano retributivo, delle condizioni economiche complessive della realtà locale»*. C'era anche un altro obbiettivo: quello di realizzare forme di collaborazione per agevolare l'inserimento dei neodiplomati nel mondo del lavoro.

«Senza contare che il provvedimento aprirà la strada ad analoghe convenzioni con altri Ordini professionali», sottolinea ancora il dr. Gandolfo.

Stefano Delfino

I capolista psi per il Comune di Imperia

IMPERIA — Saranno tre i capolista del psi per il Comune di Imperia. Sono, nell'ordine, il segretario provinciale Mario Donato, della componente di maggioranza, il sindaco Giovanni Barbagallo e, per la corrente di sinistra, Giuseppe Corradi, segretario del comitato cittadino. La decisione è stata presa l'altra sera, al termine di una lunga riunione. La lista dei candidati sarà completata nei prossimi giorni. *(f. d.)*

Sanremo Mario Ghirardo presidente Cpa

SANREMO — Il tipografo sanremese Mario Ghirardo è il nuovo presidente della Commissione provinciale dell'artigianato (Cpa), i cui vertici sono stati rinnovati nei giorni scorsi in una riunione alla Camera di Commercio di Imperia.

Vicepresidente è stato eletto Giacomo Caramello, artigiano di Ventimiglia.

La Cpa è l'organo di autogoverno degli artigiani. *(r. d.)*

Condannati per costituzione di capitali all'estero

E' la prima sentenza contro i fratelli Bax

Tre anni a Lorenzo, due a Francesco - Ora si attende il processo per la complessa vicenda del fallimento dell'azienda di spedizioni

SANREMO — La sentenza emessa l'altro giorno dal tribunale di Sanremo contro i fratelli Bax (gli ex titolari dell'omonima ditta di spedizioni internazionali di Ventimiglia coinvolta in una complessa inchiesta giudiziaria e fallita nel 1983 dopo un anno di amministrazione controllata), è solo la prima tappa di una vicenda in gran parte ancora da scrivere.

I due imprenditori sono stati riconosciuti *«colpevoli del reato continuato di costituzione illegale di disponibilità valutarie all'estero»*. I giudici (presidente Squizzato) hanno inflitto a Lorenzo Bax 3 anni di reclusione, un miliardo e 800 milioni di multa, più 160 milioni di sanzione amministrativa e l'interdizione per 1 anno dai pubblici uffici; a Francesco Bax 2 anni, 1 miliardo di multa e 100 milioni di sanzione. Condannato anche Enea Serecchia, ex direttore della Bax, per esportazione di capitali: 1 anno e 6 mesi, 600 milioni di multa e 80 milioni di sanzione.

Tutti e tre gli imputati, attualmente a piede libero, non

Francesco Bax

hanno potuto beneficiare della condizionale: se la sentenza sarà confermata dalla Corte d'appello (a cui hanno già fatto ricorso gli avvocati difensori Franco Moreno e Erino Lombardi), dovranno scontare le pene.

Il processo è nato da uno stralcio dell'inchiesta principale sullo scandalo Bax (oggi sul tavolo del giudice istruttore), che vede i due fratelli, ex dirigenti e impiegati della ditta di spedizioni e decine di commercianti di tutta Italia accusati di reati che vanno dall'associazione per delinquere all'esportazione di valuta, al traffico di vitelli «gonfiati».

Una vicenda complicata e per alcuni aspetti oscura, che ha finito col provocare il crollo della Bax, un'azienda che aveva un giro d'affari annuo di centinaia di miliardi e che esercitava un effetto trainante su tutta l'economia della città di confine.

Al centro del dibattimento conclusosi ieri, c'era la costituzione di due società all'estero: la «... Finance» in Lussemburgo (nel 1974, con un capitale sociale che negli anni successivi ha raggiunto i 15 milioni di franchi lussemburghesi), e la «Cogetri» in Francia (nel 1977).

Secondo l'accusa, le due operazioni sarebbero state realizzate dai fratelli Bax (con in parte il concorso di Serecchia) per investire all'estero i frutti dei loro guadagni in Italia.

Claudio Donzella

Concessi gli arresti domiciliari

Caso Ferraro scarcerati sei

SANREMO — I sei imputati (su un totale di 45) del processo Ferraro che ancora erano detenuti sono stati scarcerati. Il tribunale di Sanremo (presidente Luigi Fortunato) ha concesso per tutti gli arresti domiciliari.

Si tratta dei taggesi Pietro Siri e ... Pivetta, del sanremese Cristiano Asiani, dei siciliani Cirino Ira, Giuseppe Pirrigno, Gaetano Bordonaro ed Arcangelo Ottavario.

Tutti e sei non potranno abbandonare le loro abitazioni né usare il telefono. I giudici hanno accolto le richieste degli avvocati difensori Piero Scarpa, Silvio Dian, Alessandro Moroni e Bruno Di Giovanni, riconoscendo agli accusati «un *corretto comportamento processuale*» ed anche, rispetto al passato (quando analoghe istanze erano state respinte), una minore pericolosità, a causa del lungo periodo di carcerazione.

Agli arresti domiciliari si trova già da tempo, per ragioni di salute, anche il principale imputato, l'avvocato Ettore Ferraro, che sarebbe stato il «cervello».

Il processo, dopo la pausa pasquale, riprenderà l'11 aprile, con l'interrogatorio di altri testimoni. Particolarmente attesa la deposizione di Paul Corletti, una delle vittime della tentata truffa.

Secondo l'accusa, la vendita a Corletti dell'inesistente partita di sigarette «Marlboro» per un valore di 116 miliardi stava per andare in porto. Sarebbe stata sventata solo grazie all'intervento della Guardia di Finanza, che arrestò Ferraro e i suoi presunti complici poche ore prima che il compratore versasse parte dei soldi all'organizzazione. **c. d.**

Forse la direzione dell'azienda olearia si trasferirà a Milano (50 posti in pericolo)

Allarme a Imperia: la Sasso se ne va?

La nuova fabbrica in via Garessio - Il Comune non decide la destinazione dell'area precedentemente occupata - Nell'incertezza non si trovano compratori - Il caso della Agnesi

IMPERIA — La direzione amministrativa e quella commerciale della Sasso saranno trasferite a Milano? Per scongiurare questa allarmante prospettiva (la città perderebbe una cinquantina di posti di lavoro del personale addetto agli uffici) bisogna che il Comune indichi al più presto la prossima destinazione d'uso dell'area, situata nel centro d'Oneglia ed attualmente occupata dall'azienda olearia, che sta per traslocare nei nuovi capannoni di via Garessio.

La Sasso, per avere uno stabilimento più moderno e funzionale, ha investito 4700 milioni. Spiega il direttore amministrativo, Vittorio Sirianni: *«Attraverso l'Imi siamo riusciti ad ottenere dalla Banca europea degli investimenti un prestito novennale che copre il 50% della spesa. Ma il contratto del mutuo, stipulato tre anni fa, stabilisce che il terreno doveva essere venduto entro l'aprile dell'85: una clausola che non abbiamo potuto però rispettare»*.

La sede dell'azienda Sasso, al centro di una polemica

Perché? La responsabilità, secondo la Sasso, è dell'amministrazione comunale, che ancora non si è espressa sulla utilizzazione dell'area: sarà mantenuta la destinazione industriale (per Sirianni, sarebbe però *«una scelta sbagliata, perché la posizione non è idonea»*), oppure la vasta superficie sarà sfruttata per insediamenti commerciali o residenziali? *«E noi, fino a che si ignora la risposta, non possiamo trovare degli acquirenti»*, commenta Sirianni.

Il rammarico dei dirigenti della maggiore industria locale del settore è accresciuto da una constatazione: sia pure dopo molte insistenze, per il pastificio Agnesi, che aveva analoghe necessità di espansione, una soluzione è stata trovata. Osserva Sirianni: *«Anche noi, da cinque anni, chiediamo una variante al piano regolatore del centro storico di Oneglia. Si sono succeduti tre sindaci e abbiamo ricevuto tante promesse, ma è terminata la legislatura, e siamo al punto di prima»*.

Nell'interesse non soltanto della Sasso, dunque, ma anche, più in generale, della situazione industriale cittadina. *«È indispensabile che, dopo le elezioni, il Consiglio comunale, affronti immediatamente questo scottante problema»*. La fabbrica è una delle più floride della provincia: ha ... dipendenti, e, nell'84, è arrivata ad un fatturato di 74 miliardi. *«A Imperia, non esiste solamente l'Agnesi, ci siamo pure noi»*, ammonisce Sirianni.

Lo spostamento da via Schiva a via Garessio (dove è già in funzione uno stabilimento per la lavorazione della latta e il confezionamento dei prodotti), dovrebbe avvenire entro il prossimo autunno.

Conclude Sirianni: *«No, i nostri piani rischiano di essere annullati. Dovremo rinegoziare il mutuo, e non è escluso persino che siamo costretti a restituire il primo miliardo già avuto»*. **s. d.**

Sono necessari 30 milioni per un nuovo automezzo

La Croce Verde di Ventimiglia cerca aiuto per un'ambulanza

VENTIMIGLIA — La Croce Verde Intemelia, fondata nel 1949 su iniziativa di un piccolo gruppo di volonterosi, negli anni si è potenziata e da qualche tempo cerca di ammodernare anche le proprie attrezzature. E' guidata da un Consiglio direttivo composto da undici membri, presieduto da un sacerdote, don Pastor. Il parco automezzi è dotato di cinque vetture, una data in concessione dall'Usl n. 1; l'organico dispone di quattro dipendenti fissi, regolarmente retribuiti e di 80 volontari che, in squadre composte da quattro persone, operano ininterrottamente.

Luigi Chiappa, direttore dei servizi, spiega: *«Ora stiamo attrezzando una vettura come ambulanza d'emergenza, cioè quando si deve intervenire per casi gravi con mezzi non soltanto di rianimazione. La Regione, attraverso l'Usl n. 1, tempo fa, ci ha dato un finanziamento di 12 milioni, ma ne occorrono almeno altri 30 per dotare l'automezzo di attrezzature complete. Speriamo che società, enti e cittadini ci aiutino nella nostra impresa. Ci siamo rivolti anche ad istituti di credito che spesso elargiscono donazioni, ma sinora tutti sono rimasti sordi»*.

Molti sono i giovani che prestano gratuitamente la loro opera. Tra essi quindici ragazze ed anche la prima donna-autista nella storia della Croce Verde Intemelia, Luciana Rondelli, 20 anni, che racconta: *«Sulle prime c'è stato un po' di diffidenza ad affidarmi la guida di un'ambulanza. Gli uomini mi hanno dimostrato palesemente di non gradire la mia presenza al volante»*. **l. m.**

Presentata la lista «Nuova Diano»

DIANO MARINA — E' stato presentato ieri mattina l'elenco dei candidati della lista civica «Nuova Diano», per le amministrative comunali.

Capolista è l'ex sindaco Ricciotti Garibaldi, seguito da Simone Avagnina, Giuseppe Bagnasco, Fiorenzo Battimotti, Ettore Berardi, Oreste Brunazzi, Giuseppe Di Palo, Gianfranco Drago, Guido Ferrari, Anna Gasparini, Enrico Landini, Antonio Lopalomenta, Giacomo Marziani, Nicola Marci, Stefania Martini, Pippo Peano, Carlo Raimondo, Paolo Scrento, Andrea Sterla e Leonardo Tallone. *(f. d.)*

Il bilancio sarà discusso in Consiglio il 22 aprile

Impianti sportivi e turistici nel programma '85 di Taggia

TAGGIA — Il 1985 dovrebbe essere, nei piani dell'amministrazione comunale, l'anno del rilancio economico per Taggia, legato alla recente approvazione, da parte della Regione, del piano regolatore.

L'altra sera, in Consiglio comunale, la giunta ha presentato la relazione programmatica al bilancio di previsione per il 1985 (che sarà esaminato in dettaglio in una seduta già fissata per il 22 aprile), in cui vengono appunto indicati gli obbiettivi del futuro.

Spiega il vicesindaco Matteo Anfossi, psi: *«Ora che abbiamo finalmente il prg, bisogna preparare gli strumenti urbanistici per metterlo in pratica. Deve cioè rimettersi in moto l'attività edilizia rimasta per troppi anni bloccata»*.

L'amministrazione assegnerà quindi a vari professionisti l'incarico di eseguire il primo piano pluriennale d'attuazione (in cui inserire gli interventi da far partire nei prossimi tre anni), il piano particolareggiato della zona Aamaie e darsena ed il piano delle spiagge.

Sono gli studi che dovranno disegnare il volto futuro di Arma e Taggia. Aggiunge Anfossi: *«Nell'area Aamaie dovrà nascere un polo turistico, con impianti sportivi, locali di ritrovo e altre attrezzature in grado di soddisfare le esigenze degli ospiti: una specie di biglietto da visita per Arma»*.

Nel piano delle spiagge saranno indicate una nuova sistemazione del litorale (in particolare degli stabilimenti balneari) e le opere di protezione a mare necessarie.

Per quanto riguarda invece gli interventi a più breve scadenza, che partiranno già nel 1985, il bilancio prevede uno stanziamento di tre miliardi e ... milioni (con mutuo della Cassa depositi e prestiti) per il rifacimento di tutta la rete fognaria di Taggia, costituita ancora oggi da molti «beodi» sotterranei secolari. Duecentoventi milioni saranno destinati al restauro delle scuole medie. In programma anche il completamento dei lavori di ristrutturazione di palazzo Lercari.

La riunione si era aperta con una protesta del pci, di Nuova Sinistra e dei cui rappresentante ha abbandonato l'aula) e del psdi, per i quali cinque mesi trascorsi senza convocazione del Consiglio. Ha detto il comunista Canio Tiri: *«Con il gran numero di punti all'ordine del giorno si svilisce il Consiglio: non c'è il tempo di discutere sulle pratiche. Si amministra in modo clientelare e poco trasparente, affidandosi a delibere d'urgenza della giunta, poi presentate ai consiglieri solo per la ratifica. Un metodo a nostro avviso illegale»*.

c. d.

Orari dei negozi a Diano Marina per le festività

DIANO MARINA — Sono entrati in vigore a Diano Marina i nuovi orari di esercizi pubblici e negozi per le festività. I turni di apertura, validi sino al 1° maggio, sono stati resi noti con un'ordinanza del sindaco, Candido Ferrari.

Per i pubblici esercizi sono state disposte le sospensioni dei turni di chiusura settimanale sino a sabato e nel periodo da lunedì 22 a domenica 28 compresi. I negozi del settore A (alimentari), non dovranno osservare il turno di riposo settimanale. A Pasqua rimarranno aperti solo mezza giornata, dalle 7 alle 13. A Pasquetta, chiusura totale. Mercoledì 10 e 24, aperti; giovedì 25 aprile e 1° maggio, chiusi.

Nei settori B e C (generi d'uso e vari, comprese le bottiglierie), gli esercizi questa settimana non dovranno osservare il consueto turno di chiusura. Per le festività di Pasqua, Pasquetta e 25 aprile, è stata disposta l'apertura, con protrazione dell'orario sino alle 20. Il 1° maggio è prevista la chiusura.

Per quanto riguarda i punti di rifornimento-gas, lavoreranno la mattina di Pasqua, dalle 8,30 alle 13. Resteranno chiusi a Pasquetta, il 25 aprile e il 1° maggio. *(f. d.)*

Sottoscrizione per ricerche contro i tumori

SANREMO — Il Leo Club di Sanremo, il gruppo giovanile dei Lions, ha organizzato per sabato prossimo una raccolta di offerte che serviranno a costituire una borsa di studio da assegnare ad uno studente per una ricerca sul cancro svolta nell'ospedale matuziano.

I contributi potranno essere versati presso due bancarelle: una in corso Imperatrice (la mattina), l'altra sul solettone di piazza Colombo (tutto il giorno). Chi aderirà all'invito riceverà un omaggio pasquale.

L'iniziativa rientra in una campagna avviata in collaborazione con il Comune ed il dottor Giovanni Lotti, responsabile locale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. *(c. d.)*

L'attività di due comitati di quartiere a Ventimiglia

Si finanziano con le gare di pesca

A Bevera e Varase un consuntivo soddisfacente - Prossimi interventi

VENTIMIGLIA — Il comitato di quartiere delle frazioni Bevera e Varase, nell'ultima riunione, ha fatto il punto dei problemi risolti e quelli ancora sul tappeto da quando è entrato in carica il 1° gennaio scorso. Sono state sistemate tre pensiline alle fermate del bus e la spesa per tale opera è stata sostenuta in proprio dal comitato il cui finanziamento è stato reperito attraverso alcune manifestazioni di carattere locale, come balli e gare di pesca); si è riusciti ad ottenere dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato la sistemazione di una tettoia nella stazione di Bevera, dato che non è stato possibile far aprire la sala d'attesa, ... chiusa anche se agibile; si sono potuti finalmente avere dei servizi di corriera con orari che rispettano le esigenze degli operai.

Ha spiegato il presidente Giuseppe Campana: *«Ma molte cose restano ancora da fare. ... le fognature, l'acqua potabile, la soppressione della discarica pubblica nel torrente Bevera. Alcuni amministratori comunali molto spesso non collaborano, ma poiché altri si dimostrano disponibili, siamo riusciti a concludere qualcosa»*. Il vicepresidente Franco Racco continua: *«E' necessario vietare il passaggio dei camion sul ponte che attraversa il torrente»*.

Intanto, per il giorno di Pasqua, è stata organizzata una gara di pesca alla trota per le specialità «fondo» e «mosca» e sarà approntato un campo per bambini. Sono in palio, oltre al trofeo che verrà assegnato al primo assoluto, coppe per il primo, secondo e terzo classificato nelle due specialità.

Conclude il vicepresidente: *«Con la buona volontà di tutti i componenti il comitato che prestano la loro opera nell'organizzare le gare di pesca di domenica prossima, speriamo di ottenere il successo dell'anno scorso, in modo da avere una disponibilità finanziaria tale da poter fare altre cose nell'interesse della comunità»*. **l. m.**

Parlano i protagonisti della cavalcata dell'Entella [illegible] la C2

«E' vero, siamo noi i più forti ma dovremo lottare ancora»

E' l'opinione del d.s. Dellepiane - Ventura: «In sei partite potrebbe ancora capitare di tutto» Il centrocampista Benedetti: «Finora abbiamo vissuto [illegible] giornata e continueremo così»

CHIAVARI — Grazie [illegible] successo [illegible] Rapallo l'Entella ha aumentato il suo vantaggio in classifica e comincia ad intravedere il traguardo della C2 a sei giornate [illegible] conclusione la capolista ha un margine di quattro punti (34 contro 30) sul tandem Castelfiorentino-Poggibonsi ed è attesa [illegible] un calendario tutt'altro che proibitivo (Cerretese, Sarzanese e Cecina in casa, Bogliasco, Fucecchio e Castellina fuori). La promozione è ormai cosa fatta? Oppure bisognerà lottare [illegible]ra? E quanti punti occorrono? Sentiamo direttamente che ne pensano i protagonisti della magnifica cavalcata biancoceleste.

Sergio Barbieri, presidente: «Siamo ad un passo dalla C2, il Rapallo rappresentava lo scoglio più duro e l'abbiamo superato alla grande; adesso soltanto noi potremo gettare alle ortiche un campionato già vinto. Secondo [illegible] sette punti dovrebbero bastare e a quota 41 saremo a cavallo».

Giampiero Ventura, allenatore: «In [illegible] partite potrebbe [illegible] accadere [illegible] tutto e sarà bene rimanere con i piedi ben piantati per terra. L'anno scorso a cinque partite dalla conclusione [illegible] campionato la Pro Vercelli aveva tre punti di vantaggio sulla Cairese, ma per essere promossa dovette ricorrere allo spareggio: questo esempio deve servirci da monito e spingerci a giocare con la massima determinazione».

Chiavari. Esultano i biancocelesti dopo il primo gol nel derby

Mario Dellepiane, direttore sportivo: «Abbiamo ampiamente dimostrato [illegible] essere [illegible] squadra più forte di tutte e [illegible] meritare la promozione; adesso dobbiamo compiere gli ultimi sforzi che risulteranno decisivi e conquistando ancora otto punti diverremo irraggiungibili».

Roberto Cardinale, portiere: «Abbiamo compiuto [illegible] altro passo verso la promozione, ma bisogna ancora raggiungere il traguardo: nelle rimanenti sei partite volontà, carattere e determinazione non dovranno mai venir meno».

Stefano Di Fraia, difensore: «Sei partite sono ancora molte e non commetteremo certo l'errore [illegible] considerarci già promossi».

Luca Gandolfo, difensore: «Abbiamo liquidato il Rapallo, ma non possiamo [illegible] far festa: nelle ultime sei partite dovremo impegnarci al massimo perché tutte le squadre ci aspetteranno con il coltello fra i denti. Ci servono ancora [illegible] punti e vedremo di non lasciarceli scappare».

Massimo Benedetti, centrocampista: «Sinora abbiamo vissuto alla giornata e lo faremo anche nello sprint finale perché a mio avviso i calcoli servono a ben poco. Quanti punti conquisteremo ancora? Quelli indispensabili per la C2 naturalmente».

Francesco Bertolucci, centrocampista: «Sei giornate [illegible] sono poche ma se le affronteremo con lo spirito emerso nel derby con il Rapallo potremo farcela. Il cammino [illegible] che porta alla promozione è ancora ricco di insidie, guai a ritenerci già in C2».

Thomas Tatarico, attaccante: «Inutile nasconderlo, il campionato è nelle nostre mani e per centrare l'obiettivo della promozione sarà sufficiente amministrare con oculatezza il vantaggio. Non facciamo tabelle [illegible] andiamo avanti alla giornata cercando sempre di ottenere il massimo».

Cesare Mellilo, attaccante: «La vittoria sul Rapallo è molto importante [illegible] non decisiva: per arrivare alla [illegible] dovremo [illegible] combattere e lottare senza concederci un attimo di distrazione e potremo tirare i conti solamente all'ultima giornata».

Aldo Costa

IL PUNTO SUI CAMPIONATI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Al Cap e alla Pro Recco un punto può bastare

I pareggi mantengono le capolista in corsa per la promozione - Si fanno avanti Robino, N. S. Fruttuoso e Veronesi - Paura in coda

Il Cap San Salvatore e la Pro Recco pareggiano [illegible] trasferta facendo un altro passo verso [illegible] promozione, mentre fra le inseguitrici tenta di farsi largo il terzetto genovese formato [illegible] Robino, Nuova San Fruttuoso e Veronesi. In coda può considerarsi spacciata soltanto [illegible] la Golle 'dice, [illegible] tremano oltre cinque compagini.

Buon pareggio. *Un gol [illegible] solito Lapomarsino aveva illuso il Cap San Salvatore, ma subito dopo Dondero ha riequilibrato la situazione (1-1) regalando il pareggio [illegible] Fontanabuona. Risultato giusto?* «Un punto in trasferta torna sempre utile — dice il direttore sportivo biancorosso Franco Cicala —, soprattutto [illegible] conquistato [illegible] campo di una "cugina" [illegible] il Fontanabuona. Ci restano da giocare sei gare, cominciamo ad intravedere la mèta della promozione e non vogliamo assolutamente sprecare proprio in dirittura finale il lavoro di tutta la stagione».

Pellegrino paratutto. *Sul terreno del Ponte Carrega la Pro Recco le ha provate tutte per vincere, ma ha dovuto accontentarsi del pareggio (1-1): i numerosi errori in fase di conclusione e soprattutto i grandi interventi del portiere locale Pellegrino hanno negato [illegible] recchelini [illegible] Zambelli la gioia della vittoria.* «Un punto in fondo non è da buttare — dicono i tifosi del bar Orchidea [illegible] via Assereto — e vedremo di realizzare [illegible] ultime sei giornate l'operazione sorpasso sul Cap San Salvatore».

Orate bum-bum. *[illegible] bomber Charlie Oacio ha realizzato due reti in un quarto d'ora, ma neanche le prodezze d... centravanti italo-americano (soprannominato «Toro») hanno permesso alla Carese [illegible] centrare l'obiettivo del risultato: i gialloblù [illegible] Petrano sono stati battuti per 3-2 dalla Nuova San Fruttuoso ed escono definitivamente dall'alta classifica.* «Siamo una squadra giovane — sottolinea il direttore sportivo Marco Sirori —, vogliamo solamente fare esperienza e tenteremo la scalata alla promozione l'anno venturo».

Amici sfortunati. *I giocani Mangiante (classe '61) del Cap San Salvatore e Sannino ('[illegible]) della Carese sono amici per la pelle e sono stati accomunati da analogo destino anche nella sfortuna: domenica [illegible] Mangiante [illegible] subito una distorsione alla caviglia, mentre Sannino ha rimediato [illegible] botta al naso (pare che non ci siano fratture).*

Bellone e Paolino. *I due attaccanti del Veronesi [illegible] sono letteralmente scatenati nel derby con l'Albaro e con le loro prodezze hanno determinato il clamoroso 5-1 in trasferta. Bellone ha firmato una doppietta, Paolino è andato a segno addirittura tre volte e [illegible] il malcapitato portiere Coglino è stato notte fonda.*

Tripletta. *La Moneglicse sperava di ottenere il pareggio salvezza sul terreno del Marassi, ma è tornata a casa con un severo 4-1 sul groppone: a condannare i biancocelesti levantini è stato il bomber locale Petelli, che ha realizzato una tripletta.* «Siamo nuovamente nella mischia — ammette mister Pettaro — e d'ora [illegible] avanti non potremo più concederci distrazioni».

Gulino non basta. *La Carlo Grasso era convinta di superare agevolmente l'ostacolo Ogliardica, ma [illegible] cenerentola della classifica ha costretto i rapallesi al 3-3: i genovesi di Musso [illegible] sempre stati in vantaggio, Bottaro e compagni hanno dovuto inseguire e buon per loro che il centravanti Gulino sia riuscito a siglare una bella doppietta.*

Salvezza pericolosa. *Il Riva Trigoso è stato sconfitto dal Robino (1-4) ed ora ha appena un punto [illegible] vantaggio sul Marassi terz'ultimo [illegible] classifica. Salvezza difficile?* «Dovremo lottare [illegible] grande accanimento — afferma l'allenatore-giocatore Giampaolo Bellotto — perché la battaglia [illegible] la salvezza è ancora apertissima».

a. c.

Nessuno aiuta questo Carasco da promozione

Il Carasco e la Rupinarese [illegible] in trasferta continuando la corsa verso la promozione, le inseguitrici Camion Necchi Valletaria Calvarese e Casarza Ligure non demordono mentre esce [illegible] scena il Camogli.

La rabbia [illegible] Ceda. Sul campo del Sori il Carasco ha ottenuto la settima vittoria esterna consecutiva [illegible] di Gotelli confermando il primato in classifica [illegible] presidente Alessa[illegible] non riesce ad essere [illegible] Che cosa succede [illegible] squadra è abbando[illegible] stesso — sbotta C[illegible] riceve aiuti né dal [illegible] fantomeno dagli [illegible] stiamo facendo [illegible] regalare a Cara[illegible] la categoria dopo una [illegible] molto sportivo [illegible] sforzi non [illegible] Promozione [illegible] dirci di no, [illegible] ci dalle solite qualifiche [illegible] e soltanto il Camogli considerarsi fuori [illegible]

Casarza sfiora. [illegible] mane la Niccolò falli[illegible] e il Casarza Ligure [illegible] casa con il Ri Calcio [illegible] sosta contro il Camogli [illegible] gliare dal dischetto [illegible] suo compagno Dal[illegible] fortunatamente [illegible] Leanza (ex Cap[illegible]) messo una pezza [illegible] sono finalmente [illegible] vincere (1-0).

Biancorossi [illegible] [illegible] Rupinarese [illegible] grande in casa [illegible] (4-0) [illegible] il succe[illegible] chiavarese [illegible] maniera nelle sette [illegible] «Il punteggio [illegible] nostra superiorità [illegible] il centrocampista [illegible] Bacigalupo — e ci [illegible] arrivare alle [illegible] in un'ottimale [illegible] classifica».

Serie utile. Con la [illegible] nuto sul terreno dell'[illegible] la Calvarese ha [illegible] nove la serie dei [illegible] consecutivi e rimane [illegible] «promozione». I [illegible] seltanno ad [illegible] Carasco? «Cinque [illegible] stacco sono molti — [illegible] ma il presidente [illegible] Torre — e credo che [illegible] schini [illegible] spuntino [illegible] noi comunque [illegible] molto felice ad aver [illegible] di lottare fino alla [illegible]

Bravo Bedessi. Dopo dodici giornate di astinenza [illegible] gliasco [illegible] è tornato [illegible] porare il gusto [illegible] i gialloverdi di Enrico Boselli [illegible] violato il [illegible] Riviera (1-0) grazie [illegible] rete dell'intramontabile [illegible] tio Bedessi ed [illegible] prossa. Dice [illegible] Monteghirfo: [illegible] Cara[illegible] vincerà alcune delle [illegible] pionato e il nostro [illegible] è molto meno [illegible] abbiamo battuto [illegible] capure Camisati [illegible] gno e a lune stabilite [illegible] la squadra [illegible]le».

Camisa o.k. [illegible] non è andato oltre [illegible] nel match [illegible] l'Arenzano 1-1 ma [illegible] presidentessa [illegible] Cassan ha voluto ugualmente complimentarsi con Ghisa, che è stato il [illegible] il migliore nell'equipe [illegible] lese. Il regista giallo[illegible] disputato una bella [illegible] [illegible] i suoi suggerimenti [illegible] sono stati adeguatamente sfruttati dai compagni.

a. c.

Rappresentativa oggi a Pegli con la Levante C

GENOVA — In vista dei prossimi impegni della Rappresentativa ligure di Prima categoria, il commissario tecnico Stappino ha convocato per oggi al campo «Nappi» di Pegli (ore 16,15) un gruppo di giocatori, che sosterranno [illegible] incontro amichevole [illegible] la Levante C.

Gli interessati [illegible] Panzotto (Cap San Salvatore), Spinan (Chiappa Interclub), Bedini (Ortonovese), Maldini, Antipatico e Nicolini (Migliarinese), Renna (Lagaccio), Giuntoni (Follo), Casale (Santo Stefano Magra), Mossano (Fezzanese), Montanari e Grossi (Taggese), Natta e Andreani (Borghetto), Roggian, Dallone e Fagnin (Pietra Ligure), Bertola (Bastia), Rapetti (Sant'Olcese) e Stellino (San Filippo Neri).

(a. c.)

PALLAVOLO - Conclusa la prima fase in C2

In tre per salire in alto Tigullio per non cadere

E' stata archiviata la prima [illegible] dei campionati regionali di C2 e D maschili e femminili: vediamo come [illegible] sono comportate le tredici formazioni rivierasche.

Le magnifiche tre. In C2 maschile le magnifiche tre Elce Chiavari, Sanastrex Moneglia e Vbc Rapallo hanno acquisito il diritto di partecipare ai playoff promozione mentre il Tigullio lotterà per la salvezza. I chiavaresi hanno chiuso alla grande il girone (3-0 [illegible] casa dell'Ameglia) e il giocatore Andrea Fico dice: «Con 13 vittorie in [illegible] partite abbiamo dimostrato di essere i più forti di tutti e il nostro primo posto è più che meritato. Adesso affronteremo le sfide decisive per la promozione e vedremo di tornare in C1 nel breve volgere [illegible] una sola stagione».

Molta soddisfazione anche in casa della Sanastrex Moneglia (3-0 al Ceparana) per il secondo posto finale. Il presidente Franco Migliaro afferma: «Con il Ceparana ci mancavano De Cesaris, Baldi e Salvini, ma un grande Forsati ha trascinato la squadra al successo ed è stato ben coadiuvato dall'esordiente Pasero e da Bacigalupo, cercheremo con tutte le forze [illegible] arrivare al traguardo della C1».

Per definire con ulteriore precisione le altre posizioni della classifica bisogna attendere il recupero [illegible] dopodomani Renault Favero-Vbc Rapallo.

Norde su tutte. In C2 femminile la Norde Lavagna, il Cap San Salvatore e il San Biro puntano il mirino sull'obiettivo-promozione, mentre la Coopette Lavagna combatterà per la salvezza. La Norde ha ribadito il suo primo posto battendo il Vbc Foce (3-1) e mister Benvenuto afferma: «Per noi è già [illegible] grande soddisfazione aver concluso [illegible] prima fase del torneo in testa [illegible] graduatoria, ma è evidente che non ci accontenteremo; dopo [illegible] [illegible] pasquale torneremo sul parquet e cercheremo [illegible] tutte le forze di realizzare il sogno della C1».

Bernard contenta. In D maschile il Vbc Recco (pur sconfitto per 3-2 dal Colombo) disputerà i playoff promozione (il Busalla è stato promosso direttamente in C2), mentre l'Acli Lavagna pensa alla salvezza. Quello recchelino può essere considerato un vero e proprio exploit.

Obiettivo playoff. In D femminile la Pallavolo Recco ha conquistato la promozione mentre l'Uscio e il Vbc Recco sono in [illegible] per i playoff: decisivo risulterà il recupero della stracittadina tra le stesse Pallavolo Recco e Vbc Recco.

a. c.

Rugby: Recco è battuto in Coppa

RECCO — Il Due Palme Recco è stato battuto in [illegible] dal Cus Genova per 28-0 in un match valido per la Coppa Liguria di rugby: per i recchelini [illegible] giocato Rosselli, Molteda, Cattaneo, Libe (Caldarella), Riccio, Vannucci, Terren, Nellino, Diliberto, Biggi, Androne I, Siri, Ruspini (Resio), Molinelli, Androne II.

Dopo il riposo pasquale i biancocelesti [illegible] Roberto Franzone giocheranno nuovamente [illegible] Coppa Liguria.

BASKET - Stagione nera nel Levante: Rapallo torna in D, Chiavari perde l'A2

Minolta fuori dal playoff, Mondial ko

Le biancazzurre hanno fallito l'incontro decisivo contro l'Italsomac - Solo l'Autorighi, primo in classifica, non delude, e vede la C2 maschile sempre più vicina - Geal S. Margherita sconfitto

L'ultimo turno [illegible] basket [illegible] veramente nefasto per il Mondial Rapallo, ormai condannato a lasciare la C2 maschile e per il Minolta Chiavari che è arrivato quinto nella poule B femminile si vede estromesso dal playoff. Per queste [illegible] squadre comincia immediatamente la programmazione per il futuro. Una stagione comunque iniziata veramente con il piede sinistro per il basket rivierasco che vide lo scioglimento, ancor prima della partenza del campionato, della Fabbrica in Pelle (A2 femminile) [illegible] massima espressione fino [illegible] allora del basket regionale. Le speranze adesso [illegible] tutte riposte sull'Autorighi Chiavari che, primo in serie D maschile, ha la concreta possibilità [illegible] prendere il posto lasciato [illegible] Mondial.

[illegible] C2 maschile. Il Mondial è stato sconfitto a Loano 108-89. Con questo risultato, forse numericamente troppo pesante per i bravi e coraggiosi rapallesi, il Mondial è condannato a far ritorno in serie D. Mancano tre turni [illegible] conclusione, la squadra rapallese è terz'ultima con 16 punti, staccatissima dalla quart'ultima, lo Spezia [illegible] punti) e dal gruppetto di quelle squadre che per il momento respirano Acerbi, [illegible]pol Phantatex e Perlino (24 punti).

Il Loano, una delle migliori squadre del girone a dispetto della classifica (ma se non fosse stato penalizzato di tre punti sarebbe a giocarsi il passaggio nel playoff) si è battuto alla grande, piegando la resistenza del Mondial che aveva concluso il primo tempo addirittura in vantaggio.

I rapallesi possono chiamare in causa a buon diritto [illegible] sfortuna: dopo dieci minuti avevano [illegible] per infortunio sia Volpe che Tassisto, mentre Marco Orio e Fattori [illegible] sono [illegible] brillanti come in altre occasioni. La squadra [illegible] Oriiti, comunque (fino a cinque minuti dal termine, aveva contenuto il distacco entro termini accettabili lasciando sperare in una rimonta che purtroppo non c'è stata.

Sconsolato il presidente Franco Orio: «Per noi è stata un'annata veramente storta, ma non mi sento di gettare la croce addosso a nessuno».

Serie C femminile. Nella giornata [illegible] verità, nella partita che valeva tutta una stagione il Minolta Chiavari è clamorosamente mancato. Andato a Piasacno per vincere (sapeva già della sconfitta ad Ivrea del Loano) il quintetto biancazzurro ha inciampato in una giornata decisamente negativa [illegible] to sotto il [illegible] gioco, quanto delle realizzazioni. Sconfitta [illegible] misura (59 a 57) la squadra chiavarese è terminata quinta in classifica, lasciando via libera per i playoff a Cuver Collegno, Italsomac Piasacno, Rhan Ivrea e Loano. «Nel match decisivo [illegible] venute meno le nostre tiratrici scelte Serra, Volpiano e De Lucis commenta l'allenatore Modaffieri, quelle che tante altre volte avevano risolto le partite».

Amarezza dunque anche nel clan chiavarese, temperata però dalla possibilità (così almeno si mormora negli ambienti genovesi) di una fusione, nella prossima stagione, fra il Pio X e il Minolta il che significherebbe la serie B.

Serie D maschile. In serie D tutto normale con la vittoria della capolista Autorighi Chiavari nel derby [illegible] il Porto Turistico Lavagna (76-63) e sconfitta del [illegible] Santa Margherita con il Lucca (83-76). [illegible] classifica vede l'Autorighi a quota [illegible] seguito [illegible] Cecina, Giornalino Livorno e Piombino a [illegible]

Torneo cadette — Le ragazze del Minolta Chiavari che hanno vinto il titolo provinciale cadette (riservato alle cestiste nate [illegible] oltre il [illegible] battendo l'Auxilium di Genova ospitano oggi pomeriggio alle 17 nella palestra della Casa Marchesani [illegible] coetanee del Cairo Montenotte in un incontro valido per la fase interzonale del torneo.

a. b.

Al Golf Club Rapallo una «medal» per 170

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo si è svolta la prima edizione della Coppa Albergo Splendido-Italia Assicurazioni [illegible] hanno partecipato ben 170 concorrenti: la formula era medal, il percorso contava complessivamente 18 buche.

Nella prima categoria (handicap sino a 5) si è imposto Augusto Sponetti (handicap punteggio 66) davanti a Nino Lucchesi (3-74) e Massimo Beigé (4-76), nella seconda (handicap da 6 a 11) Luigi Canessa (667) ha battuto Giuseppe Millei (10-67) e Alberto Alberti (770), nella terza (handicap da 12 a 11) Vittorio Brambilla (15-63) ha preceduto Riccardo Terrarini (15-63) e Guido Prescetto (12-71).

Nella quarta categoria invece (handicap [illegible] 18 a 23) il più bravo di tutti è stato Vincenzo Fratelongo (18-64), che ha superato Stefano Castagnola (22-65) e la vincitrice del primo premio signore Roseline Prescetto (20-66), mentre nella quinta (handicap da 24 a 28) Carlo Mustorgi (25-61) ha prevalso su Carla Perico (27-63).

a. c.

GIOVANILI - Sabato scatta il Torneo internazionale

Chiavari è pronta [illegible] applaudire le [illegible] [illegible] «mini-campioni»

Dopodomani si accenderanno i riflettori sul Torneo internazionale Città di Chiavari e in attesa dell'avvenimento più importante dell'anno i giovani calciatori hanno cercato di mettersi in evidenza nei tornei giovanile, allievi, giovanissimi, [illegible] dienti e pulcini.

Torneo internazionale. Da sabato a lunedì il svolgerà al campo Comunale [illegible] terza edizione del Torneo internazionale Città [illegible] Chiavari: [illegible] manifestazione è organizzata dall'Entella [illegible] il patrocinio [illegible] Provincia [illegible] Genova, del Comune e dell'Azienda [illegible] soggiorno di Chiavari e vi prendono parte giocatori della categoria giovanissimi (nati dal 1 luglio '69 al 30 giugno '71). C'è il meglio del [illegible]tball nazionale ed internazionale con squadre del calibro di Barcellona, Juventus, Torino, Ascoli (girone A), Napoli, Roma, Fiorentina e naturalmente Entella (girone B).

Derby rivierasco. Il campionato giovanile regionale [illegible] concluso con la vittoria della Levante C e nell'ultima giornata l'attenzione [illegible] rivolta al derby levantino tra Entella e Sammargheritese: hanno vinto i biancocelesti chiavaresi con un secco 4-1 e a far la parte del leone è stato Paolo Capurro (classe '67), [illegible] ha realizzato [illegible] bella tripletta. Nelle file dell'équipe di Rosina si sono messi in bella evidenza anche Roberto Musante (66) e Antonio Tagliabue (66), mentre Antonio Casassa (64) è risultato il migliore della Samm.

Decide Bosio. Tra gli allievi regionali il risultato a sorpresa arriva da Chiavari dove l'Anpi Casassa [illegible] battuto l'Entella [illegible] 1-0: a regalare la vittoria alla compagine genovese è stato Ivano Bosio (66) [illegible] un gran gol e le parate di Alessandro Cocco (66) hanno fatto il resto. Tra i padroni di casa [illegible] sono dati un gran daffare Giancarlo Piazza (66), Alessandro Conti (68), Tommaso Ferraiuolo (66) e Marco Lantieri (68), ma non sono riusciti ad evitare [illegible] sconfitta.

Caperanese super. Tra i giovanissimi provinciali spicca il 3-0 che la Caperanese ha inflitto [illegible] cugini del [illegible] con questo successo (reti [illegible] Rufino, Antireno e Calcagno) i verdeblù [illegible] Rodio sono rimasti da [illegible] in vetta alla classifica, visto che i diretti rivali del Sestri Levante [illegible] stati sconfitti dall'Entella (1-0, primo stop rossoblù dopo venti partite utili consecutive, gol decisivo del chiavarese Paolo Burani). «E' stata indubbiamente una giornata molto importante — afferma mister [illegible] —, ma non abbiamo ancora vinto il campionato. Il cammino è ancora lungo e due punti di vantaggio sul Sestri Levante [illegible] danno la completa sicurezza».

Visioli scatenato. Nel campionato pulcini l'Entella di Arvenente [illegible] rifilato un clamoroso 10-0 [illegible] Fossese di Chiumento: l'autentico mattatore del derby rivierasco è [illegible] il piccolo bomber Fabio Visioli (76), che ha firmato un pokerissimo di reti. Oltre alle prodezze [illegible] Fabio bisogna annotare [illegible] doppietta di Matteo Cereghino (75) e i gol di Marco Maraiglia (74), Stefano Pinto (76) e Simone Fasticcio (76).

Finale del gol. Sempre tra i pulcini bisogna segnalare il 3-1 inflitto [illegible] Caperanese [illegible] più quotato Rapallo: tra i [illegible] si è distinto ancora una volta l'attaccante Soprani, che ha siglato una splendida doppietta portando a quota quattro il suo bottino personale [illegible] reti (in tre partite).

a. c.

A Oljelund le regate Finn

[illegible] — Lo svedese Thomas Oljelund ha vinto la quinta edizione [illegible] regate internazionali [illegible] Genova riservate alle imbarcazioni della classe Finn.

(a. c.)

SECONDA CATEGORIA - L'arbitro manda tutti negli spogliatoi

Rissa [illegible] Old Stars-Chiavari

[illegible] girone A la capolista [illegible] Stars (punti 32) è stata raggiunta dal San Bartolomeo (32) [illegible] avvicinata [illegible] Framurese (31), nel B invece la Caperanese ha rafforzato la sua leadership (31) allontanando la minaccia della Rufese (29), del Sant'Ilario (27) e [illegible] Corte 82 (27).

Botte da orbi. L'Old Stars [illegible] è andato oltre il pareggio casalingo con la Chiavari Calcio e la partita ha [illegible] un epilogo alquanto burrascoso: i caraschini vincevano per 2-0, hanno fallito molte occasioni per incrementare il bottino, si sono fatti raggiungere sul 2-2 (reti chiavaresi di Di Maio e Riccone) e il nervosismo purtroppo [illegible] preso campo.

Ricorda il giocatore Caraffini (Chiavari Calcio): «Petrone ha commesso un brutto fallo sul nostro Sutch ed è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. E scoppiato [illegible] un parapiglia e [illegible] che la situazione non accennava a normalizzarsi il direttore di gara ha decretato [illegible] fine. Mancava una manciata di minuti alla conclusione, con ogni probabilità l'arbitro ha considerato chiusa regolarmente la partita sul 2-2, ma per esserne completamente sicuri dobbiamo attendere il responso del giudice sportivo».

I tifosi delle opposte fazioni si [illegible] ritrovati [illegible] tribune del Comunale di Chiavari in occasione del derby Entella-Rapallo e non [illegible] sono certo fatti i complimenti.

«Vecchia» a picco. La Vecchia Chiavari ha perduto la tradizionale stracittadina con il Tigullio (2-1 gol di Auditore e Teraroio da una parte, Musmeci dall'altra) perdendo [illegible] l'ultima occasione per riscattare una stagione deludente. Sentiamo il «bandiere» verdeblù Ricci e Rab[illegible]: «Il Tigullio è la nostra bestia nera, all'andata vinse 1-0 e si è ripetuto anche stavolta. Questa sconfitta [illegible] ci voleva e adesso il morale è sotto i tacchi».

Atmosfera completamente diversa naturalmente nel clan del Tigullio: dopo il derby i giocatori hanno fatto [illegible] ore piccole e ora i dirigenti stanno preparando la campagna di rafforzamento per l'anno venturo. In bianconerata dovrebbero [illegible] Bellotto (Riva Trigoso), Guaz[illegible] (Lavagnese), Sannino (Carese), Chiappe e Bacigalupo (Fossese).

Gaggini soddisfatto. Con il 2-0 rifilato al Lazzarin Junior la Framurese si è portata ad un solo punto dalla vetta e il presidente Marco Gaggini non nasconde la [illegible] soddisfazione: «Con una squadra imbottita di giovani — dice — siamo [illegible] piena corsa per la promozione e cercheremo di concludere questa stagione meravigliosa con il salto di categoria. Se non ci riusciremo non faremo alcun dramma, sarà per l'anno venturo».

Terzetto terribile. La Caperanese ha violato il terreno del Ne Calcio [illegible] un netto 3-0 e ringrazia i suoi cannonieri Cirillo Ugolini (18 reti in tutto), Renato Pagano (11) e l'intramontabile Giorgio Chiappe (6) sono andati ancora una volta a bersaglio confermando le loro qualità. «E' [illegible] terzetto che tutti ci invidiano — dice il d.s. Roberto Ugolini — e che con i suoi gol ci farà tornare in Seconda categoria. Abbiamo [illegible] discreto margine di vantaggio sulle inseguitrici ma non possiamo ancora ritenerci al sicuro: per centrare l'obiettivo promozione dovremo continuare a giocare [illegible] la concentrazione e la grinta sfoderate con il Ne Calcio».

Bianco e Milone. Con i loro gol hanno determinato l'1-1 nel derby tra i Commercianti Corso Garibaldi e il Bosmos. Bianco e Milone [illegible] stati gli indiscussi protagonisti del match.

a. c.

[illegible] vorrà [illegible] Vbc-super [illegible] qualificarsi in Coppa

GENOVA — Stasera (ore 21) le ragazze del Vbc Genova [illegible] in scena sul parquet della Lyon Parma: si tratta dell'incontro di andata del secondo turno (ottavi di finale) della Coppa Italia femminile. Il return match si disputerà martedì prossimo (ore 21) [illegible] palestra di via Cagliari.

«Non ci facciamo troppe illusioni — [illegible] il direttore sportivo Mauro Nardi —, la Lyon Parma è una squadra molto forte: vogliamo innanzitutto fare bella figura, ma è chiaro che [illegible] in considerazione anche l'ipotesi della qualificazione. Per spuntarla, però, ci vorrebbe la Vbc Genova formato [illegible] per».

Le parmensi sono giunte settime nel torneo di A1 e tra gli elementi di maggior spicco bisogna ricordare la Caghi, la Bedeschi e la Quintavalla. Stasera nel [illegible] Genova dovrebbe dare forfait la Raffaglia (influenza): scenderanno in [illegible] Procacci, Wilde, Martino, Cancellieri, Chiodaroli, Costi, Del [illegible] e Mangiarola.

a. c.

L'Acf Rapallo ultimo in classifica

Per [illegible] calciatrici [illegible] sconfitte

RAPALLO — Continua [illegible] serie nera dell'Acf Rapallo che è stato battuto in [illegible] dal Trezzano con un pesante 4-0: la batosta rimediata [illegible] «Marera» è la sesta consecutiva del campionato (su sette partite) ed evidenzia ancora una volta le lacune della compagine levantina che non riesce [illegible] adattarsi alla [illegible] nuova categoria.

«Anche contro il Trezzano — ricorda il presidente Olivari — c'è stato ben poco da fare. Subito il primo gol, abbiamo cercato con insistenza il pareggio, creando qualche buona occasione, [illegible] non [illegible]mo riusciti a segnare. Sino a metà del secondo tempo però il risultato è rimasto in bilico, sull'1-0 poteva ancora accadere di tutto, ma il rigore [illegible] to dalla Lamparello ha spianato [illegible] la strada del successo alle lombarde e [illegible] quel momento in avanti non siamo più esistite».

La situazione di classifica naturalmente permane molto deludente: le rivierine sono ultime con un solo punto [illegible] e buon per loro che quest'anno non ci siano retrocessioni. Ma ci si aspettava un torneo così [illegible]

«Assolutamente no — ammette Olivari —, speravamo che [illegible] squadra avrebbe incontrato minori difficoltà data la sua inesperienza [illegible] credevamo [illegible] arrivare [illegible] [illegible] punti. Dopo il [illegible] iniziale [illegible] il [illegible] sono arrivate le [illegible] il Padova, il Bolzano il [illegible] il Ford Gratton Gori[illegible] Milan 82 e appunto [illegible] [illegible] Tuttavia non facciamo drammi e speriamo di [illegible] tare il nostro rendimento [illegible] le prossime partite. Il [illegible] obiettivo? Anche se [illegible] sono retrocessioni [illegible] evitare a tutti i costi l'ult[imo] posto in graduatoria».

Adesso il campionato [illegible] merà per le festività pasquali e tornerà domenica 14 aprile con le gare dell'ottava giornata: l'Acf Rapallo andrà a far visita al Conegliano e cercherà di porre fine alla serie negativa.

Risultati: Acf Rapallo-Trezzano 0-4, Castre[illegible]-Milan 82 0-0, Pad[illegible]-Ford Gratton Gorizia 1-0, Bolzano-Pavia 0-0. Ha riposato Conegliano.

Classifica: Milan [illegible] 11, Padova 10, Conegliano 8, Pavia e Trezzano 6, Ford Gratton Gorizia 5, Castrezzato [illegible], Acf Rapallo 1.

Prossimo turno: Conegliano-Acf Rapallo, Ford Gratton Gorizia-Bolzano, Milan 82-Padova, Castrezzato-Trezzano. Riposa Pavia.

a. c.

Ieri un incontro in Regione

Cantieri di Pietra Ci sono due piani per battere la crisi

GENOVA — C'è qualche speranza per i cantieri di Pietra Ligure dopo una crisi che sembrava interminabile. Le soluzioni potranno [illegible] [illegible] [illegible] luce delle diverse leggi di salvataggio che sono state varate nei mesi scorsi [illegible] governo: sia per [illegible] che concerne la cantieristica (il cosiddetto «piano Carta») sia [illegible] quel che riguarda [illegible] provvidenze alle produzioni diversificate all'industria.

Questo [illegible] quanto è emerso ieri pomeriggio [illegible] termine d'[illegible] incontro cui hanno preso [illegible] parte i capigruppo della Regione, dirigenti sindacali, esponenti dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure La riunione è stata [illegible] sieduta dall'assessore regionale all'industria Luciano Trucco

La situazione dei cantieri, con gli ultimi [illegible] dipendenti ridotti alla [illegible] integrazione [illegible] ore e nessuna com[illegible] da tempo, appariva fino a pochi mesi [illegible] disperata. Ora ci sono le possibilità concrete d'un parziale salvataggio. Ha spiegato l'assessore Trucco: *«In primo luogo abbiamo bloccato la Gepi in ogni iniziativa tendente alla liquidazione dell'azienda. Poi, dopo un ampio giro d'orizzonte, tutti d'accordo e grazie anche alla disponibilità delle forze sindacali, abbiamo preso in esame l'importanza del terreno e dello stabilimento. In considerazione di questi beni reali, sono state impostate due soluzioni»*.

Per rendere «praticabili» le soluzioni di Trucco [illegible] ovviamente il placet del governo. Infatti la prima soluzione [illegible] una parziale ripresa dell'attività del cantiere, al fine [illegible] recuperare almeno l'80 per cento [illegible] posti di lavoro, con [illegible] produzione [illegible] unità.

Questa ipotesi [illegible] per il «piano [illegible] di risanamento della cantieristica. La seconda, più complessa, ma forse più importante e duratura in avvenire, è il [illegible] del terreno e [illegible] struttura esistente per realizzare più di un'attività produttiva: cantieristica (magari in termini ridotti) e attività industriale-artigianale, magari connessa alla cantieristica e al mondo del mare. Questo per recuperare tutti i cassaintegrati.

«I tempi — ha concluso Trucco — non dovrebbero essere molto lunghi»

Paolo Lingua

Savona, riapre stabilimento balneare del Comune

SAVONA — [illegible] questi giorni i titolari degli stabilimenti balneari del Prolungamento a mare hanno presentato domanda di rinnovo della concessione all'Ente autonomo del porto.

Per altri 15 anni, difatti, intendono usufruire [illegible] quel tratto di spiaggia, che è tra i più frequentati [illegible] capoluogo.

All'Ente, sempre in questi giorni, è arrivata anche la domanda del Comune, che intende, difatti, ripristinare [illegible] proprio stabilimento balneare di via Cimarosa. In realtà è il nuovo gestore a voler riaprire questi bagni, l'estate scorsa rimasti chiusi e trasformati in un ricettacolo [illegible] immondizie.

Il rilancio [illegible] spiaggia savonese prevede, infine, la costruzione di un nuovo «pennello» all'altezza [illegible] Priamar.

(g. p. c.)

INTERROGATI L'EX DIRETTORE DELLO IACP E MAURO TESTA, PROCESSO SOSPESO PER PASQUA

Guerci: «Tutti intascavano io ho preso la mia parte»

L'unico «pentito» ha confermato [illegible] rivelazioni fatte in istruttoria - «Borghi, diventato presidente, mi mandò a riscuotere una bustarella» - Le accuse

SAVONA — *«All'Iacp tutti prendevano soldi! Mi [illegible] chiesto se io, che [illegible] ne avevo ancora intascati, ero soltanto il più onesto o il più stupido [illegible] funzionari e ho deciso [illegible] prendere la mia parte»*.

E' così che Nicola Guerci, direttore dell'Istituto autonomo [illegible] popolari di Savona, ha deciso, nel [illegible] del 1981, di intascare 14 [illegible] di tangente, richiesti anche per conto [illegible] Marcello Borghi, presidente dell'ente, a Stefano Cutino, impresario [illegible] di Cengio vincitore di [illegible] gara di appalto dell'Iacp.

Nicola Guerci [illegible] l'unico «pentito» in questo processo in cui tutti si protestano innocenti e vittime di congiure. Aveva già vuotato il sacco [illegible] giorno del suo arresto (12 luglio 1983) e ieri ha confermato tutto.

Una confessione, quella di Guerci, che sembra portare acqua al [illegible] dell'accusa. L'episodio della concussione di Cutino, di per [illegible] stesso, rappresenta ben [illegible] [illegible] [illegible] miliardi in ballo in questo processo, ma il racconto di Guerci è uno spaccato di quanto sarebbe avvenuto all'Iacp per molti anni.

[illegible] vicende dell'Iacp inoltre hanno contribuito a cucire sulle spalle di Mauro Testa, l'ex sindaco di Albenga, di Massimo [illegible] Dominicis, dell'architetto Nino Gaggero, [illegible] Marcello Borghi, l'accusa [illegible] mafiosi che li accomuna ad Alberto Teardo

Ebbene, Nicola Guerci ha confermato che la concussione era norma. Marcello [illegible]ghi, appena eletto presidente dell'Iacp, infatti, chiama il [illegible] direttore tecnico e [illegible] invia [illegible] preamboli — è la versione di Guerci — a chiedere la tangente di 14 milioni a Stefano Cutino. Dieci, secondo l'accusa, sono finiti nelle tasche di Borghi; quattro, nel [illegible] corrente [illegible] funzionario.

Non solo: a fungere da intermediario per la richiesta della tangente è Lorenzo Tortetolo, uno degli imprenditori arrestati [illegible] «logica [illegible] tangente», che spadroneggiava negli appalti banditi dall'Iacp. L'imprenditore non si meravigliò della richiesta di Guerci: segno evidente che si trattava [illegible] un meccanismo ormai collaudato e conosciuto. Nicola Guerci, a una precisa domanda del presidente del tribunale, Avolio, ha risposto: *«Dopo la mia confessione, in carcere fuori e in libertà provvisoria, n.d.r.) mi sono sentito isolato. Non ho ricevuto minacce esplicite. Sarebbero servite soltanto a farmi intestardire maggiormente»*.

Guerci ha dimostrato di essere, oltre che testardo, an[illegible] pignolo [illegible] [illegible] risparmiato niente a nessuno ed ha nuovamente tirato in ballo Mauro Testa, l'ex sindaco di Albenga il cui interrogatorio si era concluso il giorno precedente. E' a proposito della chiave dell'armadietto metallico in cui avrebbero dovuto rimanere le «schede segrete» degli appalti dell'Iacp svoltisi dal 1974 al [illegible].

Sono state cercate, inutilmente, [illegible] magistrati inquirenti che sostengono l'esistenza di molti appalti addo[illegible] [illegible] contropartita delle tangenti riscosse.

Testa aveva sostenuto che [illegible] in molti ad avere accesso alle «schede segrete». Guerci ha ribadito che soltanto l'ex sindaco [illegible] in [illegible] sesso della chiave per aprire l'armadio-cassaforte.

E la presenza, tanto [illegible] [illegible] da essere sospetta, di Massimo De Dominicis negli uffici dell'Iacp? Ancora una volta l'ex direttore tecnico dell'ente non [illegible] dubbi: *«L'architetto De Dominicis — ha detto ai giudici — lo chia[illegible] "il sempre qui"»*. Guerci, però, ha negato l'accusa di avere accumulato nei suoi conti correnti 263 milioni.

Il processo riprende giovedì prossimo con l'interrogatorio di Antonio Vadora e di Paolo Caviglia, due dei presunti luogotenenti dell'ex presidente [illegible] giunta regionale ligure.

Bruno Balbo

«Il denaro? Fui aiutato solo dalla mia famiglia»

Come si è difeso l'ex sindaco di Albenga - La sua assunzione allo Iacp e il problema degli appalti - La rapida carriera politica

SAVONA — Mauro Testa, [illegible] sindaco di Albenga, coinvolto nella vicenda Teardo [illegible] le accuse di associazione per delinquere di tipo mafioso e interesse privato in atti d'ufficio (tra gli imputati è l'unico amministratore a non dovere rispondere di [illegible]sione o corruzione), è soddisfatto dell'interrogatorio. Ha detto: *«Ho cercato di chiarire [illegible] mia posizione davanti al tribunale. Credo di [illegible] stato chiaro. Ho voluto precisare che [illegible] risposte date [illegible] giudici durante gli interrogatori [illegible] fase istruttoria erano incomplete, confusionarie e a volte inesatte»*.

Come [illegible] [illegible] Testa? Intanto ha [illegible] [illegible] chiarire per quale motivo, appena laureato in giurisprudenza nel 1974, abbandonò il praticantato presso un legale per assumere un incarico di funzionario allo Iacp. *«Mi ero appena sposato, mia moglie aspettava un bambino, [illegible] volevo pesare sulle spalle della mia famiglia. Quando mi si prospettò [illegible] possibilità [illegible] lavorare per l'Istituto non esitai ad accettare l'incarico, tanto più che c'era la prospettiva di [illegible] rapida carriera che poteva addirittura portarmi alla carica di direttore»*.

Il presidente Avolio [illegible] però voluto sapere se si fosse mai interessato di appalti.

Testa: *«Mai in assoluto»*.

Giudice: *«Però lei aveva la chiave dell'armadietto che conteneva le schede segrete degli appalti»*.

Testa: *«Quando ricevetti le chiavi, e le conservai solo due giorni, nell'armadio [illegible] solo oggetti [illegible] cancelleria, e in particolare penne e sfere che non scrivevano»*.

[illegible] [illegible] giovanissimo, sia politicamente che professionalmente, hanno fatto notare giudici e pubblico ministero. Il suo conto bancario [illegible] piuttosto consistente.

Testa: *«Mio [illegible] e [illegible] madre gestiscono [illegible] bar dal 1927 e non hanno mai fatto [illegible] giorno di ferie. Mio padre era un calciatore professionista negli Anni 40 e ha fatto fruttare i suoi guadagni»*.

Presidente: *«Come mai dopo [illegible] suo arresto [illegible] è più stato fatto alcun versamento sui suoi conti?»*

Testa: *«La mia famiglia ha aiutato direttamente mia [illegible]glie e mio figlio»*.

L'ex sindaco di Albenga, che era assistito dagli avvocati Antonio Chirò e Tito [illegible]gnorile, ha dovuto poi spiegare ai giudici perché a soli 27 anni fosse diventato sindaco (*«Avevo ottenuto la fiducia [illegible] tutto il partito»*) e sui suoi rapporti con Teardo (*«Sono sempre stato antiteardiano»*).

Gian Paolo Carlini

Incidente stradale [illegible] Celle, il conducente [illegible] grave

Auto contro un muretto donna muore sul colpo

[illegible] L. — Incidente mortale l'altra notte intorno alle 2 sulla provinciale che [illegible] la frazione di Sanda [illegible] Celle Ligure. Una Ford Capri, condotta da un odontotecnico residente a Varazze, Lorenzo Bruzzone, 24 anni, via IV Novembre, diretta verso la costa, si è schiantata contro il muro [illegible] cinta [illegible] cimitero, nello stesso [illegible]nto dove due anni fa morì un motociclista di Celle.

Una donna che era a [illegible] della vettura è morta al pronto [illegible] del S. Paolo, pochi istanti dopo il ricovero: [illegible] chiamava Rosa Elvira Malcontenti, aveva 43 anni, e risiedeva a Brembilla, un centro in provincia [illegible] Bergamo. [illegible] [illegible] Pietra Ligure, era una pittrice, conosciuta negli ambienti artistici milanesi. E' stata identificata solo nella [illegible] mattinata: era infatti priva [illegible] documenti

Lorenzo Bruzzone dopo [illegible] prime [illegible] dei sanitari del S. Paolo è stato trasferito [illegible] reparto rianimazione [illegible] [illegible] Martino a Genova. Le sue condizioni [illegible] gravissime: ha riportato fratture e [illegible] in tutto il corpo.

L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della Polstrada di Albenga, che l'altra [illegible] [illegible] il compito di sorvegliare la costa e l'entroterra; secondo una prima ricostruzione l'auto, lanciata a tutta velocità (avrebbe sfiorato alcuni [illegible] diretti a Sanda) avrebbe sbandato in curva. Lorenzo Bruzzone (sono ancora visibili i segni di una lunga frenata sull'asfalto) non è riuscito [illegible] evitare l'urto contro il [illegible]. L'auto si è trasformata in un ammasso di lamiere contorte.

Dal momento dell'incidente sino all'arrivo della Croce rossa [illegible] [illegible] potrebbe essere trascorsa oltre un'ora. La prima chiamata al 113 della questura risale infatti alle 4,20. Sul [illegible] sono poi intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] Ligure.

[illegible] [illegible] primo tempo sembrava ci [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] chiaro nell'incidente; si era diffusa la voce che il guidatore della Ford [illegible] cercato di sfuggire ad un controllo della polizia. La notizia è stata smentita con decisione [illegible] Polstrada [illegible] Albenga che, come si è detto, ha portato a [illegible] i primi [illegible].

m. m.

Un finalese da Enza Sampò su Raidue

FINALE LIGURE — Un finalese è ospite questa settimana su Raidue della trasmissione «Che fai, mangi?», condotta da Enza Sampò, in onda tutti i giorni [illegible] lunedì a venerdì dalle 11,55 alle 13.

[illegible] tratta di Vincenzo Richeri, detto «Tintino», uno dei cinque figli del titolare della farmacia di [illegible] Europa a Finalpia.

(a. d.)

Pellegrino Coruzzolo, detto «Pecos», è stato trovato cadavere sulle alture di Loano

Disc jockey è stroncato dall'eroina

Era tornato di recente ai microfoni [illegible] un'emittente privata di Albenga dopo una lunga lotta contro l'eroina - Preparava un programma sui problemi dei tossicodipendenti - Era prossimo alle nozze

LOANO — Ancora una morte per droga: vittima Pellegrino Coruzzolo, [illegible] anni, più noto col nome d'arte di Pecos quale disc jockey e animatore dei programmi musicali di [illegible] Onda Ligure 101 ad Albenga. Risiedeva a Loano, via [illegible] Gazzi 73/6 assieme [illegible] padre, impiegato postale, [illegible] madre, insegnante a riposo, [illegible] due sorelle ed un fratello. Era il secondogenito. E' stato trovato cadavere martedì sera, [illegible] località Buselli, sulle alture loanesi, dopo 24 ore di ricerche, essendo scomparso lunedì verso le 18,30. Aveva vicino una siringa; la sua auto, una Panda, era a qualche centinaio [illegible] metri [illegible] distanza. Non si è appurato se al momento del malore fosse solo

Dopo i primi accertamenti del vicepretore di Albenga Musso, del medico Di Oliviero e dei carabinieri di Loano, la salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Albenga [illegible] l'autopsia che si svolgerà nella giornata di oggi: si accerterà se l'ha ucciso davvero la droga, [illegible] overdose o stupefacente tagliato malamente

Pellegrino Coruzzolo

Pecos avrebbe dovuto sposarsi entro l'anno, [illegible] la fidanzata, Renata, [illegible] Pietra Ligure. Era entrato nel tunnel circa quattro anni [illegible], ma da [illegible] paio di anni pareva ne fosse uscito. [illegible] aveva in animo di preparare per Radio Onda Ligure 101, una serie di programmi [illegible] problemi della tossicodipendenza nel Savonese: era convinto che [illegible] giunge fare qualcosa. Radio Onda Ligure realizzerà il programma.

Quale trauma improvviso [illegible] ha fatto riprendere [illegible] siringa? Un interrogativo che forse non troverà mai risposta.

Amici e colleghi dell'emittente albenganese dicono di lui: *«Sapevamo del suo problema [illegible] [illegible] droga, abbiamo sempre cercato di aiutarlo in molti [illegible]. Era rientrato alla radio da due mesi dopo un incidente che gli costò la perdita [illegible] una piccola percentuale d'udito da un orecchio. In questi giorni si parlava dei programmi estivi e del [illegible] inquadramento definitivo, come direttore artistico, perché le sue capacità [illegible] indiscusse. Pecos però spesso rifiutava il dialogo sul [illegible] problema [illegible] tossicodipendente [illegible] forse [illegible] maggiori responsabilità nell'organizzazione della radio non [illegible] hanno convinto [illegible] [illegible] riprese»*.

[illegible] Radio Onda Ligure lo hanno sentito al telefono lunedì [illegible] [illegible] le 18,30 cercava [illegible] amico, [illegible] [illegible] nulla, poi 24 ore [illegible] allarme e la macabra scoperta [illegible] località Buselli

Pecos iniziò giovanissimo, [illegible] più che quindicenne, [illegible] sua attività di animatore radiofonico: era [illegible] sua grande passione. Nel '75 collaborò a [illegible] Elle di Loano, poi con Radio Liguria International ad Albenga e per il circuito Publicei. Ebbe un'esperienza a [illegible] Montercalo e pareva [illegible], a 20 anni, potesse trovare, nel Principato, la [illegible] sistemazione; all'ultimo momento prevalse un altro pretendente. Questa di certo fu una cocente delusione, forse la svolta che lo portò alla droga. Da tre anni infine, lavorava a Radio Onda Ligure con risultati lusinghieri

Giuseppe Morchio

Perreca commissario del casinò

SANREMO — Il dottor Gabriele Perreca, viceprefetto vicario [illegible] Imperia, è stato nominato commissario prefettizio [illegible] casinò di Sanremo. Prende il posto del dottor Bruno Pastorella che da [illegible] 1° aprile è stato chiamato a ricoprire [illegible] carica di prefetto [illegible] Asti. Il dottor Perreca [illegible] a fondo il casinò e tutti i suoi problemi. Sino ad ieri, infatti, in qualità di subcommissario era il «braccio destro» del dottor Pastorella.

(r. b.)

Cominciano oggi le regate di FD, Soling e Snipe

Aria di Olimpiadi a Sanremo per il «Criterium» della vela

Fino a Pasquetta gare internazionali [illegible] i migliori atleti d'Europa

SANREMO — Flying Dutchmann, Snipe, Soling. Sono nomi che, per quasi una settimana, saranno familiari a sanremesi e turisti. La città è invasa da velisti in arrivo da tutta Europa. Non quelli della domenica, ma atleti veri [illegible] partecipazioni olimpiche alle spalle e probabili avventure [illegible] nell'edizione [illegible] dei Giochi a Seul. Scatta, infatti, oggi il «Criterium Velico Internazionale di Primavera», edizione numero 26, un classico del settore. Le classi in gara sono, ovviamente, Flying Dutchmann, Snipe e Soling (questi ultimi sul triangolo nel mare antistante la città dei fiori, si batteranno anche per il 3° Campionato del Mediterraneo di categoria).

Il Criterium, organizzato dallo Yacht [illegible] Sanremo, nella cui [illegible] ci sarà il cervello operativo della manifestazione, è una delle competizioni più importanti del calendario internazionale. Per Flying Dutchmann e Soling ha valore [illegible] prova preolimpica. Seul è lontana, d'accordo, ma certe prove vanno a finire inevitabilmente sui [illegible] [illegible] selezionatori. E la gara di Sanremo, per tradizione e [illegible] caratteristiche, è una di queste. Non [illegible] niente, nell'edizione 1984, che precedeva l'appuntamento di Los Angeles, erano stati selezionati proprio non solo equipaggi italiani, ma anche nordeuropei o sudamericani

Le «firme» importanti [illegible] Criterium, che scatta giovedì, [illegible] mancano. Negli F.D. spiccano i livornesi Marco Savelli e Luca Poli, che parteciparono [illegible] Olimpiadi di Mosca nel 1980, i fratelli Celon che hanno gareggiato con onore a Los Angeles e i fratelli alassini Bonmarivu che la scorsa estate [illegible] California hanno fatto parte, come riserve, della nazionale azzurra. Tra gli stranieri figure di primo piano [illegible] gli jugoslavi Nikolic-Dusko, [illegible] equipaggio che è considerato [illegible] grande promessa [illegible] velismo internazionale, gli altri jugoslavi Marcevic-Damir, i polacchi Iwinsky-Winkowsky.

[illegible] Soling, una classe spettacolare, con stupende imbarcazioni a chiglia rigida, da segnalare il greco Buduris, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Mosca, il nazionale danese Bank, il nazionale tedesco Jungblut, il francese Célerière. La classe Snipe sarà, almeno [illegible] carta, la più casalinga. Qui i velisti sanremesi possono dire [illegible] loro [illegible] Beppe Zaoli (vincitore nel [illegible]), Alessandro Bolerio e Michele Orlando che è campione italiano juniores. Sanremo è una [illegible] capitali degli Snipe.

Le regate s'inizieranno oggi [illegible] le gare della classe Flying Dutchmann; da [illegible]mani entreranno in scena gli Snipe e i Soling. Si daranno battaglia fino a Pasquetta. Il regolamento in vigore sarà quello olimpico [illegible].

Bruno Monticone

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ortovero, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di un [illegible]

ORTOVERO — Soltanto l'esame necroscopico, eseguito oggi presso l'obitorio dell'ospedale di Albenga, potrà chiarire le cause del decesso di Sandro Gagliolo, 30 anni, autista, residente a Pogli di Ortovero, via Favara 9. Sposato, due figlie di 6 e 9 anni

Era giunto cadavere, martedì pomeriggio all'ospedale di Albenga. Vano il tentativo di rianimazione del dott. Luigi Bado, nel cui ambulatorio il Gagliolo era stato portato morente da amici. Il corpo dell'autista, agonizzante, era sulla riva del torrente Arroscia, con gli abiti bagnati. Le prime ipotesi hanno fatto [illegible] ad annegamento a seguito [illegible] una caduta [illegible] improvviso malore.

Ma perché si trovava [illegible] riva del torrente? Non [illegible] esclude che il Gagliolo [illegible] nel torrente, poco lontano da [illegible] sua, per pescare, utilizzando la corrente elettrica. Da un cavo, [illegible] rivestimento rotto, avrebbe potuto ricevere un scarica, potenziata [illegible] fatto che si trovava coi piedi in acqua. La [illegible] gli sarebbe stata fatale. I [illegible] binieri tuttavia pare non abbiano ritrovato l'attrezzatura eventualmente usata.

(g. m.)

I funerali di Ines Fazio

CERVO — Si sono celebrati ieri pomeriggio [illegible] 16, nella chiesa San Nicola di Cervo, i funerali di Ines Fazio, [illegible] giovane donna stroncata [illegible] mattina da un'embolia cerebrale.

La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione a Imperia e nel golfo dianese.

(g. m.)

Voci di uno smantellamento, levata di scudi di studenti e amministratori novaresi

Torino chiuderà i corsi di medicina? Novara reagisce: «Guai a chi li tocca»

Franco Fornara, coordinatore del comitato per l'università, ha preannunciato una dura e immediata opposizione - Al contrario è già stato predisposto un piano [illegible] potenziamento delle attrezzature esistenti

NOVARA — I corsi universitari di medicina non si toccano. Lo hanno affermato ieri il presidente della Provincia Franco Fornara, l'assessore all'istruzione del Comune Guido Pezzana e il presidente dell'Usl-51 Giulio Cardinali, in un incontro con una delegazione [illegible] studenti, preoccupati dalle «voci» secondo [illegible] le [illegible] l'università di Torino (dalla quale dipendono i corsi novaresi) avrebbe deciso di chiudere a partire da quest'anno i corsi che si svolgono nella città di San Gaudenzio ormai da una dozzina d'anni.

L'incontro era stato chiesto espressamente dagli studenti universitari novaresi e vi hanno partecipato, oltre a Fornara, Cardinali e Pezzana, anche l'assessore all'istruzione [illegible] Provincia Franco Venza e i primari dell'ospedale Maggiore Pisani, Cominazzini e Monteverde. Tutti [illegible] sono schierati apertamente contro la «chiusura» che, è stato detto, creerebbe una inconcepibile soluzione di continuità fra gli attuali corsi dipendenti da Torino e quelli dell'università autonoma che è ormai di prossima istituzione.

A distanza di un [illegible] [illegible] notizia proveniente da Roma che confermava [illegible] decisione del ministero della Sanità di realizzare fra Novara, Vercelli ed Alessandria una università «tripolare», le «voci» legate alla chiusura dei corsi liberi hanno avuto l'effetto della classica doccia fredda sull'entusiasmo degli studenti e di quanti negli ultimi dieci anni si sono battuti per il secondo ateneo piemontese.

Nella sua veste [illegible] coordinatore del «comitato» che ha perorato l'istituzione dell'università a Novara, e del quale fanno parte Provincia, Comune, Usl, Banca Popolare, Camera [illegible] Commercio e Associazione industriali, Franco Fornara ha detto agli studenti di avere già preso contatti con i responsabili dell'ateneo torinese per scongiurare la chiusura dei corsi liberi di medicina. *«Nella prossima settimana»*, ha aggiunto Fornara, *«ci sarà un incontro fra [illegible] commissione tecnico scientifica dell'università di Torino e un'analoga [illegible] Novara. In quell'occasione si parlerà dei progetti [illegible] potenziamento delle strutture universitarie nella nostra città e dell'opposizione del comitato all'eventuale chiusura di medicina che poi dovrebbe riaprire fra un anno o due, quando Novara avrà finalmente [illegible] sua università. Chiederemo che non si crei un'interruzione ingiustificabile specie adesso che l'unità sanitaria sta preparando tutto l'occorrente per l'università autonoma».*

Lo stesso concetto è stato ribadito da Guido Pezzana che ha dato atto all'Usl novarese della disponibilità [illegible] attrezzare il primo nucleo dei laboratori per le lezioni e a realizzare l'indispensabile integrazione fra [illegible] strutture dell'Ospedale Maggiore e quelle dell'università, tutte cose che l'unità sanitaria ha potuto predisporre solo dopo la conferma della nascita in tempi brevi dell'ateneo autonomo.

Giulio Cardinali ha infine detto che in occasione dell'incontro fra il gruppo tecnico di Torino e quello [illegible] Novara verrà messa a disposizione dei responsabili dell'università torinese tutta la documentazione necessaria a provare il «salto di qualità» che si intende fare ai corsi di medicina. **Marcello Sanzo**

Novara. Un gruppo di studenti dei corsi [illegible] medicina durante la riunione che si è svolta l'altro ieri

L'incidente di sabato scorso mentre stavano provando un motore

In coma uno dei due deltaplanisti precipitati nei campi a Casalgiate

NOVARA — Si sono improvvisamente aggravate le condizioni di Carlo Airoldi, il più giovane dei deltaplanisti che sabato scorso [illegible] precipitati nelle campagne di Casalgiate mentre stavano provando un ULM (ultra leggero a motore), appena acquistato dal club [illegible] Case Sparse a pochi chilometri da Novara.

Carlo Airoldi

Pier Luigi Salvoni

Dopo la caduta Carlo Airoldi, 23 anni, di Galliate, impiegato, e il suo compagno di volo Pier Luigi Salvoni, 40 anni, elettricista, ed esperto di volo in deltaplano, erano stati ricoverati [illegible] reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale Maggiore. I medici [illegible]no riscontrato le fratture più gravi a Salvoni, mentre ad Airoldi [illegible] stata diagnosticata solo la frattura del femore.

Nella serata [illegible] lunedì, però, le condizioni del giovane galliatese si sono improvvisamente aggravate per un'embolia adiposa originata dalla frattura. Carlo Airoldi è subito entrato in coma ed è [illegible] trasferito dalla traumatologia alla rianimazione.

I medici, che [illegible] sono [illegible]rvata la prognosi, dicono che al momento le condizioni del ferito sono gravi. Bisognerà attendere tre o quattro giorni prima di pronunciarsi definitivamente. Al momento non è possibile [illegible] previsioni.

Intanto i carabinieri della compagnia di Novara stanno conducendo un'inchiesta sull'accaduto. [illegible] quanto pare il deltaplano ULM non aveva il permesso di volare e la stessa pista di Casalgiate, da dove si è alzato l'ultra leggero a motore, [illegible] era né omologata né autorizzata.

Pier Luigi Salvoni (ricoverato in ospedale con una prognosi di 90 giorni) e lo sfortunato Carlo Airoldi si sarebbero quindi alzati in volo [illegible] regolare permesso, pare che lo abbiano fatto per «provare» il velivolo e che ad assistere alla loro esibizione, oltre ad [illegible] [illegible] di amici, c'era anche la fidanzata del giovane galliatese.

Quest'ultimo non era mai salito su un deltaplano ed ha voluto provare l'ebbrezza del volo assieme a Pier Luigi Salvoni che invece è un esperto e che doveva fungere da istruttore nel club denominato «ULM», con sede a Casalgiate. Tale sodalizio doveva [illegible] inaugurato domani 4 aprile ed [illegible] destinato ad accogliere i «patiti» del volo i quali, grazie all'ultra leggero a motore, avrebbero potuto soddisfare [illegible] loro passione per il deltaplano sotto la guida del Salvoni.

L'ULM, ridotto in pessime condizioni dalla caduta, e altre attrezzature del club di Casalgiate, [illegible] stati sequestrati dai carabinieri. **m. s.**

Attesa a Novara

«Tagli» Alivar si tratta a Roma

[illegible] — Si tratta da oggi, a Roma, nella sede dell'Interaind con l'obiettivo [illegible] salvaguardare il più possibile l'occupazione del gruppo Alivar.

La direzione ha fatto sapere il mese [illegible] che su un organico complessivo di [illegible] dipendenti, esiste un esubero di 810 addetti. Di questi, ben 280 sono stati individuati nella realtà novarese della Pavesi e [illegible]o, nel dettaglio: [illegible] operai della produzione, 30 impiegati della sede e 60 piazzisti. Gli altri esuberi sono stati così previsti: 150 addetti dello stabilimento «Cipas» (prodotti surgelati) di Santhià che sarebbe smantellato; 60 dipendenti della «Pai» di Roma [illegible] altrettanti della raffineria «Bertolli» di Livorno; [illegible] della Castellina vini; 100 addetti ai depositi ed alle filiali sparse in tutta Italia e 50 piazzisti delle divisioni «Bertolli» e «Ite Ries».

All'incontro romano con la direzione Alivar (alla presenza dell'Interaind, dopo che la Sme ha acquisiato l'intero pacchetto [illegible] maggioranza del gruppo) interverranno, accanto alla Filia nazionale (il sindacato alimentaristi) e alle rappresentanze sindacali territoriali, anche i consigli di fabbrica delle diverse divisioni.

Avanzare delle previsioni sull'andamento della trattativa, sarebbe azzardato. Dicono i sindacalisti novaresi della Filia: «Molto dipenderà dalle prospettive che ci verranno sottoposte in questa sede. r. a.

Lavorazione della pietra, sotto inchiesta le scorie

A Beura per l'inquinamento è stato chiuso un laboratorio

DOMODOSSOLA — Un laboratorio di Beura Cardezza per la lavorazione della pietra è stato sequestrato dai carabinieri della compagnia di Domodossola per ordine del pretore Culot. L'azienda che [illegible] è vista apporre i sigilli è quella di Falcioni & Piovanini, una società di Cuasego per la lavorazione di beole e graniti che è accusata di violazione della legge sull'inquinamento.

I residui del lavaggio [illegible] macchinari [illegible] sono infatti depurati a norma di legge. L'inchiesta, aperta dal pretore di Domodossola sulla qualità degli scarichi [illegible] aziende industriali e artigianali, era cominciata dopo una indagine che la USL [illegible] dell'Alto Novarese aveva condotto circa un anno fa usufruendo dei laboratori di analisi della USL 51 di Novara.

Oltre [illegible] [illegible] degrado del torrente Anza nei pressi [illegible] Macugnaga anche un tratto del Toce, per alcuni chilometri da Crevola verso Vogogna, aveva dato un valore di inquinamento decisamente alto, fra il secondo e il quarto grado.

Vicino agli scarichi delle vasche delle numerose aziende, almeno 50, che lavorano la pietra, si era accertata la presenza di piombo e di altre sostanze nocive.

I titolari delle ditte [illegible] stati invitati a uniformarsi alle prescrizioni installando vasche di decantazione e altri accorgimenti in modo [illegible] permettere che le acque che servono per lavare i macchinari ritornino nel Toce senza più scorie.

Da successivi prelievi [illegible]'uscita degli impianti di depurazione è risultato che gli scarichi rientravano nei limiti della legge Merli, grazie ai lavori effettuati. [illegible]o il laboratorio Falcioni & Piovani non aveva adottato alcun [illegible] accorgimento. **b. o.**

Oleggio: [illegible] per infarto sull'auto

OLEGGIO — Attilio [illegible]schio, 69 anni, residente nella cittadina in viale Paganini 17, è morto all'Ospedale Maggiore di Novara nel reparto di rianimazione dopo essere stato ricoverato [illegible] la Croce Rossa dei Volontari di Oleggio alcune [illegible] prima per un incidente.

Il commerciante oleggese percorreva alla guida di una utilitaria viale Mazzini quando all'altezza del bar Della Grotta sbandava per cause imprecisate e si ribaltava nel fossato che si trova ai lati della sede stradale. Attilio Rischin era [illegible] colto [illegible] malore; sembrava essersi ripreso dopo il ricovero all'ospedale di Novara; invece poche ore dopo cessava di vivere per una crisi cardiaca. **(u. g.)**

La [illegible] rappresentazione, trecento personaggi

Da stasera Romagnano è come Gerusalemme

Oggi si alza il sipario sul «Venerdì Santo» - Il programma si aprirà nella cornice [illegible] Piazza Cavour

ROMAGNANO SESIA — Il conto alla rovescia sta per terminare. Alle 21 di questa sera, dopo mesi di preparativi e prove, si alzerà il sipario sul Venerdì Santo, la Sacra Rappresentazione giunta alla 24ª edizione.

La cospirazione del Sinedrio e il patto con Giuda, re[illegible] nella suggestiva cornice [illegible] piazza Cavour, apriranno il programma che per tre giorni trasformerà il centro basso valsesiano in una piccola Gerusalemme.

Spiega Gerolamo Raffagni, da anni regista della manifestazione: *«Dopo il primo quadro la scena [illegible] sposterà al Collegio Curioni dove con l'Ultima Cena, [illegible] Lavanda dei piedi e l'istituzione dell'Eucarestia si celebrerà una delle parti più importanti del [illegible] tellone serale. Il terzo quadro di oggi sarà l'Orto dei Getsemani, presentato al Parco della Rimembranza».*

Fede, cultura e tradizione, imbevutati di senso di religiosità che caratterizza l'appuntamento biennale, saranno ancora una volta i protagonisti di uno spettacolo che coinvolgerà l'intero paese. Per rappresentare il dramma del Calvario scenderanno in piazza oltre 300 personaggi.

Angelo Mola, [illegible] anni, geometra, porterà sulla scena per la prima volta la figura di Cristo. Rita Nobile, insegnante, impersonerà per l'ottava edizione la Madonna. *«Il Venerdì Santo per i romagnanesi è un momento di magico coinvolgimento — dicono — nel nostro caso, essere in quelli dei personaggi più importanti, la scena diventa [illegible] sensazione indescrivibile».*

Domani sarà il giorno più lungo per la sacra rappresentazione. Dalle 9 di mattina alle 21 le strade e le piazze del centro storico si trasformeranno in un grande palcoscenico a cielo aperto, sul quale si muoverà la scenografia del teatro itinerante. **g. p. v.**

Con un suggestivo Venerdì Santo

A Stresa si celebrano gli Inni del Manzoni

STRESA — Potrebbe sembrare quanto meno irriverente ricordare Alessandro Manzoni durante la celebrazione del Venerdì Santo ma i padri rosminiani e l'arciprete don [illegible]vanni Porzio [illegible] la pensano così. Nell'invito che [illegible] la [illegible]borazione dell'azienda di soggiorno è stato diramato si legge testualmente: *«Nel bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni Stresa, nel suo ricordo, mediterà sugli Inni Sacri».*

Quella di Venerdì sarà una «celebrazione» del tutto particolare: la cerimonia liturgica della Passione si terrà con una processione [illegible] chiesa parrocchiale a quella del Santo Crocefisso al Monte inserita nel complesso architettonico del Collegio Rosmini. Muoverà alle 20.30 e avrà «momenti particolari» costituiti dalle varie «stazioni».

Alla prima, sul piazzale della Chiesa di [illegible] Michele, dopo la riflessione e la preghiera, verrà data lettura del brano «La Pentecoste» tratto dagli Inni Sacri del Manzoni. Alla «voce recitante» si unirà il Coro Polifonico [illegible] Segrate diretto [illegible] maestro Arturo Borsari con musiche di Palestrina. Alla seconda stazione, posta al monumento del Santo Crocefisso (un bassorilievo ricorda gli incontri di Rosmini e Manzoni che pare avvenissero proprio qui) altra lettura, questa volta de «La Passione». Più avanti, alla Cappelletta della Santa Madre, altro brano del Manzoni: «Il nome [illegible] Maria».

Un'ultima lettura («La Resurrezione») verrà fatta all'arrivo della Processione [illegible] Collegio Rosmini dove si concluderanno i riti del Venerdì Santo con l'accensione del nuovo impianto di illuminazione della Chiesa del Santo Crocefisso costruita tra il 1845 e il 1851 e che accoglie, in [illegible] cripta, le spoglie di Antonio Rosmini. **p. b.**

[illegible] Giorgio e Giovanna Frelino [illegible]

dottoressa Silvia Frellino ved. Mossotti

[illegible]
— Alessandria, 3 aprile 1985

A Novara continua la mostra dell'artista e pioniere-etnografo

Boggiani, quel pittore «Ulisside» che scoprì e amò gli Indios Caduvei

Le sue collezioni sono sparse nei musei d'Europa e d'America dove i ricercatori le hanno ritrovate — L'ultimo viaggio senza ritorno nel Gran Chaco, sulle orme della misteriosa tribù dei Tumanahà

NOVARA — Guido Boggiani: una vera «scoperta» di cui si parlerà a lungo dato che di questo poliedrico figlio della terra di San Gaudenzio, pittore, fotografo e pioniere dell'etnografia sudamericana, sinora si conosceva quasi soltanto il nome, conservato da due vie, una a Novara e una a Omegna, sua città natale.

Oggi per merito della provincia che ha promosso le ricerche durante un anno e mezzo (condotte da Maurizio Leigheb e Lino Cerutti), Boggiani è riproposto all'attenzione dell'arte e della scienza nella suggestiva mostra aperta al Broletto.

Un «Ulisside» come lo ricorda l'amico D'Annunzio in Maia, nel primo libro delle Laudi, o un commerciante di solida tradizione contadina che l'ambizione di guadagno ha portato lontano dal suo lago dove il padre Giuseppe, proprietario terriero, mise in acqua il primo battello: il Merguzzolo? In lui estro, gusto d'arte e spirito di avventura erano inscindibili: oggi le sue opere pittoriche, tele per lo più di vaste proporzioni, e le sue preziose collezioni sono sparse nei musei d'Europa e d'America dove appunto i ricercatori le hanno ritrovate, a Praga, Monaco, Stoccarda, Vienna, Londra, Berlino, nel Pigorini di Roma e a Firenze.

Guido Boggiani

A 27 anni, già famoso come pittore (suoi quadri ricchi di luce e di verde erano stati da tempo notati e premiati, soprattutto il grande «Raccolto delle castagne»), decide di lasciare i comodi salotti romani e andarsene in Argentina.

Ed eccolo esploratore tra gli indios dell'Alto Paraguay a fare incetta di pelli e di altri oggetti che compra dagli indigeni.

Ma arrivato al confine tra il Mato Grosso e il Gran Chaco tra i Caduvei, un'aristocratica tribù di indios cavalieros oggi distrutta dalla colonizzazione, è affascinato dalla straordinaria civiltà di quei «selvaggi» e si trattiene tra loro alcuni mesi annotandone gli usi che annota minuziosamente in un diario giornaliero, collezionando il loro vasellame e i loro variopinti trofei di piume e soprattutto studiando, fotografando e ricopiando con la perizia di un calligrafo gli splendidi disegni rossi e azzurri (specie di tatuaggi fatti con piccole stecche intinte nel succo di genipapo che si possono cancellare e quindi variare a piacere) con cui le donne «vestono» la loro pelle nuda.

Difficile giudicare se in quei suoi contatti con le genti cosiddette primitive lo spinge soltanto un'illuminata concezione umanitaria in un periodo caratterizzato in Europa da forti pregiudizi eurocentrici o anche l'astuzia del mercante.

Con gli amici d'Annunzio, a cui si usò imprestare i «polverosi canapè» del suo studio, Hérelle ed Edoardo Scarfoglio visita la Grecia, ma per lui il Paraguay è ormai una specie di ossessione. Compilato un minuzioso elenco delle opere (ritrovato a Praga ah fatto da lilo conduttore novarese), quasi un riepilogo della sua attività che oggi appare quasi un tragico testamento, riparte per l'Argentina trasferendosi poi ad Asunción.

Nell'agosto del 1901 (ha 42 anni) decide di spingersi nelle foreste sconosciute del Gran Chaco alla ricerca della misteriosa tribù dei Tumanahà.

Un viaggio senza ritorno: di lui una spedizione di soccorso dopo lunghe peripezie non ritroverà che poche ossa e il cranio fracassato. Un indio chamacoco confesserà di averlo ucciso, ma non spiegherà mai il perché.

Le sue ceneri sono nel Museo del Paraguay ad Asunción e di lui, che pure è notissimo all'estero, in Italia non si parla quasi più.

Vittoria Sincero

Pensionato salvato nel bosco in fiamme

BORGOMANERO — Accorso nel bosco per spegnere un incendio, un uomo di anni, Ruggero Moratelli, abitante a Borgomanero, in via Arona, ha rischiato di morire in mezzo alle fiamme. Lo ha salvato il provvidenziale intervento dei vigili del fuoco di Arona.

Moratelli è stato raccolto ormai svenuto dai pompieri, che lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale dell'Usl 54, dove gli hanno riscontrato gravi ustioni su tutte le parti del corpo con segni di soffocamento.

Costa cara alla rappresentativa regionale la sconfitta con la Campania

Il Piemonte dà l'addio al Barassi

Senza idee e con affanno, i gialloblù eliminati - Oggi partita-spareggio con la Lucania

Senza idee non si va molto lontano e giocando con affanno non si riesce ad imbastire azioni pericolose. L'inaspettata rimonta della rappresentativa Piemonte Valle d'Aosta non c'è stata e i gialloblù escono a testa bassa dal torneo nazionale «Ottorino Barassi».

Martedì pomeriggio la formazione diretta dal commissario tecnico Dino Raviola è stata sconfitta dalla Campania, mentre la Lucania ha surclassato la Sardegna andando a segno tre volte. L'avventura in Friuli non poteva finire peggio. Ma non è tutto. La squadra piemontese dovrà vedersela oggi pomeriggio a Villesse contro la Lucania che non è la formazione materasso del quadrangolare. In caso di sconfitta i gialloblù crollerebbero all'ultimo posto del torneo e sarebbero costretti a disputare nella primavera dell'86 due partite di qualificazione per essere ammessi al torneo nazionale.

Fabio Fiorio — Gian Luca Lequio

Tutti gli sforzi sono quindi concentrati all'incontro di oggi. Al Piemonte è sufficiente un punto, sperando che gli avversari di martedì, lanciati verso la finale del «Barassi», riescano contemporaneamente a superare la Sardegna. La classifica difatti vede al comando la Campania con 4 punti, seguita dalla Lucania con 2 e da Piemonte Valle d'Aosta e Sardegna con un solo misero punto all'attivo.

E dire che dopo la clamorosa rimonta di domenica molti osservatori ritenevano che gli azzurri di Raviola non avrebbero avuto grossi problemi a raggiungere la quota qualificazione. Centrocampo ordinato, difesa molto solida e reparto d'attacco in continuo movimento. Caratteristiche del tutto scomparse martedì con la Campania.

Dopo 35' di gioco il regista della squadra avversaria è riuscito, su calcio piazzato, a trovare il giusto varco nella barriera e a battere il portiere Luigi Canova. Tutto secondo copione, come domenica, ma il «errate sotto» di quattro giorni fa non si è più verificato. Loffredo, Craglia e Manfredi si sono dannati l'anima nel tentativo di arginare le sfuriate in contropiede della Campania, mentre Gallina ha cercato in continuazione di lanciarsi sulla fascia.

Tutto inutile. Il favoloso centrocampo degli avversari ha fatto da filtro e il Piemonte, anche privo di idee e molto confusionario, non ha potuto rendersi pericoloso. Fiorio è stato guardato a vista, mentre Belloris e Lequio hanno avuto vita difficile nell'area avversaria, con il costante raddoppio delle marcature e un pressing senza tregua.

Così il Piemonte Valle d'Aosta ha dovuto chinare la testa e uscire sconfitto da un confronto che era determinante per poter aspirare alle finali nazionali del torneo.

Che cosa è dunque accaduto agli azzurri di Raviola? Partiti con buone possibilità di accedere al turno successivo, perché i piemontesi sono caduti così in basso? Forse il quarto posto ottenuto lo scorso anno in Liguria aveva fatto credere a molti che la squadra fosse altamente competitiva. La rappresentativa Piemonte Valle d'Aosta ha invece dimostrato d'avere scarso affiatamento e troppe individualità. Poi agli azzurri sono mancati gli incontri amichevoli con altre rappresentative e partite di rodaggio. Un insieme di fattori che hanno fatto della formazione piemontese una squadra troppo vulnerabile e scarsamente incisiva.

Questa brutta avventura nel «Barassi» dovrà far molto riflettere la Federazione calcio: o si allestisce un vero squadrone o è inutile continuare a sognare il successo senza meriti.

Fiorenzo Panero

I successi delle squadre impegnate nei campionati di B e C1

La pallavolo trionfa: 5 vittorie

NOVARA — Giornata trionfale, sabato scorso, per la pallavolo novarese. Tutte e cinque le squadre impegnate in poule, sia di «B» che di «C-1», hanno vinto e il finale di stagione promette ancora soddisfazioni. Il Novara ha conquistato la matematica certezza della permanenza in «B», campionato nel quale potrebbe arrivare, con un pizzico di fortuna, il Pavic Ponti Romagnano lanciato verso la conquista del secondo posto nella sua poule e quindi verso gli spareggi per promozione.

Uno spiraglio per il passaggio in «B» si è aperto anche per la formazione femminile di Romagnano. Le ragazze, infatti, hanno a portata di mano la seconda piazza.

Bene anche le due formazioni impegnate nelle poule-salvezza di «C-1». Vittoriosi in trasferta sia i giocatori del Borgomanero sia le ragazze della Sanmartinese. Per tutte e due le squadre fino a poche settimane fa la retrocessione sembrava inevitabile e invece le ultime prestazioni hanno riaperto la speranza nei due club.

Ma ecco i risultati cominciando dal Novara, vittorioso per 3-0 ad Alessandria e sempre saldamente al comando della classifica. I due punti di sabato scorso pongono la squadra azzurra al riparo da sgradevoli sorprese. Con due giornate di anticipo la permanenza in B è raggiunta. Semmai ora c'è da tentare la difesa del primo posto, un traguardo platonico quanto si vuole, ma al quale Kuznetsov e compagni non intendono rinunciare.

La formazione maschile di Romagnano ha conquistato proprio sabato scorso quel secondo posto che inseguiva da settimane. Per ottenerlo il Pavic è andato a vincere in casa del Treviglio con un punteggio di 3-0 (15-3, 15-5 e 15-10) che conferma l'attuale momento magico della squadra.

Vittoria in trasferta anche per le ragazze del Pavic Ponti. Con il 3-1 in casa del Comerio Cuneo e la prospettiva di giocare dopo Pasqua in casa con il Casalliano creano le premesse per le ragazze di immaginarsi di arrivare al secondo posto e di accedere agli spareggi.

Con due nette vittorie in trasferta (3-0 in entrambi i casi) il Borgomanero, e la Sanmartinese hanno migliorato le rispettive classifiche nelle poule maschile e femminile per la permanenza in C-1.

m. s.

Biglietti a ruba per il Verona

NOVARA — Cresce l'attesa, fra gli sportivi novaresi, per vedere il Verona ormai campione d'Italia che sarà impegnato martedì prossimo (9 aprile, inizio ore 20,30) al Comunale di Novara in un'amichevole con gli azzurri. Per soddisfare le numerose richieste che vengono anche dalla provincia la società ha iniziato, da ieri, la vendita dei biglietti presso la segreteria dello stadio con orari d'ufficio. I prezzi per quest'amichevole di lusso sono stati così fissati: Tribuna centrale lire mila (15 mila i ridotti); Rettilinee: 15 mila (12 mila); Distinti 10 mila (7 mila); Curve 5 mila (3500).

Il ju jitsu si avvicina alla Coppa

NOVARA — Pieno successo degli atleti del Ju-Jitsu Novara nella prima selezione regionale valida per le qualificazioni della «Coppa Italia» in programma il 21 aprile alle «Cupole» di Torino.

Presenti 67 atleti di Torino, Vercelli, Biella, Sanremo, Cerano, Villanova d'Asti, Tassarolo e Novara il risultato è stato eccezionale per questi ultimi che su finalisti se ne sono aggiudicati la metà.

Ecco i «campioni» che hanno ottenuto il primo posto: nella femminile «speranze» 0-50 kg Sara Colombo; 60-60 Angela Vimercati; juniores 0-53 Susanna Colombo; nelle seniores 0-53 Antonietta Agnesina e nelle seniores oltre i 53 kg Antonietta Capetta ha ultimato il bottino.

Nella maschile-speranze Massimo Di Spirito ha vinto nella categoria 70-80 kg, superando tutti di prepotenza malgrado alcune avversità arbitrali; Alberto Chiodini ha vinto nei seniores 0-70 kg mentre nella categoria oltre i 70 kg la finale è tutta novarese con Furio Melone che ha spuntato su Alessandro Marini.

Alle tv private

Barbara Bouchet a Rete A

ANTENNA 3
22,20 Cara a cara, telenovela
22 — Goal di notte, rubrica
22,45 Night Price

RETE A
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Per favore occupati di Amelia di F. Mogherini con B. Bouchet — *Versione cinematografica della commedia di Feydeau (1981)*
Superproposte

TELENOVA
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Il ritorno del Santo, telefilm
23 — Film Tu sei Pietro di J. Honoré con F. Ulysse

RETE 4
20,30 Matt Houston, telefilm
21,30 Mike Hammer, telefilm
22,30 Caccia al 13, rubrica sportiva
23,10 Film Bandiera gialla, di E. Kazan con R. Widmark —

TELECITY
20,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,30 Film Alleati a quei due - Operazione Londra di D. Green con R. Moore — *Industriali milano alle sbiellamento di minore (1970)*
22,30 Eurocalcio, rubrica sportiva
23,30 Film Operazione Zanzibar di H. Lynn S. Wood — *Amore, spionaggio pistola compromesso e cantante (1964)*

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Daniele.
COCCIA: Brazil.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
FARAGGIANA: Rombo di tuono.
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.

ARONA
MODERNO: Ghostbusters.
: Lui è peggio di me.

BORGOMANERO
: Stop making sense.
NUOVO: La donna che visse due volte.

CAMERI
ORATORIO: .

DOMODOSSOLA
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
: Cineforum Dersu.

SOCIALE: Cineforum Furyo.

TRECATE
VITTORIA: Terminator.

VERBANIA
APOLLO: Calde vibrazioni carnali.
ARISTON: Le stagioni del cuore.
VIP: Ladyhawke.
SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills.
(Intra): La tamburina.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Urla del silenzio.
ASTORIA: Ladyhawke.
: Electric dreams.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,40 alle 20,15: Comunale, corso Trieste; dalle 8,45 alle 19,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 21,30 alle 8,45: Fedele, corso XXIII Marzo.

TURNO FARMACIE PROVINCIA
Dormelletto: Repossi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Bens.
Craveggia: Salvagno.
Pieglia: Comunali.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Parzano.
Varzone: Fabris.

Due Comuni cercano di avere voce in capitolo sul nucleare

Un'intesa fra Vercelli e Casale per trattare con Enel ed Enea

Oggi incontro sulla formazione professionale - Dp: «A Trino i contestatori erano autonomi»

VERCELLI — Gli amministratori pubblici vercellesi stanno stringendo i tempi per preparare il terreno all'arrivo della seconda centrale elettronucleare piemontese. Ma non mancano le polemiche e le prese di posizione dei partiti che chiedono all'Enel chiarimenti su alcuni problemi emersi negli ultimi giorni, primo fra tutti quello dell'apertura a Torino, e non a Vercelli, di un ufficio dell'Enel preposto a tutte le tematiche collegate all'insediamento nucleare.

L'assessore all'Energia del Comune, Marco Barberis, aveva scritto al presidente dell'Ente elettrico, Francesco Corbellini, chiedendogli di aprire uno sportello analogo a Vercelli. Spiega Barberis: *«Ho interessato al problema anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che mi ha garantito il suo interessamento».*

Intanto, si sono mossi anche i sindaci dei due grandi centri maggiormente interessati all'arrivo della centrale nella *«Po 1»*: Vercelli e Casale Monferrato. Elio Robotti e Riccardo Coppo si sono incontrati, prima a Vercelli quindi a Casale, per concordare una strategia comune sull'installazione non traumatica della centrale a Trino.

In modo particolare, Robotti e Coppo hanno proposto la formazione di un altro organismo intercomunale che faccia da interlocutore con l'Enel e l'Enea per le decisioni che verranno prese in tutta la fase di realizzazione e di gestione dell'impianto.

Sul nome da dare a questo organismo, che dovrebbe essere rappresentativo di tutti i Comuni del Vercellese e del Casalese interessati all'insediamento, i due sindaci non hanno ancora proposto nulla. In un documento comune, Robotti e Coppo parlano di *«istanza rappresentativa»*.

Ricordiamo che altri Enti si sono già mossi per costituire organismi del genere, a livello politico e operativo. La Provincia, ad esempio, si è proposta come interlocutrice fra i Comuni della *«Po 1»*, la Regione, l'Enel e l'Enea ed ha stipulato un'importante convenzione con l'Ente energetico che ha già avuto l'approvazione delle associazioni di categoria [illegible] interessate al problema degli appalti per il cantiere nucleare (industriali, costruttori) e dei sindacati.

Sempre la Provincia si sta muovendo nel settore della formazione professionale per preparare le *«figure»* che potranno essere inserite sia nel cantiere sia direttamente nella centrale. Proprio oggi, convocata dal presidente dell'amministrazione provinciale, Nereo Croso, si svolgerà una riunione della Consulta provinciale per la formazione professionale alla quale interverranno l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Tapparo, il direttore dei lavori per la costruzione della centrale, ingegner Giovanni Lambertini, ed il capufficio dei rapporti fra l'Enel e gli Enti locali, Giovanni Re. L'incontro si svolgerà alle 16,30 alla Sala delle Tarsie.

Per concludere, andiamo in campo antinucleare per riportare una secca smentita della segreteria provinciale di democrazia proletaria sui fatti avvenuti durante la marcia antinucleare dell'altra domenica a Trino. Dice Giovanni Roncarolo, della segreteria di dp: *«Non è assolutamente vero che qualcuno di noi ha impedito ai rappresentanti della federazione giovanile comunista di parlare, che ci sono stati incidenti fra i nostri due gruppi. Sono stati gli autonomi a contestare gli esponenti della Fgci. Noi, al contrario, siamo in ottimi rapporti con i giovani comunisti al punto che, proprio con loro, bandiremo una consultazione popolare anche nel Vercellese sulla centrale nucleare».* **Enrico De Maria**

Un documento per «gestire» il nucleare

Trino sollecita la convenzione

Lettera dei capigruppo consiliari all'Enel

TRINO — *I quattro capigruppo del Consiglio comunale hanno scritto al presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, per concordare al più presto il testo della convenzione che Trino deve sottoscrivere con l'ente elettrico di Stato per la «gestione» di tutto il problema del nucleare nel Vercellese.*

La lettera riguarda la convenzione-pilota che deve essere firmata prima dell'inizio dei lavori nel cantiere nucleare: il documento regolerà, fra le altre cose, gli interventi sulle infrastrutture che dovranno accogliere i lavoratori in arrivo nella zona.

Il timore che il cantiere finisca per diventare una «baraccopoli» è diffuso e l'Enel, secondo i firmatari della lettera indirizzata a Corbellini, si deve impegnare ad appoggiare seri piani di investimento nel settore del recupero edilizio. La maggior parte dei paesi interessati alla costruzione dell'impianto — e Trino in particolare — hanno abitazioni che, opportunamente ristrutturate, possono accogliere i cosiddetti lavoratori «trasfertisti».

Con la firma della convenzione, l'Enel si impegnerà, inoltre, a far sì che il Vercellese sia privilegiato anche dalla ricaduta economica che si avrà con la costruzione dell'impianto elettronucleare da 2000 megawatt.

I quattro capigruppo consiliari (Vincenzino Porta, Gianni Terzolo, Alberto Ronco e Roberto Rosso) hanno invitato l'Enel ad incontrarsi con loro entro il 10 aprile. Nei prossimi giorni, i responsabili dell'ente elettrico di Stato risponderanno fissando la data dell'importante riunione. R. R.

Incontro dell'assessore provinciale Filiberti con il preside Filogamo

Come passare dai corsi di medicina alla futura facoltà di ingegneria?

Si è discusso anche delle garanzie di continuità delle lezioni al «Sant'Andrea»

VERCELLI — I problemi dei corsi liberi di medicina e il futuro dell'università vercellese sono stati affrontati dal preside della Facoltà di medicina e chirurgia di Torino, di cui Vercelli è sezione staccata, e dall'assessore alla scuola della Provincia.

Il preside Guido Filogamo e l'assessore Antonino Filiberti hanno concordato un programma di lavoro che verterà su due argomenti: le garanzie per la continuità dei corsi all'ospedale *«Sant'Andrea»* e il passaggio da medicina a ingegneria previsto dalla seconda università piemontese.

Il primo punto è da tempo al centro dei lavori dell'assessorato: gli studenti hanno chiesto assicurazioni per poter giungere alla laurea senza traumi ed anche gli insegnanti vogliono garanzie.

Spiega Antonino Filiberti: *«Nello scorso autunno, all'inizio dell'anno accademico, i docenti hanno manifestato malumore per il clima di incertezza in cui si era avviato il corso di studi. Ora preoccupazioni non ce ne sono più, ma occorre definire l'assetto delle lezioni: ad esempio è necessario rivedere i rapporti fra la Facoltà e l'Usl. Quest'ultima deve sciogliere le riserve sui laboratori e le altre strutture che gli studenti debbono poter utilizzare».*

Sembra ormai certo che i corsi avranno la loro sede in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico: questo e gli altri problemi di carattere pratico saranno affrontati dopo il *«ponte»* delle vacanze di Pasqua.

Altri questioni riguardano il futuro assetto della seconda università piemontese, di cui Vercelli sarà uno dei tre poli con Alessandria e Novara. Gli obiettivi sono il coordinamento tra Novara, a cui andrà medicina e la stessa Vercelli, che avrà ingegneria.

Non si preoccupino comunque gli studenti di medicina: in città le lezioni continueranno normalmente sino alla loro naturale conclusione.

Al dibattito sono stati invitati il rettore del Politecnico torinese e gli altri presidi interessati. Aggiunge Filiberti: *«Non nasciamo in concorrenza con Torino: vogliamo anzi la collaborazione dell'ateneo e dei docenti».*

Ultima incognita rimane la risposta di Roma al progetto dell'università: la senatrice Falcucci ha spiegato che ora la Camera è impegnata a discutere la riforma della scuola media secondaria, ma gli amministratori delle tre Province insistono per incontrare il ministro prima della scadenza del 13 maggio. **Daniele Cabras**

Proseguono ancora le ricerche nel deposito abusivo

Trovati nella discarica di Saluggia altri 101 fusti con sostanze tossiche

Il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha ordinato il sequestro dell'area

SALUGGIA — *Allarme nella zona per la discarica abusiva scoperta accanto al ponte sulla Dora.*

Nelle scorse ore le ruspe hanno portato alla superficie altri 101 fusti da cento litri colmi di sostanze tossiche: sale così a 101 il numero dei contenitori recuperati nel sottosuolo e le operazioni di scavo, che erano state ordinate dal sindaco del paese, Giovanni Olivero, proseguono per portare in superficie altro materiale inquinante.

Il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha messo sotto sequestro l'area di seimila metri quadrati (praticamente grande come un campo di calcio) di cui è proprietaria la ditta di trasporti di Rondissone (con residenza anagrafica a Torino) intestata a Mario e Roberto Vierbucher, padre e figlio, rispettivamente di 57 e 28 anni.

Entrambi sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria del pretore in cui si ipotizza il reato di scarico abusivo di materiali nocivi. Una comunicazione giudiziaria è stata anche inviata al camionista Riccardo Zanchin, 25 anni, di Saluggia, sorpreso il 22 marzo scorso dai vigili urbani, mentre era intento a scaricare nell'area sostanze maleodoranti.

Si sospetta che la discarica servisse da «pattumiera» dei prodotti acidi dello stabilimento «Zanimetal» di Leinì, specializzato nella raffineria di scorie metalliche. Gli abitanti della zona sono preoccupati e anche i pescatori temono che le sostanze tossiche abbiano inquinato la Dora Baltea.

Il pretore di Santhià nominerà un perito per gli esami dei prodotti recuperati dalle ruspe.

Dopo l'«alt» intimato dai vigili urbani al camionista furono ritrovati due contenitori; nelle operazioni di scavo è stato riportato alla luce anche un telone, presumibilmente usato durante il trasporto per coprire i fusti, nascondendoli in tal modo ad occhi indiscreti. n. o.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 56.300, 58.300; Originario: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 58.900; S. Andrea: 64.800, 66.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 63.900, 65.800; Ribe-Ringo: 65.000, 68.700; Roma: 70.900, 76.800; Arborio: 78.800, 84.800.

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 101.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 115.000, 117.000; R. 77 e [illegible]: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

Presto in vendita

Un nuovo «33 giri» con i canti dei rioni

Iniziativa benefica

VERCELLI — A tre anni dal successo del primo disco sulle «canson d'i rion» l'esperimento viene ripetuto. Lo conducono Peppino Bolzoni, Gianni Dasio, Giovanni Barberis e Francesco Leale, e vi collabora ancora «Radio City» ma sono cambiati gli autori delle canzoni. Sono i poeti vernacolari Mario Bervignoli, Renzo Maglione, padre Angelico, Gianni Re e Benito Testa ed Elio Ruffini: ciascuno ha ritratto in versi il suo quartiere.

C'è anche una canzone su Prarolo, poeticizzato da Mario Sabarino. Lo stesso Bolzoni ha dedicato una canzone a Vercelli tutta (Varsej Varsoj), mentre Barberis e Leale hanno curato il testo del motivo che apre il disco: «Piaza Cavour».

La «band» che accompagna le canzoni comprende grandi nomi della musica leggera e jazz italiana: Giulio Libano (coautore delle musiche), Gil Cuppini, Carlo Milano, Ettore Righello, Piero Pollone e Marco Zamarian.

Il disco è stato presentato in anteprima al ristorante «Alle api» di via Verdi e il 12 aprile verrà «lanciato» al teatro Civico durante una serata indetta dal «Club degli Amici», l'associazione benefica cui andrà il ricavato della vendita. e. d. m.

PALLAVOLO - Superato (3-0) il Di Nova

La Libertas continua a inseguire il Cuneo

I ragazzi di Losa obbligati a vincere le ultime due gare

VERCELLI — *La Libertas Olimpia San Bernardo nella terz'ultima giornata della poule promozione della serie C di pallavolo ha vinto (3-0) sul campo della Di Nova: la squadra vercellese ha dominato gli avversari, che si sono battuti all'altezza delle loro possibilità, cercando in tutti i modi di frenare l'irruenza e la decisione dei vercellesi, senza però riuscirci.*

La vittoria, conseguita in Lombardia, è molto importante ma non ha mutato il quadro della lotta per la promozione. Infatti il Cuneo (al secondo posto della classifica) è l'obiettivo della Libertas in questo accesissimo finale di poule: ha superato in casa l'invitto Brugherio, mantenendo così i due punti di vantaggio che aveva sui vercellesi e rendendo così la loro rincorsa molto più ardua.

La Libertas dovrà ora conquistare nelle ultime due partite tutti i rimanenti quattro punti in palio. E sono punti estremamente difficili, considerato che le due avversarie sono proprio il Cuneo e il Brugherio. Il primo giocherà al palasport di via Donizetti sabato 13 aprile, mentre il Brugherio attende i vercellesi, a casa sua.

Dice l'allenatore della Libertas, Cesare Losa: «Dovremo stringere i denti, giocare meglio di quanto abbiamo fatto sabato scorso, contro il Di Nova. Il Cuneo e il Brugherio sono di ben altra levatura tecnica, ma se manteniamo la concentrazione, lo spirito battagliero, il desiderio di vittoria, potremmo farcela». f. l.

Marinari secondo al «Bernardini»

VERCELLI — Buon esordio per il *«Velo Sport Cassa di Risparmio Vercelli»* al *«trofeo Bernardini»* di ciclismo: Stefano Marinari ha tagliato il traguardo per secondo. Il risultato assume un particolare significato se si considera che Marinari è alla sua prima esperienza nella categoria allievi di ciclismo.

Questa la classifica: Nicandro Mandara (Pool Invorio), Stefano Marinari (Velo Sport), Alessandro Rucco (V.C. Cameri), Fabio Monti (V.S. Verbania).

Il risultato avrebbe potuto essere più favorevole per il giovane vercellese: allo sprint Marinari è terminato in una buca del manto stradale perdendo il ritmo della pedalata. Questo incidente gli è costato il primo posto che è andato a Mandara.

L'ottimo piazzamento di Marinari ha permesso alla società vercellese di aggiudicarsi il trofeo *«Tudi Adriano»*.

La prova dell'atleta vercellese è stata positiva sin dalla partenza: Marinari ha dato subito battaglia mantenendosi sempre nelle primissime posizioni, in testa al gruppo. I corridori, una sessantina, appartenevano ad undici società.

Nella competizione si sono messi in evidenza Andrea Fordiani, che ha però forato a 10 chilometri dal traguardo ed Elio Monreale, che ha tentato una vana fuga dal gruppo. *(f. l.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Agnese dottoressa di campagna. Viet. min. 18 anni.
NUOVO ITALIA: New York Nights.
PRINCIPE: Urla del silenzio con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).
VIOTTI: 2010 l'anno del contatto di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Frusta di una adolescente (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Francesca bagnata (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 65.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 63.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.665; Trino (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,30 Telesera notiziario regionale
20,20 Film **Noi donne siamo fatte così** (commedia)
22 — **Le auto della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'auto
22,30 **Corner**
23 — **Una casa per tutti**
23,30 Telefilm della serie **Diario di soldati**
24 — **Telenotte Notiziario**
0,10 Telefilm della serie Dakt[illegible]

VIDEONORD

20 — Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**
20,30 Telefilm della serie **Selvaggio West**
21,30 Telefilm della serie **Movin' on**
22,15 **Telegiornale**
22,30 Film **Addio innocenza addio**, con Cristina Kemon e Beatriz Galbo (drammatico)

BASKET SERIE C - Conclusa la «poule retrocessione»

La Termodata, nonostante la sconfitta chiude il torneo con un bel terzo posto

Le cestiste sconfitte a Vallecrosia (62-55) nell'ultima giornata

VERCELLI — Si è conclusa la *«poule»* retrocessione del campionato di serie C di basket femminile: la Termodata ha perso a Vallecrosia per 62-55, ma il risultato non avrà conseguenze negative ai fini della classifica.

La formazione vercellese ha chiuso gli impegni di poule con un onorevole terzo posto alle spalle della Melchionni, terminata al primo, e della Vallarese, che si è classificata al secondo. Rimarrà in serie C anche il Basket Biella, mentre retrocedono il Novara, il Cuneo e la Savonese.

Le vercellesi avevano iniziato in maniera disastrosa il torneo. Se ne erano andati alcuni elementi di notevole valore e le atlete rimaste non riuscivano a far squadra. Poi la società ha deciso qualche acquisto per dare una guida in campo alla squadra. E la situazione aveva subito registrato miglioramenti.

Sono state ingaggiate la Melon e la Ferrero e la formazione si è finalmente imposta anche contro gli avversari più duri, accumulando nella *«regular season»* punti che si sono rivelati preziosi nella *«poule»* retrocessione consentendo alla Termodata di attestarsi al terzo posto.

In queste gare le prestazioni della Melon e della Ferrero hanno riscosso l'entusiasmo della tifoseria vercellese, ma anche altre giocatrici si sono messe in luce, richiamando l'attenzione del pubblico: De Grandi, Larotonda, Ciocchetti, Caron, Bertotal, Beccari, Alemanno.

ECONOMICI

SOCIETA' appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei operante nel settore servizi, intendendo potenziare l'area di vendita nella provincia di Novara desidera inserire in una posizione di autosviluppo importante e qualificata sia per la responsabilità attuali che per gli sviluppi di carriera due giovani diplomati. Le persone che si vogliono incontrare hanno un'età 24/30 anni liberi subito automuniti. Il trattamento economico, rimborso spese mensili tre 800 mila più incentivi per un guadagno annuo di 25-30 milioni comunque commisurato alle reali capacità professionali. Inquadramento di legge. Gli interessati sono pregati di telefonare 02/320.723.

Voci di uno smantellamento, levata di scudi di studenti e amministratori novaresi

Torino chiuderà i corsi di medicina? Novara reagisce: «Guai a chi li tocca»

Franco Fornara, coordinatore del comitato per l'università, ha preannunciato una dura e immediata opposizione - Al contrario è già stato predisposto un piano di potenziamento delle attrezzature esistenti

NOVARA — I corsi universitari di medicina non si toccano. Lo hanno affermato ieri il presidente della Provincia Franco Fornara, l'assessore all'istruzione del Comune Guido Pezzana e il presidente dell'Usl-51 Giulio Cardinali, in un incontro con una delegazione di studenti, preoccupati dalle «voci» secondo le quali l'università di Torino (dalla quale dipendono i corsi novaresi) avrebbe deciso di chiudere a partire da quest'anno i corsi che si svolgono nella città di San Gaudenzio ormai da una decina d'anni.

L'incontro era stato chiesto espressamente dagli studenti universitari novaresi e vi hanno partecipato, oltre a Fornara, Cardinali e Pezzana, anche l'assessore all'istruzione della Provincia Franco Venza e i primari dell'ospedale Maggiore Pisani, Comminazzini e Monteverde. Tutti si sono schierati apertamente contro la «chiusura» che, è stato detto, creerebbe una inconcepibile soluzione di continuità fra gli attuali corsi dipendenti da Torino e quelli dell'università autonoma che è ormai di prossima istituzione.

A distanza di un mese dalla notizia proveniente da Roma che confermava la decisione del ministero della Sanità di realizzare fra Novara, Vercelli ed Alessandria una università «tripolare», le «voci» legate alla chiusura dei corsi liberi hanno avuto l'effetto della classica doccia fredda sull'entusiasmo degli studenti e di quanti negli ultimi dieci anni si sono battuti per il secondo ateneo piemontese.

Nella sua veste di coordinatore del «comitato» che ha perorato l'istituzione dell'università a Novara, e del quale fanno parte Provincia, Comune, Usl, Banca Popolare, Camera di Commercio e Associazione Industriali, Franco Fornara ha detto agli studenti di avere già preso contatti con i responsabili dell'ateneo torinese per scongiurare la chiusura dei corsi liberi di medicina. *«Nella prossima settimana»*, ha aggiunto Fornara, *«ci sarà un incontro fra una commissione tecnico scientifica dell'università di Torino e un'analoga di Novara. In quell'occasione si parlerà dei progetti di potenziamento delle strutture universitarie nella nostra città e dell'opposizione del comitato all'eventuale chiusura di medicina che poi dovrebbe riaprire fra un anno o due, quando Novara avrà finalmente la sua università. Chiederemo che non si crei un'interruzione ingiustificabile specie adesso che l'unità sanitaria sta preparando tutto l'occorrente per l'università autonoma»*.

Lo stesso concetto è stato ribadito da Guido Pezzana che ha dato atto all'Usl novarese della disponibilità ad attrezzare il primo nucleo dei laboratori per le lezioni e a realizzare l'indispensabile integrazione fra le strutture dell'Ospedale Maggiore e quelle dell'università, tutte cose che l'unità sanitaria ha potuto predisporre [illegible] dopo la conferma della nascita in tempi brevi dell'ateneo autonomo.

Giulio Cardinali ha infine detto che in occasione dell'incontro fra il gruppo tecnico di Torino e quello di Novara verrà messa a disposizione dei responsabili dell'università torinese tutta la documentazione necessaria a provare il «salto di qualità» che si intende fare ai corsi di medicina.

Marcello Sanzo

Novara. Un gruppo di studenti dei corsi di medicina durante la riunione che si è svolta l'altro ieri

L'incidente di sabato scorso mentre stavano provando un motore

In coma uno dei due deltaplanisti precipitati nei campi a Casalgiate

NOVARA — Si sono improvvisamente aggravate le condizioni di Carlo Airoldi, il più giovane dei deltaplanisti che sabato scorso sono precipitati nelle campagne di Casalgiate mentre stavano provando un ULM (ultra leggero a motore), appena acquistato dal club di Case Sparse a pochi chilometri da Novara.

Carlo Airoldi

Pier Luigi Salvoni

Dopo la caduta Carlo Airoldi, 23 anni, di Galliate, impiegato, e il suo compagno di volo Pier Luigi Salvoni, 40 anni, elettricista, ed esperto di voli in deltaplano, erano stati ricoverati al reparto di traumatologia dell'ospedale Maggiore. I medici avevano riscontrato le fratture più gravi a Salvoni, mentre ad Airoldi era stata diagnosticata solo la frattura del femore.

Nella serata di lunedì, però, le condizioni del giovane gallatese si sono improvvisamente aggravate per un'embolia adiposa originata dalla frattura. Carlo Airoldi è subito entrato in coma ed è stato trasferito dalla traumatologia alla rianimazione.

I medici, che si sono riservata la prognosi, dicono che al momento le condizioni del ferito sono gravi. Bisognerà attendere tre o quattro giorni prima di pronunciarsi definitivamente. Al momento non è possibile fare previsioni.

Intanto i carabinieri della compagnia di Novara stanno conducendo un'inchiesta sull'accaduto. A quanto pare il deltaplano ULM non aveva il permesso di volare e la stessa pista di Casalgiate, da dove si è alzato l'ultra leggero a motore, non era né omologata né autorizzata.

Pier Luigi Salvoni (ricoverato in ospedale con una prognosi di 90 giorni) e lo sfortunato Carlo Airoldi si sarebbero quindi alzati in volo senza regolare permesso, pare che lo abbiano fatto per «provare» il velivolo e che ad assistere alla loro esibizione, oltre ad una folla di amici, c'era anche la fidanzata del giovane gallatese.

Quest'ultimo non era mai salito su un deltaplano ed ha voluto provare l'ebbrezza del volo assieme a Pier Luigi Salvoni che invece è un esperto e che doveva fungere da istruttore nel club denominato «ULM», con sede a Casalgiate. Tale sodalizio doveva essere inaugurato domani 4 aprile ed era destinato ad accogliere i «patiti» del volo i quali, grazie all'ultra leggero a motore, avrebbero potuto soddisfare la loro passione per il deltaplano sotto la guida del Salvoni.

L'ULM, ridotto in pessime condizioni dalla caduta, e altre attrezzature del club di Casalgiate, sono stati sequestrati dai carabinieri. **m. s.**

Attesa a Novara

«Tagli» Alivar si tratta a Roma

NOVARA — Si tratta da oggi, a Roma, nella sede dell'Intersind con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile l'occupazione del gruppo Alivar.

La direzione ha fatto sapere il mese scorso che su un organico complessivo di [illegible] dipendenti, esiste un esubero di 810 addetti. Di questi, ben [illegible] sono stati individuati nella realtà novarese della Pavesi e sono, nel dettaglio: 150 operai della produzione, 80 impiegati della sede e 50 piazzisti. Gli altri esuberi sono stati così previsti: 150 addetti dello stabilimento «Cipas» (prodotti surgelati) di Santhià che sarebbe smantellato; 60 dipendenti della «Pal» di Roma ed altrettanti della raffineria «Bertolli» di Livorno; 30 della Castellina vini; 160 addetti ai depositi ed alle filiali sparse in tutta Italia e 60 piazzisti delle divisioni «Bertolli» e «De Rica».

All'incontro romano con la direzione Alivar (alla presenza dell'Intersind, dopo che la Sme ha acquisito l'intero pacchetto di maggioranza del gruppo) interverranno, accanto alla Filia nazionale (il sindacato alimentaristi) e alle rappresentanze sindacali territoriali, anche i consigli di fabbrica delle diverse divisioni.

Avanzare delle previsioni sull'andamento della trattativa, sarebbe azzardato. Dicono i sindacalisti novaresi della Filia: «Molto dipenderà dalle prospettive che ci verranno sottoposte in questa sede». **r. n.**

La sacra rappresentazione, trecento personaggi

Da stasera Romagnano è come Gerusalemme

Oggi si alza il sipario sul «Venerdì Santo» - Il programma si aprirà nella cornice di Piazza Cavour

ROMAGNANO SESIA — Il conto alla rovescia sta per terminare. Alle 21 di questa sera, dopo mesi di preparativi e prove, si alzerà il sipario sul Venerdì Santo, la Sacra Rappresentazione giunta alla 243ª edizione.

La cospirazione del Sinedrio e il patto con Giuda, recitati nella suggestiva cornice di piazza Cavour, apriranno il programma che per tre giorni trasformerà il centro basso valsesiano in una piccola Gerusalemme.

Spiega Gerolamo Raffagni, da anni regista della manifestazione: *«Dopo il primo quadro la scena si sposterà al Collegio Curioni dove con l'Ultima Cena, la Lavanda dei piedi e l'Istituzione dell'Eucarestia si celebrerà una delle parti più importanti del cartellone serale. Il terzo quadro di oggi sarà l'Orto dei Getsemani, presentato al Parco della Rimembranza»*.

Fede, cultura e tradizione, mischiate al senso di religiosità che caratterizza l'appuntamento biennale, saranno ancora una volta i protagonisti di uno spettacolo che coinvolgerà l'intero paese. Per rappresentare il dramma del Calvario scenderanno in piazza oltre 300 personaggi.

Angelo Mola, 38 anni, geometra, porterà sulla scena per la nona volta la figura di Cristo. Rita Nobile, insegnante, impersonerà per l'ottava edizione la Madonna. *«Il Venerdì Santo per i romagnanesi è un momento di magico coinvolgimento — dicono — nel nostro caso, come in quello dei personaggi più importanti, la scena diventa una sensazione indescrivibile»*.

Domani sarà il giorno più lungo per la sacra rappresentazione. Dalle 9 di mattina alle 21 le strade e le piazze del centro storico si trasformeranno in un grande palcoscenico a cielo aperto, sul quale si muoverà la scenografia del teatro itinerante. **g. p. v.**

Con un suggestivo Venerdì Santo

A Stresa si celebrano gli Inni del Manzoni

STRESA — Potrebbe sembrare quanto meno irriverente ricordare Alessandro Manzoni durante la celebrazione del Venerdì Santo ma i padri rosminiani e l'arciprete don Giovanni Porzio non la pensano così. Nell'invito che con la collaborazione dell'azienda di soggiorno è stato diramato si legge testualmente: *«Nel bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni Stresa, nel suo ricordo, mediterà sugli Inni Sacri»*.

Quella di Venerdì sarà una «celebrazione» del tutto particolare: la cerimonia liturgica della Passione si terrà con una processione dalla chiesa parrocchiale a quella del Santo Crocefisso al Monte inserita nel complesso architettonico del Collegio Rosmini. Muoverà alle 20,30 e avrà «momenti particolari» costituiti dalle varie «stazioni».

Alla prima, sul piazzale della Chiesa di San Michele, dopo la riflessione e la preghiera, verrà data lettura del brano «La Pentecoste» tratto dagli Inni Sacri del Manzoni. Alla «voce recitante» si unirà il Coro Polifonico di Segrate diretto dal maestro Arturo Borsari con musiche di Palestrina. Alla seconda stazione, posta al monumento del Santo Crocefisso (un bassorilievo ricorda gli incontri di Rosmini e Manzoni che pare avvenissero proprio qui) altra lettura, questa volta de «La Passione». Più avanti, alla Cappelletta della Santa Madre, altro brano del Manzoni: «Il nome di Maria».

Un'ultima lettura («La Resurrezione») verrà fatta all'arrivo della Processione al Collegio Rosmini dove si concluderanno i riti del Venerdì Santo con l'accensione del nuovo impianto di illuminazione della Chiesa del Santo Crocefisso costruita tra il 1845 e il 1851 e che accoglie, in una cripta, le spoglie di Antonio Rosmini. **p. b.**

I nipoti Giorgio e Giovanna Freilino e i parenti tutti annunciano la morte serena e cristiana della zia

dottoressa Silvia Freilino ved. Mossotti

I funerali avranno luogo a Carpignano Sesia il giorno 4 alle ore 15.30. — Alessandria, 2 aprile 1985.

Lavorazione della pietra, sotto inchiesta le scorie

A Beura per l'inquinamento è stato chiuso un laboratorio

DOMODOSSOLA — Un laboratorio di Beura Cardezza per la lavorazione della pietra è stato sequestrato dai carabinieri della compagnia di Domodossola per ordine del pretore Culot. L'azienda che si è vista apporre i sigilli è quella di Falcioni & Piovani, una società di Cuzzego per la lavorazione di beole e graniti che è accusata di violazione della legge sull'inquinamento.

I residui del lavaggio dei macchinari non sono infatti depurati a norma di legge. L'inchiesta, aperta dal pretore di Domodossola sulla qualità degli scarichi di aziende industriali e artigianali, era cominciata dopo una indagine che la USL 56 dell'Alto Novarese aveva condotto circa un anno fa usufruendo dei laboratori di analisi della USL 51 di Novara.

Oltre al noto degrado del torrente Anza nei pressi di Macugnaga anche un tratto del Toce, per alcuni chilometri da Crevola verso Vogogna, aveva dato un valore di inquinamento — decisamente alto, fra il secondo e il quarto grado.

Vicino agli scarichi delle vasche delle numerose aziende, almeno 50, che lavorano la pietra, si era accertata la presenza di piombo e di altre sostanze nocive.

I titolari delle ditte erano stati invitati a uniformarsi alle prescrizioni installando vasche di decantazione e altri accorgimenti in modo da permettere che le acque che servono per lavare i macchinari ritornino nel Toce senza più scorie.

Da successivi prelievi all'uscita degli impianti di depurazione è risultato che gli scarichi rientravano nei limiti della legge Merli, grazie ai lavori effettuati. Solo il laboratorio Falcioni & Piovani non aveva adottato alcun accorgimento. **b. o.**

Oleggio: muore per infarto sull'auto

OLEGGIO — Attilio Rischio, 69 anni, residente nella cittadina in viale Paganini 17, è morto all'Ospedale Maggiore di Novara nel reparto di rianimazione dopo essere stato ricoverato con la Croce Rossa dei Volontari di Oleggio alcune ore prima per un incidente.

Il commerciante oleggese percorreva alla guida di una utilitaria viale Mazzini quando all'altezza del bar Della Grotta sbandava per cause imprecisate e si ribaltava nel fossato che si trova ai lati della sede stradale. Attilio Rischio era stato colto da malore: sembrava [illegible] ripreso dopo il ricovero all'ospedale di Novara: invece poche ore dopo cessava di vivere per una crisi cardiaca. **(u. g.)**

Due Comuni cercano di avere voce in capitolo sul nucleare

Un'intesa fra Vercelli e Casale per trattare con Enel ed Enea

Oggi incontro sulla formazione professionale - Dp: «A Trino i contestatori erano autonomi»

VERCELLI — Gli amministratori pubblici vercellesi stanno stringendo i tempi per preparare il terreno all'arrivo della seconda centrale elettronucleare piemontese. Ma non mancano le polemiche e le prese di posizione dei partiti che chiedono all'Enel chiarimenti su alcuni problemi emersi negli ultimi giorni, primo fra tutti quello dell'apertura a Torino, e non a Vercelli, di un ufficio dell'Enel preposto a tutte le tematiche collegate all'insediamento nucleare.

L'assessore all'Energia del Comune, Marco Barberis, aveva scritto al presidente dell'Ente elettrico, Francesco Corbellini, chiedendogli di aprire uno sportello analogo a Vercelli. Spiega Barberis: *«Ho interessato al problema anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che mi ha garantito il suo interessamento»*.

Intanto, si sono mossi anche i sindaci dei due grandi centri maggiormente interessati all'arrivo della centrale nella «Po 1»: Vercelli e Casale Monferrato. Ezio Robotti e Riccardo Coppo si sono incontrati, prima a Vercelli quindi a Casale, per concordare una strategia comune sull'installazione non traumatica della centrale a Trino.

In modo particolare, Robotti e Coppo hanno proposto la formazione di un altro organismo intercomunale che faccia da interlocutore con l'Enel e l'Enea per le decisioni che verranno prese in tutta la fase di realizzazione e di gestione dell'impianto.

Sul nome da dare a questo organismo, che dovrebbe essere rappresentativo di tutti i Comuni del Vercellese e del Casalese interessati all'insediamento, i due sindaci non hanno ancora proposto nulla. In un documento comune, Robotti e Coppo parlano di *«istanza rappresentativa»*.

Ricordiamo che altri Enti si sono già mossi per costituire organismi del genere, a livello politico e operativo. La Provincia, ad esempio, si è proposta come interlocutrice fra i Comuni della «Po 1», la Regione, l'Enel e l'Enea ed ha stipulato un'importante convenzione con l'Ente energetico che ha già avuto l'approvazione delle associazioni di categoria direttamente interessate al problema degli appalti per il cantiere nucleare (industriali, costruttori) e dei sindacati.

Sempre la Provincia si sta muovendo nel settore della formazione professionale per preparare le *«figure»* che potranno essere inserite sia nel cantiere sia direttamente nella centrale. Proprio oggi, convocata dal presidente dell'amministrazione provinciale, Nereo Croso, si svolgerà una riunione della Consulta provinciale per la formazione professionale alla quale interverranno l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Tapparo, il direttore dei lavori per la costruzione della centrale, ingegner Giovanni Lambertini, ed il capufficio dei rapporti fra l'Enel e gli Enti locali, Giovanni Re. L'incontro si svolgerà alle 16,30 alla Sala delle Tarale.

Per concludere, andiamo in campo antinucleare per riportare una secca smentita della segreteria provinciale di democrazia proletaria sui fatti avvenuti durante la marcia antinucleare dell'altra domenica a Trino. Dice Giovanni Roncarolo, della segreteria di dp: *«Non è assolutamente vero che qualcuno di noi ha impedito ai rappresentanti della federazione giovanile comunista di parlare, che ci sono stati incidenti fra i nostri due gruppi. Sono stati gli autonomi a contestare gli esponenti della Fgci. Noi, al contrario, siamo in ottimi rapporti con i giovani comunisti al punto che, proprio con loro, bandiremo una consultazione popolare anche nel Vercellese sulla centrale nucleare»*. **Enrico De Maria**

Un documento per «gestire» il nucleare

Trino sollecita la convenzione

Lettera dei capigruppo consiliari all'Enel

TRINO — *I quattro capigruppo del Consiglio comunale hanno scritto al presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, per concordare al più presto il testo della convenzione che Trino deve sottoscrivere con l'ente elettrico di Stato per la «gestione» di tutto il problema del nucleare nel Vercellese.*

La lettera riguarda la convenzione-pilota che deve essere firmata prima dell'inizio dei lavori nel cantiere nucleare: il documento regolerà, fra le altre cose, gli interventi sulle infrastrutture che dovranno accogliere i lavoratori in arrivo nella zona.

Il timore che il cantiere finisca per diventare una «baraccopoli» è diffuso e l'Enel, secondo i firmatari della lettera indirizzata a Corbellini, si deve impegnare ad appoggiare seri piani di investimento nel settore del recupero edilizio. La maggior parte dei paesi interessati alla costruzione dell'impianto — e Trino in particolare — hanno abitazioni che, opportunamente ristrutturate, possono accogliere i cosiddetti lavoratori «trasfertisti».

Con la firma della convenzione, l'Enel si impegnerà, inoltre, a far sì che il Vercellese sia privilegiato anche dalla ricaduta economica che si avrà con la costruzione dell'impianto elettronucleare da 2000 megawatt.

I quattro capigruppo consiliari (Vincenzino Porta, Gianni Terzolo, Alberto Ronco e Roberto Rosso) hanno invitato l'Enel ad incontrarsi con loro entro il 10 aprile. Nei prossimi giorni, i responsabili dell'ente elettrico di Stato risponderanno fissando la data dell'importante riunione. **g. g.**

Incontro dell'assessore provinciale Filiberti con il preside Filogamo

Come passare dai corsi di medicina alla futura facoltà di ingegneria?

Si è discusso anche delle garanzie di continuità delle lezioni al «Sant'Andrea»

VERCELLI — I problemi dei corsi liberi di medicina e il futuro dell'università vercellese sono stati affrontati dal preside della Facoltà di medicina e chirurgia di Torino, di cui Vercelli è sezione staccata, e dall'assessore alla scuola della Provincia.

Il preside Guido Filogamo e l'assessore Antonino Filiberti hanno concordato un programma di lavoro che verterà su due argomenti: le garanzie per la continuità dei corsi all'ospedale «Sant'Andrea» e il passaggio da medicina a ingegneria previsto dalla seconda università piemontese.

Il primo punto è da tempo al centro dei lavori dell'assessorato: gli studenti hanno chiesto assicurazioni per poter giungere alla laurea senza traumi ed anche gli insegnanti vogliono garanzie.

Spiega Antonino Filiberti: *«Nello scorso autunno, all'inizio dell'anno accademico, i docenti hanno manifestato malumore per il clima di incertezza in cui si era avviato il corso di studi. Ora preoccupazioni non ce ne sono più, ma occorre definire l'assetto delle lezioni: ad esempio è necessario rivedere i rapporti fra la Facoltà e l'Usl. Quest'ultima deve sciogliere le riserve sui laboratori e le altre strutture che gli studenti debbono poter utilizzare»*.

Sembra ormai certo che i corsi avranno la loro sede in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico: questo e gli altri problemi di carattere pratico saranno affrontati dopo il «ponte» delle vacanze di Pasqua.

Altri questionari riguardano il futuro assetto della seconda università piemontese, di cui Vercelli sarà uno dei tre poli con Alessandria e Novara. Gli obiettivi sono il coordinamento tra Novara, a cui andrà medicina e la stessa Vercelli, che avrà ingegneria.

Non si preoccupino comunque gli studenti di medicina: in città le lezioni continueranno normalmente, sino alla loro naturale conclusione.

Al dibattito sono stati invitati il rettore del Politecnico torinese e gli altri presidi interessati. Aggiunge Filiberti: *«Non facciamo in concorrenza con Torino: vogliamo anzi la collaborazione dell'ateneo e dei docenti»*.

Ultima incognita rimane la risposta di Roma al progetto dell'università: la senatrice Falcucci ha spiegato che ora la Camera è impegnata a discutere la riforma della scuola media secondaria, ma gli amministratori delle tre Province insistono per incontrare il ministro prima della scadenza del 12 maggio. **Daniele Cabras**

Proseguono ancora le ricerche nel deposito abusivo

Trovati nella discarica di Saluggia altri 101 fusti con sostanze tossiche

Il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha ordinato il sequestro dell'area

SALUGGIA — *Allarme nella zona per la discarica abusiva scoperta accanto al ponte sulla Dora.*

Nelle scorse ore le ruspe hanno portato alla superficie altri 101 fusti da cento litri colmi di sostanze tossiche: sale così a 161 il numero dei contenitori recuperati nel sottosuolo e le operazioni di scavo, che erano state ordinate dal sindaco del paese, Giovanni Olivero, proseguono per portare in superficie altro materiale inquinante.

Il pretore di Santhià, Roberto Tanisi, ha messo sotto sequestro l'area di settemila metri quadrati (praticamente grande come un campo di calcio) di cui è proprietaria la ditta di trasporti di Rondissone (con residenza anagrafica a Torino) intestata a Mario e Roberto Vierbucher, padre e figlio, rispettivamente di 57 e 29 anni.

Entrambi sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria del pretore in cui si ipotizza il reato di scarico abusivo di materiali nocivi. Una comunicazione giudiziaria è stata anche inviata al camionista Riccardo Zanchin, 35 anni, di Saluggia, sorpreso il 21 marzo scorso dai vigili urbani, mentre era intento a scaricare nell'area sostanze maleodoranti.

Si sospetta che la discarica servisse da «pattumiera» dei prodotti acidi dello stabilimento «Zanimetal» di Leinì, specializzato nella raffineria di scorie metalliche. Gli abitanti della zona sono preoccupati e anche i pescatori temono che le sostanze tossiche abbiano inquinato la Dora Baltea.

Il pretore di Santhià nominerà un perito per gli esami dei prodotti recuperati dalle ruspe.

Dopo l'«alt» intimato dai vigili urbani al camionista furono ritrovati due contenitori: nelle operazioni di scavo è stato riportato alla luce anche un telone, presumibilmente usato durante il trasporto per coprire i fusti, nascondendoli in tal modo ad occhi indiscreti. **n. o.**

Borsa risi

Risoni: Comuni: 56.300, 58.300; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 58.800; S. Andrea: [illegible], 66.800; Venuria: 61.800, 63.800; Europa: 63.900, 65.800; Ribe-Ringo: 65.600, 68.700; Roma: 70.800, 76.600; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 101.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 134.000, 136.000; Arborio: 147.000, 149.000.

Presto in vendita

Un nuovo «33 giri» con i canti dei rioni

Iniziativa benefica

VERCELLI — A tre anni dal successo del primo disco sulle «canson d'i rion» l'esperimento viene ripetuto. Lo conducono Peppino Bolzoni, Gianni Dosio, Giovanni Barberis e Francesco Leale, e vi collabora ancora «Radio City» ma sono cambiati gli autori delle canzoni. Sono i poeti vernacolari Mario Bervignoli, Renza Maglione, padre Angelico, Gianni Re e Benito Testa ed Elio Ruffini: ciascuno ha ritratto in versi il suo quartiere.

C'è anche una canzone su Prarolo, poeticizzato da Mario Sabarino. Lo stesso Bolzoni ha dedicato una canzone a Vercelli tutta (Varsej Varsej), mentre Barberis e Leale hanno curato il testo del motivo che apre il disco: «Piasa Cavour».

La «band» che accompagna le canzoni comprende grandi nomi della musica leggera e jazz italiana: Giulio Libano (curatore delle musiche), Gil Cuppini, Carlo Milano, Ettore Righello, Piero Pollone e Marco Zamarian.

Il disco è stato presentato in anteprima al ristorante «Alle api» di via Verdi e il 12 aprile verrà «lanciato» al teatro Civico durante una serata indetta dal «Club degli Amici», l'associazione benefica cui andrà il ricavato della vendita. **e. d. m.**

PALLAVOLO - Superato (3-0) il Di Nova

La Libertas continua a inseguire il Cuneo

I ragazzi di Losa obbligati a vincere le ultime due gare

VERCELLI — *La Libertas Olimpia San Bernardo nella terz'ultima giornata della poule promozione della serie C di pallavolo ha vinto (3-0) sul campo della Di Nova: la squadra vercellese ha dominato gli avversari, che si sono battuti all'altezza delle loro possibilità, cercando in tutti i modi di frenare l'irruenza e la decisione dei vercellesi, senza però riuscirci.*

La vittoria, conseguita in Lombardia, è molto importante ma non ha mutato il quadro della lotta per la promozione. Infatti il Cuneo (al secondo posto della classifica) è l'obiettivo della Libertas in questo accesissimo finale di poule: ha superato in casa l'insidioso Brugherio, mantenendo così i due punti di vantaggio che aveva sui vercellesi e rendendo così la loro rincorsa molto più ardua.

La Libertas dovrà ora conquistare nelle ultime due partite tutti i rimanenti quattro punti in palio. E sono punti estremamente difficili, considerato che le due avversarie sono proprio il Cuneo e il Brugherio. Il primo giocherà al palasport di via Donizetti sabato 13 aprile, mentre il Brugherio attende i vercellesi, a casa sua.

Dice l'allenatore della Libertas, Cesare Losa: «Dovremo stringere i denti, giocare meglio di quanto abbiamo fatto sabato scorso, contro il Di Nova. Il Cuneo e il Brugherio sono di ben altra levatura tecnica, ma se manteniamo la concentrazione, lo spirito battagliero, il desiderio di vittoria, potremmo farcela». **f. l.**

Marinari secondo al «Bernardini»

VERCELLI — Buon secondo per il *«Velo Sport Cassa di Risparmio Vercelli»* al *«trofeo Bernardini»* di ciclismo: Stefano Marinari ha tagliato il traguardo per secondo. Il risultato assume un particolare significato se si considera che Marinari è alla sua prima esperienza nella categoria allievi di ciclismo.

Questa la classifica: Nicandro Mandara (Pool Invorio), Stefano Marinari (Velo Sport), Alessandro Ruocco (V.C. Cameri), Fabio Monti (V.S. Verbania).

Il risultato avrebbe potuto essere più favorevole per il giovane vercellese: allo sprint Marinari è terminato in una buca del manto stradale perdendo il ritmo della pedalata. Questo incidente gli è costato il primo posto che è andato a Mandara.

L'ottimo piazzamento di Marinari ha permesso alla società vercellese di aggiudicarsi il trofeo *«Tudi Adriano»*.

La prova dell'atleta vercellese è stata positiva sin dalla partenza: Marinari ha dato subito battaglia mantenendosi sempre nelle primissime posizioni, in testa al gruppo. I corridori, una sessantina, appartenevano ad undici società.

Nella competizione si sono messi in evidenza Andrea Fordiani, che ha però forato a 10 chilometri dal traguardo ed Elio Monreale, che ha tentato una vana fuga dal gruppo. **(f. l.)**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Agnese dolorosa di campagna. Viet. min. 18 anni.
NUOVO ITALIA: New York Nights.
PRINCIPE: Urla del silenzio con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).
VIOTTI: 2010 l'anno del contatto di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Frutta di una adolescente (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Francesi bagnate (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.666; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,30 Telesera notiziario regionale
20,20 Film Noi donne siamo fatte così (commedia)
22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Comer
23 — Una casa per tutti
23,30 Telefilm della serie Diario di soldati
24 — Telenotte Notiziario
0.10 Telefilm della serie Dakkari

VIDEONORD

20 — Cartoni animati della serie Hanna & Barbera Show
20,30 Telefilm della serie Selvaggio West
21,30 Telefilm della serie Movin' on
22,15 Telegiornale
22,30 Film Addio innocenza addio, con Cristina Kamon e Bruno Galbo (drammatico)

BASKET SERIE C - Conclusa la «poule retrocessione»

La Termodata, nonostante la sconfitta chiude il torneo con un bel terzo posto

Le cestiste sconfitte a Vallecrosia (62-55) nell'ultima giornata

VERCELLI — Si è conclusa la «poule» retrocessione del campionato di serie C di basket femminile: la Termodata ha perso a Vallecrosia per 62-55, ma il risultato non avrà conseguenze negative ai fini della classifica.

La formazione vercellese ha chiuso gli impegni di poule con un onorevole terzo posto alle spalle della Melchionni, terminata al primo, e della Valtarese, che si è classificata al secondo. Rimarrà in serie C anche il Basket Biella, mentre retrocedono il Novara, il Cuneo e la Savonese.

Le vercellesi avevano iniziato in maniera disastrosa il torneo. Se ne erano andati alcuni elementi di notevole valore e le atlete rimaste non riuscivano a far squadra. Poi la società ha deciso qualche acquisto per dare una guida in campo alla squadra. E la situazione aveva subito registrato miglioramenti.

Sono state ingaggiate la Melon e la Ferrero e la formazione si è finalmente imposta anche contro gli avversari più duri, accumulando nella «regular season» punti che si sono rivelati preziosi nella «poule» retrocessione, consentendo alla Termodata di attestarsi al terzo posto.

In queste gare le prestazioni della Melon e della Ferrero hanno riscosso l'entusiasmo della tifoseria vercellese, ma anche altre giocatrici si sono messe in luce, richiamando l'attenzione del pubblico: De Grandi, Larotonda, Cicchetti, Caron, Berlozzi, Beccari, Alemanno.

ECONOMICI

SOCIETA' appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei operante nel settore servizi, intendendo potenziare l'area di vendita nella provincia di Novara desidera inserire in una posizione di indiscutibile importanza e delicatezza sia per le responsabilità attuali che per gli sviluppi di carriera due giovani diplomati. Le persone che si vogliono incontrare hanno un'età 24/30 anni liberi subito automuniti. Il trattamento economico: rimborso spese mensili fino 800 mila più incentivi per un guadagno annuo di 20-30 milioni comunque commisurato alle reali capacità professionali. Inquadramento di legge. Gli interessati sono pregati di telefonare 02/321.193.

Preoccupazione in Valsesia dopo la decisione del tribunale

Amministrazione «speciale» per la Cartiera di Serravalle?

Respinta dai giudici la richiesta di concordato preventivo - Oggi incontro in Comune

NOSTRO SERVIZIO

SERRAVALLE — Per le cartiere Cri dell'ex gruppo Fabbri si delinea il ricorso all'amministrazione straordinaria della «legge Prodi»: il tribunale di Monza ha respinto infatti il concordato preventivo per le società cartarie.

Il provvedimento coinvolge le Cartiere Riunite Italiane di Serravalle che fanno parte del gruppo con le Cartiere di Arbatax, le Cartiere Riunite Donzelli e la Nuova Cartiera della Valtellina. Le quattro aziende occupano complessivamente 3500 persone, di cui 290 sono impiegate nello stabilimento valsesiano.

La decisione dei giudici milanesi ha colto di sorpresa i lavoratori, gli amministratori e i sindacati valligiani. Oggi a Serravalle è previsto un «coordinamento» delle organizzazioni di categoria: sul tappeto le decisioni da adottare in questo frangente. Successivamente il problema sarà affrontato in Comune con il sindaco Marzia Salmi.

Il sindacato ha avanzato riserve nei confronti dell'amministrazione prevista dalla «legge Prodi»: teme che si ripeta l'insuccesso della «Sterzi», una delle maggiori fabbriche del settore esistente nel comprensorio di Borgosesia.

Con il provvedimento, le Cartiere Riunite Italiane verrebbero sottoposte a gestione straordinaria per un periodo base di due anni, prorogabile a quattro. Spiegano i sindacalisti: «C'è il rischio che l'azienda si trasformi in un ramo secco. Siamo invece convinti che vi siano altre soluzioni, più concrete».

Il sindacato pone l'accento sui mancati investimenti che hanno costretto ai margini del mercato lo stabilimento di Serravalle. Già nella seconda metà degli Anni 70, quando il gruppo passò dallo Stato alla Fabbri, vennero sollecitati massicci investimenti per riammodernare gli impianti. Da allora sono trascorsi quasi 10 anni e le strutture produttive risentono più che mai del peso del tempo.

Spiega il sindaco Marzia Salmi: «Domani mattina mi incontrerò con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica delle Cartiere per concordare il da farsi. La decisione dei giudici di Monza ci coglie da vicino: si consideri che la struttura economica di Serravalle fa perno sullo stabilimento e che eventuali tagli nei posti di lavoro avrebbero conseguenze gravissime per la comunità».

Il «coordinamento» in programma oggi esaminerà le motivazioni del tribunale. Nella sentenza i giudici hanno preso atto della situazione prospettata dal commissario: da oltre un anno stava lavorando per cercare di risolvere la crisi del gruppo cartario, ma ora si ricomincia daccapo. Tutti gli atti delle procedure saranno trasmesse al ministero dell'Industria.

Quanto è accaduto a Monza ha preso in contropiede anche una società a capitale anglo-svizzero (che opera nel settore cartario) che doveva subentrare negli stabilimenti e negli impianti delle quattro società. A Serravalle il sindacato auspica che il ministero non ostacoli la soluzione prospettata, da cui dipende la salvezza del gruppo.

Daniele Cabras

Oggi in tv la scultura valsesiana

VARALLO — La scultura lignea valsesiana sarà protagonista dell'edizione di oggi di «Cronache italiane», la trasmissione in onda su Raiuno alle 15. In un documentario, girato completamente nella Valle del Rosa, saranno presentate le opere d'arte in legno prodotte tra il '400 e il '700 in Valsesia.

Nell'incidente coinvolta anche una «Golf»

Sei feriti a Vigliano nell'urto fra due bus

Un pompiere getta acqua sul carburante uscito dal serbatoio del bus coinvolto nel tamponamento

VIGLIANO — Un pullman della Gestione provinciale trasporti pubblici è stato tamponato da un autobus della ditta Barazzelli di Ghemme e contro quest'ultimo è finita una Golf che lo seguiva. Sono rimasti feriti i conducenti di due dei mezzi coinvolti nell'incidente e quattro donne che erano sul pullman di linea (l'altro era vuoto).

Il duplice tamponamento è avvenuto ieri mattina, alle 6,40, sulla statale per Biella. Le cause sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Vigliano.

Il pullman trasportava una dozzina di persone ed era condotto da Valter Busatto, 38 anni, di Cossato, addetto alla linea Valleriosso-Biella. E' cossatese anche il guidatore della «Golf», Giuliano Molon, 28 anni. Il conducente dell'autobus, Luciano Pellegrini, 39 anni, abita a Valduggia.

Nei pressi dell'Euronova il Busatto, accostatosi al ciglio della strada, si è fermato ad una palina per far salire alcuni passeggeri. «Ho udito un gran rumore, come se fosse scoppiata una bomba, e il pullman ha fatto un balzo in avanti», ha detto l'autista. Alcuni passeggeri sono stati scagliati sul pavimento, altri sono finiti contro lo schienale dei sedili posti di fronte a loro e se la sono cavata con qualche contusione.

L'autobus si è fermato praticamente di colpo. Il Molon ha istintivamente cercato di evitare il tamponamento con una brusca sterzata, ma la Golf si è ugualmente schiantata contro lo spigolo posteriore sinistro del mezzo che lo precedeva.

Luciano Pellegrini era rimasto imprigionato al posto di guida: lo hanno estratto il Busatto e i passeggeri rimasti illesi. Ha riportato la frattura della gamba sinistra, ferite e contusioni in varie parti del corpo e ne avrà per oltre quaranta giorni. Il Molon lamenta lesioni superficiali.

Lievi anche le ferite riportate dalle quattro donne: Daniela Formaggio, 16 anni, Loretta Corradini, 32, Tiziana Giacoletti, 20 (caposala del reparto pediatria dell'ospedale), tutte di Vigliano, e Laura Cracco, 23 anni, di Biella.

E' probabile che il Pellegrini non si sia accorto che il pullman di linea si era fermato. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco, per eliminare l'insidioso velo di carburante formatosi sull'asfalto. **p. m.**

E' morta la nonnina di Salussola

SALUSSOLA — E' morta Francesca Marocco: fra poco più di un mese avrebbe compiuto 102 anni. Da tempo era ospite della «Palazzina» e aveva conservato una sorprendente lucidità di mente.

Conferenza stampa sull'attività '84

Consiglio tributario Il mandato è scaduto tra mille polemiche

Controllati molti liberi professionisti

BIELLA — Il Consiglio tributario ha esaurito il suo mandato, in sintonia con la scadenza dell'amministrazione comunale, dalla quale era stato eletto in modo che vi fosse una vasta rappresentanza delle categorie sociali. Verrà ricostituito dopo le elezioni del 12 maggio e il nuovo organismo sarà avvantaggiato notevolmente dal fatto che è stata ormai superata la difficile fase del «rodaggio».

Il presidente — Aniello Migliaccio, sessant'anni, funzionario di banca in pensione — ha riassunto durante una conferenza stampa l'attività dell'ultimo anno, il più intenso (in precedenza il lavoro era stato ostacolato da difficoltà di vario genere). Ha inoltre indicato il metodo di azione seguito per svolgere un lavoro concreto, nei limiti di norme particolarmente restrittive, dai 30 membri dell'organismo.

Le riunioni plenarie sono state 16. «L'attenzione del Consiglio tributario si è concentrata, in particolare, nell'esame della posizione fiscale di 80 contribuenti e con riferimento alle rispettive denunce dei redditi presentate dal '79 all'81», ha detto il presidente. Ha poi precisato la composizione di questo gruppo: cinque notai e altrettanti ingegneri e architetti, 20 tra commercialisti e consulenti fiscali, 50 commercianti.

Sono sorti dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni di 34 «inquisiti», i cui nominativi, celati da un riserbo imposto anche dalla mancanza di elementi concreti, sono stati segnalati alla Giunta comunale. E' tutto quel che può fare, al momento, il consiglio tributario, al quale è negata la facoltà di approfondire l'indagine. La Giunta comunale «gira» poi le segnalazioni, tutt'al più con l'aggiunta di qualche elemento altrettanto vago, all'Ufficio delle imposte, l'unico organismo al quale è consentito di verificare se i dubbi siano fondati, consultando gli opportuni documenti.

Piero Minoli

Più di 53 mila gli abitanti di Biella

BIELLA — Sono stati resi noti i dati statistici sulla popolazione della città. I residenti sono 53.475 di cui 28.770 femmine e 24.705 maschi. Le nubili sono 10.932, i celibi 10.277, le persone sole 6.615, le vedove 4.366, i vedovi 727.

Poche le convivenze, 1133, contro i 13.543 coniugati. Tra i divorziati, 272 donne e 158 i maschi. I cittadini di Biella residenti all'estero sono 750, mentre gli stranieri sono attualmente 237.

Costa cara la sconfitta con la Campania

Lo spento Piemonte dà l'addio al Barassi

Giallobiù eliminati - Oggi partita-spareggio con la Lucania

Senza idee non si va molto lontano e giocando con affanno non si riesce ad imbastire azioni pericolose. Così l'auspicata rimonta della rappresentativa Piemonte Valle d'Aosta non c'è stata e i giallobiù escono a testa bassa dal torneo nazionale «Ottorino Barassi».

Martedì pomeriggio la formazione diretta dal commissario tecnico Dino Raviola è stata sconfitta dalla Campania, mentre la Lucania ha surclassato la Sardegna andando a segno tre volte. L'avventura in Friuli non poteva finire peggio. Ma non è tutto. La squadra piemontese dovrà vedersela oggi pomeriggio a Villesse contro la Lucania che non è la formazione materasso del quadrangolare. In caso di sconfitta i giallobiù crollerebbero all'ultimo posto del torneo e sarebbero costretti a disputare nella primavera dell'86 due partite di qualificazione per essere ammessi al torneo nazionale.

Tutti gli sforzi sono quindi concentrati all'incontro di oggi. Al Piemonte è sufficiente un punto, sperando che gli avversari di martedì, lanciati verso la finale del «Barassi» riescano contemporaneamente a superare la Sardegna. La classifica difatti vede al comando la Campania con 4 punti, seguita dalla Lucania con 2 e da Piemonte-Valle d'Aosta e Sardegna con un solo misero punto all'attivo.

E dire che dopo la clamorosa rimonta di domenica molti osservatori rilevevano che gli azzurri di Raviola non avrebbero avuto grossi problemi a raggiungere la quota qualificazione. Centrocampo ordinato, difesa molto solida e reparto d'attacco in continuo movimento. Caratteristiche del tutto scomparse martedì con la Campania.

Dopo 35' di gioco il regista della squadra avversaria è riuscito, su calcio piazzato, a trovare il giusto varco nella barriera e a battere il portiere Luigi Canova. Tutto secondo copione, come domenica, ma il «serrate sotto» di quattro giorni fa non si è più verificato. Loffredo, Coaglio e Manfredi si sono dannati l'anima nel tentativo di arginare le sfuriate in contropiede della Campania, mentre Gallina ha cercato in continuazione di lanciarsi sulla fascia.

Tutto inutile. Il favoloso centrocampo degli avversari ha fatto da filtro e il Piemonte, anche privo di idee e molto confusionario, non ha saputo rendersi pericoloso. Fiorito è stato guardato a vista, mentre Seforis e Lequio hanno avuto vita difficile nell'area avversaria, con il costante raddoppio delle marcature e un pressing senza tregua.

Così il Piemonte-Valle d'Aosta ha dovuto chinare la testa e uscire sconfitto da un confronto che era determinante per poter aspirare alle finali nazionali del torneo.

Che cosa è dunque accaduto agli azzurri di Raviola? Partiti con buone possibilità di accedere al turno successivo, perché i piemontesi sono caduti così in basso? Forse il quarto posto ottenuto lo scorso anno in Liguria aveva fatto credere a molti che la squadra fosse altamente competitiva. La rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta ha invece dimostrato d'avere scarso affiatamento e troppe individualità. Poi agli azzurri sono mancati gli incontri amichevoli con altre rappresentative e partite di serio rodaggio. Un insieme di fattori che hanno fatto della formazione piemontese una squadra troppo vulnerabile e scarsamente incisiva.

Questa brutta avventura nel «Barassi» dovrà far molto riflettere la Federazione calcio. O si allestisce un vero squadrone o è inutile continuare a sognare il titolo senza meriti.

Fiorenzo Panero

E' la fase provinciale di selezione

Una gara di bocciata del torneo nazionale

BIELLA — La stagione bocciofila biellese propone per oggi un appuntamento particolarmente spettacolare. Il comitato Ubi di Biella ha infatti organizzato la fase provinciale di selezione dei campionati italiani di bocciata. La gara è riservata ai giocatori di categoria B e vedrà impegnati quindi tutti i migliori specialisti della zona che dovranno cimentarsi in due turni di 11 bocciate.

La manifestazione è in programma al bocciodromo comunale con inizio alle 20,30. Gli iscritti finora sono 45. I primi quattro giocatori classificati parteciperanno il 13 aprile alla fase regionale a Torino.

Sabato si giocheranno invece le semifinali e le finali del trofeo Sante Cavicchioli, la gara a coppie di categoria C organizzata dal Crc Gaglianico, valida come prima prova di selezione per i campionati italiani. Sono rimasti in gara tre coppie del Cesano Alimentari di Carisio, Gilardi-Ghisio, Graziano-Aglione, Cesano-Pastore e Garbaccio-Boario della Biellese.

Sempre sabato 6 aprile alle ore 15 alla Valdenghese ci sarà il sorteggio del Trofeo Alberto Sola, prova individuale di selezione per il campionato italiano di categoria C. La gara si svolgerà a Pasquetta sui campi della Valdenghese e dei bocciodromi comunali di Biella e Cossato. **m. al.**

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Lady Hawke.
MAZZINI: La bella addormentata nel bosco.
ODEON: Un piedipiatti a Beverly Hills.
SOCIALE: Brazil.

BORGOSESIA

SOCIALE: Rombo di tuono.

CANDELO

VERDI: Pink Floyd the wall.

COGGIOLA

ENNIO: Confessioni e desideri di Emmanuelle.
ITALIA: Storia infinita.

COSSATO

PRIMAVERA: Amanda e Fedora, le depravate del piacere.

PRAY

EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

SERRAVALLE

CORSO: La tamburina.

TELE MONTEROSA

19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Dianetica
20,15 Essere, benessere (in diretta)
21,10 Documentario sulla Valsesia
21,20 I tarocchi, rubrica di carte